AUSIR
AUTORITÀ UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Al Consiglio regionale ed alla Giunta regionale
della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

per il tramite della
Direzione Centrale Ambiente ed Energia

Relazione sullo stato di attuazione dei Piani d'Ambito – aggiornamento anno 2024

Udine, lì 26.11.2025

Il Direttore generale AUSIR
f.to ing. Marcello Del Ben

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

SOMMARIO

SEZIONE I^ - Servizio Idrico Integrato 4

1. Premessa 4

2. Definizioni 5

3. Inquadramento normativo 7

3.1 L'Autorità nazionale di regolazione del settore idrico 8
3.2 Organizzazione regionale 8
3.3 Regolazione 8
3.4 Normativa tecnica 10

4. Organizzazione territoriale 13

5. Aspetti quantitativi del servizio 18

5.1 Servizio di acquedotto 19
5.2 Servizio di fognatura 23
5.3 Servizio di depurazione 24
5.4 Infrazioni alla direttiva n. 271/91 27

6. Aspetti qualitativi del servizio 30

6.1 M0: resilienza idrica 32
6.2 M1: perdite idriche 37
6.3 M2: interruzioni del servizio 40
6.4 M3: qualità acqua erogata 43
6.5 M4: adeguatezza sistema fognario 45
6.6 M5: smaltimento fanghi in discarica 48
6.7 M6: qualità acque depurata 51
6.8 RIU ed ENE: potenziamento delle misure per la sostenibilità energetica e ambientale 53
6.9 MC1 e MC2 58

7. Analisi tariffaria 61

7.1 Metodo di calcolo della tariffa 61
7.2 Articolazione tariffaria 61
7.3 Bonus sociale idrico 66

8. Stato di attuazione del piano degli interventi 69

9. Finanziamenti relativi al SII 73

9.1 Finanziamenti regionali a favore dei gestori del SII 73
9.2 Finanziamenti nazionali ed europei a favore dei gestori del SII 80
9.3 Risorse proprie dell'AUSIR – L.R. n. 5/2016, art. 6, co. 6 bis 83

10. Interventi relativi al SII approvati dall'AUSIR - anno 2024 90

SEZIONE II^ - Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani 96

11. Procedimenti amministrativi completati dall'AUSIR nel 2024 97

11.1 Aggiornamento dei contratti allo schema tipo ARERA 97

12. Organizzazione del servizio 100

12.1 I modelli organizzativi e l'ATRIF 103

12.2 Il ricorso all'esternalizzazione dei servizi affidati ... 110
12.3 Le modalità di raccolta adottate ... 112

13. L'attività di predisposizione tariffaria 2024 dell'AUSIR ... 115

13.1 Aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 ai sensi del MTR-2 aggiornato ... 115
13.2 Analisi del costo del servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani ... 120
13.3 L'articolazione dei PEF 2024 ... 148

14. Le infrastrutture del servizio ... 158

14.1 Investimenti operati dai Gestori del SRU nel 2024 ... 158
14.2 Inventario dei principali beni strumentali ... 175
14.3 La ricognizione dei Centri di Raccolta ... 176

15. Finanziamenti relativi al SRU ... 179

15.1 Finanziamenti regionali a favore dei gestori del SRU ... 179
15.2 Finanziamenti europei a favore dei gestori del SRU: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) ... 179
15.3 Risorse proprie dell'AUSIR – L.R. n. 5/2016, art. 6, co. 6 bis ... 180

16. Livelli quali-quantitativi del servizio e raggiungimento degli obbiettivi di piano ... 181

16.1 Qualità tecnica e contrattuale del SRU: la regolazione di ARERA ... 186

SEZIONE III^ - PNRR ... 190

17. Premessa ... 190

18. Il PNRR per il SII e il SRU in Friuli Venezia Giulia ... 190

19. Milestone e target ... 194

20. Stato di avanzamento degli interventi del PNRR nel 2024 ... 195

20.1 Interventi della Rete Smart Water Management FVG ... 195
20.2 Interventi conclusi/in fase di completamento nel 2024 ... 195
20.3 Piattaforma Ambiente FVG – IoT Waste ... 196
20.4 Interventi stralciati ... 196
20.5 Avanzamento finanziario PNRR al 31.12.2024 ... 196

***

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

SEZIONE I^ - Servizio Idrico Integrato

1. Premessa

Il servizio idrico integrato è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti servizi singolarmente considerato, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'organizzazione del servizio è disciplinata dalla L.R. n. 5/2016 avente ad oggetto "*Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*". In particolare, l'art. 14 prevede che l'AUSIR rediga, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione dei Piani d'Ambito con i seguenti contenuti:

a) stato di attuazione del programma degli interventi;
b) livelli qualitativi e quantitativi del servizio;
c) caratteristiche delle tariffe applicate e gettito tariffario;
d) grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano d'ambito.

La presente sezione è, dunque, finalizzata a fornire - con riferimento specifico al Servizio Idrico Integrato - un quadro aggiornato e completo sull'organizzazione, sulla sua consistenza qualitativa e quantitativa, nonché sull'attuazione dei Piani d'Ambito del servizio stesso. I dati in base ai quali il presente elaborato è stato predisposto sono aggiornati al 31 dicembre 2024.

A tal scopo, la SEZIONE I^ della presente relazione affronta le seguenti tematiche:

- inquadramento normativo;
- organizzazione territoriale;
- descrizione degli aspetti quantitativi del servizio;
- descrizione degli aspetti qualitativi del servizio;
- analisi tariffaria;
- stato di attuazione del piano degli interventi;
- stato di attuazione dei contributi regionali;
- interventi del servizio idrico integrato approvati dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA) nell'anno.

***

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

2. Definizioni

Prima di addentrarsi nello sviluppo delle tematiche oggetto del servizio, si ritiene opportuno chiarire il significato dei termini tecnici che saranno utilizzati nel prosieguo.

Servizio idrico integrato (SII): è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

Altre attività idriche: è l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII; in particolare possono riguardare lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienicosanitario, il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma per le situazioni non emergenziali, l'installazione e gestione di "case dell'acqua", l'installazione e gestione di bocche antincendio, il riuso delle acque di depurazione, lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato ecc.

Ambito Territoriale Ottimale (ATO): è il territorio sulla base del quale, ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. n.152/06, come integrato dall'art. 7 del d.l. n. 133/14 convertito nella legge n. 164/14, sono organizzati i servizi idrici e sul quale esercita le proprie prerogative in materia di organizzazione del servizio idrico integrato l'Ente di governo dell'ambito individuato dalla Regione.

Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR): Ente di Governo d'Ambito unico a livello regionale nella Regione Friuli Venezia Giulia. L'ente unico è stato introdotto con L.R. n. 5/2016, superando le **Consulte d'Ambito Territoriale Ottimale** (**CATO**) definite dalla L.R. n. 22/2010, a loro volta subentrate alle **Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO)**.

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA): è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi al settore idrico ed ambientale, con la conseguenza che la denominazione originaria di **Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas** (**AEEG**) è divenuta **Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed i Servizi idrici** (**AEEGSI**) prima della vigente ARERA.

Gestore del Servizio Idrico Integrato (o "Gestore"): è il soggetto che gestisce il SII ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono in virtù di qualunque forma di titolo autorizzativo e con qualunque forma giuridica in un determinato territorio, ivi inclusi i Comuni che li gestiscono in economia.

Metodo tariffario idrico (MTI-4): è il metodo di calcolo delle tariffe per il periodo regolatorio 2024-2029, approvato con deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr.

RQSII: "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" approvato con deliberazione ARERA n. 655/2015 integrato e modificato con le deliberazioni n. 217/2016/R/idr, n. 897/2017/R/idr, n. 227/2018/R/idr, n. 311/2019/R/idr, n. 547/2019/R/idr, n. 610/2021/R/idr, n. 231/2022/R/com e n. 637/2023/R/idr.

TICSI: "Testo integrato corrispettivi servizi idrici" approvato con deliberazione n. 665/2017/R/idr, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti.

TIMSII: “Regolazione del servizio di misura nell’ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale”, approvato con deliberazione ARERA n. 218/2016 e integrato con delibera 609/2021/R/idr.

REMSI: “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato” approvato con deliberazione n. 311/2019/R/IDR, integrato e modificato con le deliberazioni n. 547/2019/R/idr, 221/2020/R/idr, n. 63/2021/R/COM e n. 610/2021/R/idr;

RQTI: “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” che ha introdotto i parametri (indicatori) di monitoraggio della qualità del servizio, approvato con deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr, modificato e integrato con le deliberazioni n. 609/2021/R/idr, n. 639/2021/R/idr e n. 637/2023/R/idr e 595/2024/R/idr.

Piano di gestione del bacino idrografico: piano di settore elaborato dalle Autorità di Bacino, previsto dall'articolo 13 della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (recepito con l’articolo 117 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Piano regionale di tutela delle acque (PRTA): è il piano di settore di livello regionale previsto dall’art. 121 del D.lgs. n. 152/06 attraverso il quale le Regioni individuano gli interventi volti a garantire la tutela delle risorse idriche e la sostenibilità del loro sfruttamento per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE. Nella Regione Friuli Venezia Giulia il Piano regionale di Tutela delle Acque è stato approvato il 20 marzo 2018 con decreto del Presidente n. 74, previa deliberazione della Giunta Regionale n. 591/2018. Nella Regione Veneto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è stato approvato il 5 novembre 2009 con decreto del Presidente n. 107 e s.m.i.

Piano d'Ambito (PdA): documento programmatico previsto dall’art. 149 del D.lgs. n. 152/06 nonché dall’art. 13 della L.R. n. 5/2016. Il PdA individua gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definisce gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente.

***

3. Inquadramento normativo

Il settore dei servizi idrici è stato oggetto di svariate modifiche legislative che, a partire dalla legge Galli del 1994, si sono andate via via stratificando.
Il servizio idrico integrato (SII) è stato definito per la prima volta con la L. n. 36/94 (legge Galli) che era basata sui seguenti capisaldi:

- definizione del **servizio idrico integrato** come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (ivi compresi gli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del medesimo servizio);
- introduzione di una logica di tipo industriale;
- individuazione di una nuova dimensione territoriale sovracomunale di riferimento, con l'obiettivo di superare la frammentazione e conseguire adeguate dimensioni gestionali e nel rispetto dei bacini o sub-bacini idrografici sottesi: **l'Ambito Territoriale Ottimale**;
- definizione dei soggetti coinvolti nel settore, con una netta separazione tra "attività di indirizzo e controllo", da un lato, e di "gestione", dall'altro;
- attribuzione ai vari attori (Stato centrale, Regioni, Enti Locali, Gestori) di uno specifico ruolo;
- istituzione del Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse idriche (**CoViRI**);
- definizione di un metodo standard (metodo normalizzato) per il calcolo della tariffa.

La legge Galli è stata abrogata dal D.lgs. n. 152/2006 ("Testo unico dell'ambiente") che ha riformulato, nella Parte III, Sezione III, il settore idrico, dettando indicazioni più precise sui compiti e sulle attività che fanno capo ai diversi attori istituzionali coinvolti.
La legge nazionale ha demandato alle Regioni il compito di individuare gli ambiti territoriali ottimali e di istituire gli Enti di Governo d'Ambito. La Regione Friuli Venezia Giulia vi ha adempiuto inizialmente con la L.R. n. 13/2005. Questa legge suddivideva il territorio in quattro Ambiti Territoriali:

a) Ambito territoriale ottimale denominato "Occidentale", comprendente parte del territorio della ex Provincia di Pordenone;
b) Ambito territoriale ottimale denominato "Centrale", comprendente il territorio della ex Provincia di Udine;
c) Ambito territoriale ottimale denominato "Orientale goriziano", comprendente il territorio della ex Provincia di Gorizia;
d) Ambito territoriale ottimale denominato "Orientale triestino", comprendente il territorio della ex Provincia di Trieste.

In aggiunta ai quattro Ambiti Territoriali così definiti, la L.R. n. 13/2005 prevedeva la possibilità di costituire, mediante apposito accordo con la Regione del Veneto, un ATO interregionale fra i Comuni compresi nel bacino idrografico interregionale del Lemene. L'accordo è stato sottoscritto il 31.07.2006 e l'atto costitutivo fra i Comuni interessati (11 veneti e 15 friulani, tutti appartenenti alla ex Provincia di Pordenone) porta la data del 21.04.2008.
Su ciascun ATO è istituito un Ente di Governo d'Ambito (dapprima *Autorità* e poi *Consulta*) che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.
La L.R. n. 13/2005 è stata abrogata dalla L.R. n. 5/2016 che ha riformato l'intero settore. Tale legge, infatti, ha abbandonato la logica della preesistente norma regionale che ancorava la dimensione degli ATO al livello provinciale, prevedendo l'accorpamento degli Ambiti Territoriali in uno unico regionale. È stato individuato, infatti, un unico Ambito Territoriale Ottimale coincidente con l'intero territorio regionale, nella consapevolezza che una maggiore efficienza del settore è raggiungibile unicamente organizzando il SII in bacini più ampi di quelli provinciali.
La L.R. n. 5/2016 istituisce, inoltre, l'Ente di Governo dell'ATO unico regionale, denominato "*l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i*

comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani". Quanto alla natura giuridica dell'ente, l'AUSIR è qualificabile come Ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale.

3.1 L'Autorità nazionale di regolazione del settore idrico

La legge Galli aveva previsto l'istituzione del Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse idriche (**CoViRI**), successivamente trasformato in Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse idriche (**CoNViRI**), con competenze sul monitoraggio della qualità dei servizi e tutela degli utenti, sulla verifica della corretta redazione dei Piani d'Ambito e in generale con compiti di vigilanza sulla corretta applicazione della riforma del SII.
Il D.L. 13.05.2011, n. 70 ("Sviluppo") ha istituito **l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua**, assegnando ad essa una serie di funzioni di regolazione e di controllo sui servizi idrici e trasferendo alla stessa le funzioni già attribuite al CoNViRI dal decreto legislativo n. 152/06 e dalle altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo.
Il D.L. 06.12.2011, n. 201 ("Crescita") ha soppresso l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, trasferendone le funzioni all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (**AEEG**). Tali funzioni sono state individuate in dettaglio con il D.P.C.M. 20 luglio 2012.
Il nome di questa Autorità nazionale di regolazione del settore è stato più volte modificato: prima **AEEGSI** (Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il Servizio idrico) e, da ultimo, **ARERA** (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

3.2 Organizzazione regionale

In Regione, a partire dal 2005, la regolamentazione e vigilanza del SII all'interno del territorio di ciascun ATO era stata affidata all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Galli del 1994.
Tali Autorità vennero successivamente soppresse dall'art. 2, comma 186 *bis*, della L. n. 191/2009 che assegnava alle Regioni il compito di attribuire le funzioni di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale ad un nuovo soggetto giuridico nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
I nuovi Enti di Governo d'Ambito - diversi da Regione a Regione (ad esempio in Veneto si chiamano "Consiglio di Bacino") - individuati dalla Regione FVG con la L.R. n. 22/2010 furono le **Consulte d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO).** Le Consulte presentavano la natura giuridica della forma di cooperazione tra i Comuni e le ex Province per l'organizzazione del servizio idrico integrato; esse subentrarono alle soppresse Autorità d'Ambito a partire dal 01.01.2013.
Infine, la L.R. n. 5/2016 ha istituito l'Ente di Governo dell'ATO unico regionale, denominato AUSIR, prevedendo contestualmente che le Consulte d'ambito fossero poste in liquidazione e che le loro funzioni fossero trasferite in capo all'AUSIR.

3.3 Regolazione

Il settore che ha subito le modifiche più importanti è quello della regolazione tariffaria.
Le origini si possono far risalire al provvedimento CIP 4.10.1974 n. 45, avente carattere sperimentale ed applicato a delle gestioni pilota (Genova, Napoli, Roma, Torino, Trieste). Le premesse individuavano quali obiettivi quelli di "*correlare il più possibile le tariffe ai costi*" e di "*stimolare la limitazione dei costi superflui*". Le disposizioni fissavano, tra l'altro, una tariffa base, una tariffa agevolata ed una tariffa per i consumi eccedenti.
Con successivo provvedimento CIP 11.08.1975, n. 26 furono quindi emanate le norme attuative per la determinazione delle tariffe. Lo scopo dichiarato dell'intervento era il "*ripianamento economico della gestione aziendale*" sulla base del conteggio delle spese [correnti], dei ricavi e delle spese di natura non ricorrente [investimenti] ripartite in più esercizi.
Molto diversa è la situazione nel settore fognario, nel senso che, storicamente, i servizi di fognatura e depurazione non venivano considerati servizi a pagamento ma solamente servizi per l'igiene

pubblica. Ancora l'art. 247 del Testo Unico sulla finanza locale approvato con R.D. n. 1175 del 1931 prevedeva infatti la gratuità del servizio.
Solo nel 1976 la legge n. 319 (cosiddetta "Merli") introdusse l'onerosità del servizio, ma con esclusivo riferimento ai costi gestionali e non a quelli di investimento.
Un ulteriore e decisivo salto di qualità fu quindi compiuto con la L. n. 36/94 (cosiddetta "Galli") che prevedeva "*la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*".

Il metodo di determinazione della tariffa venne effettivamente emanato con il D.M. 01.08.1996 "*Metodo normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento*". L'ultima rivoluzione è avvenuta con il trasferimento delle funzioni di regolazione del SII all'AEEG nel 2011. L'Autorità, già ben collaudata nei settori energetici, ha riformulato il metodo tariffario, da una parte recependo gli esiti del Referendum del giugno 2011 (abrogazione della remunerazione del capitolare investito), dall'altra superando le criticità riscontrate nel sistema previgente, legate ai seguenti fattori:

- finanziabilità del servizio idrico integrato, per quanto riguarda gli investimenti;
- eterogeneità delle tariffe tra Gestori diversi;
- mancanza di un sistema di valutazione efficace della qualità del servizio.

Il nuovo metodo tariffario è il risultato di successivi interventi dell'Autorità:

- è stato introdotto in via transitoria con deliberazione n. 585/2012/R/idr (MTT), per l'anno 2013;
- è stato affinato dalla deliberazione n. 643/2013/R/idr (MTI) per gli anni 2014 e 2015;
- è stato ridefinito con deliberazione n. 664/2015/R/idr (MTI-2) per gli anni 2016-2019 e con deliberazione n. 918/2017/R/idr per ulteriori disposizioni per il biennio 2018/2019;
- è stato ridefinito con deliberazione n. 580/2019/R/idr (MTI-3) per gli anni 2020-2023, modificato con deliberazione n. 235/2021/R/idr e con deliberazione n. 639/2021/R/idr per il l'aggiornamento biennale 2022/2023;
- è attualmente definito con deliberazione n. 639/2023/R/idr (MTI-4) per gli anni 2024-2029.

Parallelamente, l'ARERA ha regolato diversi aspetti del servizio:

- con deliberazione n. 655/2015/R/idr e s.m.i. ha provveduto alla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) definendo livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima;
- con deliberazione n. 665/2017/R/idr e s.m.i. è stato approvato il "*Testo integrato corrispettivi servizi idrici*" (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- con deliberazione n. 897/2017/R/idr e s.m.i. è stato approvato il "*Testo integrale delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati*";
- con deliberazione n. 917/2017/R/idr e s.m.i. ha provveduto alla "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico*" (RQTI), introducendo dei parametri di monitoraggio sulla qualità del servizio ed associando ad essi un sistema di premialità;
- sono stati, inoltre, emanati altri atti che disciplinano aspetti peculiari del servizio (come la gestione della morosità e del sistema di misura) che non vengono approfonditi in questa sede.

3.4 Normativa tecnica

Il panorama normativo tecnico che riguarda il servizio idrico integrato è molto vasto. Senza voler procedere ad una scolastica elencazione di testi normativi, pare più utile individuare quelle disposizioni che stabiliscono obiettivi minimi per i Gestori, generando una conseguente necessità di investimenti.
Al livello delle disposizioni di ARERA, al momento, la norma più importante appare la citata deliberazione n. 917/17/R/idr e s.m.i. (RQTI), in quanto il meccanismo di premialità, costituito da penali e premi, influenza sensibilmente la pianificazione degli investimenti in capo al Gestore.
A livello comunitario si segnala la nuova Direttiva europea n. 2024/3019 concernente il trattamento delle acque reflue urbane. La Direttiva abroga e sostituisce la Direttiva 91/271/CEE a decorrere dal 01/08/2027, dovrà infatti essere recepita nell'ordinamento italiano entro il 31/07/2027.
La revisione estende l'obbligo di realizzazione di reti fognarie agli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 1.000 e 2.000, promuove il riutilizzo delle acque reflue, introduce il trattamento quaternario e incrementa il numero di inquinanti da monitorare.

- **Acquedotto**

Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano: è la direttiva che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano, garantendone la salubrità e la pulizia, in sostituzione della Direttiva 98/83/CE (recepita in Italia con D.lgs. 31/2001).
Gli obiettivi della nuova Direttiva sono la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla eventuale contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendo la salubrità e la pulizia delle medesime. Al fine di assicurare che l'applicazione del nuovo metodo introdotto nella Direttiva (UE) 2015/1787 non sia limitata agli aspetti del monitoraggio, la Direttiva (UE) 2020/2184 ha scelto un nuovo approccio generalizzato riguardante la sicurezza dell'acqua basato sul rischio che copra l'intera catena di approvvigionamento, dal bacino idrografico all'estrazione, al trattamento, allo stoccaggio e compresa la distribuzione.

D.lgs. 18/2023 "Attuazione della direttiva 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano: è la trasposizione italiana della direttiva europea 2020/2184 e va ad abrogare il D.lgs. 31/2001. È entrato in vigore il 21 marzo 2023 e apporta notevoli novità, tra cui nuovi parametri da analizzare per valutare la qualità dell'acqua e un innovativo approccio alla sicurezza dell'acqua basato sulla valutazione dei rischi attraverso i Piani di Sicurezza Acqua;

D.P.C.M. 4/3/1996 "Disposizione in materia di risorse idriche": il decreto contiene indicazioni sugli standard minimi da garantire all'utenza quali la dotazione minima giornaliera e la pressione al contatore.

D.M. n. 93/2017 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea": il regolamento fissa obblighi di revisione periodica e di vigilanza sui contatori e impone delle caratteristiche minime degli stessi.

- **Fognatura e depurazione**

Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane: è la direttiva che fissa obblighi di collettamento e depurazione degli agglomerati sopra i 2000 A.E. La direttiva è stata recepita nel nostro ordinamento nel 1999 con il decreto legislativo n. 152, successivamente abrogato e sostituito dal decreto legislativo n. 152 del 2006, Norme in materia ambientale (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006). Le criticità dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue ancora presenti sul territorio nazionale hanno determinato, a partire dal 2004, l'avvio, da parte della Commissione europea, di quattro procedure di infrazione (Cause C 251/17, C 85/1 - entrambe oggetto di Sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europe – Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181) relative alla violazione della direttiva sopracitata che ad oggi interessano, complessivamente, oltre 800 agglomerati relativi a poco più di 26 milioni di abitanti

equivalenti in Italia. Nella Regione Friuli Venezia Giulia le infrazioni in materia di acque reflue hanno visto aprire procedure a carico di molti agglomerati, attualmente quelli rimasti ancora in fase di risoluzione sono Prata di Pordenone e Maniago. Dopo oltre trent'anni dall'adozione della Direttiva 91/271/CEE, nel 2022 è stato avviato il processo di revisione della normativa comunitaria in materia di acque reflue urbane. Il nuovo testo è stato adottato il 5 novembre 2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 12.12.2024 (Direttiva 2024/3019).

Direttiva 2024/3019 concernente il trattamento delle acque reflue urbane: è la direttiva che abroga e sostituisce la direttiva 91/271/CEE a decorrere dal 01/08/2027. In particolare, impone che gli agglomerati con 2.000 o più abitanti equivalenti debbano essere provvisti di reti fognarie alle quali devono essere collegate tutte le fonti di acque reflue domestiche. Tali prescrizioni sono estese anche a tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 1.000 e 2.000 entro il 2035 (art. 3). Si potrà derogare solo se la realizzazione di una rete fognaria o il collegamento non presenti vantaggi dal punto di vista ambientale o della salute umana, o non siano tecnicamente fattibili oppure comportino costi eccessivi. In tali casi devono essere usati sistemi individuali per la raccolta, lo stoccaggio e, se del caso, il trattamento delle acque reflue urbane (art. 4). L'art. 5 prevede, inoltre, che entro il 31/12/2033, siano elaborati piani integrati di gestione delle acque reflue urbane per le aree di drenaggio degli agglomerati con 100.000 o più abitanti equivalenti. Entro il 2035 la materia organica biodegradabile dovrà essere rimossa dalle acque reflue urbane (trattamento secondario) prima dello scarico nell'ambiente (art. 6).
Entro il 2039, è prevista l'eliminazione dell'azoto e del fosforo (trattamento terziario) per gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane che trattano un carico uguale o maggiore di 150.000 abitanti equivalenti (art. 7). Per tali impianti, entro il 2045, dovrà essere applicato un trattamento supplementare per rimuovere i microinquinanti (trattamento quaternario) (art. 8). Le nuove norme introducono anche un obiettivo di neutralità energetica da raggiungere gradualmente entro il 2045 per gli impianti che trattano un carico uguale o maggiore di 10.000 abitanti equivalenti. Tali impianti dovranno infatti utilizzare energia da fonti rinnovabili generata dai rispettivi impianti (art. 11). Disposizioni specifiche sono previste per il riutilizzo delle acque reflue urbane, specialmente nelle zone soggette a stress idrico e per tutti gli scopi appropriati, compresa, a determinate condizioni, l'irrigazione agricola (art. 15). Le nuove disposizioni dovranno essere recepite nell'ordinamento dello Stato italiano entro il 31/07/2027.

D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche": è la terza parte del Testo Unico Ambientale, suddivisa in quattro sezioni, di cui le prime tre sostituiscono in modo pressoché integrale la normativa previgente rispettivamente nei settori della difesa del suolo, della tutela delle acque e della gestione delle risorse idriche. La quarta sezione contiene le "disposizioni transitorie e finali" comuni alle tre sezioni precedenti. Il decreto si basa su principi quali la prevenzione, la precauzione, la correzione dell'inquinamento alla fonte e il principio "chi inquina paga".

Piano regionale di tutela delle acque (PRTA): approvato con D.P.Reg. 74/Pres dd. 20 marzo 2018, è lo strumento previsto all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 attraverso il quale le Regioni individuano gli interventi volti a garantire la tutela delle risorse idriche e la sostenibilità del loro sfruttamento per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE. Il Piano del Friuli Venezia Giulia disciplina nel dettaglio gli obblighi da osservare nella gestione delle acque reflue e, per tale motivo, costituisce potenzialmente la fonte di maggiori investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture. In particolare, si individuano le seguenti norme di attuazione:

- art. 11: Obblighi di collettamento presso gli impianti di depurazione;
- art. 16: Limiti di emissione degli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali non soggetti alle disposizioni della DIR 91/271/CEE;
- art. 17: Limiti di emissione degli scarichi di acque reflue urbane sul suolo non soggetti alle disposizioni della DIR 91/271/CEE;
- art. 20: Sistemi di disinfezione;

- art. 21: Scaricatori di piena;
- art. 22: Scaricatori di emergenza a servizio delle stazioni di sollevamento delle reti fognarie.

Gli obblighi derivanti dall'art. 11 sono soggetti a verifica triennale da parte della Regione.
Gli obblighi derivanti dagli articoli da 15 a 22 devono essere ottemperati entro otto anni (2026) ai sensi dell'art. 23.

L.R. n. 11/2015 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque": è la legge del Friuli Venezia Giulia che disciplina la gestione e la protezione delle risorse idriche e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Questi obiettivi sono realizzati dalla Regione attraverso una serie coordinata di azioni finalizzate a definire lo stato delle conoscenze e ad attuare una gestione del territorio che, considerandone i limiti fisici, persegua il risparmio delle risorse, la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, la prevenzione e la stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e il rispetto dell'ambiente. In particolare, l'art. 54 bis e ter tratta il tema degli impianti di depurazione che insistono sul territorio regionale per salvaguardare la qualità dei corpi idrici.

***

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

4. Organizzazione territoriale

L'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) è l'Ente di Governo dell'Ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006.
Tra gli organi dell'AUSIR, vanno annoverate le Assemblee locali, che rappresentano gli organi periferici di collegamento con le realtà locali. L'Allegato A della L.R. n. 5/2016 individua i Comuni facenti parte di ciascuna delle cinque Assemblee locali per il SII.
Ciascuna di esse, costituita dai Sindaci di ogni Comune ricadente nel perimetro individuato dall'Allegato A alla L.R. n. 5/2016, svolge funzioni di governo di c.d. "secondo livello", cioè funzioni esercitate con riferimento al corrispondente territorio di competenza. Esse sono chiamate ad esprimere pareri obbligatori preventivi in merito ad importanti decisioni di competenza dell'Assemblea regionale: in tema di proposta di Piano d'Ambito e di relativi aggiornamenti, le Assemblee locali esprimono un parere consultivo, mentre in tema di proposta di forma di affidamento del SII e di individuazione degli ambiti di affidamento, il parere di tali organi è vincolante. Alle Assemblee locali compete, inoltre, sia l'approvazione del programma quadriennale degli interventi, nel rispetto del Piano d'Ambito, che l'approvazione della modulazione della tariffa *ex* art. 154, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006, nel rispetto della tariffa di base.
Sono costituite 5 assemblee locali:

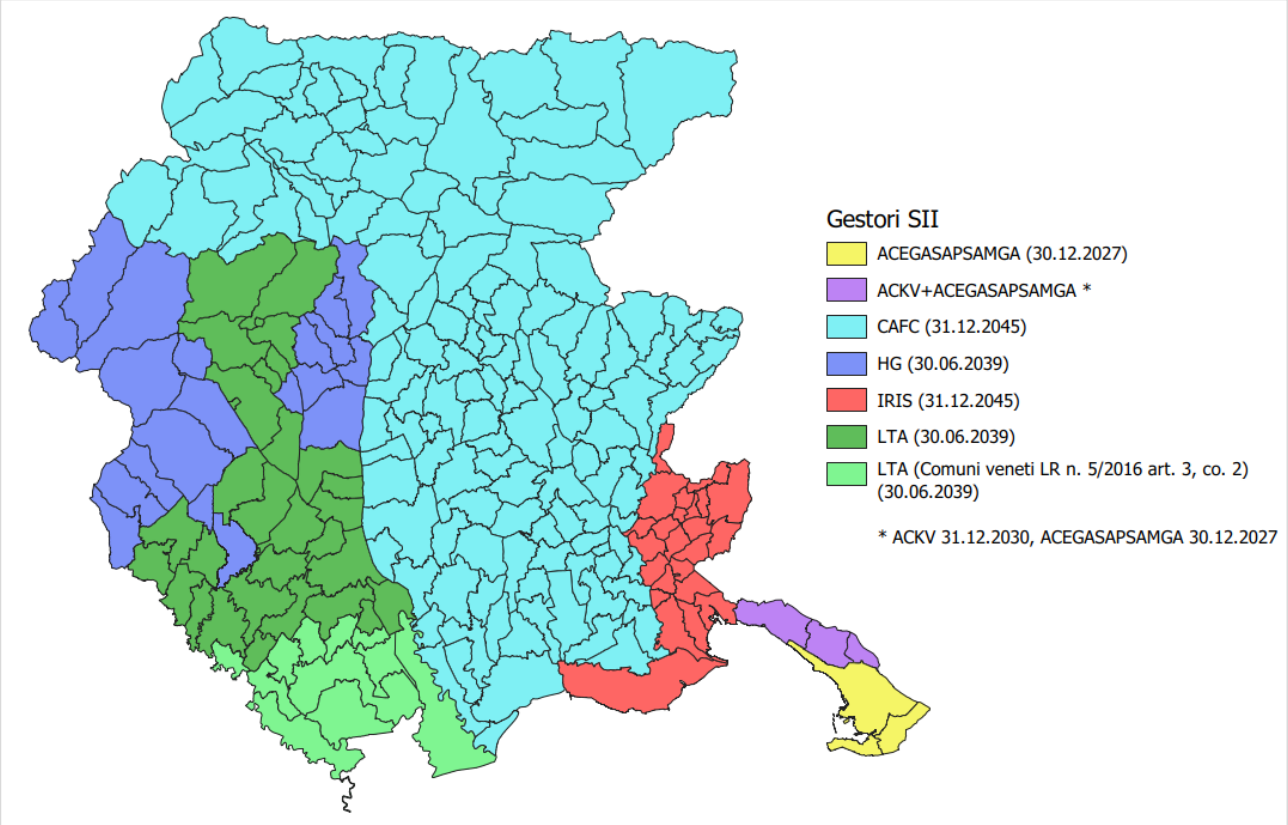
- Assemblea locale "Occidentale pordenonese";
- Assemblea locale "Interregionale";
- Assemblea locale "Centrale";
- Assemblea locale "Orientale goriziana";
- Assemblea locale "Orientale triestina".

I Gestori del SII che operano in Regione attualmente sono sei e vengono di seguito riportati:

- AcegasApsAmga S.p.A.;
- Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod S.p.A.;
- CAFC S.p.A.;
- HydroGEA S.p.A.;
- IrisAcqua S.r.l.;
- Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (di seguito LTA S.p.A.)

Originariamente il numero dei Gestori era più ampio, ma negli ultimi anni, nell'ottica di una riduzione della frammentazione gestionale, si sono realizzate diverse operazioni di aggregazione: nel 2016 Carniacque è stata incorporata da CAFC S.p.A. e nel 2018 Sistema Ambiente si è fuso con LTA S.p.A.
Inoltre, a partire dal 1° luglio 2023, in forza di una operazione di integrazione societaria approvata con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 33/2023, CAFC S.p.A. è subentrata nelle gestioni dei territori prima serviti da Acquedotto Poiana S.p.A.
Infine, per quanto riguarda il Comune di Cercivento, con deliberazione n. 51 dd 12.12.2023 l'Assemblea regionale d'Ambito tra l'altro, ha preso atto che tale gestione, fino a quel momento organizzata in forma autonoma, è confluita nella gestione unica del gestore CAFC S.p.A. e che ai soli effetti del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI – 4 definito dall'ARERA e delle conseguenti deliberazioni dell'AUSIR, l'avvio della gestione da parte di CAFC S.p.A. è decorsa dal 1 gennaio 2024. Il sistema di gestione territoriale risulta dunque dalla cartografia sotto riportata, in cui tutti i Comuni sono evidenziati con colori diversi in base alla Società che ne gestisce il servizio idrico integrato.
Di seguito si riassumono le scadenze delle concessioni dei diversi Gestori (nella tabella, per ogni Società, è indicata anche la relativa denominazione utilizzata nelle analisi della presente relazione):

Gestore			Scadenza concessione
	AcegasApsAmga S.p.A.	**(AAA)**	30.12.2027
	Acquedotto del Carso S.p.A.	**(ACKV)**	31.12.2030
	CAFC S.p.A.	**(CAFC)**	31.12.2045
	HydroGEA S.p.A.	**(HG)**	30.06.2039
	IrisAcqua S.r.l.	**(IRIS)**	31.12.2045
	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	**(LTA)**	30.06.2039

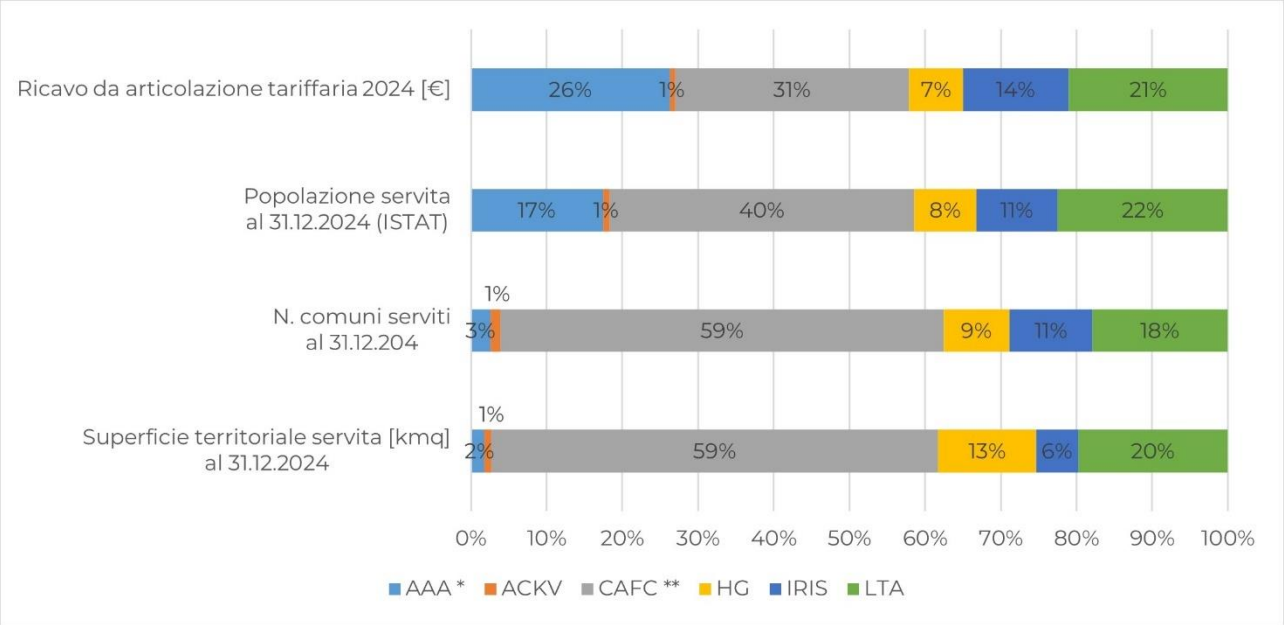


Distribuzione territoriale dei Gestori regionali al 31.12.2024

Si precisa che Il Gestore Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod S.p.A. serve n. 11.041 abitanti residenti nei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico unicamente per i servizi acquedottistici, mentre i servizi connessi al collettamento e depurazione sono gestiti dal Gestore AcegasApsAmga S.p.A.

Si precisa, altresì, che nella presente relazione gli aspetti quantitativi (paragrafo 5) e qualitativi (paragrafo 6) del servizio e le elaborazioni relative allo stato di attuazione degli interventi (paragrafo 8) relativi a CAFC S.p.A. tengono conto della aggregazione societaria sopracitata.

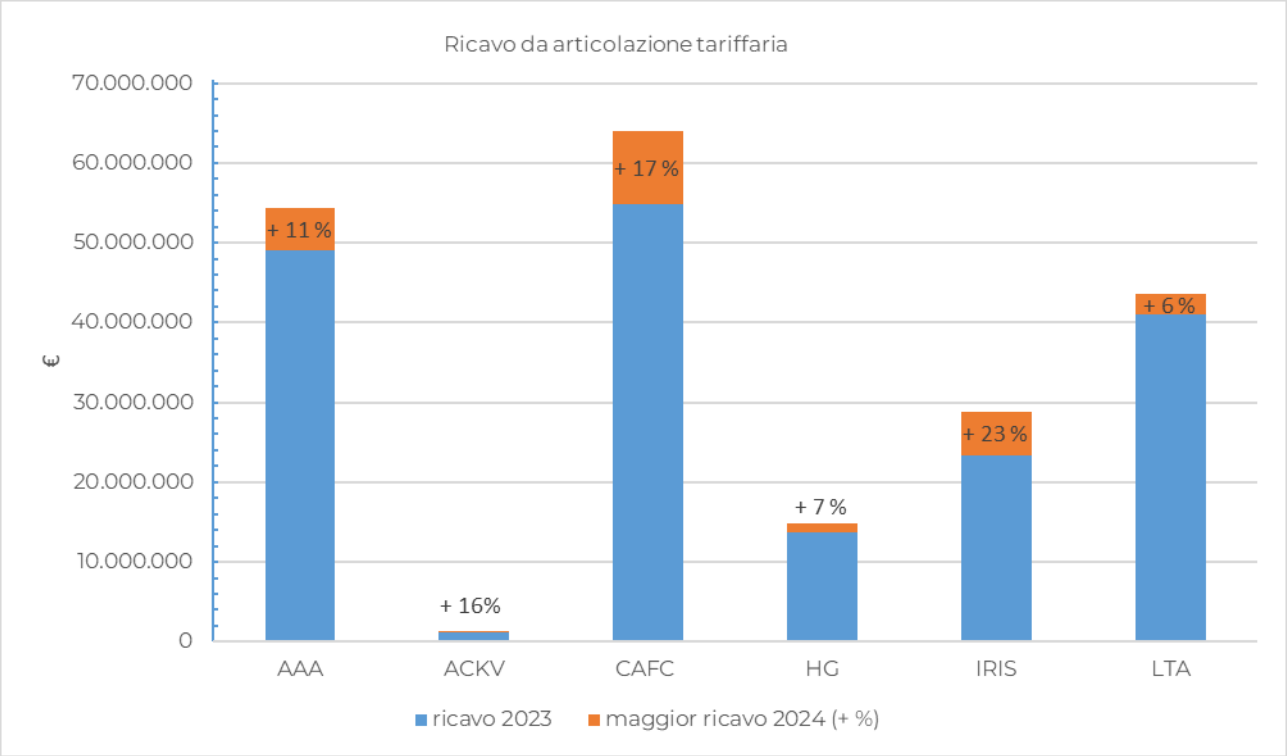
Di seguito alcuni dati dimensionali caratterizzanti ciascun Gestore.



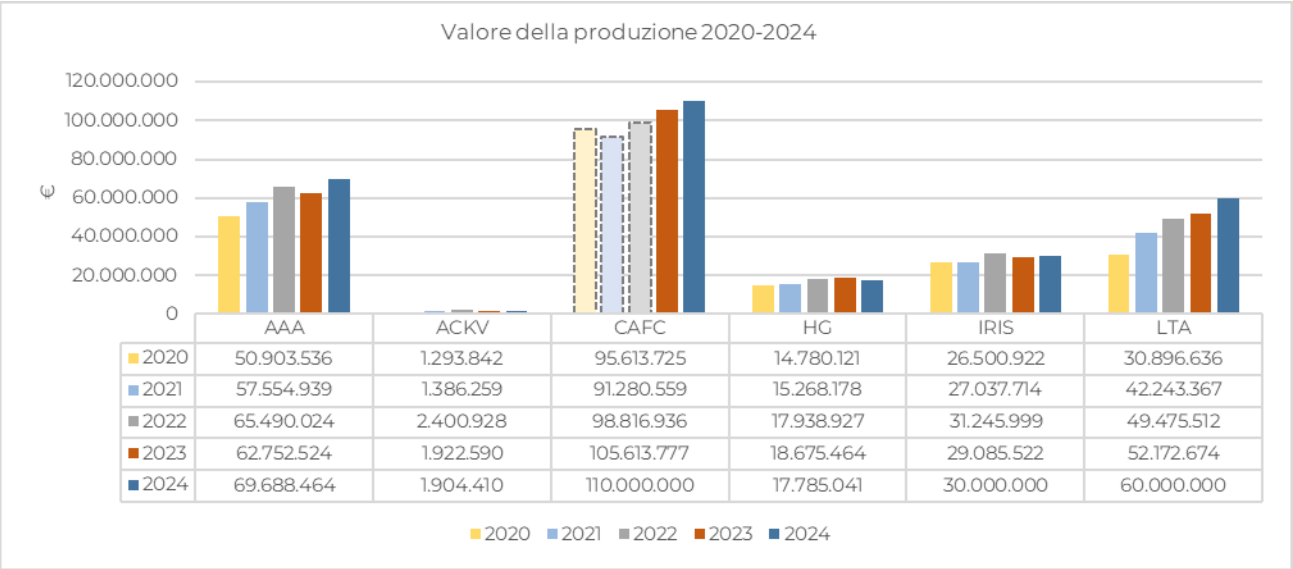
Gestore		Superficie territoriale servita [kmq] al 31.12.2024	N. comuni serviti al 31.12.204	Popolazione servita al 31.12.2024 (ISTAT)	Ricavo da articolazione tariffaria 2024 [€]
	AAA*	146	6	224.532	54.361.818
	ACKV	76	3	11.041	1.402.101
	CAFC**	4.952	134	517.143	63.985.834
	HG	1.084	20	105.615	14.791.576
	IRIS	466	25	138.314	28.782.318
	LTA	1.656	41	289.340	43.551.966
Totale		8.380	229	1.285.985	206.875.613

* Il Gestore Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod S.p.A. serve n. 11.041 abitanti residenti nei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico unicamente per i servizi acquedottistici, mentre i servizi connessi al collettamento e depurazione sono gestiti dal Gestore AcegasApsAmga S.p.A. In ragione di un tanto, stimando il servizio di collettamento e depurazione nella misura del 65% dell'intero SII, si perviene ad una popolazione "servita equivalente" da AcegasApsAmga S.p.A. sui tre Comuni di cui trattasi di 7.177 abitanti, per un totale di 224.532.
**La Società CAFC S.p.A. dal 01.07.2023 è subentrata nelle gestioni dei territori prima serviti dall'Acquedotto Poiana S.p.A..

Il Gestore che ricopre la maggior estensione nell'ATO per kmq serviti è CAFC S.p.A. mentre quello che ricopre la minor estensione è Acquedotto del Carso S.p.A., con solo parte di tre Comuni serviti limitatamente al servizio acquedottistico (Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico).



Gestore		Ricavo da articolazione tariffaria 2023 [€]	Ricavo da articolazione tariffaria 2024 [€]
	AAA*	49.086.805	54.361.818
	ACKV	1.204.949	1.402.101
	CAFC**	54.875.038	63.985.834
	HG	13.774.396	14.791.576
	IRIS	23.411.248	28.782.318
	LTA	40.991.716	43.551.966
Totale		183.344.152	206.875.613



	AAA	ACKV	CAFC	HG	IRIS	LTA
2020	50.903.536	1.293.842	95.613.725	14.780.121	26.500.922	30.896.636
2021	57.554.939	1.386.259	91.280.559	15.268.178	27.037.714	42.243.367
2022	65.490.024	2.400.928	98.816.936	17.938.927	31.245.999	49.475.512
2023	62.752.524	1.922.590	105.613.777	18.675.464	29.085.522	52.172.674
2024	69.688.464	1.904.410	110.000.000	17.785.041	30.000.000	60.000.000

Tutti i Gestori hanno avuto un incremento dei ricavi nel corso dell'anno 2024, più significativo per AcegasApsAmga S.p.A., CAFC S.p.A. e IrisAcqua S.r.l. e più contenuto per gli altri. Il valore della produzione è aumentato per AcegasApsAmga S.p.A., CAFC S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. mentre si è contratto per il Gestore HydroGEA S.p.A.

***

5. Aspetti quantitativi del servizio

Per aspetti quantitativi si intendono sia quelli riferiti alle infrastrutture che quelli riferiti alla consistenza del servizio svolto. La tabella seguente riporta, per ciascun Gestore del SII, i dati su estensione delle reti di acquedotto e fognatura, perdite idriche, numero di impianti di depurazione gestiti e costo medio annuo stimato.
La società che gestisce la rete più estesa è CAFC S.p.A., mentre Acquedotto del Carso S.p.A. ha la rete più ridotta. Appare significativo sottolineare che AcegasApsAmga S.p.A., nonostante gestisca solo sei comuni, ha l'onere di occuparsi comunque di un numero significativo di km di reti.
Da questa prima analisi si evince che la dimensione della rete influenza la complessità gestionale e il rischio di perdite mentre il costo per l'utenza domestica varia sensibilmente tra i Gestori, riflettendo sia l'efficienza gestionale sia le caratteristiche delle reti e dei territori serviti.

Si riportano di seguito alcuni dati generali relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione rimandando alle successive analisi per un maggiore livello di dettaglio di ogni singolo servizio.

Gestore		perdite idriche [%]	estensione rete acquedotto [km] (escluse le derivazioni alle utenze)	estensione rete fognaria [km] (esclusi gli allacci)	impianti depurazione gestiti (incluse vasche imhoff)	costo medio annuo (acquedotto, fognatura e depurazione) utenza domestica 3 persone e 150 l/ab giorno)
	AAA*	42,1	925	647	4	158,32 €
	ACKV	25,3	125	20	n.d.	135,61 €
	CAFC**	48,8	6.475	4.329	545	111,28 €
	HG	55,9	1.326	493	75	122,81 €
	IRIS	34,5	1.086	728	11	136,79 €
	LTA	46,7	3.286	1.611	136	142,50 €
ATO FVG		42,2	13.223	7.828	771	134,55 €

Gestore		abitanti serviti dall'acquedotto	abitanti serviti dalla fognatura	abitanti serviti dalla depurazione	copertura servizio fognatura	copertura servizio depurazione
	AAA*	225.579	199.988	199.729	89%	89%
	ACKV	7.578	3.713	n.d.	49%	n.d.
	CAFC**	464.645	440.750	407.035	95%	88%
	HG	100.491	75.577	71.601	75%	71%
	IRIS	138.314	119.642	119.462	87%	86%
	LTA	237.865	194.025	158.992	82%	67%
ATO FVG		1.1741472	1.033.695	956.819	88%	81%

La tabella sopra riporta i principali Gestori del SII dell'ATO Friuli Venezia Giulia, evidenziando per ciascuno:

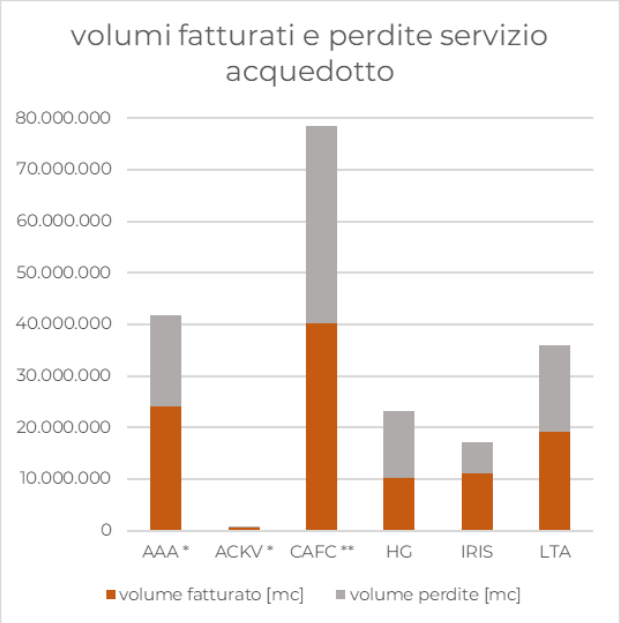
- il numero di abitanti serviti dall'acquedotto, dalla fognatura e dalla depurazione;
- la percentuale di copertura dei servizi di fognatura e depurazione rispetto agli abitanti serviti.

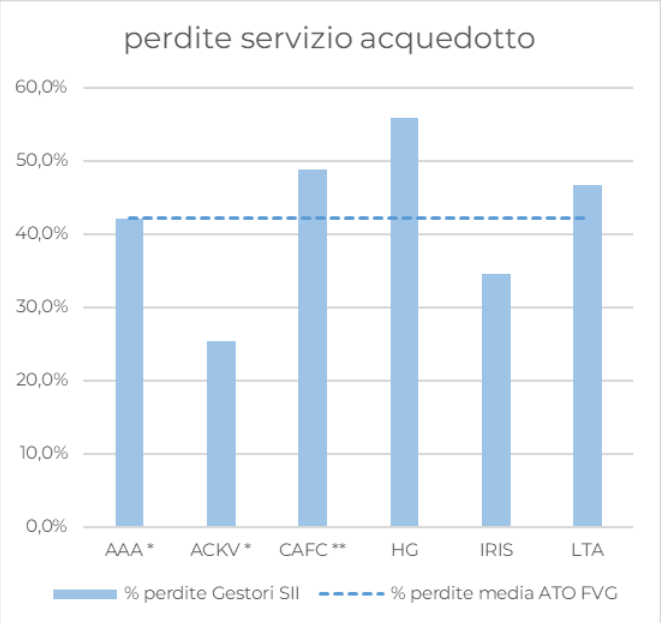
Questi dati sono fondamentali per valutare l'efficienza, la capillarità e la qualità del servizio offerto sul territorio regionale.
CAFC S.p.A. è il gestore che serve il maggior numero di abitanti sia per acquedotto (464.645), fognatura (440.750) che depurazione (407.035).
AcegasApsAmga S.p.A. segue con valori comunque molto elevati (acquedotto: 225.579, fognatura: 199.988, depurazione: 199.729).
Per quanto riguarda la copertura dei servizi, sia la rete fognaria che quella di depurazione risultano coperte per il 95% nel territorio gestito da CAFC S.p.A. Nei bacini di HydroGEA S.p.A. e LTA S.p.A., la copertura del servizio di depurazione è tra le più basse della Regione, rispettivamente pari al 71% e al 67%. La copertura media regionale è dell'88% per la fognatura e dell'81% per la depurazione, valori che indicano una buona efficienza complessiva del sistema idrico.

5.1 Servizio di acquedotto

Il servizio idrico regionale capta dall'ambiente 197.390.507 mc di acqua. Questo volume viene in parte disperso a causa delle perdite, che rappresentano in media nell'ATO Friuli Venezia Giulia il 42,2% del totale. Ciò significa che il volume consumato dall'utenza è pari a 105.597.986 mc, con una dotazione idrica apparente (compresi, cioè, i consumi industriali e rispetto ai soli abitanti residenti) di 191 l/(gg*ab).

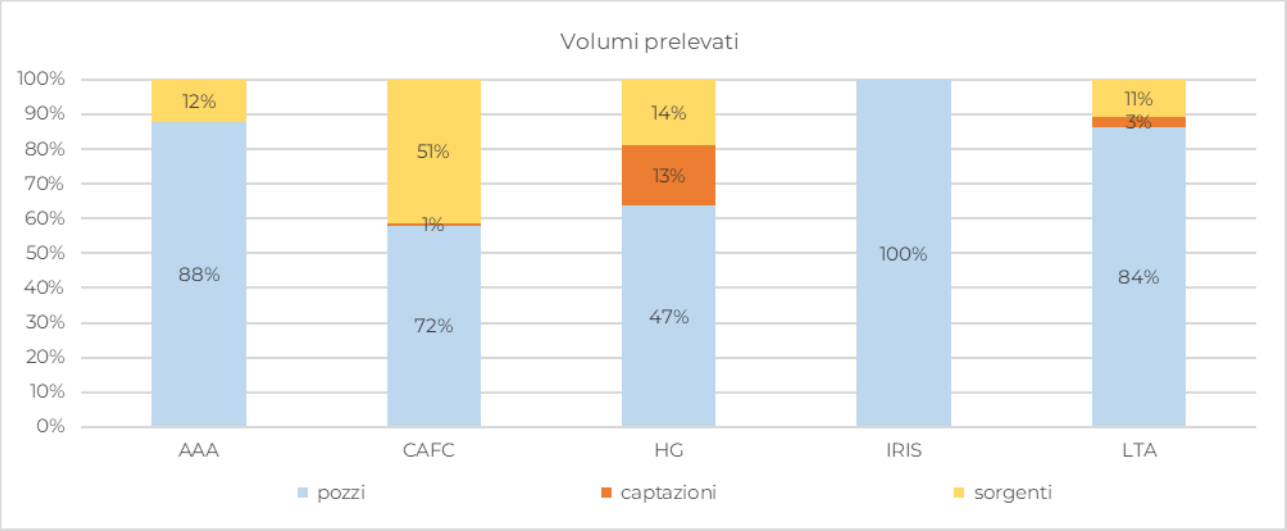
Gestore		Volumi prelevati [mc]	Volumi fatturati [mc]	perdite [mc]	perdite [%]	abitanti serviti
	AAA*	41.712.754	24.131.186	17.581.568	42,1%	252.443
	ACKV	848.244	633.402	214.842	25,3%	8.554
	CAFC**	78.464.496	40.173.091	38.291.405	48,8%	627.497
	HG	23.219.886	10.249.694	12.970.192	55,9%	126.447
	IRIS	17.151.243	11.229.759	5.921.484	34,5%	177.518
	LTA	35.993.884	19.180.854	16.813.030	46,7%	319.050
		197.390.507	105.597.986	91.792.521		
ATO FVG				perdite medie [%]	42,2%	
				dotazione idrica apparente [l/gg*ab]		191

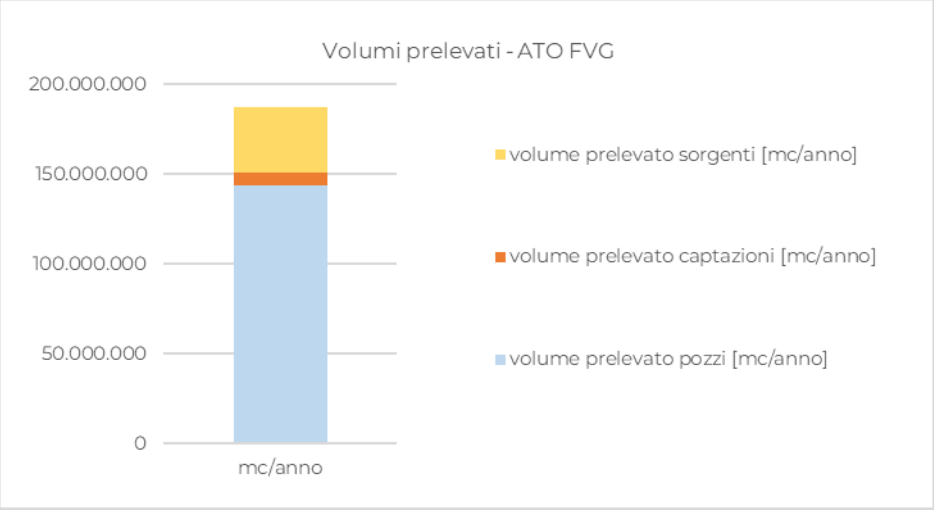




CAFC S.p.A. è il gestore con il maggior volume prelevato e il maggior numero di abitanti serviti, ma presenta anche la percentuale di perdite da acquedotto più alta (48,8%). Questo suggerisce la presenza di una rete estesa ma con margini di miglioramento nell'efficienza. AcegasApsAmga S.p.A. e LTA S.p.A. gestiscono volumi significativi e servono rispettivamente 252.443 e 319.050 ab., con perdite intorno al 42% e 46,7%. HydroGEA S.p.A. e IrisAcqua S.r.l. hanno volumi inferiori e servono meno abitanti, ma presentano perdite rispettivamente del 55,9% e 34,5%. Da questi dati appare che IrisAcqua S.r.l. si distingua per una rete più efficiente rispetto agli altri, abbassando il livello delle perdite rispetto alla media regionale.

Nel dettaglio si riporta la provenienza dell'acqua, suddivisa per fonte d'approvvigionamento:





	AAA*	CAFC**	HG	IRIS	LTA	ATO FVG
pozzi						
numero	13	74	26	36	96	245
Volume prelevato [mc/anno]	36.671.740	56.278.668	9.610.529	12.443.277	28.895.571	143.899.785
captazioni						
numero	1	20	11	0	13	45
Volume prelevato [mc/anno]	0	440.117	5.283.763	0	1.207.846	6.931.726
sorgenti						
numero	1	541	72	0	26	640
Volume prelevato [mc/anno]	5.041.014	21.357.364	5.744.675	0	4.381.067	36.524.120

I Gestori si avvalgono di tre principali tipologie di fonti d'approvvigionamento idrico: pozzi, captazioni e sorgenti. Questa diversificazione permette di adattarsi alle caratteristiche idrogeologiche del territorio e di ridurre il rischio di dipendenza da una singola fonte. La tipologia d'approvvigionamento varia notevolmente tra i Gestori riflettendo sia la dimensione del bacino servito sia la disponibilità locale di risorse idriche.

Si segnalano i seguenti scambi all'ingrosso fra i Gestori (sia interni che esterni all'ATO.

		PARTE VENDITRICE [mc]						
		AAA*	**ACKV**	**CAFC****	**HG**	**IRIS**	**LTA**	**Altri**
PARTE ACQUIRENTE [mc]	**AAA***		/	/	/	/	/	/
	ACKV	848.257		/	/	/	/	/
	CAFC**	/	/		370.032	/	/	18.317
	HG	/	/	/		/	32.024	698.255
	IRIS	3.378.987	/	99.981	/		/	1.260.940
	LTA	/	/	/	1.458.351	/		120.840
	Altri	/	/	/	168.265	/	/	

Infine, si rappresentano i cespiti di acquedotto per ogni Gestore:

	AAA*	**ACKV**	**CAFC****	**HG**	**IRIS**	**LTA**	**ATO FVG**
sollevamenti							
n. con telecontrollo	21	3	103	82	29	59	297
n. altro	0	0	38	6	0	2	46
serbatoi							
n.	36	6	816	143	59	69	1.129
volume [mc]	97.300	1.026	68.788	14.188	24.934	49.155	255.391
Impianti di potabilizzazione							
n.	1	0	41	15	0	7	64
volume trattato [mc]	37.588.694	0	10.672.320	7.936.238	0	1.689.623	57.886.875
rete acquedotto							
sviluppo (con allacci) [km]	1.109	153	7.543	1.513	1.341	3.849	15.506
n. contatori	109.453	3.457	198.832	44.205	63.518	103.457	522.800

Dalla lettura dei dati appare che CAFC S.p.A. risulta la società più strutturata, con il maggior numero di impianti, serbatoi, estensione della rete e contatori. AcegasApsAmga S.p.A. e LTA S.p.A. si distinguono per i volumi gestiti e le infrastrutture, ma con numeri inferiori rispetto a CAFC S.p.A. Acquedotto del Carso S.p.A. è il Gestore meno strutturato, con valori molto bassi in tutti gli indicatori. IrisAcqua S.r.l. e HydroGEA S.p.A. presentano una situazione intermedia, con una buona dotazione di impianti e una discreta estensione della rete.

	AAA	ACKV	CAFC	HG	IRIS	LTA	ATO FVG
sviluppo rete acquedotto [km] (escluse le derivazioni alle utenze)							
2024	925	125	6.475	1.326	1.086	3.286	13.223
2023	923	202	6453	1325	1084	3237	13.224
2022	918	202	6215	1325	1082	3209	12.951

5.2 Servizio di fognatura

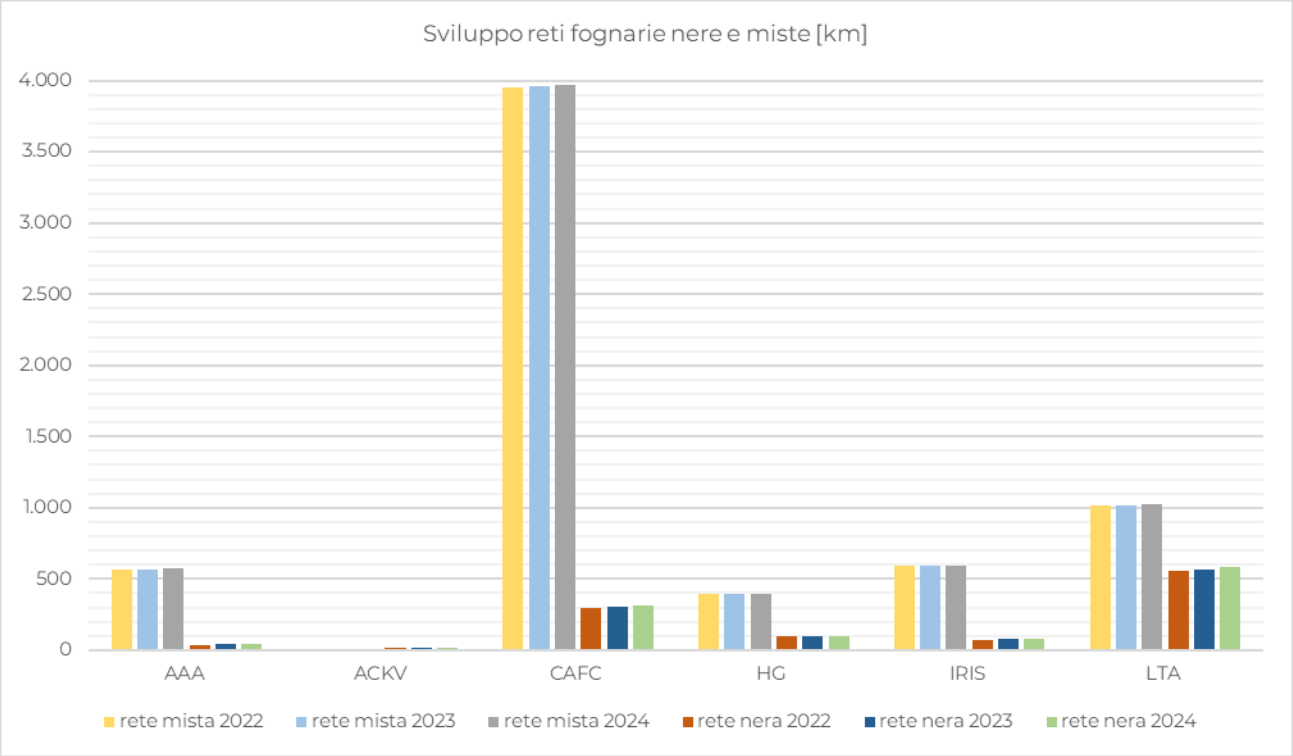
Nella seguente tabella si rappresentano i cespiti di fognatura per ogni Gestore:

	AAA	ACKV	CAFC	HG	IRIS	LTA	ATO FVG	%
sollevamenti								
con telecontrollo	74	5	220	10	132	279	720	74%
con scarico emergenza	40	1	37	26	17	n.d.	121	12%
con gruppo elettrogeno	3	1	25	2	30	7	68	7%
n. totale	74	5	417	40	132	301		
sfioratori								
con telecontrollo	40	1	4	0	70	5	120	6%
con griglia fissa	0	1	154	19	88	46	308	16%
con griglia automatica	0	0	13	1	40	7	61	3%
n. totale	123	1	1.272	152	128	247	1923	
Rete fognaria								
sviluppo rete nera [km]	48	17	313	98	84	588	1148	15%
sviluppo rete mista [km]	575	3	3.973	396	597	1.023	6567	84%
sviluppo totale [km]	647	20	4.329	494	681	1.611	7782	

Si osserva quanto segue:

- gli impianti di sollevamento sono generalmente dotati di sistemi di telecontrollo, ma non sono sempre dotati di scarico di emergenza e gruppo elettrogeno;
- gli sfioratori continuano ad essere scarsamente telecontrollati e non sono dotati generalmente di sistemi di trattenuta dei solidi come previsto dall'art. 21 del PRTA, se prescritto nell'autorizzazione.

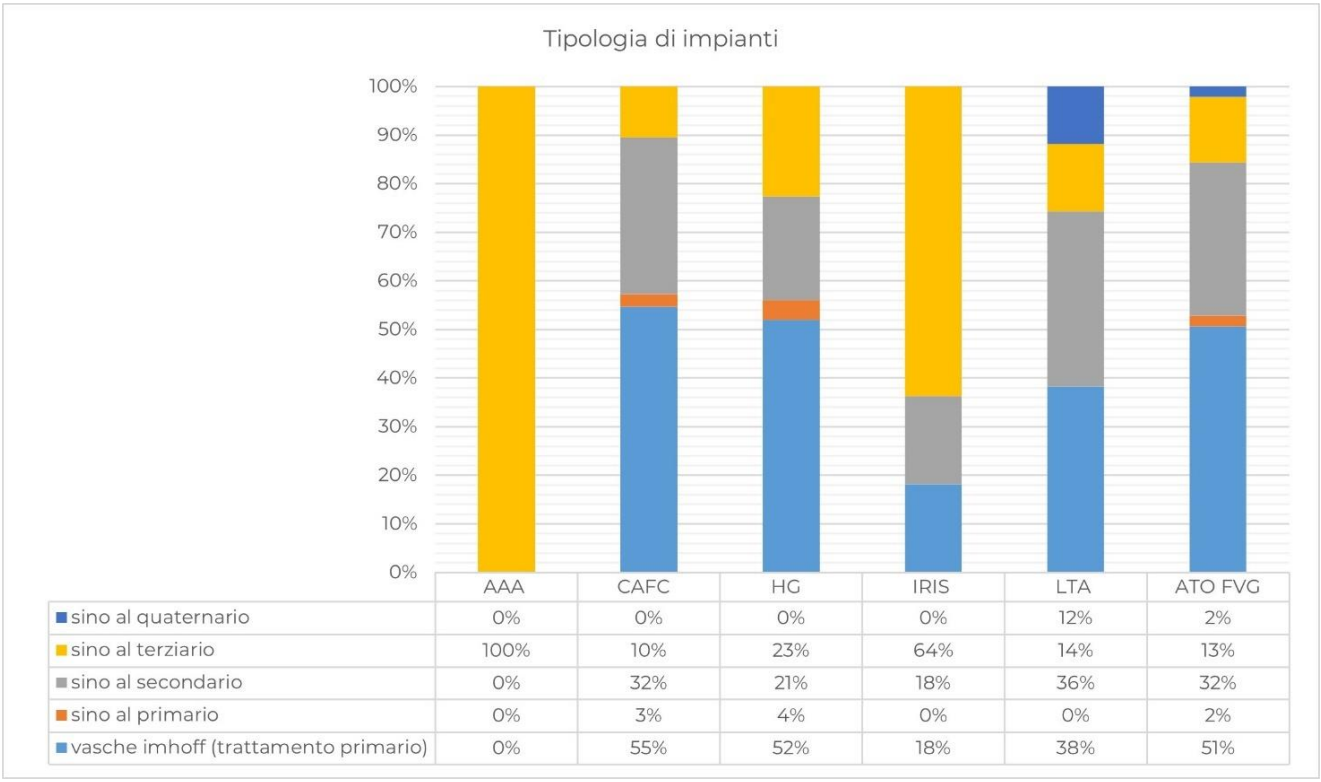
Per quanto riguarda la rete fognaria, si riporta la statistica degli ultimi tre anni delle condotte suddivise per reti miste e nere. Non fanno parte di questa trattazione le reti meteoriche (o reti bianche) gestite direttamente dai Comuni.



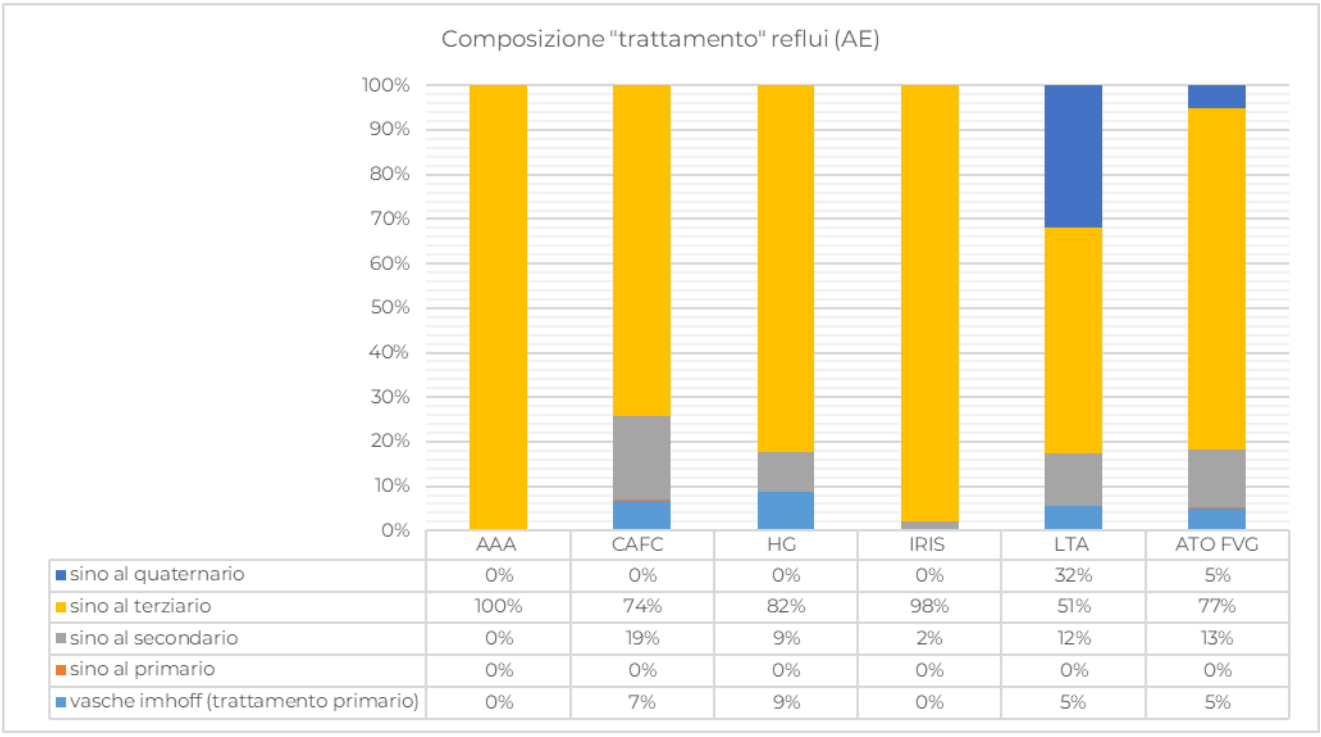
Il Gestore del SII che gestisce la maggior estensione (in km) di reti è CAFC S.p.A., la minor estensione è servita da Acquedotto del Carso S.p.A. Gli altri Gestori si occupano della restante parte suddivisa tra essi in maniera abbastanza omogenea.

5.3 Servizio di depurazione

Nella seguente sezione si riportano dati afferenti al servizio di depurazione: in particolare si mette in evidenza la tipologia di impianto in funzione nei territori dei Gestori e la loro dimensione misurata in abitanti equivalenti (A.E.). Si precisa che in questa analisi non compaiono i dati riguardanti il Gestore Acquedotto del Carso S.p.A. in quanto non svolge il servizio di depurazione.



	AAA	CAFC	HG	IRIS	LTA	ATO FVG
sino al quaternario	0%	0%	0%	0%	12%	2%
sino al terziario	100%	10%	23%	64%	14%	13%
sino al secondario	0%	32%	21%	18%	36%	32%
sino al primario	0%	3%	4%	0%	0%	2%
vasche imhoff (trattamento primario)	0%	55%	52%	18%	38%	51%

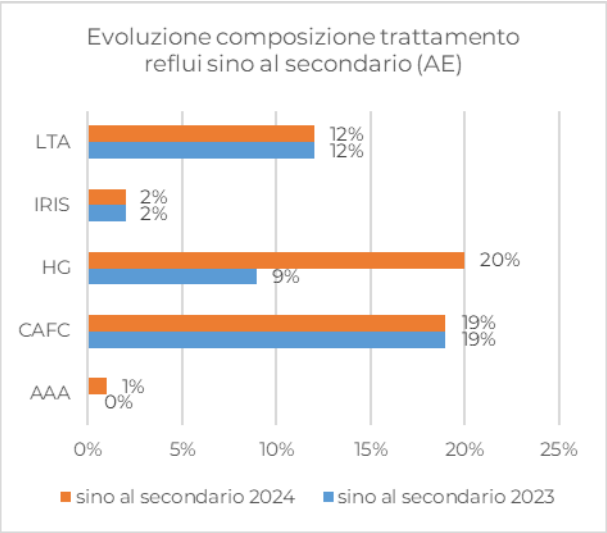


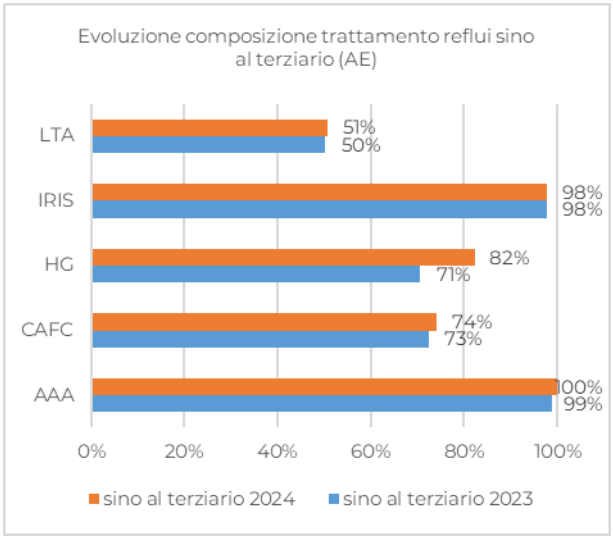
	AAA	CAFC	HG	IRIS	LTA	ATO FVG
sino al quaternario	0%	0%	0%	0%	32%	5%
sino al terziario	100%	74%	82%	98%	51%	77%
sino al secondario	0%	19%	9%	2%	12%	13%
sino al primario	0%	0%	0%	0%	0%	0%
vasche imhoff (trattamento primario)	0%	7%	9%	0%	5%	5%

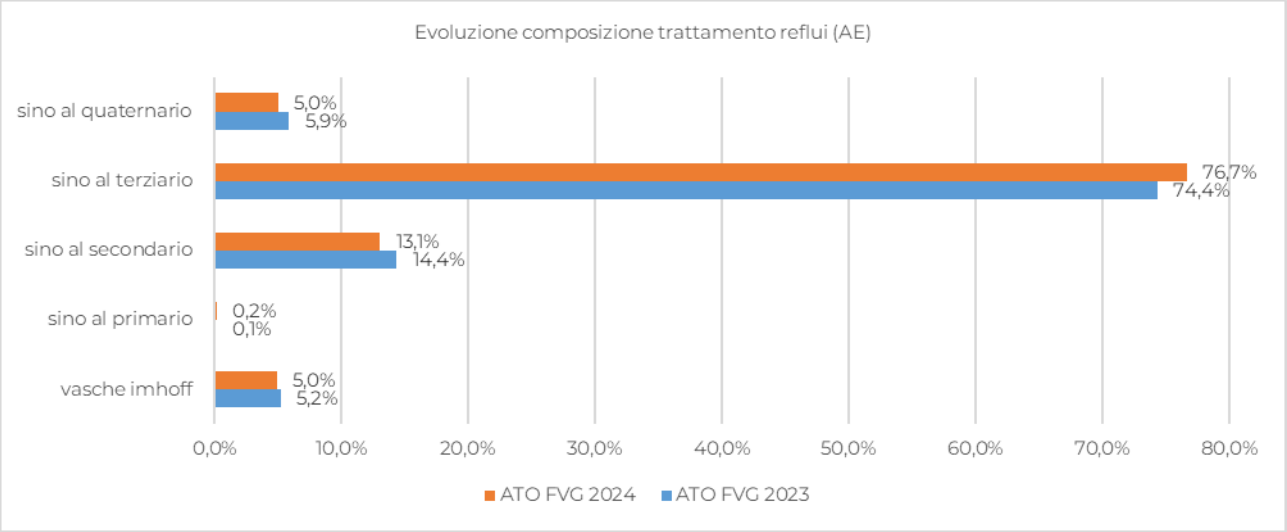
	AAA	CAFC	HG	IRIS	LTA	ATO FVG
per tipo (numero)						
vasche imhoff (trattamento primario)	0	298	39	2	52	391
sino al primario	0	14	3	0	0	17
sino al secondario	0	176	16	2	49	243
sino al terziario	4	57	17	7	19	104
sino al quaternario	0	0	0	0	16	16
per carico inquinante collettato depurato (AE)						
vasche imhoff (trattamento primario)	0	55.349	7.273	19	13.082	75.723
sino al primario	0	2.458	74	0	0	2.532
sino al secondario	0	159.425	7.360	2.293	28.825	197.903
sino al terziario	244.585	622.838	68.432	103.276	121.475	1.160.606
sino al quaternario	0	0	0	0	75.999	75.999
per dimensione (numero)						
AE < 1.000	0	417	55	3	92	567
1.000 ≤ AE < 2.000	1	58	10	1	17	87
2.000 ≤ AE < 10.000	1	62	7	3	19	92
10.000 ≤ AE < 100.000	1	5	3	4	7	20
100.000 ≤ AE < 500.000	1	3	0	0	1	5

L'analisi dei dati evidenzia che alcuni Gestori dispongono di numerosi impianti con trattamenti fino alla fase terziaria o quaternaria, riflettendo una maggiore attenzione alla qualità del trattamento delle acque reflue; al contrario, altri gestiscono prevalentemente impianti limitati al trattamento primario o secondario, mostrando quindi una dotazione tecnologica più essenziale. In ambito regionale, il numero di impianti in grado di depurare carichi significativi risulta limitato, mentre prevalgono strutture di dimensioni ridotte dedicate a pochi abitanti equivalenti.

Merita particolare attenzione il caso del Gestore AcegasApsAmga S.p.A., caratterizzato da un numero esiguo di impianti ma da un livello avanzato di trattamento (terziario). Attualmente, solo il 5% degli abitanti equivalenti regionali beneficia di trattamenti sino al livello quaternario. Tale dato suggerisce che, in vista dell'applicazione della nuova direttiva 2024/3019, la Regione Friuli Venezia Giulia dovrà affrontare rilevanti interventi di adeguamento del sistema di depurazione.







Nel confronto tra gli anni 2023 e 2024 si osservano alcune variazioni nei dati relativi al trattamento dei reflui. Per quanto concerne il trattamento fino al livello secondario, LTA S.p.A. e IrisAcqua S.r.l. mostrano valori stabili, mentre HydroGEA S.p.A. registra una diminuzione dal 20% al 9%. Riguardo al trattamento fino al livello terziario, i dati risultano elevati per quasi tutte le società considerate; IrisAcqua S.r.l. e AcegasApsAmga S.p.A. si attestano tra il 98% e il 100%. HydroGEA S.p.A. mostra un incremento dal 71% all'82%, mentre CAFC S.p.A. e LTA S.p.A. non presentano variazioni significative.
A livello di ATO regionale, si osserva un rafforzamento del trattamento terziario, che passa dal 74,4% al 76,7%, a fronte di una lieve contrazione del secondario (dal 14,4% al 13,1%) e del quaternario (dal 5,9% al 5%). Il trattamento primario rimane trascurabile, mentre le vasche Imhoff (che comunque sono impianti assimilati a quelli di tipologia primaria) registrano un leggero calo. In sintesi, la tendenza complessiva indica una progressiva spinta verso il terziario, segnale di un miglioramento qualitativo dei processi.

5.4 Infrazioni alla direttiva n. 271/91

L'Italia è stata interessata, a partire dal 2004, da diverse procedure d'infrazione della direttiva che riguardano:

art. 3: l'estensione delle reti fognarie nell'intero agglomerato;
art. 4: l'obbligo di trattamento biologico (trattamento secondario);
art. 5: l'obbligo di trattamento con rimozione di azoto e fosforo (trattamento terziario) nel caso di scarico in area sensibile.

art. 10: trattamento non sufficiente del carico nelle normali condizioni climatiche locali.

In particolare, le procedure avviate sono finora:

- procedura d'infrazione 2004/2034 (Causa C 251/17) che coinvolse originariamente 74 agglomerati, distribuite in 6 regioni, con carico generato maggiore di 15.000 abitanti equivalenti e scarico in area normale;
- procedura d'infrazione 2009/2034 (Causa C 85/13) che riguarda il mancato rispetto della direttiva europea originariamente in 14 agglomerati con carico generato superiore di 10.000 abitanti equivalenti, che scaricano in aree sensibili;
- procedura d'infrazione 2014/2059 (causa C 668/19) che coinvolse 620 agglomerati situati in 16 regioni italiane, con carico generato maggiore di 2.000 abitanti equivalenti e scarico in area normale o sensibile;
- è in fase istruttoria la procedura 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane.

Gli agglomerati che risultano soggetti a procedura di infrazione sono i seguenti:

INFRAZIONE / CONDANNA	AGGLOMERATO	GESTORE	Art. 3	Art. 4	Art. 5	STATO AL 31.12.2024
I2004/2034	TRIESTE	AcegasApsAmga		X	X	RISOLTO
I2014/2059	TRIESTE MUGGIA	AcegasApsAmga			X	RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2009/2034	CIVIDALE del FRIULI	Acquedotto Poiana (ora sub concessionaria di CAFC)			X	RISOLTO
I2009/2034	LATISANA (Capoluogo)	CAFC			X	RISOLTO
I2004/2034	CERVIGNANO	CAFC	X			RISOLTO
I2009/2034	CODROIPO; SEDEGLIANO; FLAIBANO	CAFC			X	RISOLTO
I2009/2034	TOLMEZZO	CAFC			X	RISOLTO
I2009/2034	UDINE	CAFC			X	RISOLTO
I2014/2059	TRICESIMO	CAFC		X		RISOLTO
I2014/2059	RIVIGNANO	CAFC		X		RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2014/2059	PASIAN DIPRATO	CAFC		X		RISOLTO
I2014/2059	SAN DANIELE DEL FRIULI	CAFC				RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2014/2059	SAPPADA	CAFC		X		RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2009/2034	PORDENONE; PORCIA; ROVEREDO; CORDENONS	HydroGEA / LTA			X	RISOLTO
I2009/2034	AVIANO (Capoluogo)	HydroGEA			X	RISOLTO
I2009/2034	GRADO	IrisAcqua		X	X	RISOLTO
I2009/2034	GORIZIA	IrisAcqua		X		RISOLTO
I2009/2034	GRADISCA D'ISONZO	IrisAcqua		X	X	RISOLTO
I2009/2034	CORMONS	IrisAcqua		X	X	RISOLTO
I2009/2034	SACILE	LTA			X	RISOLTO
I2009/2034	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	LTA			X	RISOLTO
I2014/2059	MANIAGO	LTA	X	X	X	IN FASE DI RISOLUZIONE
I2014/2059	PRATA DI PORDENONE	LTA		X		RISOLTO (agglomerato con conformità strutturale)
I2014/2059	FIUME VENETO	LTA		X	X	RISOLTO
I2017/2181	SAN GIORCGIO RICHINVELDA	LTA		X		RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)

I lavori riguardanti gli interventi sull'agglomerato di Maniago sono pressoché conclusi e dovrebbero portare, nel corso del 2025, alla comunicazione di raggiunta conformità.

***

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

6. Aspetti qualitativi del servizio

La misura della qualità del servizio offerto si definisce livello di servizio: tale valore esprime la qualità di una certa prestazione.
La criticità è la condizione di sofferenza del sistema causata dall'insufficiente valore di uno o più livelli di servizio e viene superata con delle azioni, sia gestionali/organizzative che di investimento.
Nei Piani d'Ambito il livello di servizio è il parametro fondamentale da una parte per valutare il servizio, dall'altra per assegnare delle risorse congrue con gli obiettivi gestionali.
La fonte primaria dei livelli di servizio è la Carta del Servizio del Gestore, redatta in attuazione alle direttive impartite dal D.P.C.M. 27 gennaio 1994 "*Principi sulla erogazione dei servizi pubblici*" e dal D.P.C.M. 29 aprile 1999 "*Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato*".
Con deliberazione n. 26 del 23.05.2023 l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato lo schema di riferimento della Carta del servizio idrico integrato e ha avviato un percorso di confronto costante con il Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti e con i Gestori su temi specifici, finalizzato a migliorare i contenuti di tale schema.
Più recentemente, la qualità del servizio è stata regolata, oltre che dalle fonti già indicate, dalle disposizioni dell'ARERA. In particolare, assumono una rilevanza primaria le seguenti disposizioni:

- deliberazione n. 655/2015/R/idr "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*" e s.m.i.;
- deliberazione n. 218/2016/R/idr "*Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*" e s.m.i.;
- deliberazione n. 917/2017/R/idr "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico*" (RQTI) e s.m.i.

Tra queste norme, di particolare interesse è la deliberazione n. 917/2017/R/idr (RQTI), che introduce degli indicatori per valutare l'efficienza del servizio idrico integrato relativamente agli aspetti infrastrutturali (non si occupa, cioè, dei rapporti contrattuali con gli utenti).
La qualità tecnica vuole indirizzare gli sforzi del Gestore verso investimenti e comportamenti gestionali necessari al miglioramento del servizio e orientati a mitigare gli impatti sull'ambiente e sulla sicurezza e continuità del servizio. Il meccanismo di incentivazione si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance dei Gestori, sulla base del sistema di macro-indicatori e di indicatori semplici esplicitati nel provvedimento. Nella delibera sono individuati anche alcuni prerequisiti che, se non vengono soddisfatti, determinano l'esclusione del Gestore dal meccanismo incentivante.
La delibera prevede, inoltre, il rispetto di standard specifici (vedi seguente tabella) definendo anche le modalità di riconoscimento agli utenti interessati dal disservizio con indennizzi automatici.

Standard specifici

Indicatore	Descrizione	Standard
Indicatore S1: "Durata massima della singola sospensione programmata"	È il tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione programmata, ed il momento di ripristino della fornitura, per ciascun utente finale interessato.	24 ore
Indicatore S2: "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile"	È il tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui si verifica una singola interruzione - sia essa programmata o non programmata - e il momento in cui viene attivato il servizio sostitutivo di emergenza, per ciascun utente finale interessato. Sono da considerarsi tutte le casistiche in cui si configuri la mancanza del servizio idropotabile, ivi incluse quelle legate all'emissione di ordinanze di non potabilità dell'acqua.	48 ore
Indicatore S3: "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura"	È il tempo, misurato in ore, intercorrente tra il momento in cui viene avvisato ciascun utente finale ed il momento in cui si verifica la singola interruzione della fornitura oggetto del preavviso.	48 ore

A seguito dell'aggiornamento della disciplina avvenuto con deliberazioni n. 637/2025/R/idr e n. 639/2023/R/idr, è stato definito un nuovo macroindicatore M0 relativo alla resilienza idrica. Si riassumono nella seguente tabella i macroindicatori previsti per la qualità tecnica del servizio.
Si precisa che la determinazione del suddetto macroindicatore M0 prevede le seguenti tempistiche:

- definizione, nel corso del 2024, alla definizione di dettaglio delle grandezze che concorrono alla determinazione del macroindicatore (nella raccolta dati 2024 viene richiesto agli EGA di effettuare una stima del macroindicatore);
- avvio di una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla sua determinazione dal 1 gennaio 2025;
- Introduzione nel meccanismo incentivante dal 1 gennaio 2026.

Macroindicatori

M0- Resilienza idrica	È volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito. Verrà monitorato a partire dal biennio 2024-2025 e inserito nel meccanismo incentivante a partire dal biennio di valutazione 2026-2027.
M1- Perdite idriche	È relativo alla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto.
M2- Interruzioni del servizio	Relativo alle interruzioni del servizio di acquedotto, è definito come somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, verificatesi in ciascun anno, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore.
M3- Qualità acqua erogata	È relativo alla qualità dell'acqua erogata dal servizio di acquedotto e tiene conto di ordinanze di non potabilità e tasso di campioni/parametri da controlli interni non conformi.
M4- Adeguatezza del sistema fognario	È relativo all'adeguatezza del sistema fognario e tiene in considerazione la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura e l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena.
M5- Smaltimento fanghi in discarica	È definito come rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (di seguito anche: SS) complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore nel medesimo anno.

M6- Qualità acqua depurata	È definito come tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2, sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno a, ai sensi dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione - di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E., se recapitanti in acque costiere -, presenti al 31 dicembre dell'anno a nel territorio di competenza del gestore nell'ATO considerato.

Il rapporto contrattuale con gli utenti viene invece valutato in base agli indicatori "MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e "MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" descritti nella deliberazione n. 655/2015/R/idr e s.m.i. (RQSII) "Regolazione della qualità contrattuale del servizio Idrico integrato". Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima.

Gli indicatori (divisi in standard specifici, macro-indicatori e indicatori semplici) consentono una lettura sintetica del livello qualitativo del servizio.

I dati di qualità tecnica e di qualità contrattuale vengono raccolte da ARERA con frequenza annuale, mentre la valutazione delle performance del Gestore avviene ogni due anni, in base al livello raggiunto al termine del biennio.

I dati riportati di seguito fanno riferimento alla raccolta RQTI/RQSII dell'anno solare 2024 e corrispondono alle informazioni più aggiornate a disposizione.
Si precisa che, per poter effettuare un confronto omogeneo tra le classi ottenute dal 2020 al 2024 con riferimento ai diversi indicatori, si sono tenuti in considerazione i risultati raggiunti dal Gestore CAFC S.p.A. solo dal 2023 in poi (a seguito della integrazione societaria con l'Acquedotto Poiana S.p.A.).

6.1 M0: resilienza idrica

Questo macroindicatore è stato introdotto per la prima volta con delibera n. 637/2023/R/idr con l'obiettivo di monitorare quanto il sistema di gestione idrica è in grado di prevedere e di soddisfare le esigenze di acqua in un determinato territorio, anche alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici.
Il macroindicatore in questione è determinato da due indicatori:

- M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato: è definita a livello di gestione – ovvero dell'ambito o sub-ambito territoriale in cui opera un unico gestore – ed è calcolata come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima;
- M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato: è calcolata come rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato, in ogni caso non inferiore all'estensione dell'ambito o sub-ambito territoriale ottimale.

Di seguito la tabella di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

N.	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M0	Resilienza idrica [%]	RES	A	M0a<0,4 M0b≤0,7	mantenimento
			B	0,4≤ M0a<0,5* M0b≤1	+0,2% annuo della disponibilità idrica (*DISP*)
			C	0,5≤M0a<0,7 M0b≤1	+0,5% annuo della disponibilità idrica (*DISP*)
			D	0,7≤M0a<0,95 M0b≤1	+0,7% annuo della disponibilità idrica (*DISP*)
			E	M0a≥0,95	+1% annuo della disponibilità idrica (*DISP*)

*Nella fase transitoria, nel caso in cui il valore di M0a risulti inferiore a 0,4 e quello di M0b sia superiore a 0,7e minore o uguale a 1, la gestione vien collocata in classe A.

Con l'art. 5-quater.3 della suddetta deliberazione, l'ARERA ha rimandato ad un successivo provvedimento la collaborazione con le Amministrazioni competenti e gli stakeholder al fine di procedere, nel corso del 2024, alla determinazione puntuale dell'ambito di riferimento, nonché alle modalità di misurazione di dettaglio dei volumi attinenti agli usi diversi dal potabile. Nell'ambito di tale attività erano previste le seguenti tempistiche:

- avviare una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore a partire dal 1° gennaio 2025;
- applicare il meccanismo di incentivazione a regime a partire dal 1° gennaio 2026, secondo le disposizioni che sarebbero state definite in successivi provvedimenti.

Nelle more di questa definizione di dettaglio quindi:

- a partire dal 1° gennaio 2024 l'ARERA ha richiesto a ciascun EGA di identificare un valore stimato di M0b, da determinarsi tramite l'interlocuzione con la propria Autorità di Distretto, oltre che utilizzando le informazioni di ciascun gestore relative alle condizioni generali in cui si trova a operare;
- dal 1° gennaio 2025, ciascun EGA è tenuto a richiedere all'Autorità di Bacino Distrettuale competente nel proprio territorio la definizione della dimensione territoriale di riferimento per la determinazione di M0b e per la valorizzazione dei consumi non rientranti nel servizio idrico integrato - laddove non fossero disponibili dati interamente provenienti da fonti misurate - possono essere utilizzate stime, derivanti dall'applicazione di metodologie sufficientemente robuste, rese disponibili da Enti istituzionalmente preposti.

Nei primi mesi del 2024, pertanto, si sono svolti alcuni incontri tra l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, l'AUSIR e i Consigli di bacino nonché le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto al fine di ottenere i dati necessari al calcolo di stima del nuovo indicatore M0b e non reperibili nelle raccolte dati della qualità contrattuale delle gestioni del SII.
A valle di tale percorso, con nota Prot. n. 6329 dd 08.04.2024, l'Autorità di bacino ha trasmesso i dati elaborati relativi ai volumi consumati e alle disponibilità idriche - aggregati alla scala comunale - per gli utilizzi irrigui, industriali, domestici e altri usi.
L'aggregazione a scala comunale dei dati forniti dall'Autorità di bacino ha permesso all'EGA di calcolare un macroindicatore a livello sovraordinato (ATO) declinandolo per ogni Gestore del SII.
Infatti, si è considerato il totale dei volumi disponibili e di quelli consumati a livello di ATO, mentre i consumi ad uso potabile sono stati valorizzati per il singolo Gestore. I dati forniti dall'Autorità di bacino sono stati integrati utilizzando nel calcolo anche i volumi riguardanti la componente di acqua ad uso potabile gestita dal SII. Si precisa che il macroindicatore M0b è stato calcolato in modo aggregato per i Gestori AcegasApsAmga S.p.A. e Acquedotto del Carso S.p.A. in quanto

quest'ultimo importa tramite interconnessioni dal grossista AcegasApsAmga S.p.A. l'intero fabbisogno idrico di acqua - già potabilizzata dal grossista medesimo - necessario per alimentare tutta la rete idrica gestita. Acquedotto del Carso S.p.A. infatti, non gestisce impianti di captazione e di potabilizzazione e l'area gestita dalle due Società costituisce di fatto una unica zona di fornitura idropotabile. Di seguito si riportano i risultati ottenuti.
La tabella sottostante include anche le informazioni relative al Gestore Acquedotto Poiana S.p.A. (AP), il quale ha gestito autonomamente il servizio per il primo semestre del 2023 ed ha fornito i propri dati per l'intero anno di riferimento.

Indicatore M0(2023)	AAA*	CAFC**	AP	HG	IRIS	LTA
∑disp_SII [mc]	197.856.864	0	137.152.426	14.255.244	27.106.685	30.652.992
Wesp_SII [mc]	4.188.319	0	673.204	132.568	2.057.840	7.443
Wimp_SII [mc]	0	768792	522545	569532	2693637	4656177,301
Cons_ap [mc]	41.863.370	768.792	70.802.215	8.398.660	22.223.685	16.962.151
M0a	0,19	1,00	0,51	0,56	0,68	0,48
Cons_tot [mc]	4.875.506.986	4.834.412.408	4.904.445.832	4.842.042.276	4.855.867.301	4.850.605.767
Wesp_tot [mc]	0	0	0	0	0	0
∑disp_tot [mc]	9.542.140.972	9.542.140.972	9.542.140.972	9.542.140.972	9.542.140.972	9.542.140.972
Wimp_tot [mc]	0	0	0	0	0	0
M0b	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51

- ∑disp_SII: sommatoria dei volumi di disponibilità idrica a livello di gestione del SII;
- Wesp_SII: volume di acqua (potabile e non) prelevato dalla rete di adduzione e/o di distribuzione e ceduto a sistemi di acquedotto gestiti da altri gestori;
- Wimp_SII: volume di acqua (potabile e non) prelevato da sistemi di acquedotto/captazione gestiti da altri gestori e immesso nella rete di adduzione e/o di distribuzione;
- Cons_tot: sommatoria di Cons_irr (AdBO), Cons_ind (AdBO), Cons_al (AdBO) e Cons_ap (SII) con:
  - Cons_irr (AdBO) che comprende i consumi irrigui di tutto l'ATO;
  - Cons_ind (AdBO) che comprende i consumi industriali di tutto l'ATO;
  - Cons_al (AdBO) che comprende i consumi altri usi inclusi gli usi domestici (pozzi) di tutto l'ATO;
  - Cons_ap (SII) che comprende i consumi di acqua potabile del Gestore SII;
- Wesp_tot (SII) che comprende i volumi di acqua esportati in adduzione e/o in distribuzione
- ∑disp_tot: sommatoria di ∑falda_tot, ∑invasi_tot, ∑CIS_tot, ∑dissalazione_tot e ∑riuso_tot con:
  - ∑falda_tot che comprende il volume disponibile falda (SII) e quello dei pozzi e delle sorgenti uso irriguo, industriale, uso domestico e altri usi (AdBO) di tutto l'ATO;
  - ∑invasi_tot (AdBO) di tutto l'ATO;

- ∑CIS_tot di tutto l'ATO che comprende il volume disponibile ∑CIS_SII (SII) proveniente da altri corpi idrici superficiali e quello superficiale irriguo, industriale e altri (AdBO);
- ∑dissalazione_tot (AdBO) di tutto l'ATO;
- ∑riuso_tot (AdBO) di tutto l'ATO;

- Wimp_tot (SII) che comprende i volumi di acqua importati da altri soggetti.

Tenendo conto di quanto precisato circa le approssimazioni utilizzate e i presupposti adottati nel presente calcolo e nelle more della successiva determinazione da parte dell'ARERA dell'ambito territoriale di riferimento, si è ritenuto utile procedere anche con il calcolo del macroindicatore M0b considerando i dati aggregati a livello di ATO, (senza valorizzare i volumi scambiati). In questo caso, nel calcolo si è considerato il totale dei volumi disponibili e di quelli consumati a livello di ATO, sommando tra loro anche i dati relativi ai consumi di acqua potabile di ciascun Gestore.
Infatti, l'obiettivo del suddetto macroindicatore è quello di monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti per il soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito; pertanto, si ritiene che quest'ultima valutazione a livello sovraordinato di ATO permetta di individuare eventuali situazioni di criticità di approvvigionamento in modo più appropriato nell'ottica della interconnessione di tutti gli acquedotti, essenziale per risolvere eventuali problemi di approvvigionamento idrico minimizzando i disagi per i cittadini. Il valore ottenuto è pari a 0,53, come si evince dalla seguente tabella.

indicatore M0 (2023)	ATO FVG
Cons_tot [mc]	34.029.980.362
Wesp_tot [mc]	0
∑disp_tot [mc]	9.542.140.972
Wimp_tot [mc]	0
M0b	0,53

Successivamente, con deliberazione ARERA n. 595/2024/R/idr, come già precedentemente accennato, è stata avviata la fase di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica.
In particolare, sono state definite le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché quelle di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, valide per la fase sperimentale e di monitoraggio.
Proprio per rispettare le indicazioni dell'Autorità, nei primi mesi dell'anno 2025 si sono svolti alcuni incontri tra AUSIR, l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto.
A valle di tale percorso, l'Autorità di Bacino ha comunicato che "*la dimensione territoriale di riferimento più significativa, per questa applicazione sperimentale dell'indicatore M0b, debba essere l'intero territorio regionale*".
Si riporta di seguito il valore dell'M0b ottenuto e la valorizzazione delle singole componenti utilizzate calcolate dall'Autorità (i dati del SII si riferiscono alla raccolta RQTI2025 – dati 2024 a consuntivo).

ATO FVG	
CONSUMI (mc/anno)	
Uso Potabile	184.106.648
Uso Irriguo Consorzio	539.520.754
Uso Irriguo Autoapprovvigionamento	46.028.330
Uso industriale	134.267.965
Altri usi	2.634.271.012
Pozzi Domestici	1.366.184.564
Uso Minerali e Termali	1.330.357
Volumi esportati	0
Totale Consumi	**4.905.709.630**
DISPONIBILITÀ (mc/anno)	
Contributo corpi idrici superficiali	6.590.319.118
Contributo falda	1.942.617.600
Contributo riuso	0
Volumi importati	0
Totale disponibilità	**8.532.936.718**
Valore dell'indicatore M0b	**0,57**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei principali valori utili per il calcolo e la comprensione degli indicatori di resilenza idrica:

- ∑disp_SII: la somma delle disponibilità idriche (da falda, invasi, corpi idrici superficiali, dissalazione e riuso) è rappresentata – nelle more della compiuta definizione dell'indicatore M0b – dalla somma dei volumi indicati nelle concessioni di derivazione, dalla capacità autorizzata di dissalazione e dai volumi destinati al riutilizzo;
- Conc_ter_SII: quote di concessione di terzi;
- Wimp_SII: volume di acqua (potabile o non potabile) prelevato da sistemi di acquedotto/captazione gestiti da altre gestioni e immesso nella rete di adduzione e/o distribuzione;
- ∑disp_tot: la somma delle disponibilità idriche è rappresentata dai volumi idrici effettivamente disponibili sul territorio, anche in ottica evolutiva sulla base delle previsioni legate al Climate Change;
- Cons_SII: la sommatoria dei consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, è rappresentata dai volumi di acqua in ingresso nella rete di acquedotto inclusi anche i volumi esportati;
- Wesp_SII: volume di acqua (potabile o non potabile) prelevato dalla rete di adduzione e/o distribuzione e ceduto a sistemi di acquedotto gestiti da altre gestioni;
- Cons_tot: la sommatoria dei consumi di acqua potabile (includono sia i consumi del servizio idrico integrato, sia le perdite di rete e le eventuali esportazioni al di fuori del territorio considerato, e sono rappresentati dai volumi di acqua in ingresso nella rete di acquedotto), i consumi irrigui (includono i volumi dedicati alle attività agricole, captati per tale uso o trasportati in canali destinati al medesimo), i consumi industriali (includono i volumi forniti nell'ambito delle attività industriali) e gli altri consumi (ricomprendono i volumi diversi dai precedenti, interessati da concessioni di derivazione, nonché i consumi domestici prelevati da pozzi non soggetti a concessione);
- G0.1: rappresenta la disponibilità di picco, ossia il rapporto tra il volume massimo derivabile dal sistema delle fonti di approvvigionamento nel giorno di massimo

consumo dell'anno a (mc/gg), indipendentemente dal fatto che sia o meno interamente utilizzabile a causa delle caratteristiche delle infrastrutture di rete e il volume necessario a soddisfare la domanda nel giorno di massimo consumo dell'anno a (mc/gg), come rilevato dal sistema di telecontrollo;

- G0.2: rappresenta la differenziazione delle fonti di approvvigionamento, ossia il rapporto tra il volume prodotto dalla fonte di approvvigionamento più produttiva dell'anno a (mc) e la somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto.

Indicatore M0 (2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA	ATO FVG
∑disp_SII [mc]	197.856.864	848.244	162.774.524	27.106.685	30.213.988	44.691.591	
Conc_ter_SII [mc]	0	0	0	0	0	0	
Wimp_SII [mc]	0	0	388.347	2.580.919	4.707.966	1.509.400	
Cons_SII [mc]	41.712.754	848.244	78.464.496	23.219.886	17.151.243	35.993.884	
Wesp_SII [mc]	4.227.244	0	99.948	1.997.708	7.777	120.840	
M0a	0,19	1,00	0,48	0,71	0,49	0,78	
G0.1 [%]	438,9	100	122,7	107,8	160,7	98	
G0.2 [%]	19,9	0,5	17,8	2,4	2,1	3,1	
∑disp_tot							8.532.936.718
Cons_tot							4.905.709.630
M0b							0,57
CLASSE 2024	A	E	B	D	B	D	

In considerazione del fatto che alcune delle grandezze sottese alla costruzione del macro-indicatore M0 non sono - nella fase iniziale di introduzione del medesimo macro-indicatore - rilevate o stimate con criteri omogenei, si rinvia per tale macro-indicatore l'applicazione dei meccanismi di incentivazione al biennio di valutazione 2026-2027.

6.2 M1: perdite idriche

Questo macroindicatore si occupa di perdite idriche, considerate come differenza tra volumi immessi in acquedotto e volumi in uscita. Tale valore, che deve essere il più basso possibile, assume particolare rilevanza in funzione dei volumi assoluti immessi e dei costi di distribuzione, collegati in particolar modo ai costi energetici.

Il macroindicatore in questione è determinato da due indicatori:

- M1a - perdite idriche lineari: sono definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato, includendo anche la lunghezza degli allacci;

- M1b - perdite idriche percentuali: sono definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato.

Di seguito le tabelle di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

		M1a – perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a<12	**12≤ M1a<20**	**20≤ M1a<35**	**35≤ M1a<55**	**M1a≥55**
Perdite idriche %	**M1b<25%**	A				
	25%≤M1b<35%		B			
	35%≤M1b<45%			C		
	45%≤M1b<55%				D	
	M1b≥55%					E

Classi di appartenenza fino all'anno di valutazione 2023

		M1a – perdite idriche lineari (mc/km/gg)				
		M1a<12	**12≤ M1a<20**	**20≤ M1a<35**	**35≤ M1a<55**	**M1a≥55**
Perdite idriche %	**M1b<20%**	A				
	20%≤M1b<35%		B			
	35%≤M1b<45%			C		
	45%≤M1b<55%				D	
	M1b≥55%					E

Classi di appartenenza dall'anno di valutazione 2024

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a – Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
	M1b – Perdite idriche percentuali [%]		E	-6% di M1a annuo

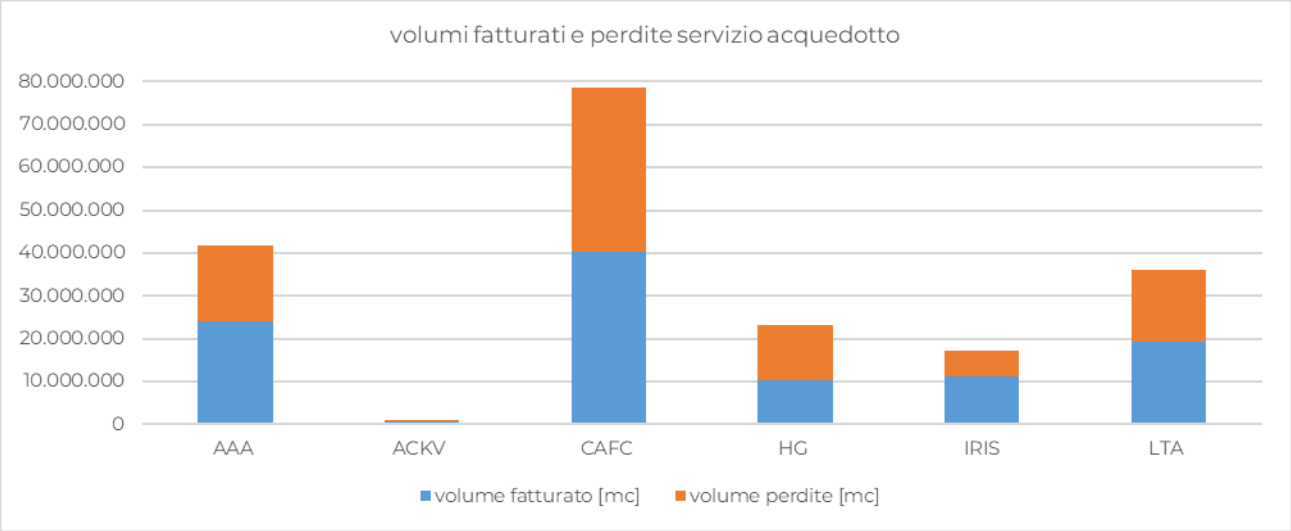
Obiettivi M1

Indicatore M1(2024)	**AAA***	**ACKV**	**CAFC****	**HG**	**IRIS**	**LTA**
volumi prelevati [mc]	41.712.754	848.244	78.464.496	23.219.886	17.151.243	35.993.884
volumi fatturati [mc]	24.131.186	633.402	40.173.091	10.249.694	11.229.759	19.180.854
perdite [mc]	17.581.568	214.842	38.291.405	12.970.192	5.921.484	16.813.030
sviluppo condotte [km]	925	125	6.475	1.326	1.086	3.286
M1a [mc/km/gg]	43,42	3,85	13,88	22,45	12,55	11,62
M1b [%]	42,1	25,3	48,8	55,9	34,5	46,7

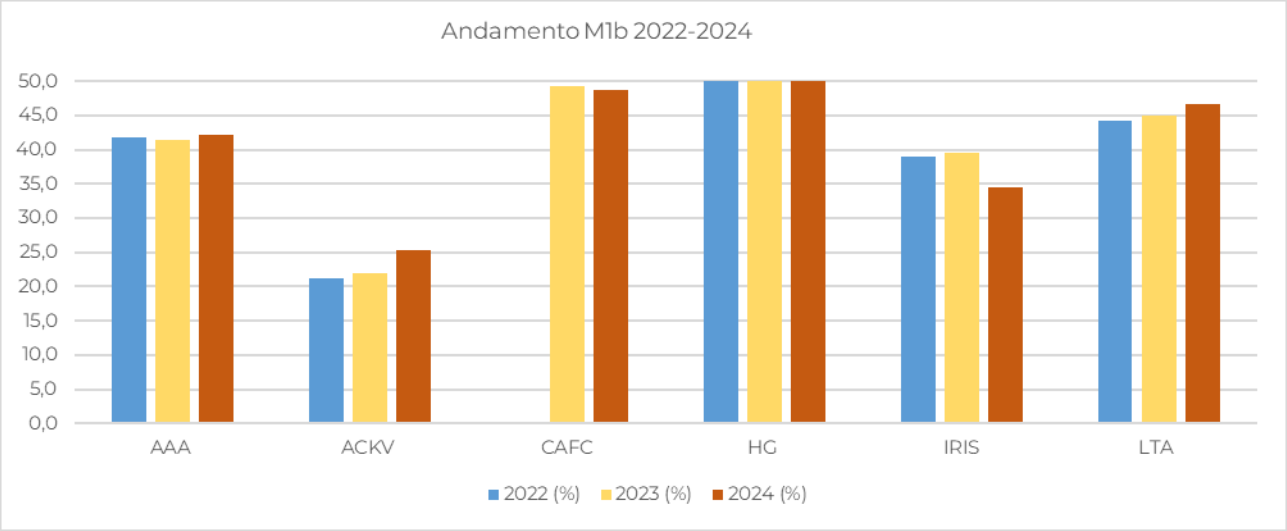
Indicatore M1 (2020-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	D	A	-	D	C	C
CLASSE 2021	D	B	-	D	C	C
CLASSE 2022	D	A	-	D	C	C
CLASSE 2023	D	A	D	D	C	C
CLASSE 2024	D	B	D	E	B	D

Si sottolinea che a partire dall' anno di valutazione 2024 sono cambiate le classi di appartenenza di tale indicatore, diventando maggiormente restringenti i requisiti riferiti all'M1b per l'assegnazione alla classe A.
Al riguardo di questi dati si osserva che solo per il Gestore AcegasApsAmga S.p.A. le perdite lineari sono superiori a quelle percentuali. Le perdite idriche percentuali (rappresentate dall'indicatore M1b) descrivono un territorio dove le maggiori lacune si osservano nella zona a nord della Regione, con valori più bassi nei pochi comuni serviti dall'Acquedotto del Carso S.p.A. che risulta avvantaggiato dalla limitata estensione delle reti di propria competenza.

Il seguente grafico rappresenta visivamente l'incidenza delle perdite in confronto ai volumi fatturati. L'insieme dei mc persi e di quelli fatturati rappresentano i volumi prelevati da ogni singolo Gestore. Il valore medio delle perdite idriche stimato per l'ATO risulta pari a circa il 42,2%



AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it



Indicatore M1b (2022-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
M1b [%] 2024	42,1	25,3	48,8	55,9	34,5	46,7
M1b [%] 2023	41,4	22,0	49,2	54,9	39,6	44,9
M1b [%] 2022	41,8	21,2	-	54,5	39,0	44,2

L'indicatore M1b [%] è fondamentale per valutare l'efficienza gestionale dei Gestori SII: valori più bassi indicano una migliore capacità di contenere le perdite idriche, mentre valori più alti segnalano criticità nella rete o nella gestione. HydroGEA S.p.A. registra percentuali di perdite idriche superiori al 54% in tutti gli anni considerati, indicando la presenza di dispersioni nella rete e la potenziale necessità di interventi per il loro contenimento. Acquedotto del Carso S.p.A. rappresenta il Gestore più virtuoso. IrisAcqua S.r.l. mostra una tendenza positiva, con una riduzione delle perdite dal 39,6% nel 2023 al 34,5% nel 2024. Per quanto riguarda il Gestore CAFC, la stabilità tra il 2023 e il 2024 indica che non sono stati fatti progressi significativi. Le performance dei Gestori AcegasApsAmga S.p.A. e LTA S.p.A. risultano in linea con la media dell'ATO FVG.

6.3 M2: interruzioni del servizio

Il macroindicatore M2 si riferisce alle interruzioni del servizio di acquedotto.
È definito come somma della durata delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti finali interessati dall'interruzione stessa e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal Gestore.
Si sottolinea che a partire dall' anno di valutazione 2024 sono cambiate le classi di appartenenza di tale indicatore, diventando maggiormente restringenti i requisiti per l'assegnazione alle classi e prevedendo anche l'introduzione delle classi D ed E.
Di seguito la tabella di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	Altro	A	M2<6	mantenimento
			B	6≤M2<12	-2% M2 annuo
			C	12≤M2	-5% M2 annuo

Classi di appartenenza e obiettivi fino all'anno di valutazione 2023

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	Altro	A	M2<0,75	mantenimento
			B	0,75≤M2<3,00	-2% M2 annuo
			C	3,00≤M2<10,00	-5% M2 annuo
			D	10,00≤M2<30,00	-6% M2 annuo
			E	M2≥30,00	-8% M2 annuo

Classi di appartenenza e obiettivi dall'anno di valutazione 2024

Ad integrazione del macroindicatore M2, è stato definito l'indicatore G2.1ª "disponibilità risorse idriche", che rappresenta il rapporto tra il volume massimo derivabile dal sistema delle fonti di approvvigionamento nel giorno di massimo consumo dell'anno a e il volume necessario a soddisfare la domanda nel giorno di massimo consumo dell'anno a. Dall' anno di valutazione 2024 al posto dell'indicatore G2.1ª si calcolerà il $G2.1^{a}_{new}$ "Peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni" che rappresenta il rapporto tra il numero di interruzioni non programmate sul totale di interruzioni sia programmate che non programmate.

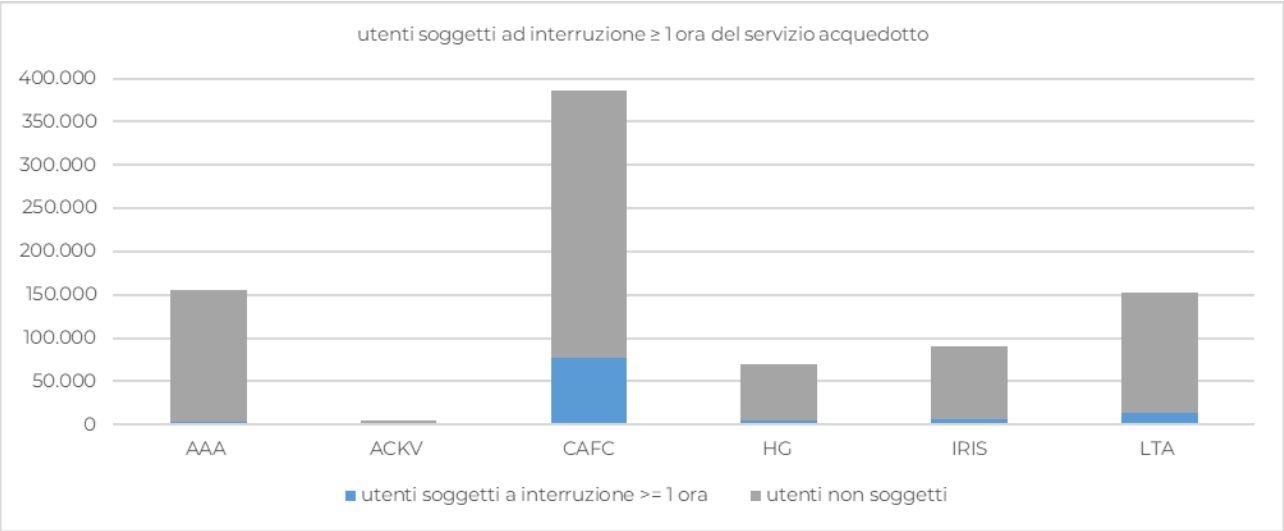
indicatore M2 (2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) [n]	152.351	4.392	309.025	65.061	84.688	140.294
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) [n]	3.556	307	77.246	4.191	6.192	12.948
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche [%]	soppresso dalla deliberazione ARERA n. 637/2023/R/idr a decorrere dal 1 gennaio 2024					
Indicatore G2.1new: peso delle interruzioni non programmate sul totale delle interruzioni [%]	46,8	7,7	2,9	55,8	25,4	81,1
M2 [ore]	0,09	0,15	0,98	0,20	0,14	0,20

Un valore elevato di G2.1$^{a}_{new}$ indica una gestione prevalentemente reattiva, con molte interruzioni causate da guasti o imprevisti. Questo può riflettere una rete idrica datata, carenze nella manutenzione preventiva o nella pianificazione degli interventi.
Valori bassi di G2.1$^{a}_{new}$ sono indice di una gestione proattiva, dove la maggior parte delle interruzioni è programmata e comunicata agli utenti, riducendo i disagi e migliorando la percezione del servizio.
LTA S.p.A. presenta il valore più elevato (81,1%), indicando che la stragrande maggioranza delle interruzioni del servizio sono non programmate. Questo dato segnala una criticità gestionale importante, con possibili impatti negativi sulla continuità e affidabilità del servizio. HydroGEA S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A. mostrano valori molto alti (rispettivamente 55,8% e 46,8%), evidenziando una prevalenza di interruzioni non programmate rispetto a quelle programmate. Anche in questi casi, la gestione delle emergenze e la manutenzione preventiva risultano aree da rafforzare. IrisAcqua S.r.l. presenta una quota significativa di interruzioni non programmate (25,4%), ma comunque inferiore rispetto ai Gestori precedenti. Acquedotto del Carso S.p.A. e CAFC S.p.A. presentano valori molto bassi (7,7% e 2,9%), segnalando una gestione più efficace e una pianificazione delle interruzioni.

La tabella sottostante mostra che la quasi totalità dei Gestori si colloca in classe A, a testimonianza di standard di qualità tecnica elevati e di un numero minimo di interruzioni del servizio. Si rileva inoltre che, nonostante il macroindicatore M2 per CAFC S.p.A. abbia registrato un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, in seguito all'aggiornamento della classificazione previsto dalla valutazione 2024, la posizione è stata rivista da A a B.

indicatore M2 (2020-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2021	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2022	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2023	A	A	A	A	A	A
CLASSE 2024	A	A	B	A	A	A

Indicatore M2 (2022-2024)	AAA*	ACKV	CAFC	HG	IRIS	LTA
M2 2024	0,09	0,15	0,98	0,20	0,14	0,20
M2 2023	0,09	0,19	2,42	0,20	0,09	0,18
M2 2022	0,08	0,38	-	0,25	0,12	0,42



Il grafico sopra riportato evidenzia il numero di abitanti che sono stati coinvolti da interruzioni del servizio di durata maggiore o uguale ad una ora in confronto al numero degli abitanti serviti.

6.4 M3: qualità acqua erogata

Il macroindicatore M3 indica la qualità dell'acqua erogata sulla base dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità e del tasso di analisi non conformi. Si articola nelle tre componenti M3a, M3b e M3c.

- M3a: è determinata come numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell'uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni nell'anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d'uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio di acquedotto;
- M3b: è determinato come numero di campioni di acqua analizzati dal Gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, per i quali è stata rilevata una non conformità, per uno o più valori di parametro, ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i. e, a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. 18/2023, un superamento dei limiti stabiliti nell'Allegato I del medesimo decreto, rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni;
- M3c: è determinato come numero di parametri non conformi - all'Allegato I, Parte A e/o B e/o C del d.lgs. 31/2001 e s.m.i. e, a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. 18/2023, con superamento dei limiti stabiliti nell'Allegato I, Parte A e/o B e/o C e/o D del medesimo decreto - nei campioni di acqua analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni.

Di seguito la tabella di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a – Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b – Tasso campioni non conformi [%] M3a – Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a=0 M3b≤0,5% M3c≤0,1%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤0,5% M3c>0,1%	M3a=0 -10% M3c annuo
			C	M3a≤0,005% 0,5%<M3b≤5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	M3a≤0,005% M3b>5,0%	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	M3a>0,005%	rientro nella classe precedente in 2 anni

Classi di appartenenza e obiettivi fino all'anno di valutazione 2023

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a – Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b – Tasso campioni non conformi [%] M3a – Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	M3a≤0,001% M3b≤1,0% M3c≤0,04%	mantenimento
			B	M3a≤0,005% M3b≤1,0%	-4% di M3b annuo
			C	M3a≤0,005% 1,0%<M3b≤5,0%	-6% di M3b annuo
			D	M3a≤0,005% M3b>5,0%	-8% di M3b annuo
			E	M3a>0,005%	-10% di M3b annuo

Classi di appartenenza e obiettivi dall'anno di valutazione 2024

indicatore M3 (2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
M3a [%]	0,0000	0,0000	0,0044	0,0207	0,0000	0,0091
M3b [%]	0,35	0,00	2,76	2,14	0,00	0,57
M3c [%]	0,016	0,000	0,246	0,183	0,000	0,011

Si sottolinea che a partire dall'anno di valutazione 2024 sono cambiate le classi di appartenenza di tale indicatore, ARERA ha infatti provveduto a cambiare le soglie dei tre indicatori per la determinazione delle classi.

indicatore M3 (2020-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	A	A	-	E	C	E
CLASSE 2021	A	A	-	C	A	C
CLASSE 2022	A	A	-	C	A	C
CLASSE 2023	A	A	E	C	A	C
CLASSE 2024	A	A	C	E	A	E

Si rileva che, in seguito alla recente riclassificazione, le società HydroGEA S.p.A. e LTA S.p.A. hanno subito un significativo declassamento, posizionandosi nell'ultima classe. Al contrario, CAFC S.p.A. ha migliorato la propria posizione fino alla classe C.

indicatore M3 (2022-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
M3a 2024 [%]	0,0000	0,0000	0,0044	0,0207	0,0000	0,0091
M3b 2024 [%]	0,35	0,00	2,76	2,14	0,00	0,57
M3c 2024 [%]	0,016	0,000	0,246	0,183	0,000	0,011
M3a 2023 [%]	0,0000	0,0000	0,0724	0,0000	0,0000	0,0000
M3b 2023 [%]	0,00	0,00	3,44	0,50	0,00	1,56
M3c 2023 [%]	0,000	0,000	0,368	0,039	0,000	0,043
M3a 2022 [%]	0,0000	0,0000	-	0,0000	0,0000	0,0000
M3b 2022 [%]	0,27	0,00	-	1,01	0,32	2,12
M3c 2022 [%]	0,013	0,000	-	0,093	0,027	0,056

6.5 M4: adeguatezza sistema fognario

Il macroindicatore M4 indica l'adeguatezza del sistema fognario tramite i seguenti indicatori:

- M4a: determinata dal numero degli episodi di allagamento da fognatura mista, bianca – laddove ricompresa nel SII ai fini della determinazione dei corrispettivi come previsto dal metodo tariffario pro tempore vigente – e di sversamento da fognatura nera, verificatisi ogni 100 km di rete fognaria totale gestita;
- M4b: adeguatezza normativa scaricatori di piena alla normativa vigente [% non adeguati] è determinata dall'incidenza degli scaricatori (scolmatori/sfioratori) che all'anno a non risultano proporzionati per attivarsi esclusivamente in corrispondenza di una portata di inizio sfioro superiore alla portata di acqua nera diluita, da trattare nel depuratore, stabilita dalle vigenti disposizioni contenute nei Piani di Tutela delle Acque di riferimento o da specifici regolamenti regionali, secondo le scadenze di attuazione previste dai medesimi si osserva che gli sfioratori sono regolamenti da normative regionali, per cui il dato non è omogeneo a livello nazionale. In Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la norma di riferimento è l'art. 21 del PTA;
- M4c: controllo sfioratori di piena è determinato dall'incidenza degli scaricatori (scolmatori/sfioratori) [% non ispezionati] che all'anno a non sono stati oggetto di ispezione da parte del gestore o non sono dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione;
- G4.1ª: rotture annue/km di fognatura ispezionata.

Di seguito la tabella di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

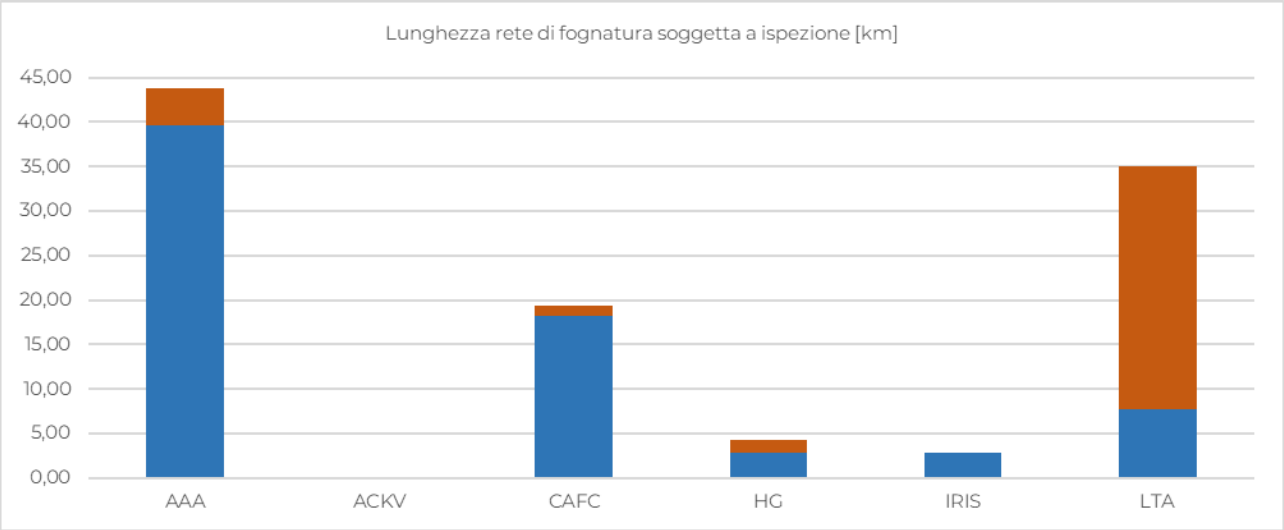
ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a – Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b – Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) M4a – Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a<1 M4b=0 M4c≤10%	mantenimento
			B	M4a<1 M4b=0 M4c>10%	-5% M4c annuo
			C	M4a<1 M4b≤20%	-7% M4b annuo
			D	M4a<1 M4b>20%	-10% M4b annuo
			E	M4a≥1	-10% M4a annuo

Classi di appartenenza e obiettivi fino all'anno di valutazione 2023

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a – Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b – Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) M4a – Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a<1 M4b=0 M4c≤10%	mantenimento
			B	1≤M4a<5 M4b=0 M4c>10%	-5% M4c annuo
			C	1≤M4a<5 M4b≤20%	-7% M4b annuo
			D	1≤M4a<5 M4b>20%	-10% M4b annuo
			E	M4a≥5	-10% M4a annuo

Classi di appartenenza e obiettivi dall'anno di valutazione 2024

Questo macroindicatore è rivolto principalmente alle fognature miste, che, come visto al cap. 5, sono ampiamente predominanti in Regione.



indicatore M4 (2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione [km]	39,62	0,00	18,16	2,88	2,88	7,74
Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione [km]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione [km]	4,12	0,00	1,24	1,41	0,00	27,25
Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione [km]	43,74	0,00	19,40	4,29	2,88	34,99
Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo [n]	20	0	35	4	10	4
Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo [n]	0	0	0	0	0	0
Numero di episodi di sversamento da fognatura nera [n]	66	2	6	7	3	27

indicatore M4 (2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
M4a [n/100 km]	13,30	10,00	0,95	2,23	1,79	1,92
M4b [%]	0,00	0,00	0,00	1,95	4,03	0,00
M4c [%]	0,00	0,00	1,02	0,00	0,00	0,00

Si sottolinea che a partire dall' anno di valutazione 2024 sono cambiate le classi di appartenenza di tale indicatore, ARERA ha infatti provveduto a cambiare le soglie dei tre indicatori per la determinazione delle classi. Inoltre, a partire dall'anno di valutazione 2024, sono esclusi dalle premialità previste dal meccanismo di incentivazione per il macro-indicatore M4 i Gestori che non rispettano, contemporaneamente, le seguenti condizionalità minime:

- gestione di almeno uno scaricatore di piena (numero assoluto);
- gestione di almeno 0,010 scaricatori di piena per kmq di superficie servita da rete fognaria.

indicatore M4 (2020-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	A	A	-	E	E	A
CLASSE 2021	A	E	-	C	E	E
CLASSE 2022	E	A	-	C	E	A
CLASSE 2023	E	A	A	C	E	E
CLASSE 2024	E	E	A	C	C	B

Si osserva che i Gestori AcegasApsAmga S.p.A. e Acquedotto del Carso S.p.A. si collocano nella classe E (il primo dal 2022 e il secondo dal 2024), mentre il territorio gestito da CAFC S.p.A. continua ad avere risultati eccellenti. Per IrisAcqua S.r.l. e LTA S.p.A. si segnalano miglioramenti.

6.6 M5: smaltimento fanghi in discarica

Il macroindicatore M5 è relativo alla depurazione e riguarda, in particolare, le modalità di smaltimento dei fanghi (considerando lo smaltimento in discarica non virtuoso), mentre i relativi indicatori semplici descrivono la copertura del servizio e la presenza di infrazioni comunitarie:

- M5: rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (di seguito anche: SS) complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore nel medesimo anno;
- G5.1ª: "Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea";
- G5.2ª: "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto";
- G5.3ª: "Impronta di carbonio del servizio di depurazione", valutato in accordo alla norma UNI EN ISO 14064-1 e misurato in termini di tonnellate di CO_2 equivalente;
- %SStot: "Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto".

Con la deliberazione ARERA 637/2023/R/idr sono stati introdotti i seguenti indicatori correlati alla promozione dell'economia circolare nella gestione del servizio idrico integrato:

- G5.4ª: "Indicatore di neutralità energetica degli impianti di depurazione";
- G5.5ª: "Recupero di materia dagli impianti di depurazione";

Di seguito la tabella di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	M5<15%	mantenimento
			B	15%≤M5<30% e $\%SS_{tot}$ ≥30% della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			C	15%≤M5<30% e $\%SS_{tot}$ <30% della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			D	M5≥30%	-5% di $MF_{tq,disc}$ annuo

Classi di appartenenza e obiettivi fino all'anno di valutazione 2023

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	M5≤3%	mantenimento
			B	3%<M5≤10%	-1% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			C	10%<M5≤20%	-2% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			D	20%<M5≤30%	-3% di $MF_{tq,disc}$ annuo
			E	M5>30%	5% di $MF_{tq,disc}$ annuo

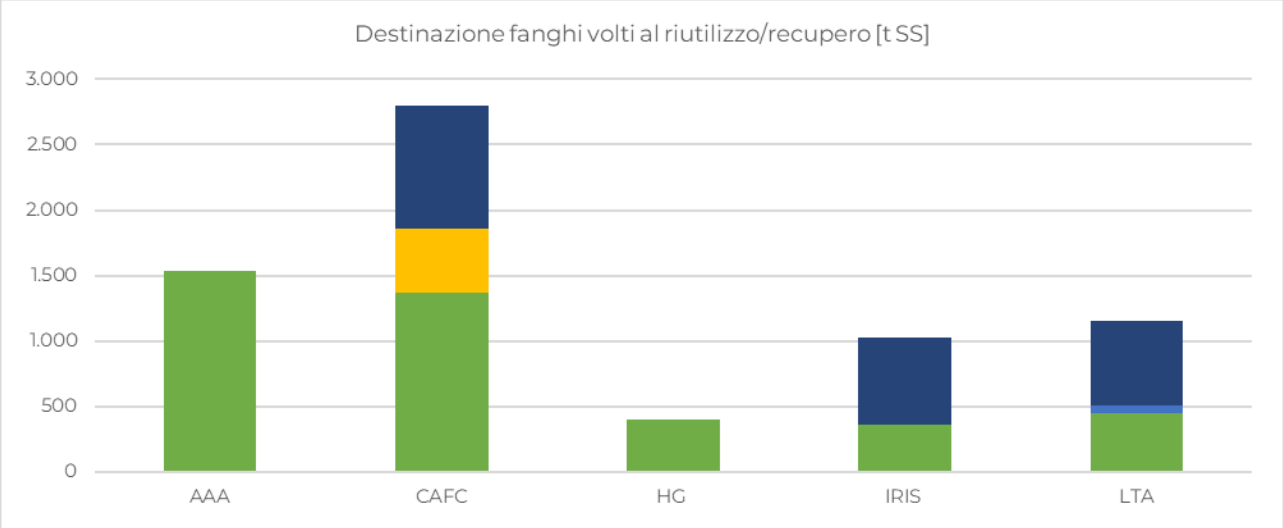
Classi di appartenenza e obiettivi dall'anno di valutazione 2024

Inoltre, a partire dall'anno 2024, si intendono smaltiti in discarica i fanghi identificati con i codici D che individuano le operazioni di smaltimento in discarica ai sensi dell'allegato B, alla Parte IV, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che il Gestore Acquedotto del Carso S.p.A. è escluso dalla valutazione degli indicatori M5 ed M6 in quanto non svolge il servizio di depurazione.

indicatore M5 (2024)	AAA	CAFC	HG	IRIS	LTA
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca) [t SS]	1.536	2.852	402	1.038	1.154
di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica [t SS]	0	52	0	6	0
di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero [t SS]	1.536	2.800	402	1.032	1.154
di cui spandimento diretto in agricoltura [t SS]	1.536	1.373	402	360	451
di cui per produzione di compost [t SS]	0	0	0	0	54
di cui in termovalorizzatori [t SS]	0	490	0	0	0
di cui mono-incenerito in impianti dedicati [t SS]	0	0	0	0	0
di cui altro [t SS]	0	937	0	672	649
Quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali in uscita dagli impianti [t]	5.548	18.920	1.802	4.457	5.749
Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto [%]	27,7	15,1	22,3	23,3	20,1
G5.1: Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea [AE]	0	0	0	0	2.190
Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti) [n]	134.844	265.900	26.736	55.242	68.838

G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto [%]	88,51	86,04	69,09	65,23	71,09
M5 [%]	0,00	1,82	0,00	0,53	0,00



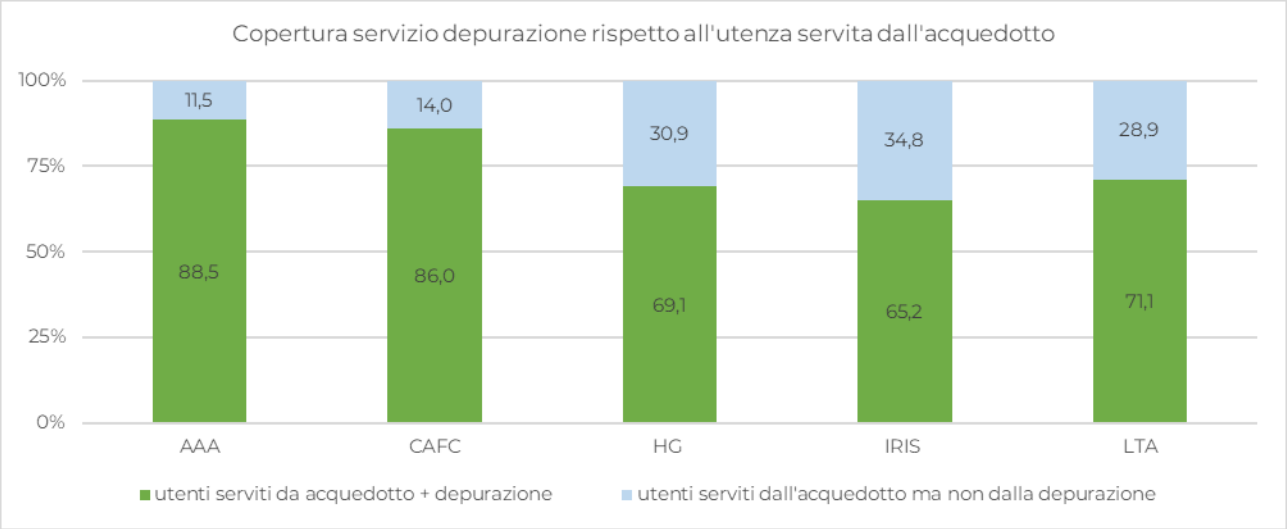
Il grafico e la tabella sopra riportati mostrano la destinazione dei fanghi da depurazione.
Si osservano per il 2024 i seguenti elementi significativi:

- la maggioranza dei fanghi è attualmente smaltita in agricoltura;
- bassa è la percentuale destinata ad utilizzo nei termovalorizzatori, che caratterizza il solo Gestore CAFC S.p.A.;
- LTA S.p.A. è l'unico Gestore che destina una percentuale significativa alla produzione del compost;
- nessuna società destina i fanghi ad impianti dedicati al mono incenerimento.

Si sottolinea che a partire dall'anno di valutazione 2024 sono cambiate le classi di appartenenza di tale indicatore, diventando maggiormente restringenti i requisiti riferiti all'M5 per l'assegnazione alle classi. Inoltre, non si considera più $\%SS_{tot}$ come elemento distintivo tra la classe B e C e si introduce anche il livello E.

indicatore M5 (2020-2024)	AAA*	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	A	-	A	A	A
CLASSE 2021	A	-	A	A	A
CLASSE 2022	A	-	A	A	A
CLASSE 2023	A	A	A	A	A
CLASSE 2024	B	A	A	A	B

Nel 2024, a causa anche della nuova riclassificazione, i Gestori AcegasApsAmga S.p.A. e LTA S.p.A. sono scesi di una classe.



Il grafico sopra riportato mostra l'indicatore semplice G5.2 "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto". Da questa rappresentazione appare che la maggior parte dell'utenza servita da acquedotto è anche servita da depurazione per tutti i Gestori dell'ATO FVG.

6.7 M6: qualità acque depurata

Il macroindicatore M6 è relativo alla depurazione ed in particolare alla qualità delle acque depurate:

- M6: come tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2, sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno a, ai sensi dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione - di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E., se recapitanti in acque costiere -, presenti al 31 dicembre dell'anno a nel territorio di competenza del gestore nell'ATO considerato;
- G6.1[a]: "Qualità acqua depurata- valore esteso";
- G6.2[a]: "Numerosità dei campionamenti eseguiti";
- G6.3[a]: "Tasso di parametri risultati oltre i limiti";
- G6.4[a]: "Acque reflue destinate al riutilizzo" espresso come rapporto tra il volume totale dei reflui depurati destinati al riutilizzo e il volume totale dei reflui depurati (indicatore introdotto a partire dall' anno di valutazione 2024;

Ai fini della valutazione dell'M6, a partire dall'anno di valutazione 2024, per gli impianti recapitanti in aree diverse da quelle sensibili, i parametri da prendere a riferimento sono BOD5, COD, solidi sospesi, fosforo totale e le forme azotate individuate nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (azoto ammoniacale, come NH4, azoto nitroso e nitrico, come N). I limiti di concentrazione per tali parametri rispetto a cui valutare puntualmente l'assenza di superamento nei campioni sono quelli più restrittivi tra le eventuali prescrizioni ulteriori incluse nei rispettivi atti di autorizzazione allo scarico o adottate nei Piani di Tutela delle Acque o in specifici regolamenti regionali e i valori delle citate tabelle 1 e 2 (per gli impianti recapitanti in aree sensibili), o delle tabelle 1 e 3-quarta colonna (per gli altri impianti, a partire dall'anno di valutazione 2024). A partire dall'anno di valutazione 2024, sono fatte salve eventuali deroghe, per il solo periodo irriguo, per i gestori che praticano il riutilizzo dei reflui depurati a fini agricoli, sulla base dei limiti imposti dalle autorità preposte.

Nel caso di impianto di trattamento di acque reflue urbane recapitante in aree sensibili, soggetto al rispetto della tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., si considera il valore di emissione espresso in termini di concentrazione di norma per entrambi i parametri azoto totale e fosforo totale, ovvero per uno solo di essi qualora lo preveda la specifica autorizzazione allo scarico, con conseguente applicazione – per il restante parametro e a partire dall'anno di valutazione 2024 - dei limiti previsti per le aree non sensibili.

Di seguito la tabella di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acque reflua scaricata [%]	ENV	A	M6<1%	mantenimento
			B	1%≤M6<5%	-10% M6 annuo
			C	5%≤M6<10%	-15% M6 annuo
			D	M6≥10%	-20% M6 annuo

Classi di appartenenza e obiettivi fino all'anno di valutazione 2023

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acque reflua scaricata [%]	ENV	A	M6<1%	mantenimento
			B	1%≤M6<5%	-10% M6 annuo
			C	5%≤M6<10%	-15% M6 annuo
			D	M6≥10%	-20% M6 annuo

Classi di appartenenza e obiettivi dall'anno di valutazione 2024

indicatore M6 (2024)	AAA	CAFC	HG	IRIS	LTA
G6.1: Qualità acqua depurata- esteso (valori limiti tab. 3 - vedere RQTI 19.6) [%]	4,68	17,17	24,47	33,72	14,99
G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti [n]	171	495	94	86	487
G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti [%]	0,32	2,11	2,06	2,51	1,56
G6.4: Acque reflue destinate al riutilizzo [%]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M6: Qualità acqua depurata (valori limiti tab. 1 e 2- vedere RQTI 19.5) [%]	4,81	17,17	23,40	26,74	12,77

Si sottolinea che a partire dall'anno di valutazione 2024 sono cambiate le classi di appartenenza di tale indicatore, diventando apparentemente meno restringenti nelle classi più basse. In realtà bisogna tener conto che, a partire da questo anno, sono cambiati i parametri da tenere in considerazioni e pertanto perde di senso tentare di comparare i risultati prima del 2023 con le performance successive.

Dai dati riportati nella tabella si può evidenziare:

- il numero molto alto dei campioni eseguiti per LTA S.p.A. (vedi G 6.2);
- il tasso molto basso di parametri oltre il limite del Gestore AcegasApsAmga S.p.A. (vedi G 6.3) nonostante il numero di campioni eseguiti sia stato comunque elevato (vedi G 6.2);
- il valore nullo per tutte le società dell'acqua depurata destinata al riutilizzo (vedi G 6.4);

A partire dall'anno di valutazione 2024, sono esclusi dalle premialità previste dal meccanismo di incentivazione per il macroindicatore M6 i Gestori che non rispettano il numero minimo di campioni da svolgere, come identificato nella tabella dell'Allegato 5, Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativa al numero minimo di autocontrolli in funzione della potenzialità di ciascun impianto, tenendo conto di quanto previsto dal comma 19.3, lettera f), in caso di impianti recapitanti in aree non sensibili.

indicatore M6 (2020-2024)	AAA*	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	D	-	A	C	B
CLASSE 2021	D	-	B	C	B
CLASSE 2022	D	-	C	D	B
CLASSE 2023	B	A	B	C	A
CLASSE 2024	B	E	E	E	D

6.8 RIU ed ENE: potenziamento delle misure per la sostenibilità energetica e ambientale

All'art.37 dell'allegato A della delibera ARERA n. 639/2023/R/idr si disciplinano i criteri per la prima utilizzazione (biennio 2024-2025) del Fondo per la promozione dell'innovazione del servizio idrico integrato. Tali risorse sono volte, in questa prima fase, al potenziamento delle misure per la sostenibilità energetica e ambientale attraverso i seguenti indicatori:

- "RIU- Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità";
- "ENE- Quantità di energia elettrica acquistata".

L'indicatore RIU nasce con l'intento di promuovere la riduzione della quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità. Sulla base del livello di partenza afferente al 2023 è individuato l'obiettivo all'anno 2025.
L'indicatore "ENE- Quantità di energia elettrica acquistata" è misurato in kWh e ha come obiettivo per il 2025 di valutare, a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro relativo al singolo gestore operante in ciascun ATO, la riduzione della quantità di energia elettrica acquistata. Considerato che parallelamente l'ARERA riconosce in tariffa i costi dell'energia autoprodotta e autoconsumata, il suo intento è quello di spingere per l'installazione di impianti di produzione di energia pulita anche nell'ottica della nuova direttiva acque reflue, la quale prevede che entro il 2045 le energie rinnovabili debbano coprire per intero il fabbisogno degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane con un carico di almeno 10.000 A.E.

Con l'MTI-4 in sostanza sono stati introdotti due meccanismi incentivanti legati alla sostenibilità ambientale del servizio idrico integrato che riguardano i Gestori che:

- riescono ad acquistare, nel 2025, meno energia elettrica da fornitori esterni rispetto al quadriennio 2020-2023;
- riutilizzano parte delle acque reflue consegnandole effettivamente agli utenti dopo il processo di depurazione.

L'ARERA ammette la possibilità di poter riconosce in tariffa (come componente aggiuntiva della tariffa) i costi dell'energia autoprodotta e autoconsumata, in modo da incentivare l'installazione

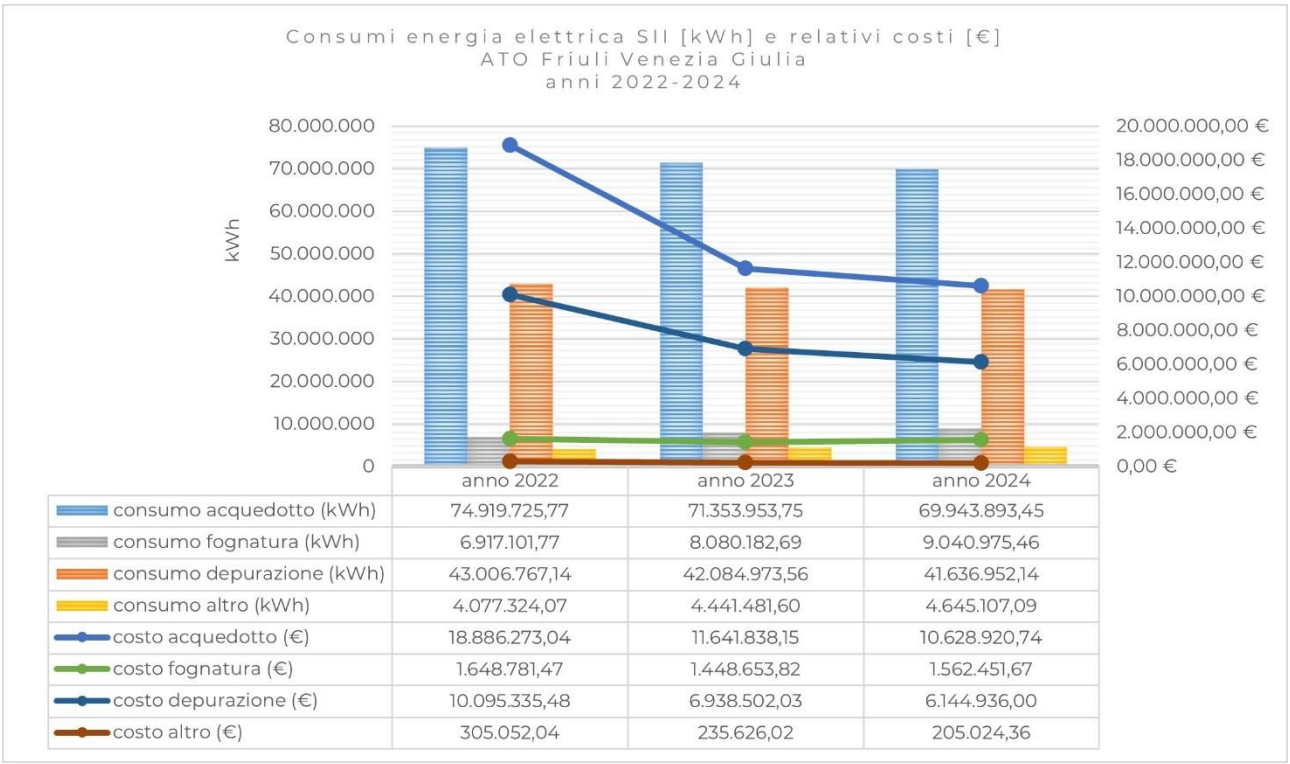
di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il riconoscimento della componente legata all'autoproduzione si riflette anche sul meccanismo di efficientamento dei consumi di energia che consente ai gestori di trattenere una quota, pari al 25%, del risparmio di costo conseguente a un contenimento della quantità di energia elettrica complessivamente consumata, rispetto alla media dei consumi registrati nei quattro anni precedenti.
In attesa delle valutazioni dei suddetti indicatori, ad oggi è comunque possibile analizzare i dati relativi ai consumi di energia relativi al SII, distinguendo le diverse quote che competono all' acquedotto, alla fognatura, alla depurazione e alle altre attività e, per ognuna di esse, il consumo coperto con energia autoprodotta.

energia elettrica 2024 ACQUEDOTTO		**energia elettrica [kWh]**	***di cui autoprodotta [kWh]***	**costo [€]**
AAA S.p.A. *	**anno 2024**	28.067.659	0	5.548.784,00
	variazione annuale	0%	0%	-5%
	variazione biennale	-1%	0%	-45%
ACKV S.p.A.	**anno 2024**	28.938	0	11.001,49
	variazione annuale	101%	0%	62%
	variazione biennale	-11%	0%	-44%
CAFC S.p.A.**	**anno 2024**	21.950.829	1.010.258	502.562,33
	variazione annuale	-2%	-3%	-25%
	variazione biennale	-12%	-16%	-30%
HG S.p.A.	**anno 2024**	6.465.283	10.356	1.479.037,46
	variazione annuale	-4%	-9%	-6%
	variazione biennale	-5%	-20%	-44%
IRIS S.p.A.	**anno 2024**	6.229.747	0	1.373.566,98
	variazione annuale	0%	0%	-3%
	variazione biennale	-2%	0%	-42%
LTA S.p.A.	**anno 2024**	7.201.437	22.268	1.713.968,48
	variazione annuale	-10%	3%	-19%
	variazione biennale	-15%	-10%	-43%

energia elettrica 2024 FOGNATURA		energia elettrica [kWh]	*di cui autoprodotta [kWh]*	costo [€]
AAA S.p.A. *	**anno 2024**	1.904.490	0	419.986,00
	variazione annuale	-4%	0%	0%
	variazione biennale	8%	0%	-7%
ACKV S.p.A.	**anno 2024**	3.528	0	5.225,64
	variazione annuale	-9%	0%	9%
	variazione biennale	#RIF!	0%	60%
CAFC S.p.A.**	**anno 2024**	2.932.324	19.410	54.330,33
	variazione annuale	18%	-5%	-1%
	variazione biennale	36%	2%	12%
HG S.p.A.	**anno 2024**	511.800	0	134.590,35
	variazione annuale	20%	0%	17%
	variazione biennale	35%	0%	-9%
IRIS S.p.A.	**anno 2024**	2.065.310	0	561.914,90
	variazione annuale	14%	0%	14%
	variazione biennale	41%	0%	-5%
LTA S.p.A.	**anno 2024**	1.623.523	0	386.404,44
	variazione annuale	20%	0%	7%
	variazione biennale	-41%	0%	-5%

energia elettrica 2024 DEPURAZIONE		energia elettrica [kWh]	*di cui autoprodotta [kWh]*	costo [€]
AAA S.p.A. *	**anno 2024**	9.232.795	178.207	1.930.026,00
	variazione annuale	-6%	-69%	-16%
	variazione biennale	-7%	-77%	-42%
ACKV S.p.A.	**anno 2024**	0	0	0 €
	variazione annuale	0%	0%	0%
	variazione biennale	0%	0%	0%
CAFC S.p.A.**	**anno 2024**	15.114.033	1.317.219	336.628,33
	variazione annuale	1%	1%	-26%
	variazione biennale	-5%	27%	-36%
HG S.p.A.	**anno 2024**	3.678.412	0	808.537,72
	variazione annuale	5%	0%	1%
	variazione biennale	11%	0%	-36%
IRIS S.p.A.	**anno 2024**	5.664.190	0	1.178.204,49
	variazione annuale	-7%	0%	-12%
	variazione biennale	4%	0%	-40%
LTA S.p.A.	**anno 2024**	7.947.522	0	1.891.539,45
	variazione annuale	4%	0%	-8%
	variazione biennale	-6%	0%	-37%

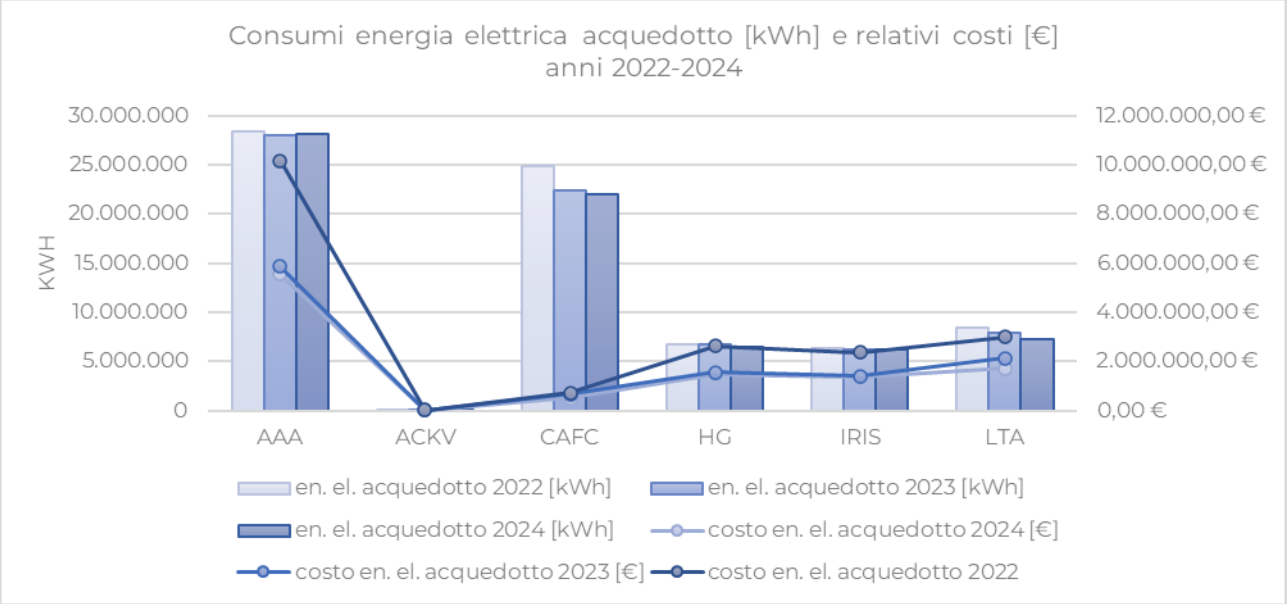
energia elettrica 2024 ALTRO		energia elettrica [kWh]	*di cui autoprodotta [kWh]*	costo [€]
AAA S.p.A. *	**anno 2024**	nd	nd	nd
	variazione annuale	nd	nd	nd
	variazione biennale	nd	nd	nd
ACKV S.p.A.	**anno 2024**	16.313	0%!	5.564,85
	variazione annuale	-5%	0%	3%
	variazione biennale	-13%	0%	-24%
CAFC S.p.A.**	**anno 2024**	3.866.331	0	10.151,00
	variazione annuale	7%	0%	-14%
	variazione biennale	17%	0%	-24%
HG S.p.A.	**anno 2024**	10.177	0	2.746,67
	variazione annuale	3%	0%	9%
	variazione biennale	24%	0%	-20%
IRIS S.p.A.	**anno 2024**	244.091	0	65.609,56
	variazione annuale	8%	0%	5%
	variazione biennale	-4%	0%	-39%
LTA S.p.A.	**anno 2024**	508.195	22.500	120.952,28
	variazione annuale	-12%	0%	-21%
	variazione biennale	3%	-3%	-31%

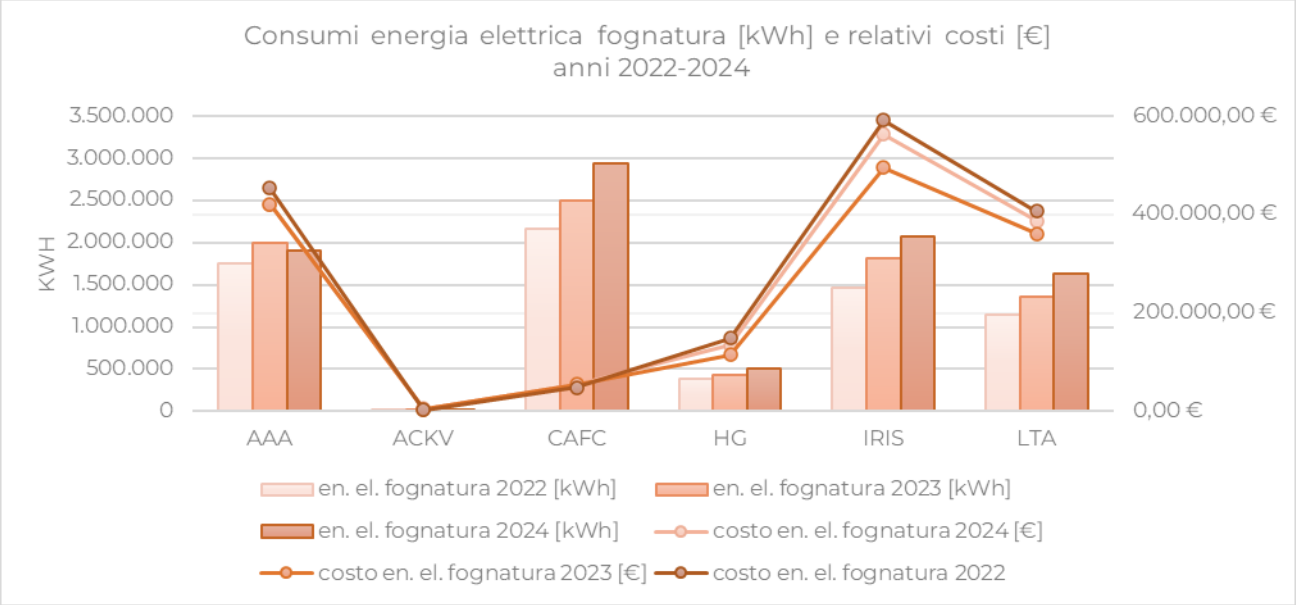


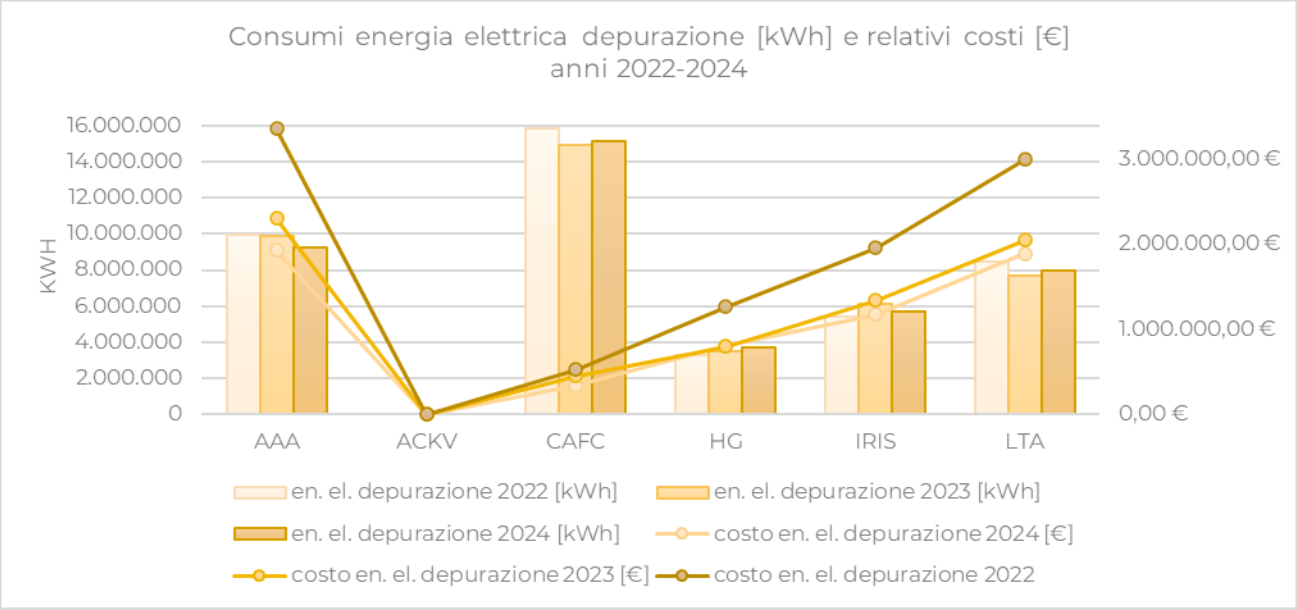
	anno 2022	anno 2023	anno 2024
consumo acquedotto (kWh)	74.919.725,77	71.353.953,75	69.943.893,45
consumo fognatura (kWh)	6.917.101,77	8.080.182,69	9.040.975,46
consumo depurazione (kWh)	43.006.767,14	42.084.973,56	41.636.952,14
consumo altro (kWh)	4.077.324,07	4.441.481,60	4.645.107,09
costo acquedotto (€)	18.886.273,04	11.641.838,15	10.628.920,74
costo fognatura (€)	1.648.781,47	1.448.653,82	1.562.451,67
costo depurazione (€)	10.095.335,48	6.938.502,03	6.144.936,00
costo altro (€)	305.052,04	235.626,02	205.024,36

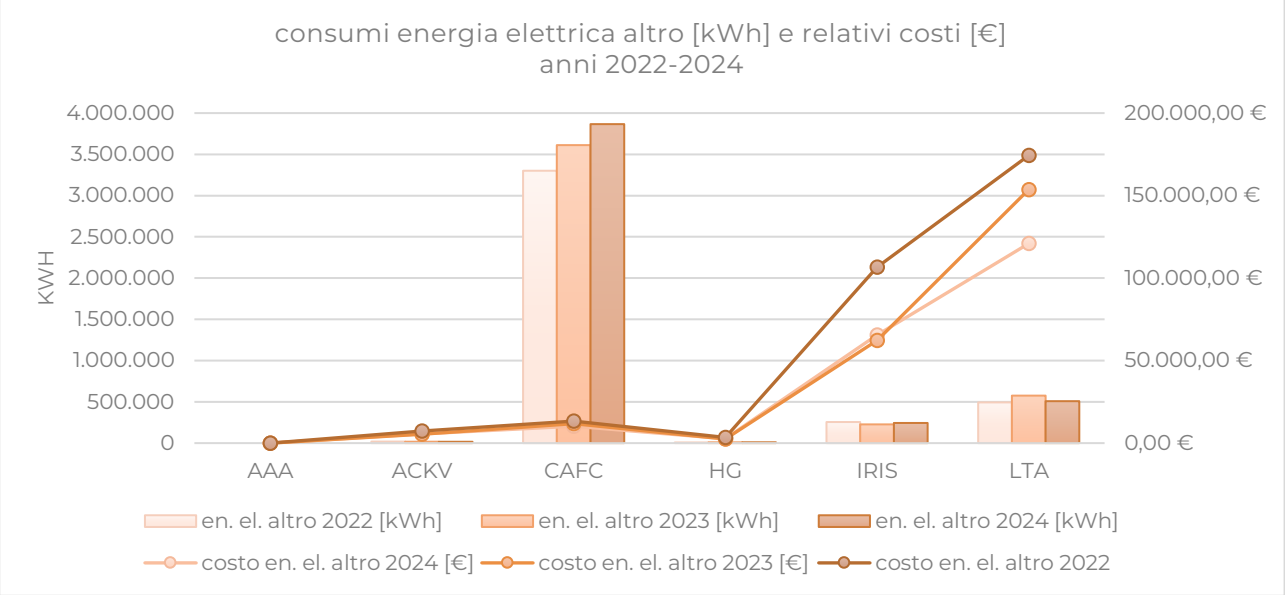
Il grafico soprariportato rappresenta l'andamento dei consumi di energia elettrica (in kWh) e dei relativi costi (in euro) per il Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ATO Friuli Venezia Giulia, suddivisi per acquedotto, fognatura, depurazione e altre voci, negli anni 2022, 2023 e 2024.
Si evidenzia che il settore acquedottistico è il più energivoro. La voce "altro" incide in modo trascurabile sia sui consumi che sui costi totali. Nel complesso, il grafico sottolinea la necessità di

monitorare attentamente sia i consumi che i costi energetici, con particolare attenzione all'acquedotto, che rappresenta la componente più significativa per il SII dell'intero ATO.









Dai grafici soprariportati si nota che tutti i Gestori hanno avviato attività per conseguire nel medio/lungo termine la riduzione dei consumi energetici. Negli ultimi anni, infatti, le tematiche ambientali relative alla contrazione dei consumi e della neutralità energetica hanno assunto una rilevanza sempre maggiore all'interno delle strategie aziendali dei Gestori.

6.9 MC1 e MC2

Il rapporto contrattuale con gli utenti viene invece valutato in base agli indicatori "MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e "MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" descritti nella deliberazione n. 655/2015/R/idr e s.m.i. (RQSII) "Regolazione della qualità contrattuale del servizio Idrico integrato". A partire dalla media ponderata dei pertinenti indicatori semplici (raccolti nella seguente tabella), pesata in base al numero di prestazioni erogate dalla gestione per ciascuna tipologia di indicatore semplice, vengono costruiti i macroindicatori MC1 e MC2.

Macro-indicatori	Indicatori semplici
MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	1. Tempo di preventivazione per l'allacciamento idrico senza sopralluogo (articolo 5 RQSII); 2. Tempo di preventivazione per l'allacciamento fognario senza sopralluogo (articolo 6 RQSII); 3. Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo (articolo 19 RQSII); 4. Tempo di preventivazione per l'allacciamento idrico con sopralluogo (articolo 5 RQSII); 5. Tempo di preventivazione per l'allacciamento fognario con sopralluogo (articolo 6 RQSII); 6. Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo (articolo 19 RQSII); 7. Tempo di esecuzione dell'allacciamento idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice (articolo 8 RQSII); 8. Tempo di esecuzione dell'allacciamento fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice (articolo 9 RQSII); 9. Tempo di esecuzione di lavori semplici (articolo 23 RQSII); 10. Tempo di esecuzione dell'allacciamento idrico complesso (articolo 8 RQSII); 11. Tempo di esecuzione dell'allacciamento fognario complesso (articolo 9 RQSII); 12. Tempo di esecuzione di lavori complessi (articolo 23 RQSII); 13. Tempo di attivazione della fornitura (articolo 10 RQSII); 14. Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore (articolo 11 RQSII); 15. Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore (articolo 11 RQSII); 16. Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità (articolo 12 RQSII); 17. Tempo di disattivazione della fornitura (articolo 14 RQSII); 18. Tempo di esecuzione della voltura (articolo 17 RQSII);
MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	19. Tempo massimo per l'appuntamento concordato (articolo 24 RQSII); 20. Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato (articolo 25 RQSII); 21. Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati (articolo 26 RQSII); 22. Tempo di intervento per la verifica del misuratore (articolo 28 RQSII); 23. Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco (articolo 29 RQSII); 24. Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio (articolo 29 RQSII); 25. Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante (articolo 30 RQSII); 26. Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione (articolo 31 RQSII); 27. Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione (articolo 32 RQSII); 28. Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento (articolo 33 RQSII); 29. Tempo per l'emissione della fattura (articolo 36 RQSII); 30. Tempo di rettifica di fatturazione (articolo 43 RQSII); 31. Tempo per la risposta a reclami (articolo 46 RQSII); 32. Tempo per la risposta motivata a richieste scritte di informazioni (articolo 47 RQSII); 33. Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione (articolo 48 RQSII); 34. Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione (articolo 64 RQSII); 35. 35. Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione (articolo 65 RQSII); 36. Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura (articolo 66 RQSII); 37. Tempo massimo di attesa agli sportelli (articolo 53 RQSII); 38. Tempo medio di attesa agli sportelli (articolo 53 RQSII); 39. Accessibilità al servizio telefonico (AS) (articolo 57 RQSII); 40. Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA) (articolo 58 RQSII); 41. Livello del servizio telefonico (LS) (articolo 59 RQSII); 42. Tempo di risposta alla chiamata per pronto intervento (articolo 62 RQSII)

Di seguito la tabella di definizione della classe di appartenenza e degli obiettivi ARERA.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1>98%	Mantenimento
	B	90%<MC1≤98%	+1%
	C	MC1≤90%	+3%
MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2>95%	Mantenimento
	B	90%<MC2≤95%	+1%
	C	MC2≤90%	+3%

indicatori MC1, MC2 (2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
MC1 [%]	99,187	98,500	99,730	98,738	95,702	99,527
MC2 [%]	98,593	99,299	97,834	97,850	93,048	97,644

indicatore MC1 (2020-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2021	A	A	-	A	B	A
CLASSE 2022	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2023	A	B	-	A	B	A
CLASSE 2024	A	A	A	A	B	A

indicatore MC2 (2020-2024)	AAA	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
CLASSE 2020	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2021	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2022	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2023	A	A	-	A	A	A
CLASSE 2024	A	A	A	A	B	A

Sulla base della classificazione dei Gestori con riferimento ai macroindicatori MC1 e MC2, si può concludere che la qualità del servizio offerto ai clienti all'interno dell'ATO risulta particolarmente elevata.

***

7. Analisi tariffaria

7.1 Metodo di calcolo della tariffa

Con deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr è stato approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per gli anni 2024-2029.
Secondo quest'ultimo metodo, per ogni anno è definito un moltiplicatore tariffario ϑ^a che rappresenta il limite di variazione della tariffa rispetto all'anno precedente ed è dato dalla seguente espressione:

$$\vartheta^a = \frac{\mathrm{VRG}^a}{\sum_u \mathrm{tarif}_u^{2023} \cdot (vscal_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$$

Dove:

- VRG è il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore del SII, in pratica il limite superiore dei ricavi del gestore in funzione delle sue spese;
- $\sum_u \mathrm{tarif}_u^{2023} \cdot (vscal_u^{a-2})^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII, corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utente, del vettore delle componenti tariffarie ($tarif_u^{2023}$) riferito all'anno 2023, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate ($vscal_u^{a-2}$), riferito all'anno $(a-2)$; in pratica rappresenta l'ipotetico ricavo del gestore sulla base delle tariffe anno 2023 e dei consumi dell'anno $(a-2)$;
- R_b^{a-2}sono i ricavi delle altre attività idriche, come risultanti dal bilancio dell'anno $(a-2)$. Le "altre attività idriche" è l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII quali ad esempio la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale, la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini;

Per ciascun anno *a*, il vincolo ai ricavi è dato da:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc_{TOT}^a$$

Dove:

- la componente $Capex$, rappresenta i costi delle immobilizzazioni ed include gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e gli ammortamenti;
- la componente $FoNI$, è destinata al sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono;
- la componente $Opex$ rappresenta i costi operativi del gestore;
- la componente ERC rappresenta i costi ambientali e della risorsa eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti;
- Rc_{TOT}^a è la componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del gestore dell'anno $(a-2)$.

7.2 Articolazione tariffaria

Se il *VRG* rappresenta il massimo importo cui può ambire il Gestore, l'articolazione tariffaria si occupa di suddividere tale importo tra le diverse tipologie di clienti e per diverse fasce di consumo.
Con deliberazione n. 665/2017/R/idr (TICSI) ARERA ha formulato degli indirizzi finalizzati a raggiungere obiettivi di armonizzazione, semplificazione e razionalizzazione dei sistemi di articolazione tariffaria applicati.
Gli usi previsti dall'articolazione possono essere i seguenti:

a) uso domestico (nell'ambito del quale possono essere individuate le seguenti sotto-tipologie: uso domestico residente, uso condominiale, uso domestico non residente);
b) uso industriale;
c) uso artigianale e commerciale;
d) uso agricolo e zootecnico;
e) uso pubblico non disalimentabile;
f) uso pubblico disalimentabile;
g) altri usi (utenze diverse residuali).

I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti:

- una *quota variabile*, proporzionale al consumo e, limitatamente al servizio di acquedotto, tale quota è modulata per fasce di consumo;
- una *quota fissa*, non correlata al consumo, che - in linea generale - rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti.

Le fasce di consumo ai fini della tariffazione della quota variabile di acquedotto sono così determinate:

- *una fascia di consumo annuo agevolato*, definita sulla base dalla quantità essenziale di acqua, fissata pari a 50 litri/(abitante*giorno), ossia 18,25 mc/ab/anno;
- *una fascia a tariffa base;*
- *da una a tre fasce di eccedenza,* sulla base delle valutazioni compiute dall'Ente di governo dell'ambito. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti.

I corrispettivi applicati alle utenze non domestiche non prevedono la fascia agevolata.

Per quanto riguarda i reflui industriali scaricati in fognatura sono fornite delle espressioni per determinare il corrispettivo per le componenti di fognatura e depurazione.
Tale corrispettivo tiene conto sia del volume scaricato in fognatura che della qualità del refluo scaricato, a differenza delle utenze "civili" (domestiche e non domestiche), per le quali la qualità del refluo non è un parametro tariffario.
Altra importante differenza è che, mentre per le utenze "civili" la quota scaricata in fognatura è posta *ex lege* pari a quella prelevata dall'acquedotto, per le utenze industriali la quota scaricata in fognatura può essere diversa se misurata.
Sono state acquisite le tariffe applicate dai Gestori e sono state effettate delle simulazioni, ipotizzando diverse dotazioni idriche per una composizione familiare di 3 membri.
I grafici che seguono danno conto della variazione del costo annuo per famiglia nelle diverse combinazioni.
Sono stati studiati solo utenti domestici residenti, in quanto sono quelli più diffusi e caratterizzanti il sistema tariffario, superando il 50% dei ricavi totali.
Oltre ai corrispettivi tariffari per il servizio svolto, sono state introdotte negli anni delle aliquote aggiuntive finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi. Le tariffe analizzate nel seguito non tengono conto di queste componenti aggiuntive, che sono comunque di seguito descritte.
Si precisa che alcuni Gestori prevedono più di un bacino tariffario e precisamente: CAFC S.p.A. e HydroGEA S.p.A. per il servizio acquedotto, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. anche per i servizi di fognatura e depurazione.
Nelle tabelle di seguito sono indicati i Comuni afferenti a ciascun bacino.

CAFC S.p.A.

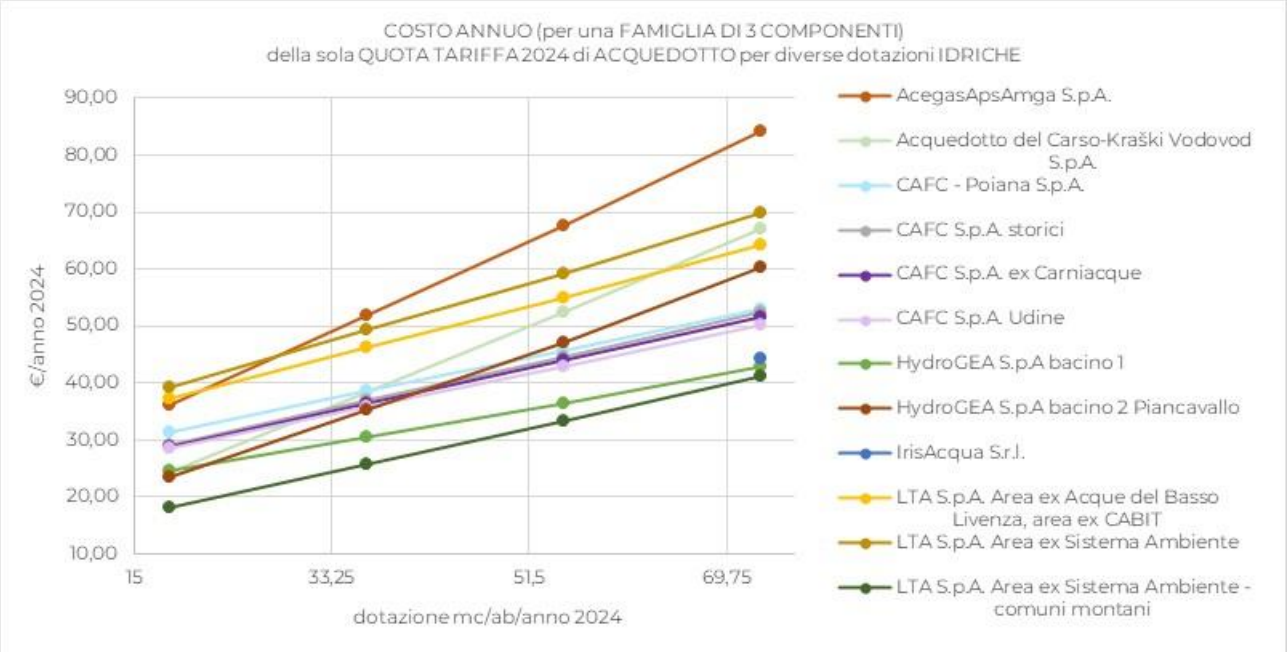
Città di Udine	
Comuni storici	Aiello del Friuli, Aquileia, Artegna Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Buja, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Drenchia, Faedis, Fagagna, Fiumicello Villa Vicentina, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Gonars, Grimacco, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova Pasian di Prato, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Daniele del Friuli, San Leonardo, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria La Longa, Savogna, Sedegliano, Stegna, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Varmo, Visco
Comuni ex Carniacque e Sappada	Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Bordano, Cavazzo Carnico, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo, Trasaghis, Treppo Ligosullo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio
Comuni ex Acquedotto Poiana	Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese

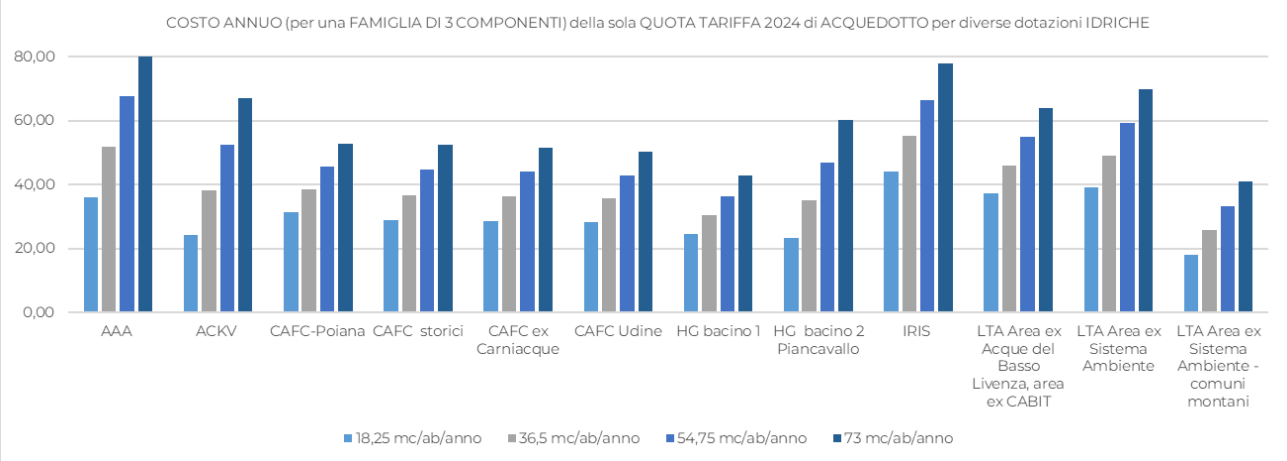
HydroGEA S.p.A.

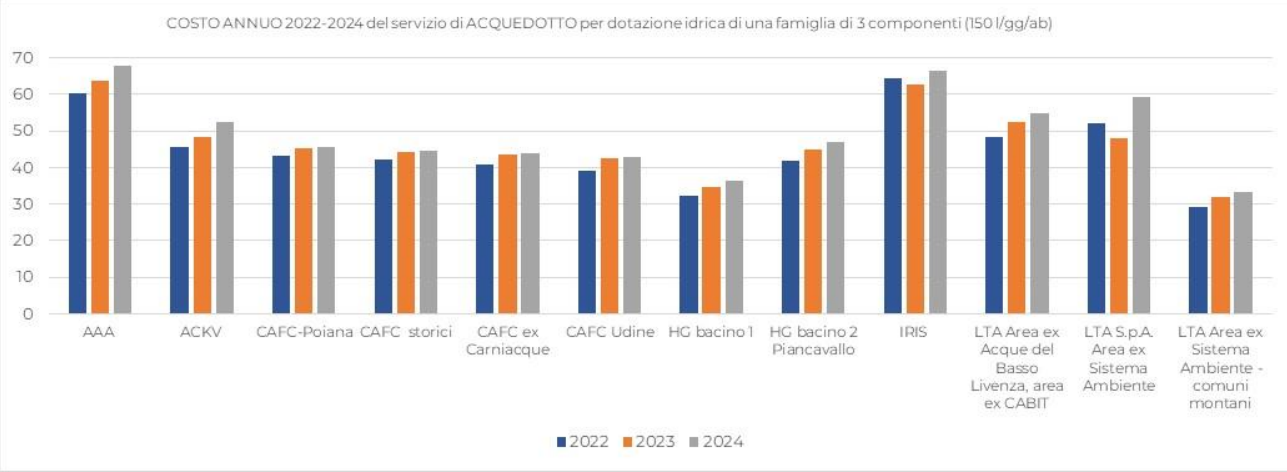
Bacino 1	Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vito d'Asio
Bacino 2 Piancavallo	Località Piancavallo (comune di Aviano)

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

ex Acque del Basso Livenza ed ex CAIBT	Annone Veneto, Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Chions, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Cordovado, Fiume Veneto, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Meduna di Livenza, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Portogruaro, Pramaggiore, Pravisdomini, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Stino di Livenza, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Teglio Veneto, Valvasone Arzene Zoppola
ex Sistema Ambiente	Brugnera, Cordenons, Cavasso Nuovo, Fanna, Fontanafredda, Maniago, Meduno, Porcia, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino Vajont, Vivaro
ex Sistema Ambiente - comuni fascia montana	Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto





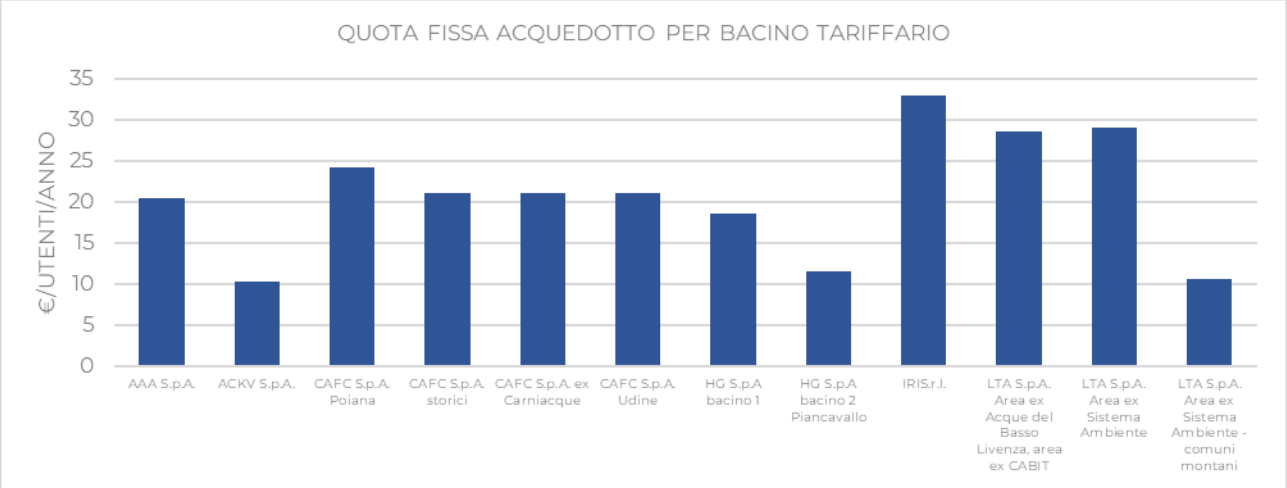


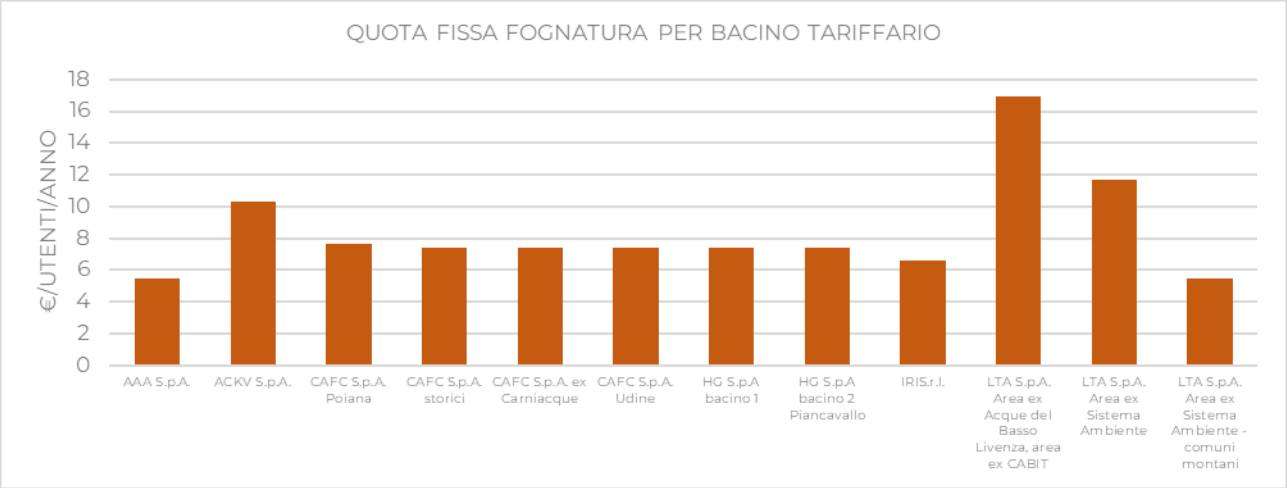
I grafici soprariportati monitorano l'andamento del costo della quota di solo servizio acquedotto (tariffa anno 2024) per una famiglia di 3 persone con diverse dotazioni idriche. Il valore più

rappresentativo è quello corrispondente a 54,75 mc/ab/anno pari a 150 litri/(abitante*giorno), ossia valori inferiori indicano che la famiglia consuma meno dell'ordinario, valori superiori che la famiglia eccede nell'uso della risorsa.
A parità di consumo, il valore più alto corrisponde alla tariffa applicata da AcegasApsAmga S.p.A., mentre il valore più basso a quello della tariffa applicata da LTA S.p.A. (Area ex Sistema Ambiente - Comuni montani). Pressoché simili sono le tariffe applicate dai Gestori HydroGEA S.p.A. (bacino 2), CAFC Poiana S.p.A. e CAFC S.p.A.
Si segnala un lento ma costante aumento della tariffa per tutte le gestioni, tra le quali quelle che presentano una variazione molto contenuta sono le società IrisAcqua S.r.l. e CAFC S.p.A.

COSTO ANNUO 2022-2024 del servizio di ACQUEDOTTO per dotazione idrica di una famiglia di 3 componenti (150 l/gg/ab)

	2022 [€/anno]	2023 [€/anno]	2024 [€/anno]	variazione annuale	variazione biennale
AAA S.p.A.	60,18	63,72	67,75	6,33%	12,58%
ACKV S.p.A.	45,57	48,34	52,42	8,44%	15,03%
CAFC S.p.A. Poiana	43,21	45,3	45,75	1,00%	5,88%
CAFC S.p.A. storici	42,13	44,24	44,68	0,99%	6,04%
CAFC S.p.A. ex Carniacque	40,84	43,59	44,02	1,00%	7,80%
CAFC S.p.A. Udine	39,18	42,59	43,01	0,99%	9,78%
HG S.p.A. bacino 1	32,4	34,57	36,34	5,11%	12,15%
HG S.p.A. bacino 2 Piancavallo	41,94	44,84	47,09	5,01%	12,27%
IRIS S.r.l.	64,31	62,58	66,42	6,13%	3,28%
LTA S.p.A. Area ex Acque del Basso Livenza, area ex CABIT	48,38	52,46	54,93	4,72%	13,55%
LTA S.p.A. Area ex Sistema Ambiente	52,22	48,04	59,29	23,43%	13,55%
LTA S.p.A. Area ex Sistema Ambiente - comuni montani	29,36	31,83	33,35	4,76%	13,58%







Negli istogrammi sopra riportati si sono posti a confronto i costi per l'anno 2024 per ogni utenza della sola quota fissa del servizio di acquedotto, del servizio di fognatura e del servizio di depurazione. La quota fissa è indipendente dal consumo e applicata a ciascuna utenza attiva nel calcolo del corrispettivo da pagare per il servizio SII.
Il Gestore che applica la quota fissa del servizio di acquedotto più alta è IrisAcqua S.r.l., mentre la più economica risulta Acquedotto del Carso S.p.A.
Il Gestore che applica la quota fissa del servizio di depurazione e fognatura più alta è LTA S.p.A. (Area ex Acque del Basso Livenza e area ex CABIT), mentre le più economiche risultano Acquedotto del Carso S.p.A. per la depurazione e AcegasApsAmga S.p.A. e LTA S.p.A. (Area ex Sistema Ambiente - Comuni montani) per la fognatura.

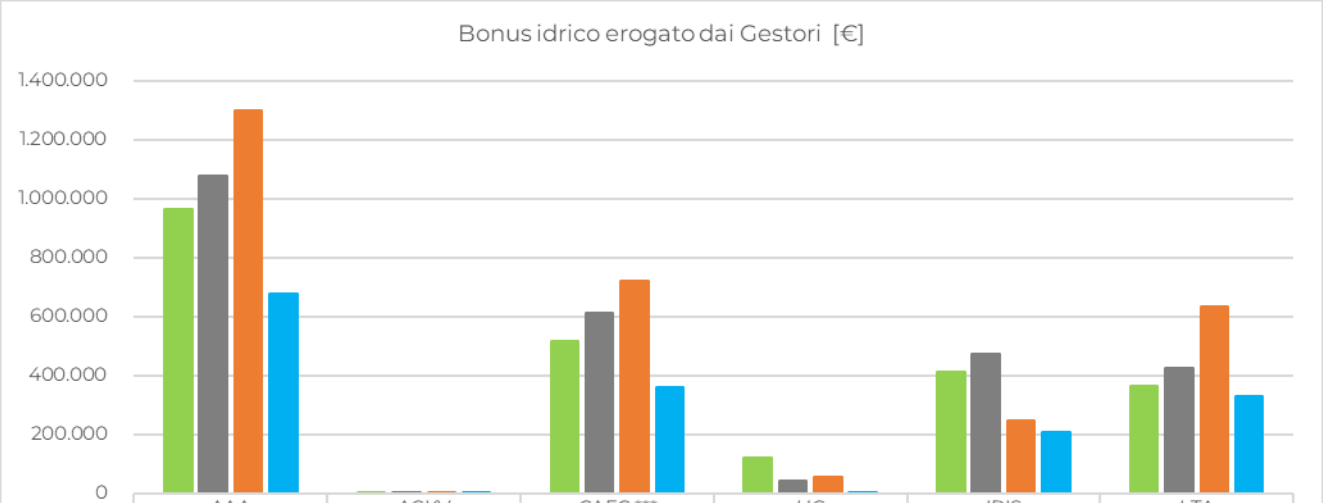
7.3 Bonus sociale idrico

Per completare l'analisi dei dati e delle informazioni relative all'articolazione tariffaria e ai costi degli utenti, è utile considerare anche il bonus sociale idrico nazionale. Si tratta di una misura volta a ridurre la spesa relativa al SII (acquedotto, fognatura e depurazione) delle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale secondo le modalità disciplinate dall'ARERA con la deliberazione n. 897/2017/R/IDR (TIBSI) e n. 3/2020/R/IDR.
Il bonus garantisce un quantitativo minimo di acqua gratuito, fissato in 50 litri/(abitante*giorno) (18,25 mc/ab/anno), corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni essenziali giornalieri. Al 31.12.2023, per averne diritto bisognava appartenere ad un nucleo familiare con almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un reddito ISEE non superiore a 9.530 euro (valore riferito all'anno 2023, soggetto a modificazioni da parte di ARERA);
- avere un reddito ISEE non superiore a 20.000 euro e almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa).

Uno dei componenti del nucleo familiare Isee doveva essere intestatario di un contratto di fornitura idrica attivo e con tariffa per usi domestici oppure utilizzare una fornitura condominiale idrica attiva. Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus idrico per anno di competenza.
Con la deliberazione n. 63/201/R/com l'ARERA ha definito le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus per disagio economico e risulta necessario solamente presentare la DSU per ottenere l'attestazione ISEE.
Se il nucleo familiare rientra in una delle condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'Inps invierà i suoi dati (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni sul riconoscimento automatico definite dall'autorità Arera) al Sistema informativo integrato (Sii) gestito dalla società Acquirente unico, che incrocerà i dati ricevuti con quelli della fornitura di acqua e li trasmetterà al Gestore del servizio idrico competente per il territorio nel quale è localizzata l'abitazione del nucleo familiare. Il Gestore del servizio idrico verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione relativi alla fornitura idrica erogherà il bonus.
Il finanziamento del bonus avviene tramite la riscossione della componente tariffaria UI3 descritta nei paragrafi precedenti, su tutta la platea delle utenze.
L'articolo 12 dell'Allegato A alla sopracitata deliberazione n. 897/2017/R/IDR (TIBSI) prevede che entro il 31 marzo di ogni anno i gestori del servizio idrico integrato siano tenuti a comunicare all'ARERA e al pertinente EGA i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico al 31 dicembre dell'anno precedente.

Di seguito si riporta la sintesi dei dati comunicati dai Gestori negli ultimi anni e le relative rielaborazioni. Si precisa che, per poter effettuare una analisi comparativa tra le diverse annualità, anche i dati attribuiti al Gestore CAFC S.p.A. per gli anni 2021, 2022 e 2023 includono quelli propri dell'Acquedotto Poiana, nonostante l'integrazione tra le due Società sia efficacia solo dal 1 luglio 2023.

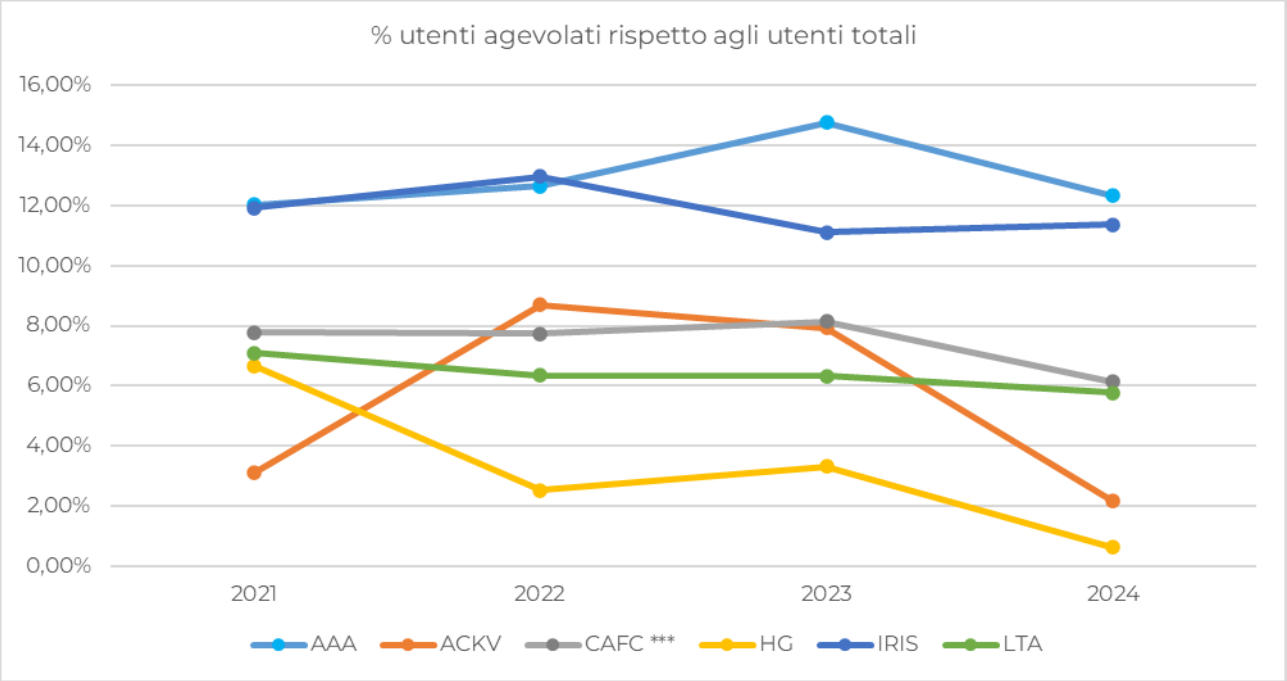


	AAA	ACKV	CAFC ***	HG	IRIS	LTA
2021	963.490	4.763	517.128	121.474	412.434	364.559
2022	1.078.475	4.645	612.248	43.611	472.120	427.471
2023	1.297.034	6.743	719.685	55.279	249.534	634.548
2024	677.628	3.369	360.142	4.525	209.782	330.372

***Fino al 30.06.2023 tra i Gestori del SII era presente anche Acquedotto Poiana S.p.A. In forza dell'operazione di integrazione societaria, CAFC S.p.A., quale gestore unico d'ambito, è subentrata, a partire dal 1 luglio 2023, nelle gestioni dei territori prima serviti da Acquedotto Poiana S.p.A. Per effettuare il confronto, i presenti dati si riferiscono alla somma delle Società CAFC S.p.A. e Acquedotto Poaina S.p.A. retroattivamente dal 2021.

L'importo più significativo in Regione viene erogato agli utenti aventi diritto del Gestore AcegasApsAmga S.p.A., l'importo minore a quelli serviti da HydroGEA S.p.A.

Si riporta di seguito - con riferimento agli ultimi quattro anni - il confronto tra la l'evoluzione percentuale di abitanti agevolati rispetto al totale dei residenti serviti per ogni Gestore e della distribuzione percentuale degli utenti che godono del bonus idrico nell'intera Regione.
Risulta chiaro dalla lettura dei dati che ci sono più agevolati tra gli utenti di AcegasApsAmga S.p.A. e IrisAcqua S.r.l.



I nuclei agevolati nell'intero ATO Friuli Venezia Giulia risultano essere n. 31.212 nel 2024, n. 38.436 nel 2023, n. 35.636 nel 2022 e n. 35.825 nel 2021, così distribuiti:

		AAA	ACKV	CAFC***	HG	IRIS	LTA	ATO FVG
NUCLEI AGEVOLATI	2021	9.569	69	13.321	2.513	5.038	5.315	35.825
	2022	9.878	68	13.608	896	5.437	5.749	35.636
	2023	11.282	93	15.411	1.211	4.810	5.629	38.436
	2024	9.728	75	11.059	241	4.681	5.428	31.212

***Fino al 30.06.2023 tra i Gestori del SII era presente anche Acquedotto Poiana S.p.A. In forza dell'operazione di integrazione societaria, CAFC S.p.A., quale gestore unico d'ambito, è subentrata, a partire dal 1 luglio 2023, nelle gestioni dei territori prima serviti da Acquedotto Poiana S.p.A. Per effettuare il confronto, i presenti dati si riferiscono alla somma delle Società CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. retro attivamente dal 2021.

***

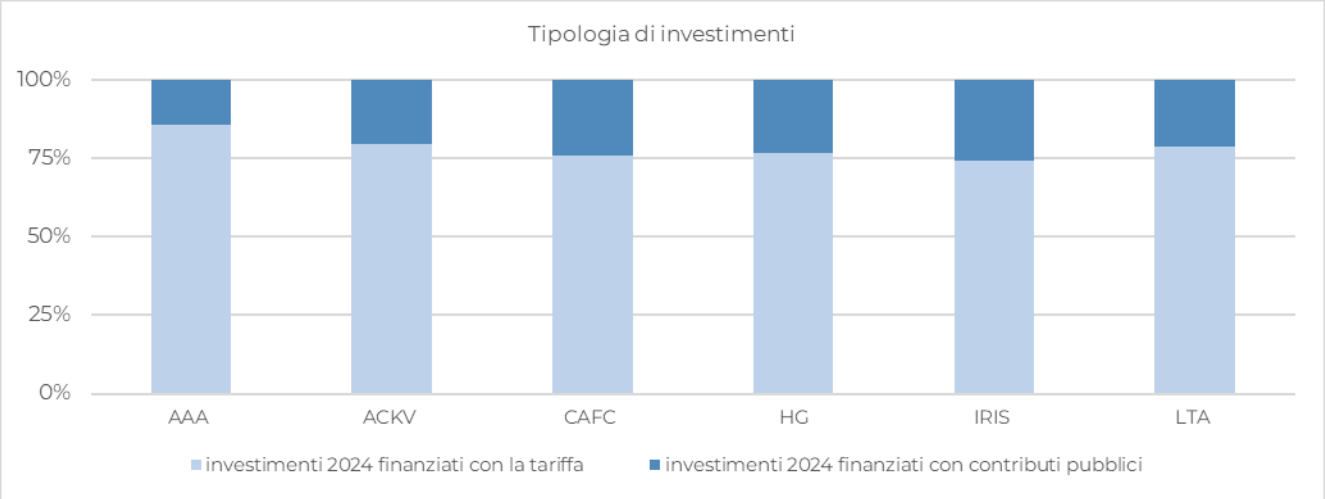
8. Stato di attuazione del piano degli interventi

Secondo l'impostazione originaria (L. 36/94, D.lgs. n. 152/06, L.R. n. 5/2016) il Piano d'Ambito comprende, anche, un *Programma degli Interventi* commisurato all'intero periodo di gestione, che indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.
Con delibera del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr (MTI-4), ARERA ha allungato il periodo di regolazione in 6 anni (2024-2029).

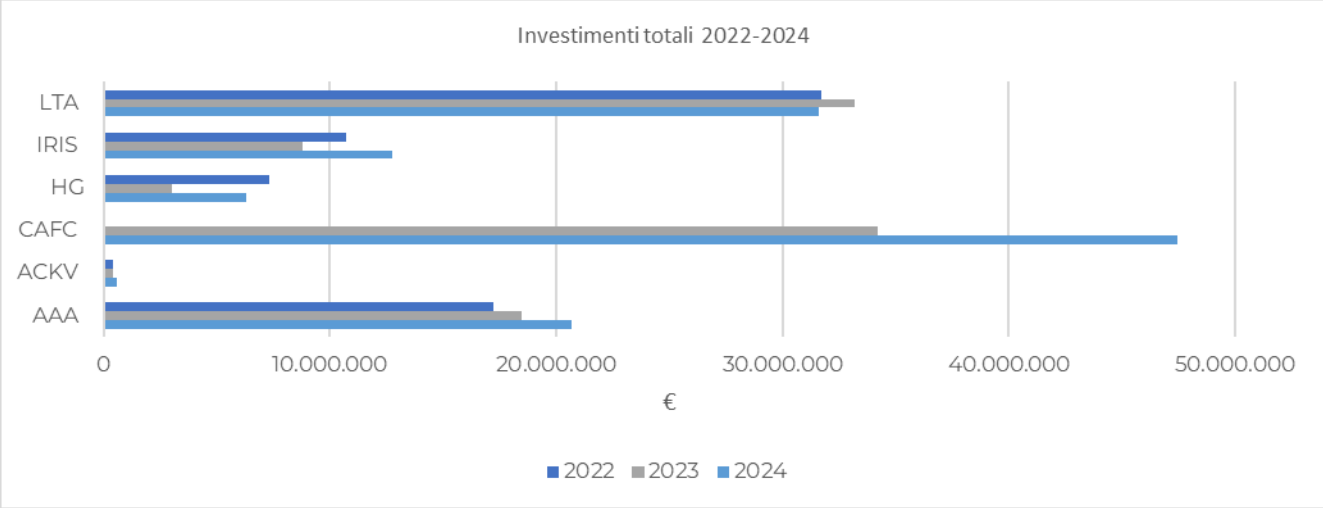
Di seguito si farà riferimento all'attuazione dell'annualità 2024, analizzando, per ogni singolo Gestore:

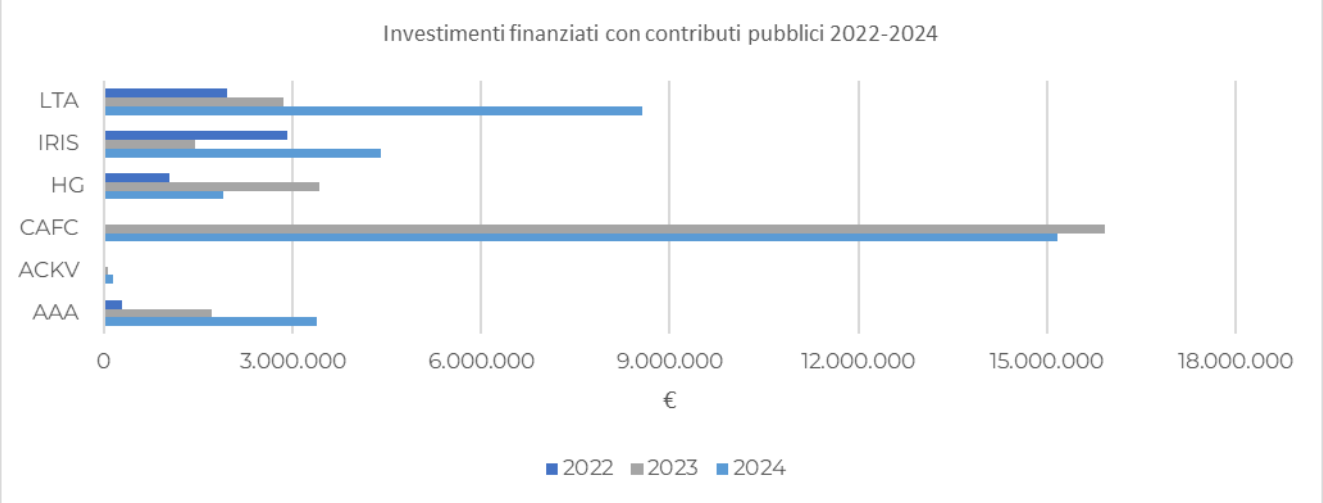
- la spesa complessiva per investimenti;
- i contributi pubblici impiegati nello stesso periodo;
- la spesa *pro-capite* (riferita alle utenze servite da acquedotto);
- la spese specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

Spesa complessiva investimenti (2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
acquedotto [€]	15.108.554,35	495.694,00	21.740.490,73	3.454.052,00	5.418.393,37	17.275.612,29
fognatura [€]	2.440.619,45	79.553,00	9.010.680,97	274.782,00	1.218.910,97	6.796.857,45
depurazione [€]	3.131.654,73	0	15.241.576,06	2.541.543,00	5.358.552,45	3.019.256,81
altro [€]	0	0	1.437.168,00	156,00	766.727,01	4.507.966,49
totale [€]	20.680.828,53	575.247,00	47.429.915,76	6.270.533,00	12.762.583,80	31.599.693,04
di cui contributi pubblici [€]	3.396.547	148.512	15.160.697	1.901.211	4.406.555	8.564.302



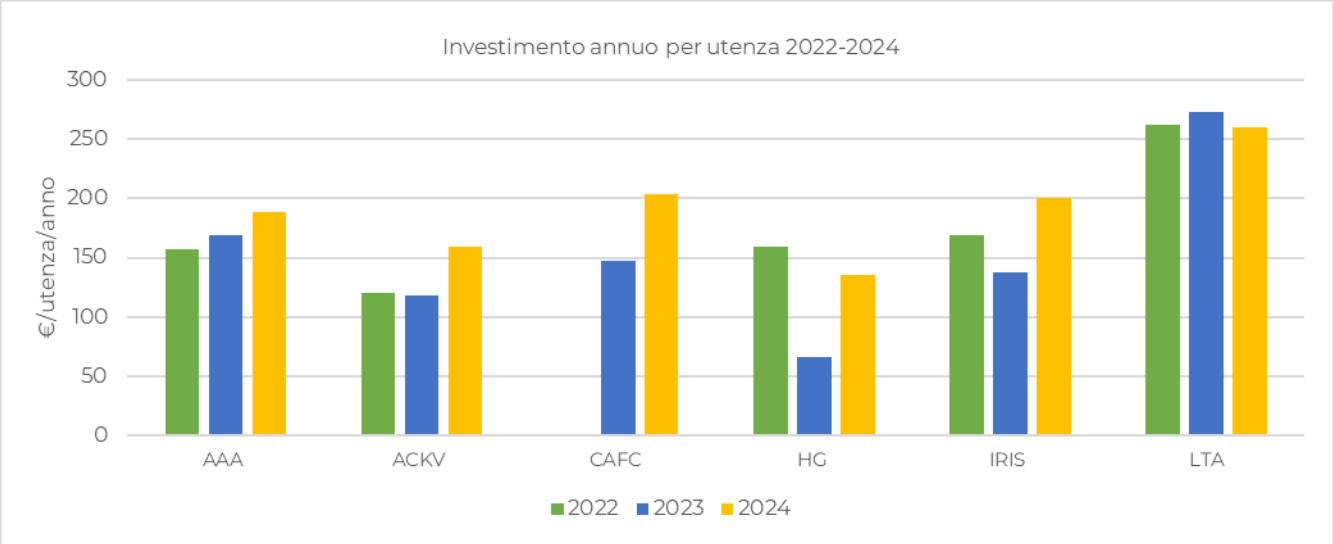
Andamento investimenti (2022-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
totale 2024 [€]	20.680.829	575.247	47.429.916	6.270.533	12.762.584	31.599.693
di cui contributi pubblici [€]	3.396.547	148.512	15.160.697	1.901.211	4.406.555	8.564.302
totale 2023 [€]	18.475.097	413.513	34.190.624	3.041.099	8.778.729	33.205.900
di cui contributi pubblici 2023 [€]	1.711.722	67.561	15.917.568	3.425.633	1.446.278	2.864.511
totale 2022 [€]	17.209.079	420.720	-	7.324.184	10.685.699	31.727.904
di cui contributi pubblici [€]	290.384	12.184	-	1.044.533	2.915.036	1.963.726





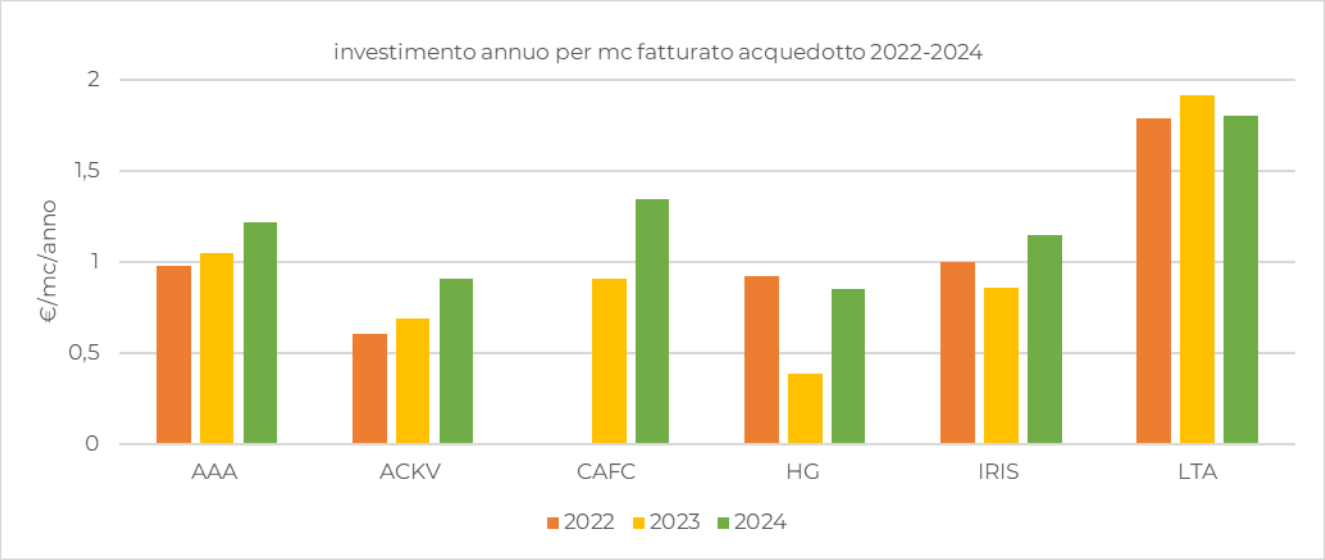
Dall'analisi appare che il Gestore che realizza in valore assoluto maggiori investimenti è CAFC S.p.A. seguito da LTA S.p.A. Tra il 2023 e il 2024 tutti i Gestori hanno incrementato gli investimenti eccetto Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che presenta una lieve diminuzione. Più di due terzi degli investimenti sono finanziati con i proventi derivanti dalla tariffa del SII.

Spesa investimento annuo per utenza (2022-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
investimento annuo 2024 per utenza (lordo contributi) [€/utenze/anno]	188,36	159,61	203,27	135,35	200,22	259,86
investimento annuo 2024 per utenza (netto contributi) [€/utenze/anno]	30,94	41,21	64,97	41,04	69,13	70,43
investimento annuo 2023 per utenza (lordo contributi) [€/utenze/anno]	168,44	117,91	147,23	65,91	138,05	272,67
investimento annuo 2023 per utenza (netto contributi) [€/utenze/anno]	152,83	98,65	78,69	0,00	115,3	249,15
investimento annuo 2022 per utenza (lordo contributi) [€/utenze/anno]	156,89	120,65	-	159,48	168,52	262,13
investimento annuo 2022 per utenza (netto contributi) [€/utenze/anno]	154,24	117,16	-	136,73	122,55	245,91



LTA S.p.A. risulta essere il gestore che destina le maggiori risorse agli investimenti in rapporto all'utenza servita ed è l'unico che non ha incrementato gli investimenti tra il 2023 e il 2024 (lieve diminuzione).

Spesa investimento annuo per mc acquedotto venduto (2022-2024)	AAA*	ACKV	CAFC**	HG	IRIS	LTA
investimento annuo 2024 per mc acquedotto venduto (lordo contributi) [€/mc/anno]	1,22	0,91	1,35	0,85	1,15	1,80
investimento annuo 2024 per mc acquedotto venduto (netto contributi) [€/mc/anno]	0,20	0,24	0,43	0,26	0,40	0,49
investimento annuo 2023 per mc acquedotto venduto (lordo contributi) [€/mc/anno]	1,05	0,69	0,91	0,39	0,86	1,91
investimento annuo 2023 per mc acquedotto venduto (netto contributi) [€/mc/anno]	0,95	0,58	0,49	0,00	0,72	1,74
investimento annuo 2022 per mc acquedotto venduto (lordo contributi) [€/mc/anno]	0,98	0,61	-	0,92	1,00	1,79
investimento annuo 2022 per mc acquedotto venduto (netto contributi) [€/mc/anno]	0,97	0,59	-	0,79	0,73	1,68



LTA S.p.A. risulta anche il Gestore che investe maggiormente rispetto ai metri cubi di acqua potabile fatturati, seppure con una lieve diminuzione tra il 2023 e il 2024.

***

9. Finanziamenti relativi al SII

9.1 Finanziamenti regionali a favore dei gestori del SII

Nel presente capitolo si riepilogano i contributi pubblici stanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per sostenere gli investimenti di settore.
Ogni sezione rappresenta una linea contributiva e riporta le somme erogate dall'AUSIR ai Gestori con il dettaglio degli interventi finanziati.

- **L.R. n. 13/2005, art. 27**

Finalità: fondo destinato allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il SII, e in particolar modo in riferimento al settore della fognatura e della depurazione.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	TOT.
0,00	**0,00**

- **L.R. 12/2009, art. 5, co. 4, 5, 6, 7 e D.P.Reg. n. 095/Pres. dd. 11.05.2010**

Finalità: fondo destinato agli investimenti su impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato.

Risorse complessivamente stanziate: € 100.000.000,00 (5 milioni di euro annui per venti anni a decorrere dall'anno 2010).

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acegas Aps Amga	Acq. Poiana - CAFC	CAFC	HydroGEA	IrisAcqua	LTA – ex Lemene	LTA – ex SA	TOT.
742.803,18	0,00	3.176.813,34	0,00	2.522.283,58	2.046.605,18	564.082,34	**9.052.587,62**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
AcegasApsAmga S.p.A.	Accordo di Programma Quadro dd. 26-27 marzo 2014, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)	742.803,18 €
CAFC S.p.A.	Lavori di rifacimento e sostituzione della rete idrica in via Spilimbergo SR 464 in Comune di Martignacco	350.000,00 €
CAFC S.p.A.	Sostituzione di un tratto della condotta adduttrice Mulino del Bosso - Giavons fra l'attraversamento A23 e la località di Pers	465.000,00 €
CAFC S.p.A.	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria del serbatoio di Feletto Umberto in Comune di Tavagnacco	846.885,98 €
CAFC S.p.A.	Risanamento conservativo della condotta adduttrice DN500 "Tirassegno - Giavons" in Comune di San Daniele del Friuli (UD)	311.976,23 €
CAFC S.p.A.	Interventi sull'acquedotto Seazza (2° lotto) - Enemonzo	90.000,00 €
CAFC S.p.A.	Lavori di miglioramento idraulico della rete fognaria in via Baldasseria media in Comune di Udine	302.951,13 €
CAFC S.p.A.	Collettore da via Artuico da Cussignacco al canale San Osvaldo in Comune di Udine	390.000,00 €
CAFC S.p.A.	Realizzazione nuova condotta fognaria e stazione di sollevamento in via Molino e via Pruan - Muzzana del Turgnano	70.000,00 €
CAFC S.p.A.	Lavori di sostituzione di un tratto di fognatura e di acquedotto in viale Europa Unita in Comune di Udine	350.000,00 €

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
IrisAcqua S.r.l.	Intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'area "Destra Isonzo" ubicato in Comune di Gradisca d'Isonzo	2.522.283,58 €
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Manutenzione straordinaria del depuratore di viale Zuccherificio, Comune di San Vito al Tagliamento.	1.682.605,18 €
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Separazione reti fognarie ed eliminazione scarichi diretti - Sesto al Reghena via Sarpi, Gobetti, Sabotino, Cicuto	364.000,00 €
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Condotta campo Pozzi Colesit - Centrale di Forcate, Comune di Fontanafredda	564.082,34 €

- **L.R. n. 25/2016, art. 4, co. 1 e D.P.Reg. n. 08/Pres dd. 15.01.2018**

Finalità: fondo destinato agli investimenti relativi agli impianti di depurazione e alle reti fognarie del servizio idrico integrato, con priorità per gli agglomerati soggetti a procedura d'infrazione.

➢ **Decreto n. 2253/AMB dd. 14.06.2018 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG**

Risorse complessivamente stanziate: € 10.300.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acegas Aps Amga	Acq. del Carso	Acq. Poiana - CAFC	CAFC	HydroGEA	IrisAcqua	LTA	TOT.
728.158,00	0,00	103.097,40	843.500,00	0,00	626.824,10	560.000,00	**2.861.579,50**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
AcegasApsAmga S.p.A.	Affinamento terziario per adeguamento Tab.2 del D.lgs. 152/06 agglomerato Trieste - Muggia (depuratore di Servola e Zaule)	329.000,00 €
AcegasApsAmga S.p.A.	Costruzione dorsale Rosandra ed eliminazione depuratore di Dolina nel Comune di San Dorligo della Valle - Dolina (TS)	399.158,00 €
Acq. Poiana S.p.A. - CAFC S.p.A.	Realizzazione di un nuovo sedimentatore presso il depuratore di Cascina Rinaldi in Comune di San Giovanni al Natisone	103.097,40 €
CAFC S.p.A.	Collegamento abitato di Muscoli alla rete fognaria di Cervignano	843.500,00 €
IrisAcqua S.r.l.	Lavori di razionalizzazione dello schema fognario - depurativo della "Destra Isonzo" - Ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3	626.824,10 €
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Manutenzione straordinaria del depuratore di viale Zuccherificio, Comune di San Vito al Tagliamento	560.000,00 €

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 84 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 25/2016 decreto n. 2253/AMB dd 14.06.2018 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

➢ **L.R. n. 24/2019 (L.R. n. 25/2016)**
Decreto n. 3365/AMB dd. 24.08.2020 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Risorse complessivamente stanziate: € 3.499.300,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acegas Aps Amga	Acq. del Carso	Acq. Poiana - CAFC	CAFC	HydroGEA	IrisAcqua	LTA	TOT.
243.561,50	0,00	104.320,30	490.000,00	0,00	212.956,10	393.444,10	**1.444.282,00**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
AcegasApsAmga S.p.A.	Lavori di adeguamento dell'impianto fanghi e biogas del depuratore di Servola a Trieste - Int.1 adeguamento e potenziamento compressori biogas	243.561,50 €
Acq. Poiana S.p.A. - CAFC S.p.A.	Adeguamento e potenziamento del depuratore di Merlana in Comune di Trivignano Udinese	104.320,30 €
CAFC S.p.A.	Collegamento abitato di Muscoli alla rete fognaria di Cervignano	490.000,00 €
IrisAcqua S.r.l.	Razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano - adeguamento dell'impianto di depurazione di Staranzano	212.956,10 €
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Estensione della rete fognaria in Comune di Brugnera – Eliminazione scarichi 5, 6, 7, 8, 9 e 10	393.444,10 €

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 85 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 25/2016 E LR N. 24/2019 decreto n. 3365/AMB dd. 24.08.2020 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

- **FONDI BEI (L.R. n. 25/2016)**
  Decreto n. 4135/AMB dd. 16.10.2019 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Risorse complessivamente stanziate: € 3.000.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	Comune di Pordenone	TOT.
980.000,00	0,00	**980.000,00**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
CAFC S.p.A.	Collegamento fognario di Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclaunicco e rete fognaria interna agli abitati – 2° stralcio	650.000,00 €
CAFC S.p.A.	Collettore da via Artuico da Cussignacco al canale San Osvaldo in Comune di Udine	330.000,00 €

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 85 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI BEI LR N. 25/2016 decreto n. 4135/AMB dd 16.10.2019 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

- **L.R. n. 45/2017, art. 4 co. 6, 7 e 8**

Finalità: fondo destinato alla realizzazione dei lavori di completamento della rete fognaria nel Comune di Pozzuolo del Friuli consistenti nel collegamento fognario di Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclaunicco e rete fognaria interna negli abitati. Secondo e terzo stralcio.

Risorse complessivamente stanziate: € 2.000.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	TOT.
934.043,00	**934.043,00**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
CAFC S.p.A.	Collegamento fognario Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclaunicco - 2° stralcio	100.000,00 €
CAFC S.p.A.	Collegamento fognario di Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclaunicco e rete fognaria interna agli abitati – 3° stralcio	834.043,00 €

- **L.R. n. 24/2019, art. 4, co. 27, 28, 29, 30 e 31**

Finalità: finanziamento a sollievo dei maggiori costi dei servizi di fognatura e di depurazione effettuati dalle infrastrutture a servizio degli agglomerati afferenti al bacino di Cervignano.

Risorse complessivamente stanziate: € 350.000,00, di cui richieste alla Regione FVG € 341.351,36.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	Regione FVG (restituzione economie)	TOT.
23.146,76	96.800,14	**119.946,90**

Dettaglio trasferimenti per l'anno 2024:

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	SOMMA TRASFERITA
CAFC S.p.A.	Rimborso delle fatture emesse dal gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente e intestate a CAFFARO S.R.L. - in liquidazione – P. IVA. 11355810158, relative al periodo dal 01.01.2023 al 28.03.2023.	23.146,76 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	Restituzione economie conseguite su decreto della Regione FVG n. 3698/AMB dd. 25.09.2020	96.800,14 €

- **L.R. n. 22/2022, art. 4, co. 12, 13, 14 e 15**

Finalità: finanziamento a sostegno degli investimenti su impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato, con priorità per la realizzazione di interventi relativi allo sviluppo delle reti fognarie e alla sostituzione delle reti fognarie miste con reti separate che interessano, in particolare, gli agglomerati soggetti alle valutazioni di conformità di cui alla direttiva del Consiglio del 21 maggio 1991 (91/271/CEE) concernente il trattamento delle acque reflue urbane, nonché per la realizzazione di interventi infrastrutturali funzionali all'incremento della resilienza del servizio in caso di situazioni di sofferenza idrica.

➢ **Decreto n. 12748/GRFVG dd. 23.03.2023 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG**

Risorse complessivamente stanziate: € 1.000.000,00.

Gli interventi finanziati sono stati assegnati con Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 6 dd. 26.03.2024;

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acegas Aps Amga	IrisAcqua	TOT.
0,00	0,00	**0,00**

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 86 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 22/2022 decreto n. 12748/GRFVG dd. 23.03.2023 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

➢ **L.R. n. 13/2023, art. 4, co. 31 (L.R. n. 22/2022)**
Decr. n. 42507/GRFVG dd. 20.09.2023 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Risorse complessivamente stanziate: € 9.580.000,00.

Gli interventi finanziati sono stati assegnati con Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 46 dd. 30.11.2023;

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acegas Aps Amga	HydroGEA	IrisAcqua	TOT.
0,00	0,00	700.000,00	**700.000,00**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
IrisAcqua S.r.l.	Ripristino della funzionalità originale della Roggia San Giusto in Comune di Monfalcone (GO) mediante l'intercettazione degli scarichi fognari esistenti	700.000,00 €

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 88 v. la tabella

"*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 13/2023 (LR N. 22/2022) decreto n. 42507/GRFVG dd. 20.09.2023 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

- **L.R. n. 14/2023, art. 4, co. 21 (L.R. n. 22/2022)**
  Decreto n. 56882/GRFVG dd. 27.11.2023 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Risorse complessivamente stanziate: € 500.000,00.

Gli interventi finanziati sono stati assegnati con Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 6 dd. 26.03.2024;

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acq. Poiana - CAFC	TOT.
0,00	**0,00**

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 86 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 14/2023 (LR N. 22/2022) decreto n. 56882/GRFVG dd. 27.11.2023 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

- **L.R. n. 16/2023, art. 4, co. 56 (L.R. n. 22/2022)**
  Decreto n. 17573/GRFVG dd. 12.04.2024 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Risorse complessivamente stanziate: € 9.814.200,00 così ripartite:
- € 5.000.000,00 – esercizio 2024;
- € 2.305.500,00 – esercizio 2025;
- € 2.508.700,00 – esercizio 2026.

Gli interventi finanziati sono stati assegnati con Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 6 dd. 26.03.2024;

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acq. del Carso	CAFC	IrisAcqua	LTA	TOT.
0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pagg. 86-87 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 16/2023 (LR N. 22/2022) decreto n. 17573/GRFVG dd. 12.04.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

- **L.R. n. 7/2024, art. 4, co. 112 (L.R. n. 22/2022)**
  Decreto n. 61142/GRFVG dd. 29.11.2024 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Risorse complessivamente stanziate: € 1.500.000,00.

Gli interventi finanziati sono stati assegnati con Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 38 dd. 27.11.2024;

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

HydroGEA	IrisAcqua	TOT.
0,00	0,00	**0,00**

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 88 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 7/2024 (LR N. 22/2022) decreto n. 61142/GRFVG dd. 29.11.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

- **L.R. n. 13/2023, art. 4, co. 21, 22 e 23**

Finalità: contributo per la ricognizione delle tubazioni della rete acquedottistica contenenti cemento-amianto, al fine di programmare interventi per la sostituzione delle condotte acquedottistiche obsolete.

Risorse complessivamente stanziate: € 300.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	Acq. Poiana - CAFC	IrisAcqua	TOT.
0,00	0,00	0,00	**0,00**

- **L.R. n. 7/2024, art. 4, co. 38, 39, 40 e 41**

Finalità: risorse a sostegno della progettazione e della realizzazione di infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate, in conformità al regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua.

- **Decreto n. 54767/GRFVG dd. 11.11.2024 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG**

Risorse complessivamente stanziate: € 4.000.000,00.

Gli interventi finanziati sono stati assegnati con Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 25 dd. 10.10.2024;

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	TOT.
0,00	**0,00**

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 88 v. la tabella "*INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 7/2024, art. 4, co. 38, 39, 40 e 41 decreto n. 54767/GRFVG dd. 11.11.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024*".

- **L.R. n. 7/2024, art. 4, co. 42, 43, 44 e 45**
  Decreto n. 57713/GRFVG dd. 20.11.2024 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Finalità: risorse per la realizzazione del progetto pilota di un sistema di infrastrutture per la captazione, la potabilizzazione e la distribuzione di acque sotterranee nelle aree del territorio regionale situate al di sotto della linea delle risorgive, non servite da acquedotto.

Risorse complessivamente stanziate: € 1.000.000,00.

Gli interventi finanziati sono stati assegnati con Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 25 dd. 10.10.2024;

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

LTA	TOT.
0,00	**0,00**

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 88 v. la tabella "INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 7/2024, art. 4, co. 42, 43, 44 e 45 decreto n. 5713/GRFVG dd. 20.11.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024".

- **L.R. n. 1/2007, art. 7 co. 48, 48 bis e 49 - Acquedotti agricoli**

Finalità: favorire lo sviluppo dell'attività agricola in Provincia di Trieste attraverso la realizzazione e il potenziamento di opere pubbliche di irrigazione, realizzate in continuità, contiguità, a integrazione o potenziamento di infrastrutture del servizio idrico integrato.

Risorse complessivamente stanziate: € 4.000.000,00 (limite di impegno ventennale di 200.000 euro annui a decorrere dall'anno 2007).

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acegas Aps Amga	Acq. del Carso	TOT.
0,00	0,00	**0,00**

9.2 Finanziamenti nazionali ed europei a favore dei gestori del SII

Nel presente capitolo si riepilogano i contributi pubblici stanziati dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) per sostenere gli investimenti di settore.
Ogni sezione rappresenta una linea contributiva e riporta le somme erogate dall'AUSIR ai Gestori con il dettaglio degli interventi finanziati.

- **Legge n. 388/2000, art. 144, co. 17**

Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 4 giugno 2003 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente e del Territorio, delle Infrastrutture e dei Trasporti,

delle Politiche Agricole e Forestali, in merito agli interventi urgenti per l'approvvigionamento idropotabile – emergenza idrica in zona montana.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	TOT.
561.218,51	**0,00**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
CAFC S.p.A.	Lavori di ripristino della captazione alle sorgenti e sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo in Comune di Paularo	561.218,51 €

- **Legge n. 147/2013, art. 1, co. 112**

Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, sottoscritto in data 31 ottobre 2014 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ed il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

Risorse complessivamente stanziate: € 21.504.047,64 (v. decreto del Direttore centrale ambiente ed energia n. 1214/AMB dd. 22.06.2015).

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	HydroGEA	IrisAcqua	LTA	TOT.
0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

- **Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del MASE, FSC 2014/2020 - Area tematica: 05 Ambiente e risorse naturali - Settore di intervento: 05.02 risorse idriche**

Accordo di programma "per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22.07.2019 tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'AUSIR.

Risorse complessivamente stanziate: € 26.163.442,50.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	HydroGEA	IrisAcqua	LTA	TOT.
0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

- **Legge n. 234/2021, art. 1, co. 513**
  Decreto n. 57705/GRFVG dd. 20.11.2024 del Direttore del Servizio gestione delle risorse idriche della Regione FVG

Accordo per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza

correlati ad eventi calamitosi, stipulato in data 20.12.2023 tra il MASE e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Risorse complessivamente destinate a CAFC S.p.A.: € 1.400.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	TOT.
0,00	**0,00**

Dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori previsti nel programma degli interventi del piano d'ambito finanziati con i trasferimenti regionali: pag. 89 v. la tabella "INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI L N. 234/2021, art. 1, co. 513 decreto n. 57705/GRFVG dd. 20.11.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024".

- **Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)**
  - **M2C1 – I 1.1 - Linea C**

Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi di acque reflue, rifiuti di pelletteria e rifiuti tessili.

Decreto di concessione del finanziamento: Decreto MASE n. 23 dd. 20.01.2023 e ss.mm.ii.

Risorse complessivamente stanziate: € 10.000.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	TOT.
0,00	**0,00**

  - **M2C4 – I 4.2**

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.

Decreto di concessione del finanziamento: Decreto MIT n. 1 dd. 10.01.2023 e ss.mm.ii.

Risorse complessivamente stanziate: € 37.383.514,10.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Rete SWM FVG	TOT.
7.476.702,82	**7.476.702,82**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
Rete Smart Water Management FVG	Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale	7.476.702,82 €

- **M2C4 – I 4.4**

Investimenti in fognatura e depurazione.

Decreto di concessione del finanziamento: Decreto MASE n. 262 dd. 09.08.2023.

Risorse complessivamente stanziate: € 12.240.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

CAFC	HydroGEA	IrisAcqua	LTA	TOT.
1.947.000,01	432.600,00	722.400,00	570.000,00	**3.672.000,01**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
CAFC S.p.A.	Realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor - 3° lotto	500.259,77 €
CAFC S.p.A.	Dismissione depuratori di Villacaccia e Nespoledo in Comune di Lestizza e rete fognaria in Comune di Pavia di Udine	546.740,24 €
CAFC S.p.A.	Realizzazione del collegamento fognario dell'ambito di Ronchis alla rete di via Tisanotti a Latisana	900.000,00 €
HydroGEA S.p.A.	Interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di S. Giovanni di Polcenigo finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia	432.600,00 €
Irisacqua S.r.l.	Intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'area "Destra Isonzo" ubicato in Comune di Gradisca d'Isonzo	722.400,00 €
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Estensione reti fognarie - Eliminazione scarichi diretti a Prata di Pordenone - II°lotto	570.000,00 €

9.3 Risorse proprie dell'AUSIR – L.R. n. 5/2016, art. 6, co. 6 bis

Finalità:

- realizzazione di impianti e di infrastrutture del servizio idrico integrato;
- riduzione dell'incidenza sulla tariffa dei costi di gestione al verificarsi di eventi eccezionali e a beneficio esclusivo dell'utenza;

Delibera di concessione del finanziamento: Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 27 dd. 29.10.2024.

Risorse complessivamente stanziate per i Gestori del SII: € 4.004.014,97

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Acegas Aps Amga	Acq. del Carso	Acq. Poiana - CAFC	CAFC	HydroGEA	IrisAcqua	LTA	TOT.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

***

RENDICONTAZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 25/2016 E LR N. 24/2019 **Stato di attuazione al 31.12.2024**

I dati contenuti nella tabella sottostante costituiscono dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori ai sensi dell'art. 4, co.4 della LR n. 25/2016.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 25/2016 decreto n. 2253/AMB dd 14.06.2018 – Stato di attuazione al 31.12.2024

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO				COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO						APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Pos.	*Titolo progetto*	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 25/2016)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 24/2019)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 12/2009)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 1/2004)*	*FONDI FSC 2014/2020*	*Estremi provvedimento*	*Anno provvedimento*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
2	Ronchis - Completamento rete fognaria separata a nord del capoluogo e a sud di via Perars	Ronchis (UD)	CAFCS.p.A.	1.318.641,62	583.641,62	735.000,00	-	-	-	-	Decreto n. 83	2022	17/02/2023	03/07/2023	31/08/2023	100%	11/12/2024	
3	Cervignano del Friuli - Collegamento abitato di Muscoli alla rete fognaria di Cervignano	Cervignano del Friuli (UD)	CAFCS.p.A.	2.200.000,00	295.000,00	1.205.000,00	700.000,00	-	-	-	Decreto n. 80	2023	19/04/2024	23/09/2024				
4	Tricesimo - Dismissione depuratori minori e collegamento alla rete fognaria del capoluogo	Tricesimo (UD)	CAFCS.p.A.	900.000,00	530.000,00	370.000,00	-	-	-	-	Decreto n. 49	2024	05/06/2025	12/11/2024				
5a	Tolmezzo - Lavori di installazione di modulo per il bioessiccamento presso l'impianto di depurazione di Tolmezzo	Tolmezzo (UD)	CAFCS.p.A.	996.285,19	346.285,19	650.000,00	-	-	-	-	Decreto n. 128	2021	26/10/2020	21/12/2020	16/06/2021	100%	25/11/2022	25/09/2023
5b	Tolmezzo - Fornitura ed installazione di sistema di trattamento di biogas presso l'impianto di depurazione di Tolmezzo	Tolmezzo (UD)	CAFCS.p.A.	177.877,04	77.876,04	100.001,00	-	-	-	-	Decreto n. 30	2021	27/10/2020	21/12/2020	25/08/2021	100%	22/05/2022	13/04/2023
5c	Tolmezzo - Ammodernamento impianto elettrico depuratore di Tolmezzo	Tolmezzo (UD)	CAFCS.p.A.	1.300.000,00	593.836,00	500.000,00	206.164,00	-	-	-	n.a	n.a						
6	Gonars - Lavori di manutenzione e adeguamento per il depuratore di Gonars: realizzazione nitro-denitro, sedimentatore e filtrazione	Gonars (UD)	CAFCS.p.A.	666.175,13	204.175,13	462.000,00	-	-	-	-	Decreto n. 12	2019	31/10/2019	10/06/2020	15/03/2021	100%	31/05/2022	28/11/2022
24	Adeguamento imp. depurazione lagunaggio - Magnano in Riviera	Magnano in Riviera (UD)	CAFCS.p.A.	3.350.000,00	2.350.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-								
7	Installazione di lampade UV per la disinfezione del refluo del depuratore di Zaule - Impianto da installare nel depuratore di Servola	Trieste	AcegasApsAmga S.p.A.	550.000,00	395.000,00	155.000,00	-	-	-	-	Decreto n. 55	2021	22/06/2021	19/08/2021	15/11/2021	100%	13/12/2022	24/07/2023
8	Affinamento terziario per adeguamento tab. 2 del D.Lgs 152/06 agglomerato Trieste-Muggia (Depuratore di Servola e Zaule)	Trieste	AcegasApsAmga S.p.A.	1.050.000,00	580.000,00	470.000,00	-	-	-	-	Decreto n. 16	2023	26/06/2023	02/10/2023	29/01/2024	85%		
9	Costruzione dorsale Rosandra ed eliminazione depuratore di Dolina	San Dorligo della Valle - Dolina (TS)	AcegasApsAmga S.p.A.	520.119,28	120.961,28	399.158,00	-	-	-	-	Decreto n. 92	2021	17/11/2021	13/01/2022	28/04/2022	100%	21/09/2023	05/06/2024
10	Realizzazione della nuova rete di fognatura nera lungo via Ronche e laterali e via Ruffo e laterali – Comune di Sacile	Sacile (PN)	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.310.000,00	455.597,00	854.403,00	-	-	-	-	Decreto n. 38	2022	22/09/2022	20/12/2022	26/04/2023	100%	12/07/2024	
25	Manutenzione straordinaria del depuratore di viale Zuccherificio, Comune di San Vito al Tagliamento.	San Vito al Tg. (PN)	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	4.500.000,00	1.024.736,11	800.000,00	-	2.403.721,68	271.542,21	-	Decreto n. 37	2023	30/11/2023	25/03/2024	11/09/2024	6%		
12	Completamento rete fognaria agglomerato di Aurisina	Duino Aurisina - Aurisina Stazione (TS)	Acquedotto del Carso S.p.A.	111.350,00	4.561,00	106.789,00												
13	Lavori di razionalizzazione dello schema fognario – depurativo della "Destra Isonzo" – Ramo Cormons – Mariano del Friuli – Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3°	Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo (GO)	Iriscacqua S.r.l.	5.582.314,95	1.501.409,45	895.463,00	-	-	-	3.185.442,50	Decreto n. 87	2020	09/02/2021	15/06/2021	04/10/2021			
14	Realizzazione di un nuovo sedimentatore presso il depuratore di Cascina Rinaldi in comune di San Giovanni al Natisone	San Giovanni al Natisone (UD)	Acquedotto Poiana (Subconcessionario di CAFC)	423.112,75	79.454,75	343.658,00	-	-	-	-	Decreto n. 13 dd 29.01.2020 e aggiornato con Decreto n. 105 dd 01.09.2021	2021	19/10/2021	13/12/2021	08/06/2022	100%	27/04/2023	26/07/2023
15	Realizzazione di una vasca di denitrificazione presso il depuratore di Medeuzza in comune di San Giovanni al Natisone	San Giovanni al Natisone (UD)	Acquedotto Poiana (Subconcessionario di CAFC)	123.730,65	28.730,65	95.000,00	-	-	-	-	Decreto n. 12 dd 29.01.2020 e aggiornato con Decreto n. 104 dd 01.09.2021	2021	01/06/2020	10/08/2020	11/01/2021	100%	16/03/2021	29/07/2021
16	Depuratore via Savio	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	70.829,00	27.219,00	43.610,00												
17	Depuratore via Savio	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	139.171,00	53.483,00	85.688,00												
18	Depuratore via Savio	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	550.000,00	309.874,00	240.126,00												
19																		
20	Depuratore Burida	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	100.000,00	80.759,00	19.241,00					n.a	n.a	/	14/07/2021	07/09/2021	100%	27/10/2021	27/12/2021
21	Depuratore Burida - Gruppo elettrogeno impianto e rinnovo sollevamento finale	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	200.000,00	96.100,00	103.900,00	-	-	-	-	n.a	n.a	/	20/01/2022	25/07/2022	100%	22/07/2024	31/07/2024
22	Nuove fognature e/o separazione reti in comune di Pordenone - Lavori di realizzazione di una nuova fognatura nera lungo via Zara	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	740.717,29	352.822,29	387.895,00	-	-	-	-	Decreto n. 35	2020	04/02/2021	25/02/2021	15/04/2021	100%	29/07/2022	23/03/2023
23	Nuove fognature e/o separazione reti in comune di Pordenone - Lavori di realizzazione di una nuova fognatura nera lungo via N. Sauro	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	278.068,00	-	278.068,00	-	-	-	-	Decreto n. 34	2020	07/07/2020	05/08/2020	01/10/2020	100%	07/07/2021	26/04/2023
			TOTALE	**27.158.391,90**	**10.091.521,51**	**10.300.000,00**	**906.164,00**	**2.403.721,68**	**271.542,21**	**3.185.442,50**								

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 24/2019 decreto n. 3365/AMB dd. 24.08.2020 – Stato di attuazione al 31.12.2024																	
IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO				COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO					APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Pos.	*Titolo progetto*	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 25/2016)*	*Altri APQ*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 1/2004)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 24/2019)*	*Estremi provvedimento*	*Anno provvedimento*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
1	Lavori di adeguamento dell'impianto fanghi e biogas del depuratore di Servola a Trieste - int. 1 Adeguamento e potenziamento compressori biogas	Trieste	AcegasApsAmga S.p.A.	935.000,00	587.055,00	-	-	-	347.945,00	n.a	n.a	26/06/2023	11/09/2023	12/12/2023	73%		
2	Adeguamento impianto di sollevamento fognario denominato "Aurisina Bassa" con installazione del gruppo elettrogeno di emergenza, posto a monte dello scaricatore di piena in loc. Aurisina nel Comune di Duino Aurisina	Duino Aurisina (TS)	Acquedotto del Carso S.p.A.	40.000,00	3.720,00	-	-	-	36.280,00								
3	Adeguamento e potenziamento del depuratore di Merlana in Comune di Trivignano Udinese	Trivignano Udinese (UD)	Acquedotto Poiana (Subconcessionario di CAFC)	470.000,00	320.971,00	-	-	-	149.029,00	Decreto n. 01	2023	06/02/2023	06/04/2023	19/05/2023	97%	20/12/2024	
4	Realizzazione rete fognaria di tipo separato nel comprensorio sud-est di Gemona del Friuli	Gemona del Friuli (UD)	CAFC S.p.A.	1.000.000,00	200.000,00	-	-	-	800.000,00	Decreto n. 52	2023	20/08/2023	26/04/2023	03/05/2024	24%		
5	Cervignano del Friuli - Completamento delle reti fognarie separate nella frazione di Muscoli	Cervignano del Friuli (UD)	CAFC S.p.A.	2.200.000,00	295.000,00	1.205.000,00	-	-	700.000,00	Decreto n. 80	2023	19/04/2024	23/09/2024	24/02/2025	11%		
6	Ammodernamento impainto elettrico dep. Tolmezzo - 1° Lotto	Tolmezzo (UD)	CAFC S.p.A.	1.300.000,00	593.836,00	500.000,00	-	-	206.164,00	n.a	n.a						
7	Depuratore di via Savio 2° lotto (completamento)	Pordenone	HydroGEAS.p.A.	330.000,00	70.804,00	-	-	-	259.196,00								
8	Depuratore di via Burida Fase 3 (completamento) "Conversione dell'attuale sistema di aerazione in diffusori a microbolle"	Pordenone	HydroGEAS.p.A.	1.070.000,00	935.600,00	-	-	-	134.400,00								
9	Razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano". Adeguamento dell'impianto di depurazione di Staranzano.	Staranzano (GO)	IrisAcqua S.r.l.	7.800.000,00	2.395.777,00	-	5.100.000,00	-	304.223,00	Decreto n. 38 dd 31.03.2021 aggiornato con Decreto n. 106 dd 19.10.2023	2021	02/12/2022	13/03/2023	27/03/2023	99%		
10	Estensione della rete fognaria in Comune di Brugnera – Eliminazione scarichi 5, 6, 7, 8, 9 e 10	Brugnera (PN)	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	2.220.000,00	1.441.075,42	-	-	216.861,58	562.063,00	Decreto n. 102	2023	22/02/2024	30/04/2024	15/07/2024	11%		
			TOTALE	**17.365.000,00**	**6.843.838,42**	**1.705.000,00**	**5.100.000,00**	**216.861,58**	**3.499.300,00**								

RENDICONTAZIONE INTERVETI FINANZIATI CON FONDI BEI LR N. 25/2016 decreto n. 4135/AMB dd 16.10.2019 **Stato di attuazione al 31.12.2024**

I dati contenuti nella tabella sottostante costituiscono dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori ai sensi dell'art. 4, co.4 della LR n. 25/2016.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI BEI LR N. 25/2016 decreto n. 4135/AMB dd 16.10.2019 – Stato di attuazione al 31.12.2024												
IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO					FONTE DI FINANZIAMENTO		APPROVAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024						
Pos.	*Titolo progetto*	*Localizzazione/ città*	*Gestore/Soggetto attuatore*	*Costo totale [€] IVA ESCLUSA*	*Altro (Tariffa e fondi UTI/Comune) [€]*	*BEI [€]*	*Estremi provvedimento*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
1	Depuratore di Udine - interventi sulla linea fanghi (digestore)	Udine	CAFC S.p.A.	2.298.948,79	1.548.948,79	750.000,00	Decreto n. 33 dd. 10.03.2021	30/10/2020	22/04/2021	19/07/2021	100%	22/11/2022	01/07/2023
2	Pordenone - Potenziamento del sistema di drenaggio urbano ed extraurbano afferente le rogge Peschiera e delle Stighe	Pordenone	Comune di Pordenone	1.015.090,91	515.090,91	500.000,00	DGC Comune di Pordenone n. 304 dd 14.11.2019	25/11/2019	16/12/2019	09/06/2020	100%	24/11/2021	06/10/2022
3	Collegamento fognario Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclaunicco - 2° stralcio -	Pozzuolo del Friuli (UD)	CAFC S.p.A.	2.251.787,69	1.601.787,69	650.000,00	Decreto n. 87 dd. 24.05.2019 aggiornato con Determina n. 58 dd 18.05.2023	31/03/2021	27/07/2021	29/11/2021	100%	08/11/2023	21/12/2023
4	Collettore da viale Palmanova al canale San Osvaldo - tratto via Artuico da Cussignacco al canale San Osvaldo	Udine	CAFC S.p.A.	2.592.945,11	1.492.945,11	1.100.000,00	Decreto n. 142 dd. 14.12.2021 aggiornato con Determina n. 54 dd 09.05.2023	14/03/2022	01/06/2022	14/12/2022	100%	27/11/2023	11/06/2024
			TOTALE	**8.158.772,50**	**5.158.772,50**	**3.000.000,00**							

RENDICONTAZIONE INTERVETI FINANZIATI CON FONDI LR N. 22/2022 decreto n. 12748/GRFVG dd 23.03.2023 **Stato di attuazione al 31.12.2024**

I dati contenuti nella tabella sottostante costituiscono dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori ai sensi della LR n. 22/2022.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 22/2022 decreto n. 12748/GRFVG dd. 23.03.2023 – Stato di attuazione al 31.12.2024

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO			APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 22/2022)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 13/2023)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Interventi per la soluzione delle criticità ambientali in via delle Fornaci a Selz - Lotto n. 1	Ronchi dei Legionari (GO)	Irisacqua S.r.l.	430.000,00	-	430.000,00	-								
Realizzazione condotta fognaria San Bartolomeo - Porto San Rocco (Muggia) - Lotto I	Muggia (TS)	AcegasApsAmga S.p.A.	2.900.000,00	130.000,00	570.000,00	2.200.000,00								
		TOTALE	**3.330.000,00**	**130.000,00**	**1.000.000,00**	**2.200.000,00**								

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 14/2023 (LR N. 22/2022) decreto n. 56882/GRFVG dd. 27.11.2023 – Stato di attuazione al 31.12.2024

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO			APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 22/2022 - LR 14/2023)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 13/2023)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Realizzazione della fognatura a servizio della frazione di San Nicolò in Comune di Manzano	Manzano (UD)	CAFC-Sub concessionario Polana	800.000,00	300.000,00	500.000,00	-								
		TOTALE	**800.000,00**	**300.000,00**	**500.000,00**	-								

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 16/2023 (LR N. 22/2022)_Anno di esercizio 2024_ decreto n. 17573/GRFVG dd. 12.04.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO			APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 22/2022 - LR 16/2023 ann. 2024)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 13/2023)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Costruzione scaricatore di piena da Corso Alisei alle idrovore di Val Lovato - Lignano Sabbiadoro	Lignano Sabbiadoro (UD)	CAFC S.p.A.	7.700.000,00	4.700.000,00	3.000.000,00	-								
Collettore da viale Palmanova al canale Sant Osvaldo - tratto da viale Palmanova a via Artuico da Cussignacco - Udine	Udine	CAFC S.p.A.	3.820.000,00	2.320.000,00	1.500.000,00	-								
Lavori di realizzazione della condotta premente Pocenia - Muzzana	Pocenia (UD)	CAFC S.p.A.	1.130.000,00	630.000,00	500.000,00	-								
		TOTALE	**12.650.000,00**	**7.650.000,00**	**5.000.000,00**	-								

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 16/2023 (LR N. 22/2022)_Anno di esercizio 2025_ decreto n. 17573/GRFVG dd. 12.04.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO			APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 22/2022 - LR 16/2023 ann. 2025)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 13/2023)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Progettazione - revamping delle condotte adduttrici dal serbatoio di Giavons al nodo di Rodeano basso (lotto1)	Rive D'Arcano (UD)	CAFC S.p.A.	2.400.000,00	1.284.500,00	1.115.500,00	-								
Realizzazione di comparto di filtrazione terziaria presso depuratore di Grado	Grado (GO)	IrisAcqua S.r.l.	700.000,00	560.000,00	140.000,00									
Collegamento del sistema fognario di San Giorgio della Richinvelda alla rete afferente al depuratore di San Vito al tagliamento. Lotto 1 - Eliminazione Imhoff via Toront *	San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento (PN)	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	3.000.000,00	750.000,00	1.050.000,00	-								
		TOTALE	**6.100.000,00**	**2.594.500,00**	**2.305.500,00**	-								

* il costo totale indicato comprende anche i fondi LR n. 22/2022 - LR 16/2023 ann. 2026 (€ 1.200.000)

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 16/2023 (LR N. 22/2022)_Anno di esercizio 2026_ decreto n. 17573/GRFVG dd. 12.04.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024														
IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			**COSTO**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**			**APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006**		**STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024**					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 22/2022 - LR 16/2023 ann. 2026)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 13/2023)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Collegamento del sistema fognario di San Giorgio della Richinvelda alla rete afferente al depuratore di San Vito al tagliamento. Lotto 1 - Eliminazione Imhoff via Toront *	San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	3.000.000,00	750.000,00	1.200.000,00	-								
Potenziamento condotta premente da San Giovanni di Duino al serbatoio Coisce. Tratto fra ponte autostradale e la ferrovia nel Comune di Duino Aurisina	Comune di Duino Aurisina loc. San Giovanni di Duino	Acquedotto del Carso S.p.A.	280.000,00	130.000,00	150.000,00	-								
Realizzazione della vasca di laminazione a servizio della rete fognaria di Latisana	Latisana	CAFC S.p.A.	8.000.000,00	6.841.300,00	1.158.700,00	-								
		TOTALE	**11.280.000,00**	**7.721.300,00**	**2.508.700,00**	-								

* il costo totale indicato comprende anche i fondi LR n. 22/2022 - LR 16/2023 ann. 2025 (€1.050.000)

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 7/2024 (LR N. 22/2022) decreto n. 61142/GRFVG dd. 29.11.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024														
IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			**COSTO**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**			**APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.**		**STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024**					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 22/2022 - LR 7/2024)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 13/2023)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Realizzazione della rotatoria sulla SR13 tra via Interna e via San Daniele – Lotto 2 (acque acquedottistiche)	Pordenone	HydroGEA S.p.A.	900.000,00		900.000,00									
Intervento di sistemazione idraulica del collettore di scarico connesso allo sfioratore di piena ubicato in Via Toscolano in Comune di Gorizia	Gorizia	IrisAcqua S.r.l.			600.000,00									
		TOTALE	**900.000,00**	-	**1.500.000,00**	-								

RENDICONTAZIONE INTERVETI FINANZIATI CON FONDI LR N. 13/2023 DELIBERAZIONE ASSEMBLEA REGIONALE N. 46 DD 30.11.2023 **Stato di attuazione al 31.12.2024**

I dati contenuti nella tabella sottostante costituiscono dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori ai sensi della LR n. 13/2023.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 13/2023 (LR N. 22/2022) decreto n. 42507/GRFVG dd. 20.09.2023 – Stato di attuazione al 31.12.2024															
IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO				APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 13/2023)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 22/2022)*	*FSC 2014/2020*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Realizzazione condotta fognaria San Bartolomeo - Porto San rocco (Muggia)	Muggia (TS)	AcegasApsAmga S.p.A.	2.900.000,00	130.000,00	2.200.000,00	570.000,00	-								
Estensione della rete fognaria in località Cernizza nel comune di Duino Aurisina	Duino (TS)	AcegasApsAmga S.p.A.	700.000,00	-	700.000,00	-	-								
Estensione della rete fognaria – Pordenone – Lotto I (zona Torre)	Pordenone	Hydrogea S.p.A.	2.000.000,00	560.000,00	240.000,00	-	1.200.000,00	Decreto n. 95	2022	07/11/2022	28/11/2022	26/02/2024	35%		
Estensione della rete fognaria – Pordenone – Lotto II (zona Borgo Meduna)	Pordenone	Hydrogea S.p.A.	1.500.000,00	420.000,00	180.000,00	-	900.000,00	Decreto n. 96	2022	07/11/2022	30/11/2022	29/01/2024	70%		
Estensione della rete fognaria – Pordenone – Lotto III (zona Centro)	Pordenone	Hydrogea S.p.A.	1.500.000,00	420.000,00	180.000,00	-	900.000,00	Decreto n. 97	2022	07/11/2022	05/12/2022	27/06/2024	60%		
Acquedotto Destra Tagliamento	Pordenone	Hydrogea S.p.A.	7.300.000,00	6.300.000,00	1.000.000,00	-	-								
Estensione della rete fognaria e rifacimento acquedotto al servizio del nuovo comprensorio militare "La Comuna" - Comune di Pordenone	Pordenone	Hydrogea S.p.A.	2.800.000,00	370.000,00	2.430.000,00	-	-								
Ripristino della funzionalità originale della roggia San Giusto in comune di Monfalcone (GO) mediante l'intercettazione degli scarichi fognari esistenti	Monfalcone (GO)	Irisacqua S.r.l.	1.250.000,00	250.000,00	1.000.000,00	-	-	Decreto n. 8	2024	27/02/2024	27/02/2024	22/04/2024	23%		
Impianti di fognatura e di depurazione in località Tauriano di Spilimbergo - I Lotto	Spilimbergo (PN)	Hydrogea S.p.A.	1.550.000,00	950.000,00	600.000,00	-	-								
Impianti di fognatura e di depurazione in località Tauriano di Spilimbergo - II Lotto	Spilimbergo (PN)	Hydrogea S.p.A.			1.050.000,00	-	-								
		TOTALE	**21.500.000,00**	**9.400.000,00**	**9.580.000,00**	**570.000,00**	**3.000.000,00**								

RENDICONTAZIONE INTERVETI FINANZIATI CON FONDI LR N. 7/2024 decreto n. 54767/GRFVG dd 11.11.2024 e decreto n. 57713/GRFVG dd 20.11.2024 **Stato di attuazione al 31.12.2024**

I dati contenuti nella tabella sottostante costituiscono dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori ai sensi della LR n. 7/2024.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 7/2024, art. 4, co. 38, 39, 40 e 41 decreto n. 54767/GRFVG dd. 11.11.2024 e INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI LR N. 7/2024, art. 4, co. 42, 43, 44 e 45 decreto n. 57713/GRFVG dd. 20.11.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024															
IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO				APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS. 152/2006		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Tariffa [€]*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 7/2024 art. 4 co. 38-41)*	*Regione/AUSIR [€] (LR n. 7/2024 art. 4 co. 42-45)*	*Regione/AUSIR [€] (Altro)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Realizzazioni di infrastrutture finalizzate al riutilizzo delle acque reflue depurate dal depuratore di Lignano Sabbiadoro	Lignano Sabbiadoro (UD)	CAFCS.p.A.			1.750.000,00	-	-								
Realizzazione di una sezione di affinamento del depuratore di San Giorgio di Nogaro e dell'acquedotto duale nella zona industriale Aussa-Corno	San Giorgio di Nogaro (UD)	CAFCS.p.A.			2.250.000,00	-	-								
Implementazione di un mini-acquedotto di quartiere in Comune di San Vito al Tagliamento	San Vito al Tagliamento (PN)	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.200.000,00	200.000,00	-	1.000.000,00									
		TOTALE	-	-	**4.000.000,00**	**1.000.000,00**	-								

RENDICONTAZIONE INTERVETI FINANZIATI CON FONDI L. N. 234/2021 decreto n. 57705/GRFVG dd 20.11.2024 **Stato di attuazione al 31.12.2024**

I dati contenuti nella tabella sottostante costituiscono dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori ai sensi della L. N. 234/2021.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI L N. 234/2021, art. 1, co. 513 decreto n. 57705/GRFVG dd. 20.11.2024 – Stato di attuazione al 31.12.2024												
IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO			COSTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS D.LGS.		STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2024					
Titolo progetto	*Localizzazione/ città*	*Gestore*	*Costo totale [€]*	*Regione/AUSIR [€] (L. n. 234/2021)*	*Estremi provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Anno provvedimento ("n.a." se non soggetto all'approvazione dell'AUSIR)*	*Indizione gara d'appalto*	*Aggiudicazione dei lavori*	*Verbale consegna lavori*	*SAL (0 ÷ 100 %)*	*Certificato di ultimazione lavori*	*Certificato di collaudo/ Certificato di regolare esecuzione*
Lavori di sistemazione dello scarico di piena fognaria nel torrente Torre in Comune di Manzano	Manzano (UD)	CAFC S.p.A.	600.000,00	600.000,00								
Lavori di ripristino della funzionalità della condotta fognaria danneggiata dagli eventi atmosferici del dicembre 2020	Villa Santina - località Vinadia (UD)	CAFC S.p.A.	800.000,00	800.000,00	Decreto n. 41	2024	13/11/2024					
		TOTALE	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**								

10. Interventi relativi al SII approvati dall'AUSIR - anno 2024

Gestore	Descrizione	Livello progettazione	Costo totale opera	Contributo	
CAFC	Lavori di costruzione fognatura nera a servizio delle borgate Granvilla e Palù in comune di Sappada	Definitivo/esecutivo	700.000 €		
CAFC	Lavori di potenziamento ed adeguamento dell'acquedotto a servizio della località Valdie in comune di Raveo – secondo stralcio	Definitivo/esecutivo	150.000 €		
AAA	Opere di potenziamento fognario e bonifica della rete acquedotto nell'area relativa all'incrocio di Sistiana (S.S. 14) verso Sistiana mare (S.P. 3)	Definitivo/esecutivo	574.000 €		
HG	Interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni di Polcenigo finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia	Definitivo	1.500.000 €	PNRR – M2XC4 - I 4.4	1.442.000 €
IRIS	Ripristino della funzionalità originale della roggia San Giusto in comune di Monfalcone (GO) mediante l'intercettazione degli scarichi fognari esistenti	Definitivo/esecutivo	1.250.000 €	LR 3/2023	1.000.000 €
CAFC	Completamento del I e del II lotto dell'intervento di ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento del depuratore di Lignano Sabbiadoro al D.lgs. n. 152/2006	Definitivo	2.200.000 €		
CAFC	Sostituzione e potenziamento della condotta distributrice tra Case in comune di Manzano e Ipplis in comune di Premariacco	Definitivo	1.300.000 €		
CAFC	Realizzazione di una nuova condotta idrica a servizio della località Casadorno in comune di Rigolato	Definitivo/esecutivo	270.000 €		
AAA	Potenziamento di un tratto di rete mista tra via Benussi e via Puccini in comune di Trieste	Definitivo/esecutivo	440.000 €		
CAFC	Lavori di sostituzione di un tratto di fognatura e di acquedotto in viale Europa Unita in comune di Udine	Fattibilità tecnico-economica	1.200.000 €		
LTA	Masterplan acquedotti FVG: nuova condotta Torrate-Annone Veneto – 2° stralcio funzionale Villotta Chions – lotto 2	Definitivo	2.425.000 €	DPCM 1 agosto 2019 e s.m.i.	84.138,95 €
CAFC	Lavori di rifacimento e sostituzione rete idrica in via Spilimbergo SR 464 in comune di Martignacco	Definitivo/esecutivo	345.000 €		
CAFC	Adeguamento della rete fognaria di via Piccola in comune di San Daniele del Friuli	Definitivo/esecutivo	1.197.545,69		
CAFC	Rifacimento della rete di distribuzione idrica esistente	Fattibilità tecnico-economica	860.000 €		

Gestore	Descrizione	Livello progettazione	Costo totale opera	Contributo	
	dalla località Tiglio all'abitato di Pulfero capoluogo				
CAFC	Lavori di ripristino della funzionalità della condotta fognaria danneggiata dagli eventi atmosferici del dicembre 2020	Definitivo/esecutivo	800.000 €	L 234 20 dicembre 2021	800.000 €
LTA	Realizzazione dell'area di salvaguardia del campo pozzi di Torrate di Chions (PN) – V stralcio	Definitivo	1.750.000 €		
CAFC	Lavori di sostituzione della condotta fognaria in frazione Magnanins in comune di Rigolato	Definitivo/esecutivo	330.000 €		
CAFC	Lavori di potenziamento della rete di acquedotto esistente dell'abitato di Ravascletto e della frazione di Salars per compensare cali di portata dalle sorgenti	Definitivo/esecutivo	265.000 €		
CAFC	Lavori di dismissione dei depuratori minori in località Braidamatta e località Fraelacco in comune di Tricesimo	Definitivo/esecutivo	900.000 €	LR 25/2016	370.000 €
CAFC	Lavori di ottimizzazione della condotta adduttrice Sant'Antonio Oltreacqua in comune di Tarvisio	Definitivo/esecutivo	300.000 €		
CAFC	Realizzazione rete fognaria in via dell'isola in comune di Palazzolo dello Stella	Definitivo/esecutivo	400.000 €		
AAA	Estensione degli acquedotti agricoli presso Laghetti nelle Noghere a Muggia (Trieste)	Definitivo/esecutivo	210.000 €	LR 1/2007	210.000 €
AP	Lavori di potenziamento e sostituzione della cabina elettrica dell'idrovora di via Nazionale a Lovaria - 1° Lotto	Definitivo/esecutivo	405.000 €		
CAFC	Lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso la centrale acquedotto di Rive d'Arcano-Giavons (UD)	Definitivo/esecutivo	919.550 €		
HG	Realizzazione di n. 2 pozzi di grande diametro per la derivazione di acqua sotterranea in località Marsure	Definitivo/esecutivo	500.000 €		
CAFC	Adeguamento della rete fognaria a servizio di via dei Martiri, via del Pozzo e via Strada Bassa in comune di Buttrio	Fattibilità tecnico-economica	350.000 €	Comune di Buttrio	100.000 €
CAFC	Risanamento conservativo della condotta adduttrice Biauzzo-Lignano Sabbiadoro in comune di Precenicco – Lotto 1 tratto Titiano-Canedo	Fattibilità tecnico-economica	3.250.000 €		
LTA	Adeguamento/potenziamento impianti potabilizzazione – impianto di filtrazione sorgenti "Giulia" (Acquedotto di Frisanco), "Rio Ferro" (Acquedotto di	Definitivo	4.100.000 €	LR 12/2009	1.410.205,86 €

Gestore	Descrizione	Livello progettazione	Costo totale opera	Contributo	
	Meduno) e "Ruspert" (Acquedotto di Fanna)				
LTA	Opere di presa in Savorgnano in comune di San Vito al Tagliamento (PN) – Realizzazione del collettore del pozzo n. 9	Definitivo	650.000 €		
CAFC	PNA – Interconnessioni tra sistemi acquedottistici esistenti – Lavori di ripristino delle derivazioni a gravità in località Sant'Agnese	Definitivo	1.250.000 €	L 205/2017	
CAFC	Potenziamento della condotta adduttrice dal nodo Flaibano al serbatoio di Coderno	Fattibilità tecnico-economica	2.100.000 €	LR 12/2009	1.309.837,11 €
CAFC	Messa in sicurezza sorgenti e disinfezione di Cave del Predil – Tarvisio	Fattibilità tecnico-economica	210.000 €		

Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI)

Il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI) è stato adottato ufficialmente con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale il 27 dicembre 2024 del DPCM 17.10.2024, in attuazione dell'art. 1, comma 516, della legge 205/2017. Il Piano nasce con l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile, sicura ed efficiente della risorsa idrica in Italia, attraverso la pianificazione strategica di opere infrastrutturali nel medio-lungo termine.

Il PNIISSI si fonda su un modello di analisi articolato in quattro dimensioni: economico-finanziaria, ambientale, sociale e istituzionale. Le opere riguardano sia la realizzazione di nuove infrastrutture che la manutenzione straordinaria di quelle esistenti, con particolare attenzione alla sicurezza, all'efficienza e alla resilienza del sistema idrico nazionale.

Il Piano è stato adottato a dicembre 2024 includendo: 418 interventi ammissibili, per un valore finanziario pari a circa 12 miliardi di euro e 565 interventi già programmati di importo finanziato dal MIT pari a circa 5 miliardi di euro.
Gli interventi proposti dall'AUSIR in qualità di soggetto attuatore e ritenuti ammissibili sono riportati nella seguente tabella. Il Ministero darà seguito alla programmazione degli interventi attraverso successivi stralci.

ELENCO INTERVENTI				
GESTORE	**INTERVENTO**	**COSTO INTERVENTO [€]**	**IMPORTO AMMISSIBILE AL PIANO [€]**	**CLASSE PROPOSTA**
CAFC S.p.A.	Masterplan acquedotti FVG – PNA Interconnessioni tra sistemi acquedottistici esistenti - Lavori di ripristino delle derivazioni a gravità in località Sant'Agnese	1.250.000,00	1.169.000,00	B
CAFC S.p.A.	Masterplan acquedotti FVG - PNA-Interconnessioni tra sistemi acquedottistici esistenti - Dorsale di adduzione a Lignano e Bibione a partire dalla distribuzione dalla centrale di Fauglis	93.000.000,00	93.000.000,00	A
AcegasApsAmga S.p.A.	A03.02 - Masterplan acquedotti FVG - Interventi urgenti per la gestione delle emergenze idriche - Realizzazione By pass condotta DN 2000 di adduzione alla centrale acquedottistica di Randaccio	1.250.000,00	1.250.000,00	A
IRISACQUA S.r.l.	Masterplan acquedotti FVG 2021 - 2051 - Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti. Nuova interconnessione dei sistemi acquedottistici di Gorizia e di Farra d'Isonzo - I lotto funzionale della GO-SPGO	7.600.000,00	7.450.000,00	B
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	MP acquedotti FVG: potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione. Tratto Cordovado - Fossalta di Portogruaro (Sollevamento di via Bettoni)	5.600.000,00	5.600.000,00	B
AcegasApsAmga S.p.A.	Masterplan acquedotti FVG - Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - Ramo di acquedotto della città di Trieste - II STRALCIO - Risanamento condotta costiera	76.332.107,21	76.332.107,21	B
AcegasApsAmga S.p.A.	Masterplan acquedotti FVG - Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - Ramo di acquedotto della città di Trieste - I STRALCIO - Condotta carsica	100.692.412,80	100.692.412,80	B
CAFC S.p.A.	Interconnessione sistemi acquedottistici Poiana-Tologu-San Giorgio e San Nicolò. Potenziamento tratta Oleis in comune di Manzano - Ipplis in comune di Premariacco	1.800.000,00	1.765.050,18	B
HydroGEA S.p.A.	Connessione nord-sud tra l'acquedotto Destra Tagliamento e la dorsale ovest-est	19.000.000,00	19.000.000,00	B

ELENCO INTERVENTI				
GESTORE	**INTERVENTO**	**COSTO INTERVENTO [€]**	**IMPORTO AMMISSIBILE AL PIANO [€]**	**CLASSE PROPOSTA**
CAFC S.p.A.	Interconnessione sistemi acquedottistici Poiana-Tologu-San Giorgio e San Nicolò. Potenziamento tratta Ipplis – capoluogo in comune di Premariacco	1.150.000,00	1.125.642,73	B
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Masterplan Acquedotti FVG e VO - Terzo serbatoio di accumulo con v=10.000 mc dell'acquedotto di Bibione	3.500.000,00	3.500.000,00	A
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Adeguamento/potenziamento impianti di potabilizzazione – impianto di filtrazione sorgenti "Giulia" acquedotto di Frisanco, "Rio Ferro" acquedotto di Meduno, "Ruspert" acquedotto di Fanna.	4.100.000,00	2.689.793,00	A
HydroGEA S.p.A.	Acquedotto destra Tagliamento - Nuovo impianto di accumulo e filtrazione in località S. Francesco - Lotto 1	7.300.000,00	6.300.000,00	B
TOTALE		**322.574.520,01**	**319.874.005,92**	

Accordo per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati a eventi calamitosi ex art. 1, co. 513 della Legge 20.12.2021, n. 234

L'art. 1, co. 513 della Legge 20 dicembre 2021, n. 341 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ha previsto che "*Nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi. Gli interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e classificati sotto la voce DLB 2022 – Mite collettamento depurazione acque*".
Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituito il capitolo n. 7651, denominato "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi", sul quale sono state appostate le relative risorse finanziarie.
in esito all'attività istruttoria condotta da parte del MASE sulle proposte acquisite da parte della Regione, Friuli Venezia Giulia sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento i seguenti 2 interventi, per un importo complessivo di € 1.400.000,00:

GESTORE	**INTERVENTO**	**COSTO [€]**	**CUP**
CAFC S.p.A.	Lavori di sistemazione dello scarico di piena fognaria nel torrente Torre in Comune di Manzano	600.000,00	J98B23000090007
CAFC S.p.A.	Lavori di ripristino della funzionalità della condotta fognaria danneggiata dagli eventi atmosferici del dicembre 2020	800.000,00	C67H20003550005
TOTALE		**1.400.000,00**	

Il Decreto Direttoriale n. 267 del 17.07.2023 ha approvato l'approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse degli esercizi finanziari 2023 e 2024 del "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi", registrato dalla Corte dei Conti al n. 2535 dell'08.08.2022.
In data 20.12.2023 è stato sottoscritto l'Accordo di cui trattasi tra la Direzione generale uso sostenibile e delle risorse idriche del MASE e la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG, con il quale tra l'altro:

- sono individuati gli interventi da realizzare sopracitati, le relative schede con l'indicazione dei cronoprogrammi;
- è conferito alla Regione il ruolo di Responsabile Unico dello stato di Attuazione (RUA) mentre all'AUSIR compete il monitoraggio per la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

***

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

SEZIONE II^ - Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani

Nel dicembre 2019 l'AUSIR ha approvato il Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani all'esito di un procedimento che ha previsto il seguente *iter*:

- decreto del Direttore generale n. 152 dd. 08.10.2019, con cui è stato dato avvio al procedimento per l'approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 5/2016. Con nota Prot. n. 2495 dd. 08.10.2019, è stata data comunicazione di avvio del procedimento a tutti gli Enti e soggetti interessati;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 dd. 10.10.2019, con cui è stata approvata la proposta di Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Con nota Prot. n. 2520 dd. 10.10.2019 tale proposta è stata trasmessa alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, co. 2, della L.R. n. 5/2016. La proposta di Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è stata, inoltre, pubblicata in data 10.10.2019 sul sito istituzionale dell'AUSIR per la consultazione ai sensi dell'art. 3-*sexies* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 39 dd. 10.10.2019, con cui è stato richiesto alle Assemblee locali per la gestione integrata dei rifiuti urbani l'espressione del parere *ex* art. 8, co. 7, lett. a) della L.R. n. 5/2016;
- espressione del parere favorevole sulla proposta del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, co. 7, lett. a) della L.R. n. 5/2016 da parte delle Assemblee locali:
  - deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale" n. 3 dd. 05.11.2019;
  - deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" n. 6 dd. 13.11.2019;
  - deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" n. 6 dd. 26.11.2019.

  Con riferimento all'Assemblea locale "Orientale goriziana", va segnalato che tale Assemblea – convocata con note Prot. n. 2647 dd 31.10.2019 e Prot. n. 2795 dd. 15.11.2019 per l'espressione del parere consultivo *de quo* – non ha assunto alcuna deliberazione nel merito, con la conseguenza che, essendo decorsi più di trenta giorni dal ricevimento della richiesta formulata dall'Assemblea regionale d'Ambito, il parere dell'Assemblea locale "Orientale goriziana" è stato inteso *ex lege* positivo, come previsto dall'art. 8, co. 8, della L.R. n. 5/2016;
- deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 52 dd. 10 dicembre 2019 (decorso il termine dei sessanta giorni dalla trasmissione alla Regione della proposta di Piano e dalla pubblicazione della relativa documentazione sul sito istituzionale senza che la Giunta regionale avesse inviato osservazioni e prescrizioni e senza che fossero pervenute dal pubblico osservazioni o pareri in forma scritta) di approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il documento, come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 5/2016, è stato predisposto in coerenza con la pianificazione regionale di settore e con i contenuti di cui all'art. 203, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, ovvero:

a) la ricognizione degli impianti e delle infrastrutture esistenti;
b) il programma degli interventi;
c) il modello gestionale e organizzativo del servizio;
d) il piano economico-finanziario.

La presente relazione, dopo una prima disamina dei procedimenti amministrativi portati a compimento dall'AUSIR in materia di organizzazione, programmazione e controllo del SRU nel corso dell'ultimo anno, tratterà dello stato di attuazione del Piano d'Ambito dal 01.01.2024 al 31.12.2024.

***

11. Procedimenti amministrativi completati dall'AUSIR nel 2024

Nel corso del 2024, l'AUSIR ha focalizzato la propria attività in materia di organizzazione del SRU sulle seguenti tematiche con riflessi sull'attuazione del Piano d'Ambito:

- recepimento delle disposizioni ARERA di cui alla deliberazione n. 385/2023/R/rif in materia di aggiornamento dei contratti di servizio, di cui si dirà nel paragrafo successivo;
- aggiornamento del modello organizzativo adottato nei diversi bacini gestionali, anche al fine di adempiere alle prescrizioni dell'ARERA in materia di compilazione del portale ATRIF (cfr § 12.1);
- procedimenti di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025 ai sensi dell'articolo 8.1 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif come aggiornata dalla deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif (cfr. § 13);
- procedimento di ricognizione delle situazioni gestionali ed infrastrutturali dei Centri di Raccolta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per la quale si rinvia al § 14.3;
- rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1, per la quale si rinvia all'apposita Sezione III della presente relazione e al § 15.2.

11.1 Aggiornamento dei contratti allo schema tipo ARERA

Nel corso del 2023, l'ARERA ha provveduto ad approvare – con deliberazione 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/rif – lo "*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*". Con tale provvedimento, l'Autorità nazionale ha adempiuto a quanto stabilito dall'art. 1, co. 527, lett. e) della L. 205/2017, introducendo uno schema di contratto di servizio improntato:

- alla neutralità rispetto alla forma di affidamento scelta dall'ETC;
- al rafforzamento dell'onere – posto in capo sia al concessionario che al concedente – di «*assicurare l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente*» (art. 2.1 schema tipo);
- al rafforzamento delle misure e delle regole per la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni (cfr. artt. 8-12 schema tipo);
- all'attuazione dell'art. 28 del D.lgs. 201/2022 in materia di programmazione dei controlli;
- alla centralità degli atti a corredo del contratto, tra cui: a) il piano economico finanziario di affidamento (PEF-A), b) l'inventario dei beni strumentali, c) la carta della qualità del servizio, d) il disciplinare tecnico.

Per questi motivi, nel corso del 2024, l'AUSIR ha provveduto ad adeguare i contatti in essere per tutte le gestioni esistenti nell'ATO regionale, in adempimento al principio di eterointegrazione della disciplina regolatoria dell'ARERA.
Con deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito del 27 novembre 2024, n. 39/24 sono stati approvati lo schema di contratto tipo e i singoli allegati relativi a ciascuna delle gestioni esistenti nell'ATO. Per dovere di completezza, si riporta di seguito un prospetto nel quale sono riepilogate le date di sottoscrizione delle nuove convenzioni, pur essendo alcune di esse intervenute solo ad inizio del 2025:

	Sub ambito di gestione	**Date di sottoscrizione**
Concessionario		
A&T 2000 S.p.A.	Comuni della ex Provincia di Udine	21 gennaio 2025 - 27 gennaio 2025
	San Dorligo della Valle	21 gennaio 2025 - 27 gennaio 2025
AcegasApsAmga S.p.A.	Trieste	19 dicembre 2024 - 23 dicembre 2024
Ambiente Servizi S.p.A.	Comuni della ex Provincia di Pordenone	27 gennaio 2025
GEA S.p.A.	Comuni della ex Provincia di Pordenone	24 dicembre 2024
Isontina Ambiente S.r.l.	Comuni della ex Provincia di Gorizia	4 febbraio 2025 - 6 febbraio 2025
	Comuni della ex Provincia di Trieste	4 febbraio 2025 - 6 febbraio 2025

	Sub ambito di gestione	Date di sottoscrizione
MTF S.r.l.	Lignano Sabbiadoro	30 dicembre 2024 - 16 gennaio 2025
NET S.p.A.	Comuni della ex Provincia di Udine	15 gennaio 2025 - 16 gennaio 2025
	Muggia	15 gennaio 2025 - 16 gennaio 2025

Ai fini della presente relazione, l'adeguamento dei contratti di servizio ai contenuti minimi stabiliti dall'Autorità nazionale ha costituito un'occasione di importante ricognizione delle diverse situazioni gestionali, in quanto:

- ai sensi dell'art. 27 dello schema tipo, costituiscono allegati obbligatori delle nuove convenzioni – tra gli altri – anche i seguenti documenti: «*c) Carta della qualità del servizio oggetto di affidamento; d) Piano Economico Finanziario di Affidamento; e) Inventario dei beni strumentali; … g) Elenco delle banche dati relative al Servizio affidato; h) Disciplinare tecnico*»;
- in particolare, in coerenza con quanto già previsto dall'art. 203, co. 3 del TUA, il PEF-A (Piano Economico Finanziario di Affidamento) «*riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa*» (art. 8, co. 1) e «*si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi: a) il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale; b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; c) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono*» (art. 8, co. 2).

Sulla scorta di tali prescrizioni, l'AUSIR ha svolto negli ultimi mesi del 2024 ogni iniziativa utile ad acquisire tale documentazione, che costituisce anche una base informativa di particolare rilievo per la presente relazione.
A ciò si aggiunga anche che, per espressa volontà di AUSIR, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. a) delle nuove convenzioni di servizio i Gestori – entro il 30 aprile di ogni anno – sono tenuti a «*trasmette all'ETC: …[…]… una relazione sulla gestione, riferita all'anno precedente, contenente dati e informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel presente contratto di servizio e, in particolare, concernenti lo stato di attuazione del programma degli interventi del PEF di affidamento, il rispetto degli standard e degli indicatori quantitativi e qualitativi previsti dalla regolazione pro tempore vigente, la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi sostenuti ai fini della sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ETC*». L'articolo 2, comma 2, del disciplinare di servizio precisa in particolare i seguenti contenuti minimi della succitata relazione:

- risultati di gestione, come consolidati nel bilancio di esercizio (che il Gestore è tenuto ad allegare alla relazione *de qua*);
- rendicontazione degli investimenti operati nel bacino di gestione, specificandone la natura, il cronoprogramma di spesa, l'eventuale contribuzione da parte di finanziamenti regionali/nazionali/comunitari;
- per ciascun territorio comunale servito:
  - la coerenza - ai fini della sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione - fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi sostenuti e consuntivati;
  - la rendicontazione dei ricavi dalla commercializzazione di materiale ed energia derivanti dai prodotti della raccolta dei rifiuti urbani;
  - la rendicontazione dei servizi di nuova attivazione e il grado di raggiungimento degli obbiettivi di miglioramento/ampliamento del servizio assegnati dall'ETC;

- il rispetto delle modalità di erogazione, dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi previsti nel presente disciplinare, nella Carta della qualità e nel Piano economico finanziario, nonché l'analisi di eventuali situazioni di criticità riscontrate;
- tutti gli elementi caratterizzanti l'erogazione del servizio affidato, quali a titolo meramente esemplificativo: il numero di utenze servite (suddivise tra domestiche e non domestiche), i volumi raccolti suddivisi per frazione merceologica, i dispositivi di raccolta domiciliare distribuiti e/o sostituiti, il numero di interventi per la raccolta dei rifiuti abbandonati (anche in relazione all'andamento storico del servizio), il numero di prelievi a domicilio effettuati (anche in relazione all'andamento storico del servizio), ecc.;
- i dati e le informazioni previste dalla regolazione *pro tempore* vigente in materia di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata, nonché - ove applicabile e per quanto di competenza - sull'efficienza della gestione degli scarti, sulla continuità del servizio di trattamento, sulla qualità commerciale della filiera;
- [ove disponibile e prescritto dalla regolazione vigente] il registro delle segnalazioni pervenute dagli utenti e i riscontri forniti, nonché tutte le informazioni prescritte dall'ARERA in materia di qualità e trasparenza del servizio;

- ogni ulteriore informazione o proposta ritenuta utile al fine di incrementare i livelli di efficienza, efficacia, economicità, affidabilità e trasparenza del servizio affidato.

Di seguito si riepilogano le relazioni a tal proposito trasmesse dai Gestori, dei cui contenuti si è tenuto conto nella redazione della presente relazione:

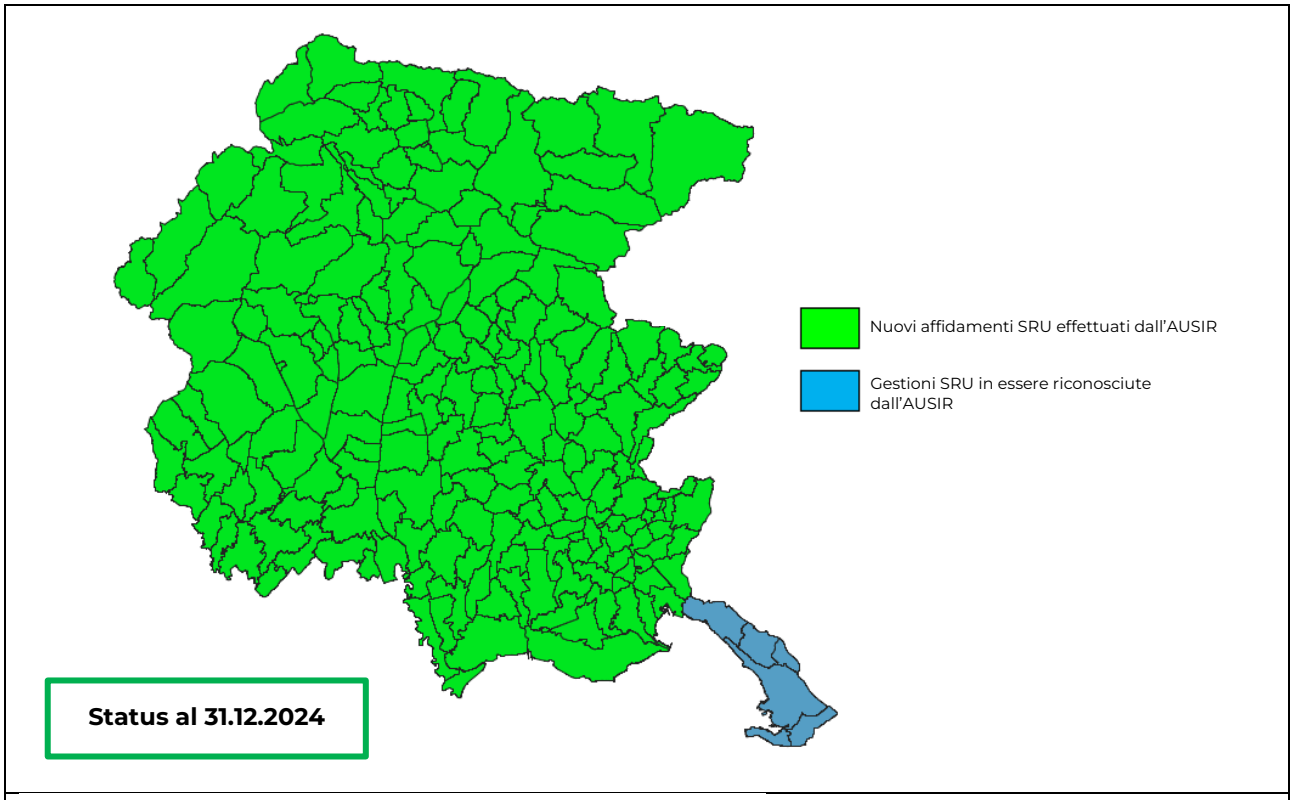
	Relazioni *ex* art. 16.1.a dei contratti di servizio – Anno 2024
Bacino di gestione	
A&T 2000 S.p.A.	Nota Prot. AUSIR n. 1897 dd 21.05.2025
AcegasApsAmga S.p.A.	Nota Prot. AUSIR n. 1904 dd. 22.05.2025
Ambiente Servizi S.p.A.	Nota Prot. AUSIR n. 1584 dd 30.04.2025
GEA S.p.A.	Nota Prot. AUSIR n. 3371 dd 08.10.2025
Isontina Ambiente S.r.l.	Nota Prot. AUSIR n. 1615 dd 02.05.2025
MTF S.r.l.	Nota Prot. AUSIR n. 1612 dd 30.04.2025
NET S.p.A.	Nota Prot. AUSIR n. 1550 dd 28.04.2025

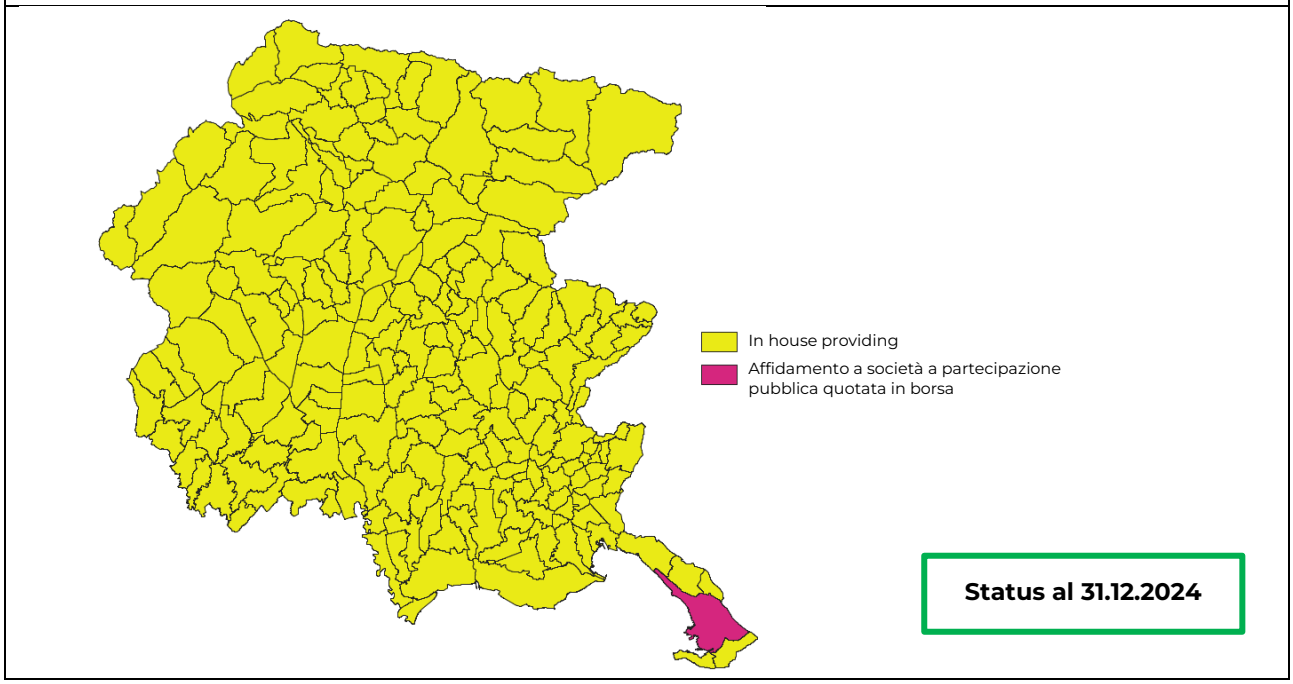
***

12. Organizzazione del servizio

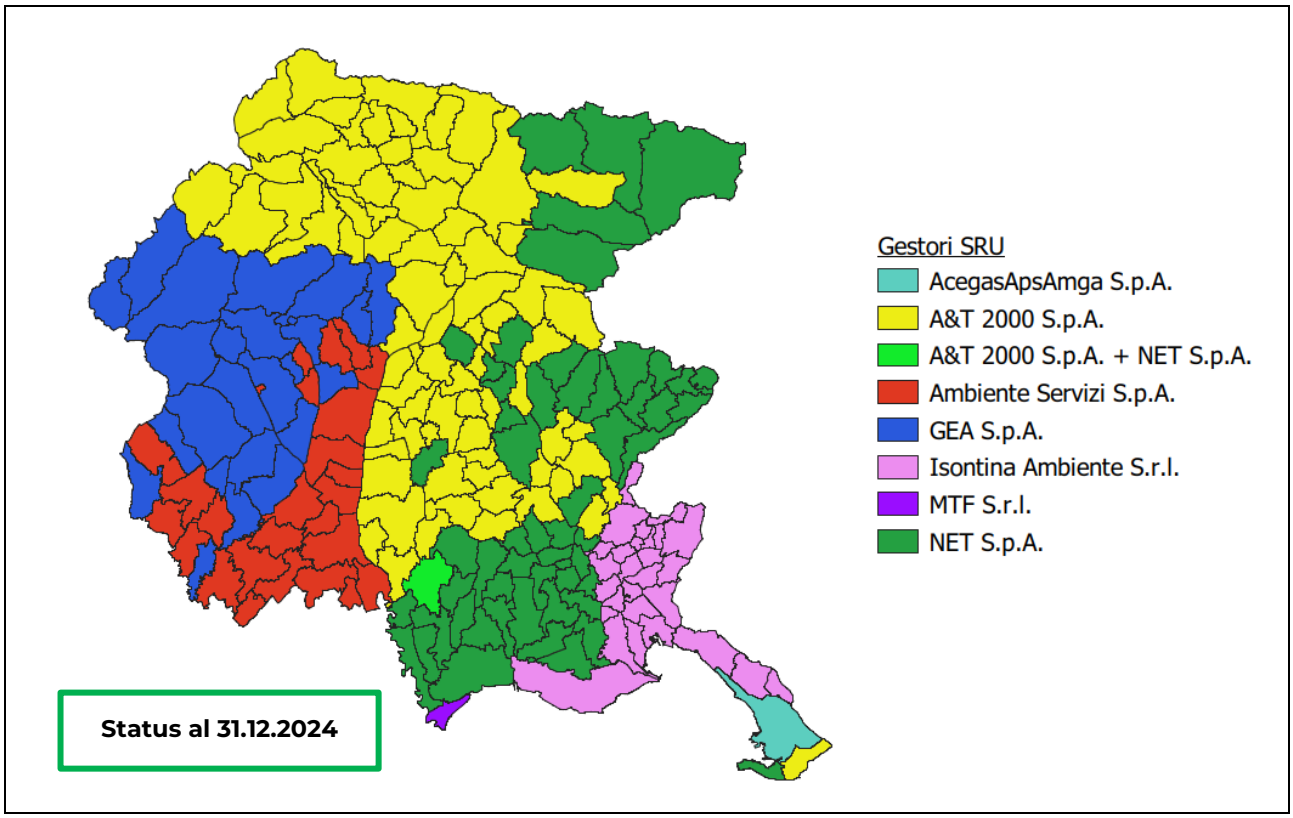
Nel 2024 non si sono registrati avvicendamenti Gestionali all'interno dell'ATO del Friuli-Venezia Giulia. Rimane pertanto confermata la seguente cartografia relativa all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in base alla quale:

- l'affidamento del servizio disposto dall'Agenzia è già a regime per 209 Comuni della Regione con scadenza al 01.01.2035;
- per i restanti 6 Comuni (costituenti la ex-Provincia di Trieste) rimangono fino alla naturale scadenza le gestioni in essere prima dell'operatività di AUSIR.

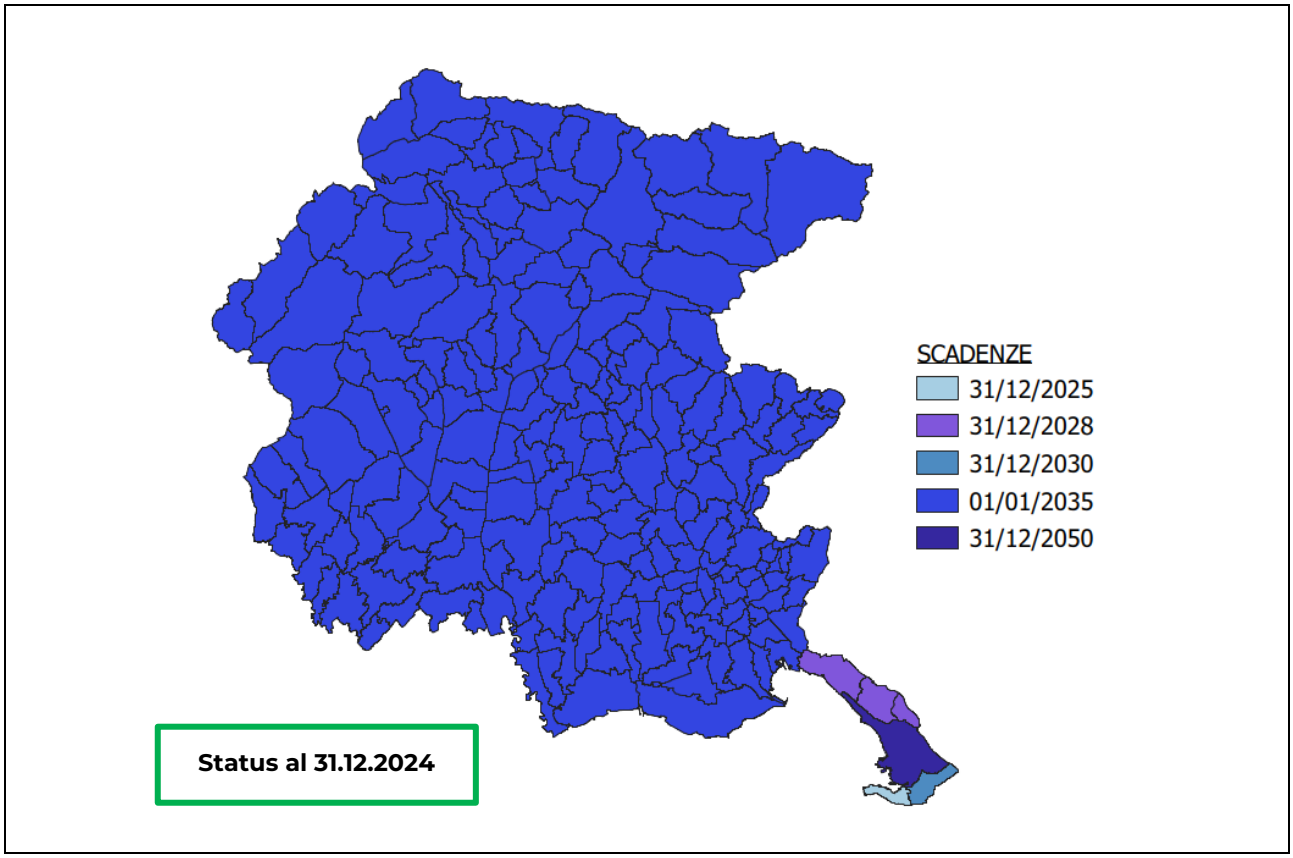




AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it



L'attività prodotta negli anni di operatività dell'Ente ha favorito il progressivo riallineamento delle scadenze delle gestioni, come risulta dal confronto delle rappresentazioni seguenti: al 31.12.2024 si discostavano dalla scadenza del 01.01.2035 i soli 6 Comuni della ex-Provincia di Trieste.

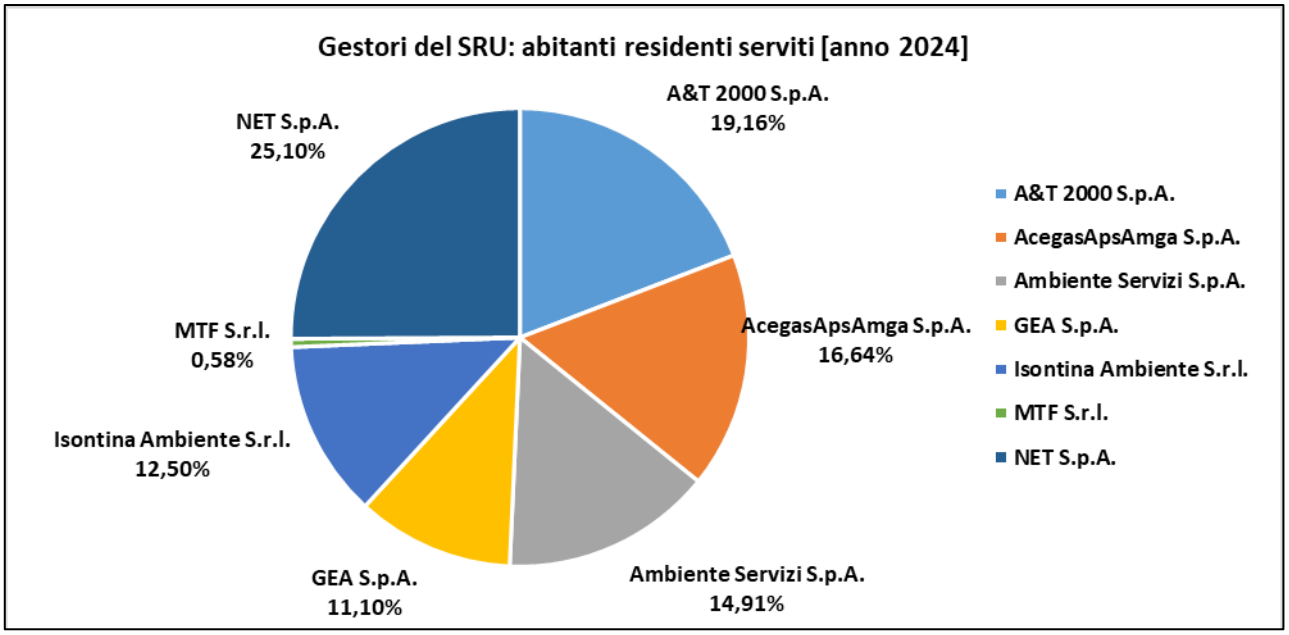


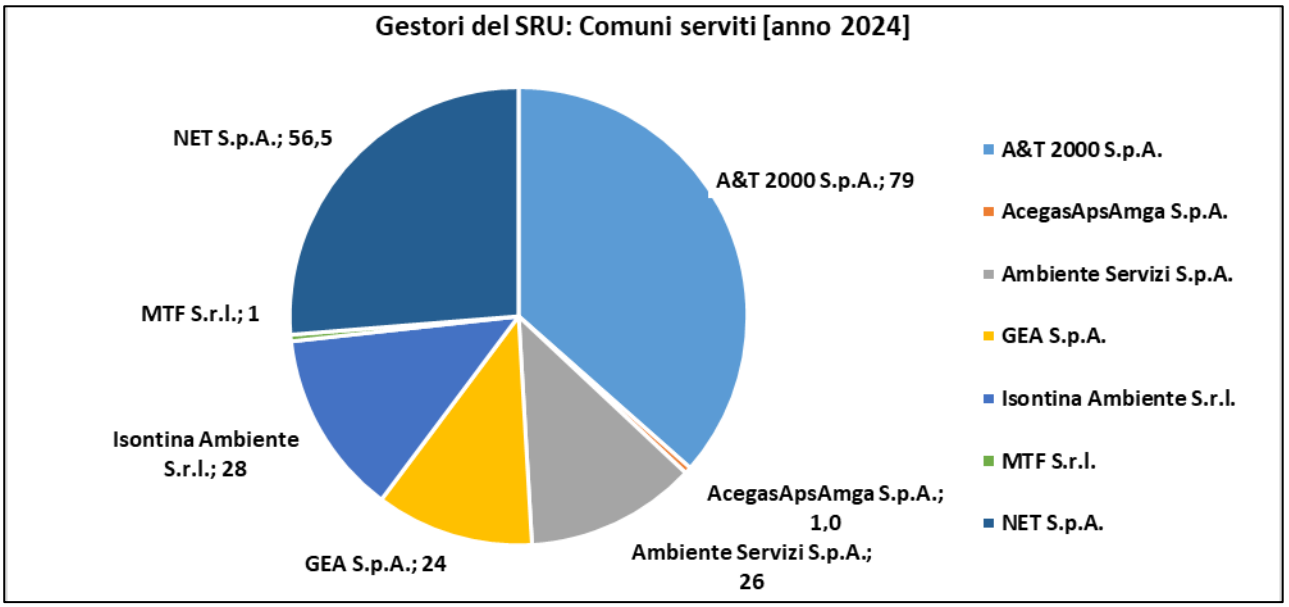
AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

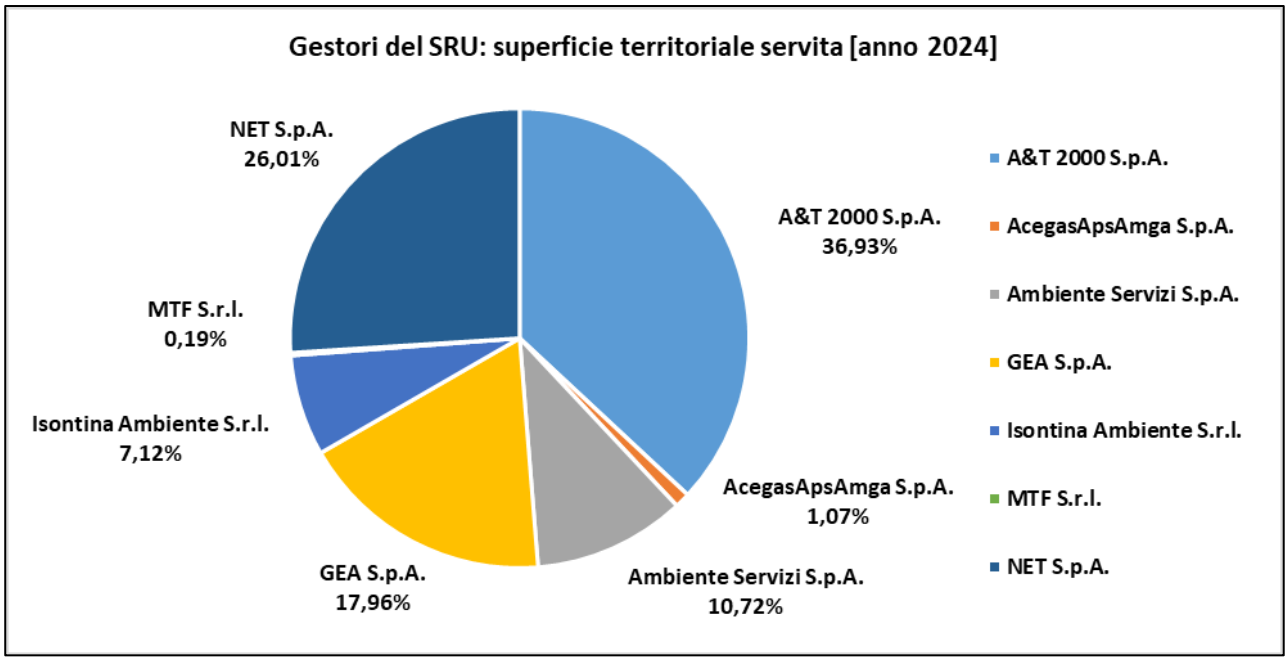
Sotto il profilo dell'individuazione dei soggetti operanti nell'Ambito regionale, la tabella riepilogativa di seguito riportata aggiorna al 2024 i dati relativi ai 7 bacini di gestione, evidenziando per ciascuno la popolazione residente, il numero di Comuni serviti dal medesimo Gestore e l'estensione superficiale dell'area servita:

Bacino di gestione [Gestore principale]	Abitanti residenti (*)	Comuni serviti	kmq
A&T 2000 S.p.A.	228.927	78,5 (**)	2.931,39
AcegasApsAmga S.p.A.	198.843	1	84,68
Ambiente Servizi S.p.A.	178.127	26	850,63
GEA S.p.A.	132.636	24	1.425,73
Isontina Ambiente S.r.l.	149.355	28	564,74
MTF S.r.l.	6.901	1	15,43
NET S.p.A.	299.827	56,5 (**)	2.064,23

(*) Dati servizio demografico dell'Istat al 01.01.2024.
(**) incluso il territorio di competenza nel Comune di Rivignano Teor.







In base alla suddivisione in zone altimetriche operata da ISTAT, sul territorio regionale si registra la seguente distribuzione:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura	
Bacino di gestione					
A&T 2000 S.p.A.	45.393	60.883	5.678	116.973	Popolazione servita
	37	16	1	24,5 (*)	Comuni serviti
AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	198.843	-	Popolazione servita
	-	-	1	-	Comuni serviti
Ambiente Servizi S.p.A.	-	11.713	-	166.414	Popolazione servita
	-	7	-	19	Comuni serviti
GEA S.p.A.	4.346	38.614	-	89.676	Popolazione servita
	10	8	-	6	Comuni serviti
Isontina Ambiente S.r.l.	-	36.050	11.041	102.264	Popolazione servita
	-	3	3	22	Comuni serviti
MTF S.r.l.	-	-	-	6.901	Popolazione servita
	-	-	-	1	Comuni serviti
NET S.p.A.	10.518	45.523	12.834	230.952	Popolazione servita
	11	10	1	34,5 (*)	Comuni serviti
TOTALE	**60.257**	**192.783**	**228.396**	**713.180**	**Popolazione servita**
	58	**44**	**6**	**107**	**Comuni serviti**

(*) Incluso il territorio di competenza nel Comune di Rivignano Teor.

12.1 I modelli organizzativi e l'ATRIF

Con la deliberazione n. 263/2023/E/rif, l'Autorità nazionale ha inteso dotare il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani di un'Anagrafica Territoriale (ATRIF), il cui aggiornamento è delegato agli Enti di Governo e ai Gestori dei singoli servizi.
Si tratta di una piattaforma telematica che consente di monitorare costantemente quali funzioni siano svolte in ciascun territorio comunale da Società affidatarie e/o Enti locali che continuano a erogare in economia alcuni servizi, avuta a riferimento la seguente classificazione:

- Gestore delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (**RT**);
- Gestore delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade (**SL**);
- Gestore delle attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti (**GTRU**).

L'ATRIF, oltre a fornire, per ogni Comune, una panoramica dei soggetti competenti per ciascuna delle attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti, costituisce la base dati di ARERA per l'applicazione, tra gli altri, del bonus rifiuti e dei meccanismi perequativi. Tra i criteri assegnati dall'Autorità per la compilazione della piattaforma, si menzionano in particolare:

- per essere qualificato come Gestore di una data attività, Ente locale o Società devono aver rendicontato il costo nel PEF (anche sotto forma di costo previsionale o come valorizzazione dei coefficienti PG-QL);
- al Gestore che espone il costo deve essere possibile attribuire la responsabilità nello svolgimento dell'attività medesima (a titolo esemplificativo, le attività di *back office* non vengono censite in ATRIF).

Di seguito si riporta il prospetto delle competenze risultante in ATRIF al 31.12.2024:

Bacino gestionale: AcegasApsAmga S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Trieste	TARI			x	x	x	

Bacino gestionale: A&T 2000 S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Amaro	TARI	x	x	x	x		
Ampezzo	TARI		x	x	x		
Arta Terme	TARI		x	x	x		
Artegna	TARI		x	x	x		
Basiliano	tariffa corrispettiva				x	x	x
Bertiolo *	tariffa corrispettiva				x	x	x
Bordano	TARI	x	x	x	x	x	
Buttrio	tariffa corrispettiva				x	x	x
Camino al Tagliamento	TARI			x	x	x	
Campoformido	tariffa corrispettiva				x	x	x
Cavazzo Carnico	TARI	x	x	x	x		
Cercivento	TARI		x	x	x		
Codroipo	TARI		x	x	x	x	x
Colloredo di Monte Albano	TARI		x	x	x		
Comeglians	TARI		x	x	x		
Corno di Rosazzo	tariffa corrispettiva				x	x	x
Coseano	TARI		x	x	x		
Dignano	TARI		x	x	x	x	
Dogna	TARI		x	x	x		
Enemonzo	TARI		x	x	x		
Fagagna	TARI		x	x	x	x	
Flaibano	TARI		x	x	x		
Forgaria nel Friuli	TARI		x	x	x		
Forni Avoltri	TARI		x	x	x		
Forni di Sopra	TARI		x	x	x		
Forni di Sotto	TARI		x	x	x		
Gemona del Friuli	tariffa corrispettiva				x	x	x
Lauco	TARI		x	x	x		
Lestizza	tariffa corrispettiva				x	x	x
Lusevera	TARI			x	x		
Magnano in Riviera	TARI		x	x	x		
Majano	TARI		x	x	x		
Martignacco	tariffa corrispettiva				x	x	x

Bacino gestionale: A&T 2000 S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Moggio Udinese	TARI	x	x	x	x		
Moimacco	tariffa corrispettiva				x	x	x
Montenars **	tariffa corrispettiva				x	x	x
Mortegliano	TARI		x	x	x	x	
Moruzzo	TARI		x	x	x		
Nimis **	tariffa corrispettiva				x	x	x
Osoppo	TARI			x	x	x	
Ovaro	TARI		x	x	x		
Pagnacco **	tariffa corrispettiva				x	x	x
Paluzza	TARI		x	x	x		
Pasian di Prato	tariffa corrispettiva				x	x	x
Paularo	TARI	x	x	x	x		
Pavia di Udine **	tariffa corrispettiva				x	x	x
Pozzuolo del Friuli	tariffa corrispettiva				x	x	x
Pradamano	tariffa corrispettiva				x	x	x
Prato Carnico	TARI		x	x	x		
Premariacco	tariffa corrispettiva				x	x	x
Preone	TARI		x	x	x		
Ragogna	TARI		x	x	x		
Ravascletto	TARI		x	x	x		
Raveo	TARI		x	x	x		
Reana del Rojale *	tariffa corrispettiva				x	x	x
Remanzacco *	tariffa corrispettiva				x	x	x
Resiutta	TARI		x	x	x		
Rigolato	TARI		x	x	x		
Rive d'Arcano	TARI			x	x		
Rivignano Teor (")	TARI	x	x	x	x		
San Daniele del Friuli	TARI		x	x	x		
San Dorligo della Valle	TARI		x	x	x	x	
San Giovanni al Natisone	tariffa corrispettiva				x	x	x
San Vito di Fagagna	tariffa corrispettiva				x	x	x
Sappada	TARI		x	x	x		
Sauris	TARI		x	x	x		
Sedegliano	tariffa corrispettiva				x	x	x
Socchieve	TARI		x	x	x		
Sutrio	TARI		x	x	x		
Taipana	TARI			x	x		
Tolmezzo	TARI		x	x	x		
Trasaghis	TARI	x	x	x	x		
Treppo Grande	TARI	x	x	x	x	x	
Treppo Ligosullo	TARI	x	x	x	x		
Varmo	tariffa corrispettiva				x	x	x
Venzone	tariffa corrispettiva				x	x	x
Verzegnis	TARI	x	x	x	x		
Villa Santina	TARI		x	x	x		
Zuglio	TARI		x	x	x		

(") Rivignano Teor: il dato riguarda esclusivamente le utenze servite nel territorio dell'ex Comune di Rivignano.
(*) Passaggio a TCP dal 01.01.2023
(**) Passaggio a TCP dal 01.01.2024

Bacino gestionale: Ambiente Servizi S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Arba	TARI		x	x	x		
Azzano Decimo (*)	TARI	x	x		x		x
Brugnera	TARI		x	x	x	x	
Casarsa della Delizia (**)	TARI			x	x	x	x

Bacino gestionale: Ambiente Servizi S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Castelnovo del Friuli	TARI	x	x	x	x		
Cavasso Nuovo	TARI		x	x	x		
Chions (***)	TARI		x	x	x	x	x
Cordovado	TARI			x	x	x	x
Fiume Veneto	TARI			x	x	x	x
Fontanafredda	TARI		x	x	x	x	
Morsano al Tagliamento	TARI		x	x	x	x	x
Pasiano di Pordenone	TARI		x	x	x	x	x
Pinzano al Tagliamento	TARI	x		x	x		
Polcenigo	TARI		x	x	x		
Porcia (****)	TARI			x	x	x	
Pravisdomini	TARI				x	x	x
Sacile	TARI			x	x	x	
San Giorgio della Richinvelda (**)	TARI		x	x	x	x	
San Martino al Tagliamento	TARI		x	x	x	x	x
San Vito al Tagliamento (****)	TARI				x	x	x
Sesto al Reghena	TARI		x	x	x	x	x
Spilimbergo	TARI		x	x	x	x	
Travesio	TARI	x	x	x	x		
Vajont	TARI			x	x		
Valvasone Arzene	TARI		x	x	x	x	x
Zoppola (**)	TARI		x	x	x	x	x

(*) Azzano Decimo: trasferimento del servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti a partire dal 01.01.2024.
(**) Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda e Zoppola: trasferimento del servizio di svuotamento cestini stradali a partire dal 01.01.2024.
(***) Chions: trasferimento gestione del servizio di spazzamento e lavaggio a partire dal 01.01.2024.
(****) Porcia e San Vito al Tagliamento: trasferimento gestione del servizio di spazzamento e lavaggio e svuotamento cestini stradali a partire dal 01.01.2024.

Bacino gestionale: GEA S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Andreis	TARI	x	x	x	x		
Aviano	TARI		x	x	x		
Barcis	TARI		x	x	x		
Budoia	TARI	x		x	x	x	
Caneva	TARI			x	x	x	
Cimolais	TARI	x	x	x	x		
Claut	TARI		x	x	x		
Clauzetto	TARI		x	x	x		
Cordenons	tariffa corrispettiva				x	x	x
Erto e Casso	TARI		x	x	x		
Fanna	TARI		x	x	x		
Frisanco	TARI			x	x		
Maniago	TARI			x	x	x	
Meduno	TARI	x		x	x		
Montereale Valcellina	TARI	x	x	x	x		
Pordenone	tariffa corrispettiva				x	x	x
Prata di Pordenone	TARI		x	x	x	x	
Roveredo in Piano (*)	tariffa corrispettiva				x	x	x
San Quirino	TARI		x	x	x		
Sequals	TARI			x	x		
Tramonti di Sopra	TARI	x	x	x	x		
Tramonti di Sotto	TARI			x	x		
Vito d'Asio	TARI		x	x	x		
Vivaro	TARI		x	x	x		

(*) Roveredo in Piano: passaggio a tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2024.

Bacino gestionale: Isontina Ambiente S.r.l.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Capriva del Friuli	TARI		x	x	x		x
Cormons	TARI			x	x	x	x
Doberdò del Lago	TARI			x	x		x
Dolegna del Collio	TARI		x	x	x		x
Duino Aurisina	TARI		x	x	x		
Farra d'Isonzo (*)	TARIP			x	x	x	x
Fogliano Redipuglia	TARI			x	x	x	x
Gorizia	TARI		x	x	x	x	x
Gradisca d'Isonzo	TARI			x	x	x	x
Grado	TARI	x	x	x	x	x	
Mariano del Friuli (*)	TARIP			x	x	x	x
Medea	TARIP		x	x	x	x	x
Monfalcone	TARI			x	x	x	
Monrupino	TARI			x	x		
Moraro	TARI		x	x	x		x
Mossa	TARI		x	x	x		x
Romans d'Isonzo	TARIP			x	x	x	x
Ronchi dei Legionari	TARI		x	x	x	x	x
Sagrado	TARI			x	x	x	x
San Canzian d'Isonzo	TARI	x	x	x	x	x	
San Floriano del Collio	TARI		x	x	x		x
San Lorenzo Isontino	TARI		x	x	x		x
San Pier d'Isonzo	TARI			x	x	x	x
Savogna d'Isonzo	TARI		x	x	x		x
Sgonico	TARI			x	x		
Staranzano	TARI			x	x	x	x
Turriaco	TARIP			x	x	x	x
Villesse	TARIP			x	x		x

(*) Farra d'Isonzo e Mariano del Friuli: trasferimento gestione del servizio di spazzamento e lavaggio a partire dal 01.01.2024.

Bacino gestionale: MTF S.r.l.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Lignano Sabbiadoro	TARI			x	x	x	

Bacino gestionale: NET S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Aiello del Friuli (**)	TARI		x		x	x	x
Aquileia	TARI	x	x	x	x		
Attimis	TARI			x	x		
Bagnaria Arsa	TARI	x	x		x		x
Bicinicco	TARI	x	x	x	x	x	x
Buja	TARI		x	x	x	x	
Campolongo Tapogliano	TARI	x		x	x	x	
Carlino	TARI	x	x	x	x		
Cassacco (***)	TARI	x		x	x	x	
Castions di Strada	TARI		x	x	x	x	
Cervignano del Friuli	TARI		x	x	x	x	
Chiopris-Viscone	TARI		x	x	x	x	
Chiusaforte	TARI	x	x	x	x		
Cividale del Friuli (**)	TARI				x	x	x
Drenchia	TARI			x	x		x
Faedis	TARI			x	x		
Fiumicello Villa Vicentina	TARI		x	x	x		

Bacino gestionale: NET S.p.A.		Servizi svolti dal Comune			Servizi svolti dal Gestore		
Bacino tariffario	**Regime tariffario**	**RT**	**SL**	**GTRU**	**RT**	**SL**	**GTRU**
Gonars (***)	TARI	x	x		x	x	x
Grimacco	TARI			x	x		
Latisana	TARI		x	x	x		x
Malborghetto Valbruna	TARI		x	x	x		
Manzano	TARI		x	x	x		x
Marano Lagunare (***)	TARI		x	x	x	x	
Mereto di Tomba	TARI		x	x	x		x
Muggia	TARI		x	x	x	x	
Muzzana del Turgnano	TARI	x	x	x	x	x	x
Palazzolo dello Stella	TARI		x	x	x		
Palmanova	TARI	x	x	x	x		
Pocenia	TARI	x	x	x	x		
Pontebba	TARI	x	x	x	x		
Porpetto	TARI	x	x	x	x		
Povoletto (*)	TARI			x	x	x	x
Precenicco	TARI		x		x		x
Prepotto	TARI				x		x
Pulfero	TARI			x	x		
Resia	TARI		x	x	x		
Rivignano Teor	TARI	x	x	x	x		
Ronchis	TARI		x	x	x		x
Ruda	TARI	x	x	x	x	x	
San Giorgio di Nogaro	TARI		x	x	x		
San Leonardo	TARI			x	x		
San Pietro al Natisone	TARI			x	x	x	
San Vito al Torre (**)	TARI		x		x		x
Santa Maria la Longa	TARI		x	x	x	x	x
Savogna	TARI			x	x		
Stregna (**)	TARI				x		x
Talmassons	TARI	x	x	x	x	x	
Tarcento	TARI	x	x	x	x		
Tarvisio	TARI		x	x	x		
Tavagnacco	TARI	x	x	x	x	x	
Terzo d'Aquileia	TARI	x	x	x	x	x	
Torreano	TARI			x	x		
Torviscosa	TARI	x	x		x		x
Tricesimo (***)	TARI		x	x	x	x	
Trivignano Udinese	TARI	x		x	x	x	x
Udine	TARI		x	x	x	x	x
Visco	TARI		x	x	x	x	

(") *Rivignano Teor: il dato riguarda esclusivamente le utenze servite nel territorio dell'ex Comune di Teor.*
(*) Povoletto: trasferimento del servizio di gestione del centro di raccolta a partire dal 01.01.2024.
(**) Aiello del Friuli, Cividale del Friuli, San Vito al Torre e Stregna: trasferimento del servizio di gestione tariffe a rapporto con gli utenti a partire dal 01.01.2024.
(***) Cassacco, Gonars, Marano Lagunare e Tricesimo: trasferimento del servizio di spazzamento e lavaggio a partire dal 01.01.2024.

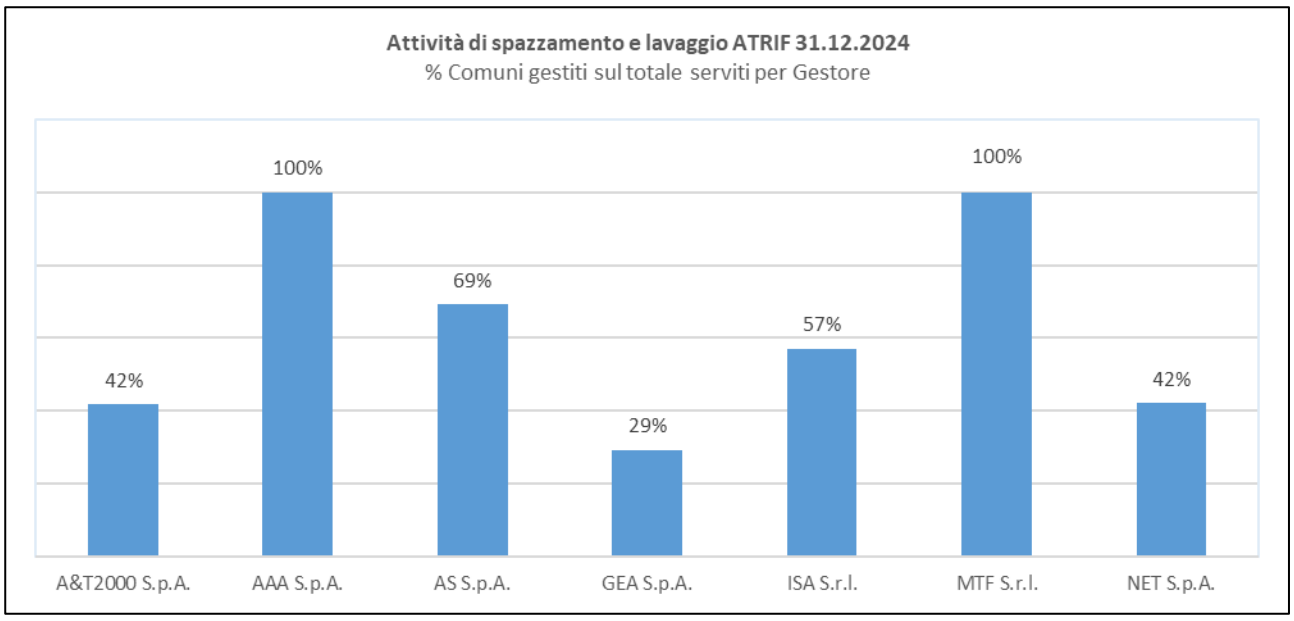
La tabella seguente riepiloga il numero di territori comunali in cui ciascuna delle sette Società affidatarie è stata qualificata - per il 2024 - come soggetto responsabile per l'erogazione delle singole categorie di attività:

ATRIF, situazione al 31.12.2024		Servizi svolti dal Gestore		
Gestore	**Bacini tariffari serviti**	**RT**	**SL**	**GTRU**
A&T 2000	79	79	33	25
AAA	1	1	1	0
AS	26	26	18	13

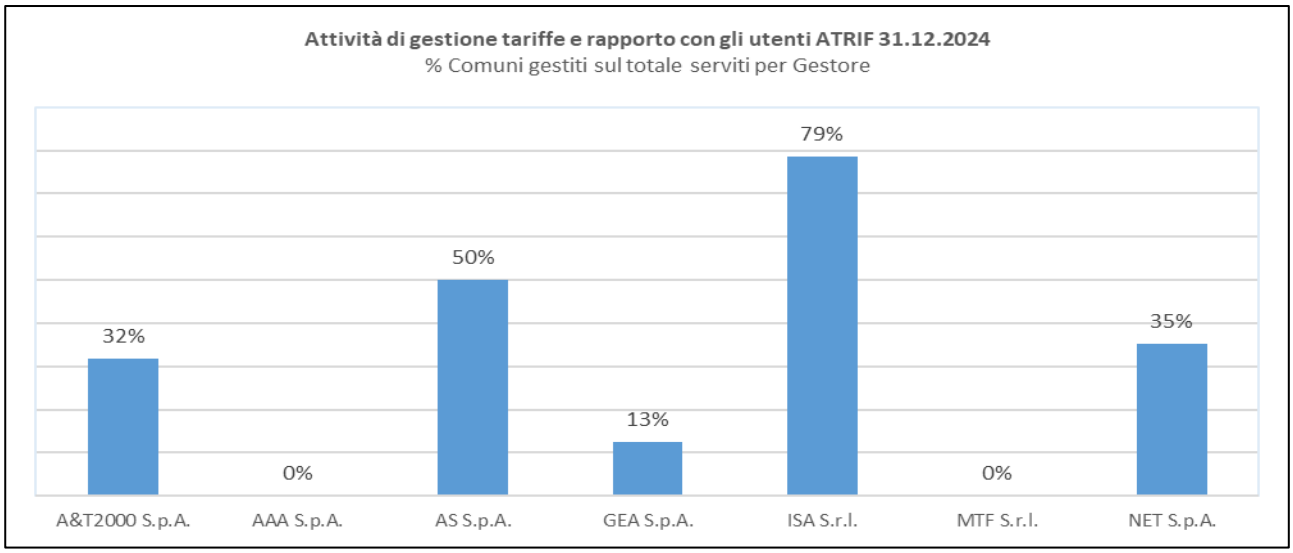
ATRIF, situazione al 31.12.2024		Servizi svolti dal Gestore		
Gestore	**Bacini tariffari serviti**	**RT**	**SL**	**GTRU**
GEA	24	24	7	3
ISA	28	28	16	22
MTF	1	1	1	0
NET	57	57	24	20

Da un'analisi puntuale, risulta che al 31.12.2024:

- il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (sia differenziati che non) è svolto dai 7 Gestori nella totalità dei 215 Comuni facenti parte l'ATO del Friuli-Venezia Giulia (i Gestori A&T 2000 e NET sono entrambi affidatari del servizio nel Comune di Rivignano Teor secondo le divisioni territoriali *ante* fusione dei Comuni di Rivignano e Teor);
- per quanto attiene al servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, si nota come i Gestori Ambiente Servizi e IS.A. siano, tra le cinque Società affidatarie del servizio per una pluralità di Comuni, le uniche ad occuparsi dell'attività di cui trattasi per la maggioranza dei propri Soci. Svetta, per contro, il bacino di GEA, in cui lo spazzamento è spesse volte ancora in capo alle Amministrazioni locali. MTF e AcegasApsAmga (che servono un solo Comune ciascuno) si occupano di tale servizio nei rispettivi bacini;



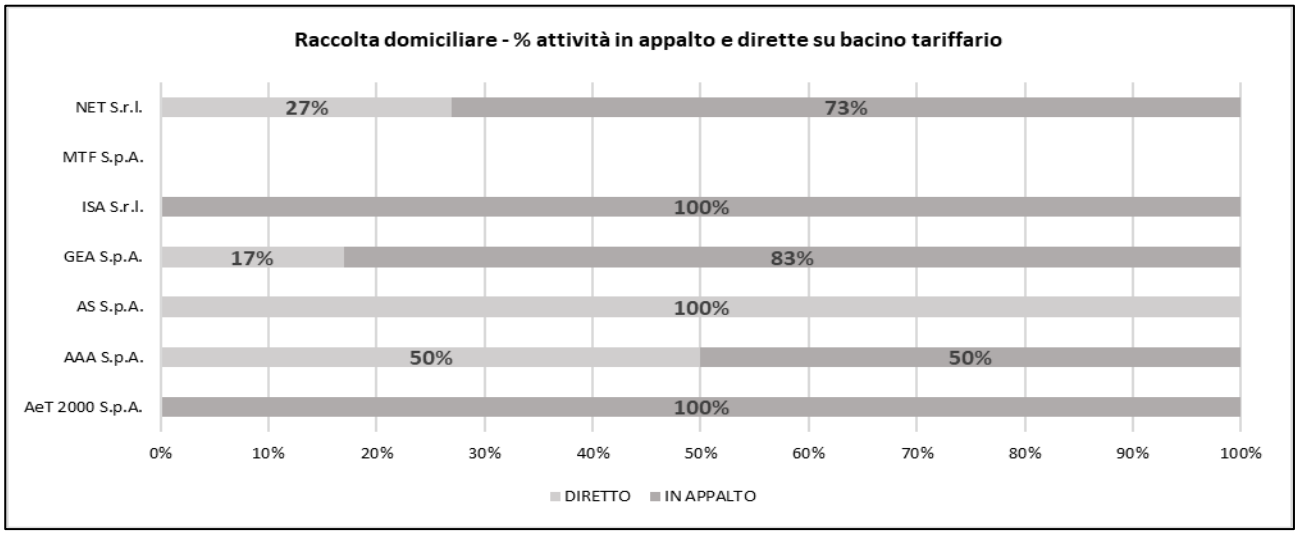
- per il servizio di GTRU è necessario fare alcune precisazioni:
  - la quota del 32% associata al Gestore A&T 2000 corrisponde esattamente al numero dei Comuni in cui è applicata la tariffa corrispettiva puntuale (TCP) applicata direttamente dalla Società medesima. Lo stesso dicasi per GEA che applica e riscuote la TCP nel 13% dei Comuni serviti;
  - tale forma tariffaria è assente nei restanti bacini gestionali, ove trova applicazione ancora il tributo TARI (sia esso presuntivo o puntuale), che – benché riscosso dall'Ente locale – richiede in talune circostanze un significativo apporto delle Società.



12.2 Il ricorso all'esternalizzazione dei servizi affidati

Nell'ambito dell'adeguamento allo schema tipo di contratto per la gestione integrata dei RU previsto da ARERA con deliberazione n. 385/2023/R/rif, è stato chiesto ai Gestori di dettagliare le attività che svolgono con personale interno e quelle che sono erogate attraverso il ricorso a prestatori d'opera (c.d. attività esternalizzate).
Ai fini della presente relazione, si ritiene utile confrontare le diverse scelte gestionali operate dalle Società in materia di esternalizzazione, assumendo a riferimento le 2 macro-categorie di attività operative censite in ATRIF (raccolta e spazzamento) e considerando per ciascuna di esse i servizi principali, ovvero:

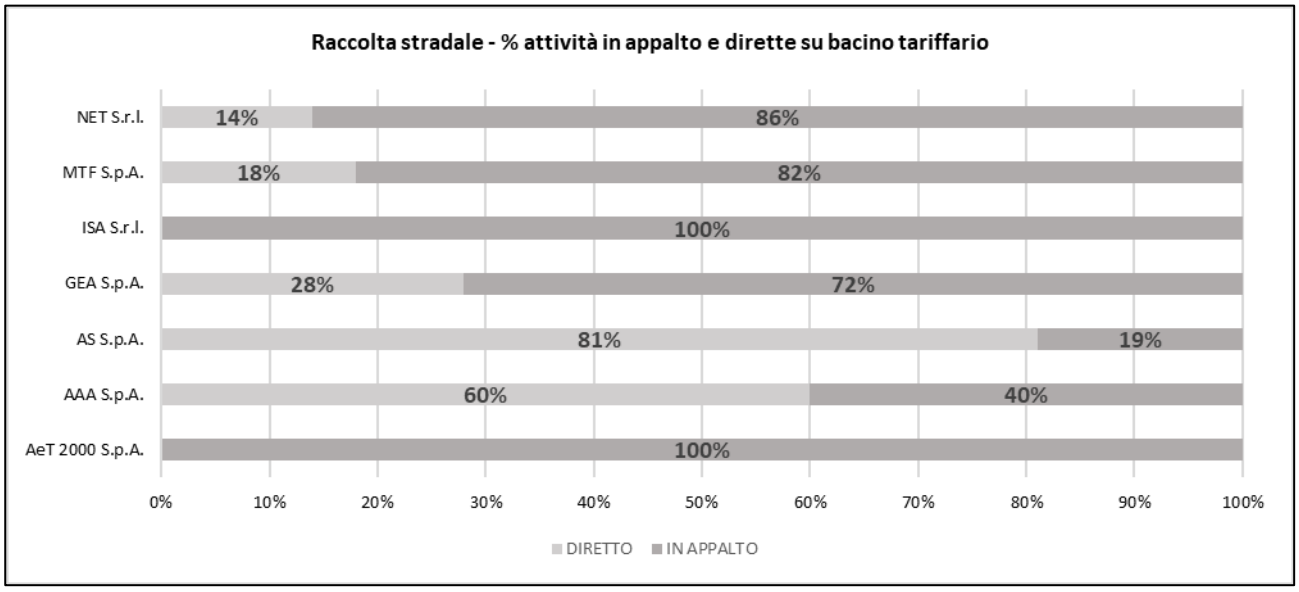
- Raccolta e trasporto (sono inclusi anche i servizi specifici per le UND): raccolta domiciliare, raccolta stradale, raccolte a chiamata;
- Spazzamento e lavaggio stradale, comprensivo dei servizi di spazzamento manuale, spazzamento misto, pulizia giardini ed aree verdi pubbliche, pulizia superficiale delle caditoie e delle relative griglie, svuotamento cestini/contenitori per deiezioni canine, raccolta foglie, lavaggio suolo pubblico, pulizia arenili, pulizia aree mercatali all'aperto.



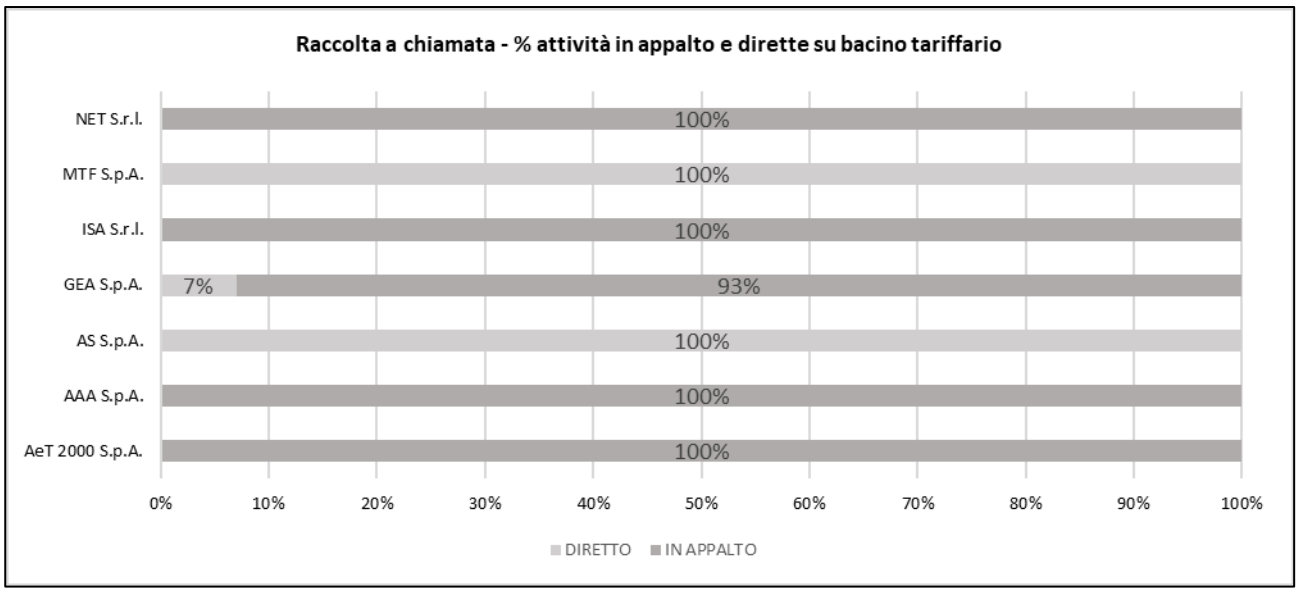
Le percentuali sono calcolate assumendo pari al 100% il numero di attività di raccolta PaP che il Gestore ha attive sulla totalità dei territori serviti, distinguendo poi tra quelle erogate direttamente e quelle affidate a prestatori d'opera.
Il grafico sopra riportato illustra un ricorso massivo alle esternalizzazioni delle **raccolte porta a porta** da parte di A&T 2000 e IS.A., che erogano tutti i servizi *de quibus* attraverso personale in

sub-appalto. Per contro, Ambiente Servizi risulta occuparsi direttamente delle raccolte PaP. Si precisa che MTF non presenta valori nel grafico in quanto nel 2024 non ha prestato alle utenze di Lignano Sabbiadoro alcun servizio di raccolta domiciliare (che si è attivato, in via sperimentale, solo nel 2025).

Anche per quanto attiene alle **raccolte stradali**, la situazione di A&T 2000 e IS.A. indica un ricorso integrale a prestatori d'opera.



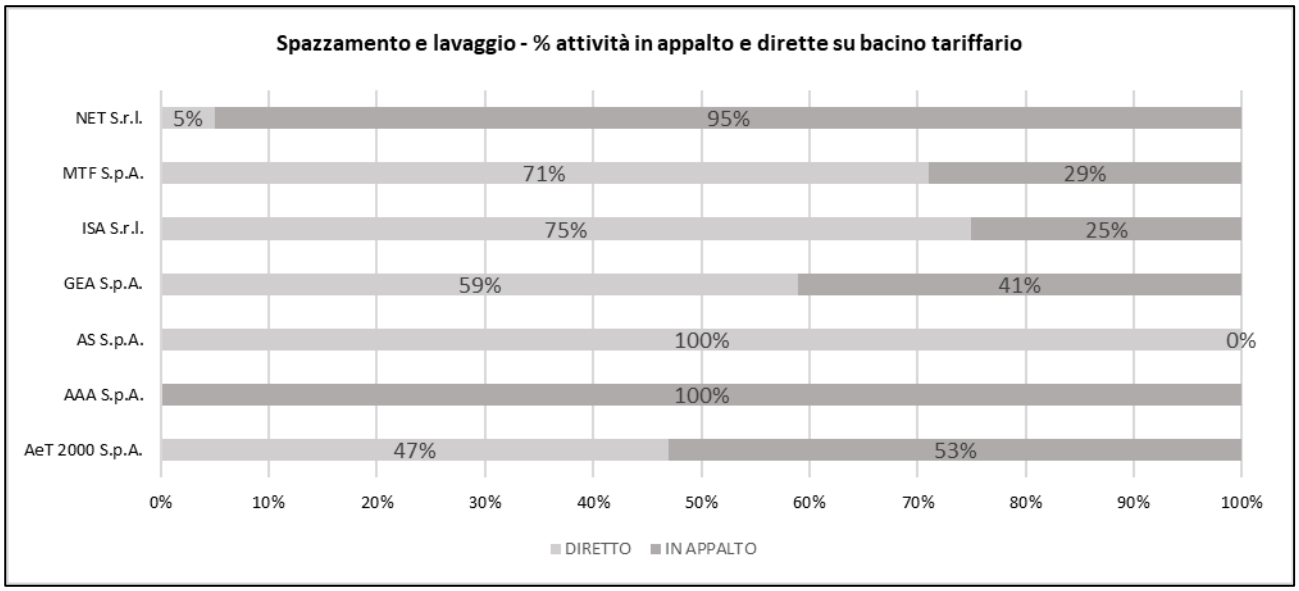
Il Gestore NET ha fatto ricorso nel 2024 in modo preponderante alle esternalizzazioni, con una quota gestita da personale proprio minoritaria pari al 14%, mentre per GEA la situazione sui servizi stradali è maggiormente orientata all'internalizzazione. Quanto a MTF, che nel 2024 ha erogato il servizio di raccolta unicamente in modalità stradale, solo per il 18% delle attività si è avvalso di personale interno. Anche in questo ambito, Ambiente Servizi risulta essere la società che ricorre meno alle esternalizzazioni.



Ponendo, infine, l'attenzione ai "**servizi di raccolta a chiamata**", il grafico precedente conferma un diffuso ricorso a esternalizzazioni. Sul punto, merita segnalare che, benché ARERA abbia previsto l'obbligo per i Gestori di mettere a disposizione dell'utenza il solo servizio di raccolta a

chiamata degli ingombranti, molti Gestori hanno ampliato la modalità di raccolta ad altre frazioni che per la loro natura sarebbero complesse da gestire autonomamente da parte dell'utenza (v. residui di sfalci e potature, legno, RAEE, metallo, carta e plastica che per dimensioni non sono compatibili con le consuete attività di raccolta, ecc.).

Per quanto riguarda lo **spazzamento**, la situazione è estremamente eterogenea. Anche nel grafico sottostante, la percentuale riportata si riferisce al numero di servizi (tra quelli ricompresi nello "spazzamento e lavaggio stradale") che sulla totalità dei Comuni serviti ciascun Gestore eroga, distinguendo tra attività svolte con personale proprio (diretto) o con personale terzo (in appalto).



12.3 Le modalità di raccolta adottate

Sempre sulla scorta delle informazioni acquisite in sede di aggiornamento dei contratti di servizio, si riporta di seguito una classificazione dei territori comunali in ragione della modalità di raccolta in essi prescelta.
Non potendo riportare la specifica modalità adottata per ciascuna tipologia di rifiuto, la classificazione è stata operata considerando modalità di raccolta prescelta per le principali frazioni di rifiuto:

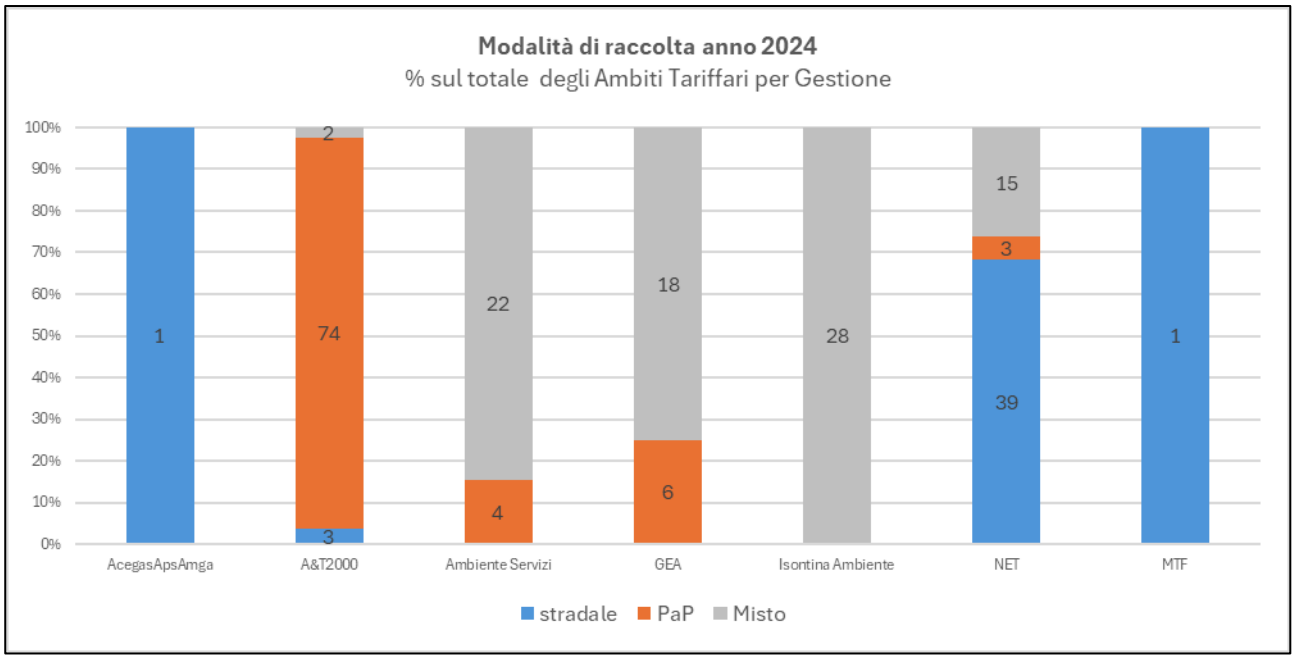
- 15.01.01 imballaggi di carta e cartone;
- 15.01.02 imballaggi di plastica;
- 15.01.06 imballaggi in materiali misti;
- 15.01.07 imballaggi di vetro;
- 20.01.01 carta e cartone;
- 20.01.08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- 20.03.01 rifiuti urbani non differenziati.

Stando alle indicazioni contenute negli allegati tecnici ai nuovi contratti di servizio, ciascun bacino tariffario è stato classificato secondo la seguente convenzione:

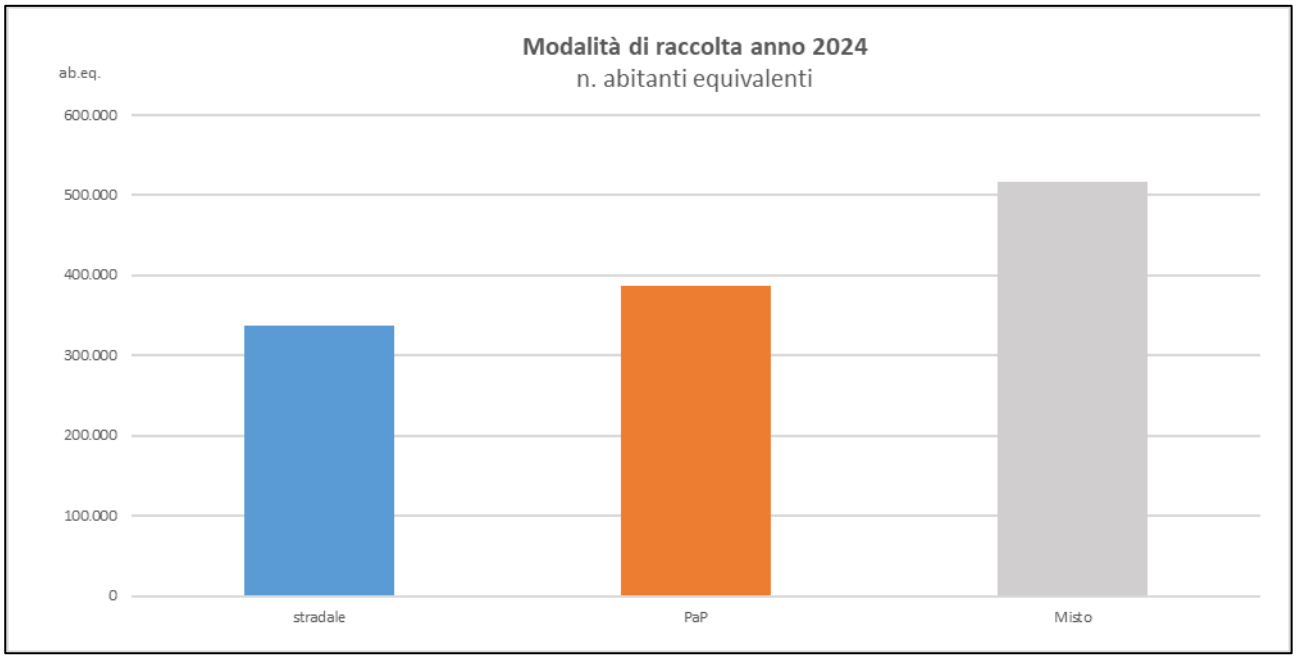
- stradale, nel caso in cui tutti i CER sopramenzionati siano raccolti con dispositivi comuni dislocati su aree pubbliche;
- porta a porta, dove è operativa la raccolta domiciliare di tali rifiuti;
- misto, dove vi è una commistione di modalità di raccolta.

Bacino gestionale	Ambiti tariffari	Modalità di raccolta per frazioni principali
AcegasApsAmga	Trieste	Stradale
A&T 2000	Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Basiliano, Bertiolo, Bordano, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Cavazzo Carnico, Cercivento, Codroipo, Comeglians, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Enemonzo, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Lauco, Lestizza, Lusevera, Majano, Martignacco, Moimacco, Montenars, Mortegliano, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Ovaro, Pagnacco, Paluzza, Pasian di Prato, Paularo, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prato Carnico, Premariacco, Preone, Ragogna, Ravascletto, Raveo, Reana del Rojale, Remanzacco, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano Teor (Solo per il territorio di Rivignano), San Daniele del Friuli, San Dorligo della Valle-Dolina, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Sauris, Sedegliano, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tolmezzo, Trasaghis, Treppo Grande, Treppo Ligosullo, Varmo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio	Porta a porta
	Colloredo di Monte Albano, Magnano In Riviera	Misto
	Dogna, Moggio Udinese, Sappada	Stradale
Ambiente Servizi	Cavasso Nuovo, Sacile, Travesio, Vajont	Porta a porta
	Arba, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pravisdomini, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene	Misto
GEA	Budoia, Caneva, Fanna, Maniago, Meduno, Sequals	Porta a porta
	Andreis, Aviano, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Erto e Casso, Frisanco, Montereale Valcellina, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Vivaro	Misto
Isontina Ambiente	Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago-Doberdob, Dolegna del Collio, Duino Aurisina-Devin Nabrežina, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Monrupino-Repentabor, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio-Števerjan, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soci, Sgonico-Zgonik, Staranzano, Turriaco, Villesse	Misto
MTF	Lignano Sabbiadoro	Stradale
NET	Rivignano Teor (solo per il territorio di Teor), Tavagnacco, Udine	Porta a porta
	Attimis, Buja, Cassacco, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Faedis, Latisana, Marano Lagunare, Muggia, Povoletto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tricesimo	Misto
	Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Castions di Strada, Chiopris-Viscone, Chiusaforte, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Grimacco, Malborghetto Valbruna, Manzano, Mereto di Tomba, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Precenicco, Prepotto, Resia, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Savogna, Stregna, Talmassons, Tarvisio, Terzo d'Aquileia, Torreano, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco	Stradale

Sotto il profilo del numero di Ambiti tariffari interessati, il grafico seguente evidenzia come i modelli maggiormente utilizzati dai Gestori siano il porta a porta e il sistema misto: tali sistemi coprono in parti uguali l'80% dei territori comunali del Friuli-Venezia Giulia.



Sotto il profilo degli abitanti equivalenti impattati risulta il seguente grafico:



Il sistema misto risulta quello più utilizzato, con il 42% degli abitanti equivalenti coperti nel 2024. Il sistema di raccolta stradale, pur rappresentando solo il 20% del totale degli ambiti tariffari in Regione, impatta il 27% della popolazione equivalente. Tale dato risente del fatto che detta modalità è quella utilizzata dai due Gestori mono-comunali (AcegasApsAmga per il territorio di Trieste e MTF per quello di Lignano Sabbiadoro) che coinvolgono da soli una popolazione equivalente pari a 240.728 ab. Infine, il sistema PaP coinvolge il 31% degli abitanti equivalenti in Regione.

***

13. L'attività di predisposizione tariffaria 2024 dell'AUSIR

13.1 Aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 ai sensi del MTR-2 aggiornato

Con deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
Lo stesso metodo, all'articolo 8.1, prevede che «*L'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento*».
Proprio a tal fine, con deliberazione 3 agosto 2023, n. 389/2023/R/rif l'Autorità nazionale ha approvato i criteri di aggiornamento del MTR-2 sulla base del quale l'AUSIR, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto alla revisione dei PEF 2024-2025 di tutti i territori comunali dell'Ambito.
Con l'aggiornamento del metodo, l'ARERA ha introdotto alcune modifiche significative ai parametri e alle modalità di calcolo dei corrispettivi da riconoscere ai Gestori per il servizio affidato, tra cui merita segnalare:

- l'attualizzazione dei parametri di adeguamento inflattivo dei costi sostenuti dai Gestori nel 2023 (pari a 4,5%) e nel 2024 (pari a 8,8%), da assumersi rispettivamente a riferimento per la predisposizione dei PEF 2024 e 2025;
- l'aggiornamento del criterio di definizione del *price-cap* (limite annuale di crescita del PEF), mediante revisione del tasso di inflazione programmata (posto pari a 2,7% per il biennio 2024-2025, in luogo dell' 1,7% valevole per il biennio precedente) e l'introduzione di una componente CRI finalizzata ad intercettare i rilevanti incrementi inflattivi sostenuti dai Gestori nel biennio 2022-2023;
- l'aggiornamento del deflatore degli investimenti fissi lordi;
- la possibilità di aggiornamento dei costi operativi incentivanti a parità di obbiettivi di miglioramento;
- l'introduzione di nuove regole per il monitoraggio dei costi imputabili alla raccolta differenziata;
- l'introduzione dell'obbligo di scomputare gli oneri e i ricavi connessi alle attività di *"prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata",* con esclusivo riferimento ai flussi monomateriale, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 7196/23.

Con successiva deliberazione n. 7/2024/R/rif, l'ARERA ha inoltre perfezionato l'aggiornamento del MTR-2 per il biennio 2024-2025, specificando i tassi di remunerazione WACC, $WACC_{RID,a}$ e Kd_a^{real} da applicarsi in sede di aggiornamento tariffario 2024-2025.

È stato, per il resto, confermato l'impianto generale del Metodo tariffario introdotto dall'ARERA, ovvero:

- definizione di un perimetro (della gestione integrata dei rifiuti urbani) uniforme per l'intero territorio nazionale, articolato in n. 5 categorie - ovvero raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e lavaggio stradale, gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza, trattamento e recupero dei rifiuti, trattamento e smaltimento dei rifiuti - con la precisazione che ogni valutazione relativa agli oneri riconducibili alle attività esterne al ciclo di gestione dei rifiuti urbani viene mantenuta in capo alle Amministrazioni comunali;
- definizione di un criterio uniforme per la determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento dell'anno "a", basato sull'elaborazione mediante precisi algoritmi di calcolo dei dati consuntivi di gestione dell'anno "a-2"; in particolare, l'art. 7.2*bis* dell'MTR-2 aggiornato stabilisce che «*i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno a={2024,2025} per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati: - per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie; - per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile…*»;
- applicazione di un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (cd. *price-cap*), ovvero di un tetto di incremento rispetto al PEF dell'anno precedente basato su una combinazione di

fattori che tengono in considerazione sia la dinamica inflattiva, sia il riconoscimento dei margini finanziari per il raggiungimento di target migliorativi della gestione a beneficio dell'ambiente e dell'utenza finale, sia della necessità di assorbire gli effetti del d.lgs. n. 116 del 2020 (modifiche in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e possibilità di conferimento delle stesse al di fuori del servizio pubblico);
- suddivisione delle competenze tra i soggetti che intervengono nel procedimento di approvazione dei PEF e dei corrispettivi.

Su quest'ultimo aspetto, la regolazione confermata dall'ARERA prevede la seguente distinzione di soggetti e di competenze:
- **il Gestore del servizio** (inteso come il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, oppure i singoli servizi che lo compongono, inclusi dunque i Comuni che gestiscono in economia), cui spetta il compito di predisporre l'aggiornamento del piano economico finanziario per il biennio 2024-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e di trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (co. 7.1), corredato da (co. 7.3): (a) una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. n. 445 del 2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; (b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; (c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente Territorialmente Competente. Al verificarsi delle situazioni straordinarie di cui al menzionato art. 8.5 della deliberazione n. 363/2021/R/rif e s.m.i., il Gestore partecipa, altresì, al procedimento di predisposizione della motivata istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria da presentare all'ARERA;
- **l'Ente Territorialmente Competente** (nella Regione FVG, l'AUSIR), che ha il compito di validare il piano economico finanziario mediante «*la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario*» (co. 7.4), di integrare o modificare tali dati «*secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio*», di assumere «*le pertinenti determinazioni*» e di trasmettere all'Autorità: «*a) l'aggiornamento dei PEF per il biennio 2024-2025, b) con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti*» (co. 7.5.b); laddove risultino operativi su un medesimo ambito tariffario più gestori (inclusi i Comuni che gestiscono in economia) compete sempre all'AUSIR – ai sensi dell'art. 29.1 del MTR-2 – acquisire da ciascuno la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre l'aggiornamento del PEF di ciascun ambito tariffario. Ai sensi dell'art. 8.5 della del. ARERA n. 363/2021/R/rif, infine, l'AUSIR con «*procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025*» ha facoltà di «*presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria*» già validata e trasmessa;
- **la stessa ARERA**, che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale (co. 7.7).

Bisogna segnalare che - ai sensi dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA 363/2021/R/rif e s.m.i. - i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari validati dall'Ente Territorialmente Competente (AUSIR) costituiscono i prezzi massimi del servizio che fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA possono essere applicati agli utenti dei servizi.
Infatti spetta a ciascun Comune predisporre e approvare la tariffa per il proprio territorio in ragione del piano economico-finanziario e dei prezzi massimi in esso contenuti: per il Friuli-Venezia Giulia è stabilito che «*le aliquote delle prestazioni patrimoniali che le persone fisiche e giuridiche sono tenute a versare in relazione all'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono definite, per il territorio di competenza, da ciascun Comune della Regione nel rispetto della normativa nazionale di settore*» (L.R. n. 5 del 2016, art. 22, co. 1). Pertanto, così come nelle altre Regioni, anche in Friuli-Venezia Giulia i Comuni approvano i corrispettivi a carico dell'utenza, cioè la TARI oppure la tariffa cd. corrispettiva ai sensi dell'articolo 1, comma 668, L. 27 dicembre 2013, n. 147.

Più spesso è il Comune ad approvare la TARI e a riscuoterla, ma nella Regione Friuli-Venezia Giulia da tempo esistono anche (e stanno aumentando) Comuni che hanno optato per la tariffa corrispettiva che – secondo l'indicata disposizione statale del 2013 – è «*in luogo della TARI*» ed è «*applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*», anziché dal Comune.

Come si analizzerà di seguito, nel corso del 2024 l'AUSIR ha provveduto alla validazione dell'aggiornamento PEF 2024-2025 di tutti i bacini Gestionali ricompresi nell'ATO del Friuli-Venezia Giulia come previsto dall'art 8.1 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF come aggiornata dalla deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF.
L'attività di aggiornamento dei PEF ha interessato pertanto tutti i 215 Comuni della Regione.

L'impostazione metodologica adottata nel corso dei procedimenti di aggiornamento dei PEF 2024-2025 ha previsto il seguente flusso informativo:

1. predisposizione dei c.d. "PEF grezzi" (= dati contabili "a-2" riferiti a ciascun bacino tariffario) e delle relazioni di competenza delle Società, che è stata svolta autonomamente dalle stesse. L'AUSIR ha, infatti, richiesto ai 7 soggetti Gestori di predisporre un "PEF grezzo" per ciascun bacino tariffario servito, avvalendosi del *Tool* ufficiale di ARERA da compilarsi nelle parti di propria competenza indicando, se disponibile, il proprio "punto di equilibrio" sulla base delle previsioni di servizio per il 2024-2025. AUSIR (che si è avvalsa della consulenza del Prof. Massarutto dell'Università degli Studi di Udine per quanto riguarda la validazione dei dati forniti dai Gestori) ha richiesto che tali dati fossero accompagnati da ulteriori informazioni funzionali ad operare l'attività di validazione *ex* art. 28.1 del MTR-2 (ad esempio: verificare la riconciliazione dei dati forniti con quelli di bilancio; verificare la corretta attribuzione delle voci di costo alle poste relative al servizio integrato; ecc.). Particolare cura è stata posta nel richiedere la separazione tra le attività appartenenti al perimetro regolato e quelle relative al perimetro non regolato;
2. predisposizione dei c.d. "PEF grezzi" e le relazioni di competenza dei Comuni in qualità di Gestori, che è stata curata direttamente dall'AUSIR avvalendosi di una specifica piattaforma informatica (https://www.refservizi.it/) attraverso la quale ogni Comune ha potuto inviare ad AUSIR i dati e le informazioni di propria competenza. Si è, infatti, voluto agevolare gli Enti locali negli adempimenti connessi alla regolazione tariffaria del servizio RU; tutti i 215 Comuni interessati dai procedimenti 2024 hanno aderito alla proposta dell'AUSIR.
   Attraverso la compilazione di specifici fogli di calcolo, ai Comuni è stato richiesto di indicare le attività facenti parte del ciclo integrato dei RU che ciascun Ente locale gestisce in economia o tramite propri prestatori d'opera. La raccolta dati è stata modulata in funzione delle effettive attività svolte e delle esigenze specifiche di rendicontazione. Ciascun Comune ha comunicato in particolare:
   - il proprio rendiconto della gestione relativo all'anno 2022 diviso per missioni, programmi e macroaggregati;
   - l'estratto del proprio libro cespiti al 31.12.2023 nel caso ci fossero dei cespiti per cui l'Ente Locale chiedeva il riconoscimento in tariffa;
   - dati anagrafici contenenti l'indicazione del regime tariffario applicato, l'indicazione di una sua recente modifica (passaggio da TARI a tariffa corrispettiva c.d. "*TCP*"), il PEF 2023 adottato (c.d. "*ta-1*" su cui applicare l'incremento massimo possibile del PEF 2024);
   - per l'annualità 2022, i dati relativi agli importi dei PEF approvati ed agli importi dei PEF emessi agli utenti, separatamente per TV e TF ai fini del calcolo dei conguagli *ex* art. 18 i)-19 g) MTR-2. I medesimi dati sono stati richiesti anche per l'annualità 2023 ove disponibili;
   - dati relativi ai costi sostenuti direttamente in qualità di Gestore (servizi in economia o erogati da propri prestatori d'opera), con separata evidenza dell'IVA e indicando per ogni voce di costo la relativa missione, il programma e il macroaggregato all'interno del proprio rendiconto di bilancio;
   - dati relativi al fondo FCDE: importo totale e importo che il Comune richiede di rappresentare nel PEF;

- cespiti posseduti, avuto esclusivo riferimento a quelli: a) destinati direttamente all'erogazione del servizio (con l'esclusione di fabbricati, sedi e altri cespiti comuni); b) utilizzati direttamente dal Comune e/o concessi in comodato gratuito al Gestore; c) per i quali l'Ente ha già in passato provveduto ad imputare nel PEF la corrispondente quota di ammortamento.

È stato, inoltre, richiesto a ciascun Comune di indicare le previsioni circa il trasferimento al Gestore di funzioni del servizio integrato erogate in economia nell'ultimo biennio: per tali avvicendamenti è stato chiesto all'Ente locale di evidenziare quali costi consuntivi comunali 2022 non si replicheranno nel periodo 2024-2025, potendo in tal modo applicare una corrispondete detrazione *ex* art. 4.6 MTR-2 ai costi efficienti del Comune.

I dati forniti dagli Enti locali mediante la piattaforma informatica sono stati implementati direttamente dall'Agenzia nelle apposite sezioni dei rispettivi *Tool* ARERA (Allegato 1 alla det. n. 1/2023-DTAC);

3. ricomposizione dei PEF 2024-2025 da parte dell'AUSIR garantendo almeno:
   - ai Gestori il riconoscimento dei punti di equilibrio comunicati per il 2024-2025;
   - ai Comuni la copertura dell'IVA indetraibile per servizi propri e da corrispondere al Gestore.

In ogni caso a tutti i Comuni e a tutti Gestori sono stati trasmessi i PEF 2024-2025 prima della loro validazione, per una puntuale verifica del proprio equilibrio di gestione.

Di seguito si riepilogano i provvedimenti di validazione dei piani economico-finanziari assunti dall'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR in adempimento a quanto previsto dal MTR-2 aggiornato con la menzionata deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif (il bacino di gestione interessato da ciascun provvedimento è identificato mediante il nominativo della Società affidataria del servizio):

	Provvedimenti di validazione dei PEF 2024-2025 ai sensi dell'art. 8.1 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif come aggiornata dalla deliberazione 3 agosto 2023, n. 389/2024/R/rif.
Bacino di gestione	
A&T 2000 S.p.A.	➢ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 15/24 dd 25.06.2024
AcegasApsAmga S.p.A.	➢ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 16/24 dd 25.06.2024
Ambiente Servizi S.p.A.	➢ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 11/24 dd 23.04.2024
GEA S.p.A.	➢ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 17/24 dd 25.06.2024
NET S.p.A.	➢ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 13/24 dd 23.04.2024
MTF S.r.l.	➢ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 12/24 dd 23.04.2024
Isontina Ambiente S.r.l.	➢ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 18/24 dd 25.06.2024

***

Per dovere di completezza, si segnala che successivamente alla validazione dei PEF per il biennio 2024-2025, il Gestore A&T2000 S.p.A., con nota Prot. n. 5409 del 25.11.2024, ha chiesto la revisione straordinaria sia dei PEF 2024 che dei PEF 2025 validati dall'Agenzia con deliberazione n. 15/2024, in ragione di intervenute circostanze di pregiudizio del proprio equilibrio economico-finanziario.

In particolare, con nota Prot. n. 5409 dd 25.11.2024, il Gestore A&T 2000 S.p.A. ha trasmesso all'AUSIR l'estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria dd 20.11.2024, nel corso della quale l'unanimità dei Soci presenti (rappresentanti il 94,68% del capitale sociale) ha – tra l'altro – «*deliberato:*

- *di prendere atto della relazione sull'andamento economico-finanziario anno 2024 e seguenti di A&T 2000 S.p.A., le cui risultanze sono previsionali e che rimanda a dei punti di equilibrio che saranno definiti Comune per Comune tramite atti successivi;*
- *di approvare il ricorso alla revisione PEF quale misura di riequilibrio previsionale degli esercizi 2024 e 2025;*
- *di approvare l'avvio del procedimento di riequilibrio dell'esercizio 2024;*
- *...[...]... di dare mandato alla Società, ovvero al Presidente del C.d.A., di comunicare gli esiti*

- *della presente deliberazione ad AUSIR, condividendo ogni elemento utile ai procedimenti*
- *sopra citati…*».

In applicazione della disciplina regolatoria vigente (v. art. 8.5 del. ARERA n. 363/2021/R/rif e artt. 10-11-12 del contratto di servizio vigente), l'AUSIR ha quindi avviato il procedimento finalizzato alla formulazione di un'istanza motivata di revisione straordinaria dei PEF validati con deliberazione n. 15/2024.

Nel corso del procedimento, il Gestore A&T 2000 ha trasmesso all'AUSIR l'ulteriore estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria dd 28.01.2025, nel corso della quale l'unanimità dei Soci presenti (rappresentanti il 90,79% del capitale sociale) ha – tra l'altro – deliberato:

- «*di approvare i punti di equilibrio economico-finanziario dell'anno 2024 per ogni Comune gestito, così come indicati nei documenti di cui all' "Allegato A" e "Allegato B", relativamente all'andamento economico-finanziario per l'anno 2024;*
- *di dare mandato alla Società, ovvero al Presidente del C.d.A., di comunicare gli esiti della presente deliberazione ad AUSIR, condividendo ogni elemento utile ai procedimenti indicati in premessa…*».

I sopramenzionati "*punti di equilibrio economico-finanziario dell'anno 2024 per ogni Comune gestito*" da A&T 2000 S.p.A. sono elencati nel prospetto riportato sub. 4 alla deliberazione n. 8 dd 09.04.2025 con cui l'Assemblea regionale d'Ambito ha infine stabilito:

- «*…5. di integrare i PEF 2024 di cui agli Allegati F e Fbis della deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 15/2024 con le variazioni dei corrispettivi di cui all'Allegato 4, da riconoscere al Gestore A&T 2000 S.p.A. al fine di consentire alla Società il superamento dell'accertata situazione di disequilibrio economico-finanziario;*
- *6. di dare mandato agli uffici di procedere con l'integrazione dei tool di calcolo ex art. 1, co. 1, lett. a) della determinazione ARERA n. 1/2023-DTAC, tenuto conto dell'aggiornamento delle poste previsionali connesse ad obiettivi di variazione del servizio comunicato dal Gestore con la sopramenzionata nota dd 28.03.2025;*
- *7. di precisare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4.7 dell'Allegato A (MTR-2) alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif e s.m.i., che il recupero degli scostamenti tra i corrispettivi riconosciuti ad A&T 2000 S.p.A. per l'anno 2024 – come integrati con il presente provvedimento - e quanto fatturato dalla stessa Società nell'anno 2024 ai Comuni soci verrà posto a conguaglio sui PEF dei rispettivi ambiti tariffari negli anni 2026-2027-2028, ai sensi degli artt. 18.1.i) e 19.1.g) MTR-2…*».

Per quanto riguarda il prospetto delle variazioni dei corrispettivi assegnati ad A&T 2000 S.p.A per l'anno 2024, per effetto dell'istanza di riequilibrio presentata all'ARERA e approvata dall'Assemblea regionale d'Ambito con deliberazione n. 8/2025, si rimanda all'illustrazione puntuale della distribuzione dei valori €/ab all'interno dei 7 bacini di gestione al successivo § 13.2. Merita tuttavia segnalare come tale riequilibrio non abbia avuto impatto diretto sull'utenza nell'anno 2024, essendo stato deliberato un recupero del 33% degli scostamenti su ciascun PEF delle annualità 2026-2027-2028.

Per quanto sopra, il dettaglio dei piani economico-finanziari di tutti gli ambiti tariffari del bacino di gestione di A&T 2000 S.p.A. si desume dall'Allegato F della deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito di AUSIR n. 15 del 2024 e dall'Allegato 4 della deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito di AUSIR n. 8 del 2025. Quanto invece al solo ambito tariffario del Comune di Rivignano Teor che, come detto, nel 2024 è stato gestito da A&T 2000 (per la parte dell'ex Comune di Rivignano) e da NET (per la parte dell'ex Comune di Teor) e che ancora oggi non ha scelto quale delle due Società sia deputata alla gestione nell'intero suo territorio, il dettaglio del relativo piano economico-finanziario è riportato nello speciale Allegato F alla deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 25 giugno 2024, n. 15, rubricata "Aggiornamento biennale 2024-2025 dei PEF del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif e s.m.i. - Bacino di gestione A&T 2000 S.p.A.". L'aggiornamento del corrispettivo del Gestore A&T 2000 è illustrato, come sopra, nell'Allegato 4 della deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito di AUSIR n. 8 del 2025.

***

Analogamente, si ritiene opportuno precisare che - con nota Prot. n. 4615 dd 04.11.2024 - anche il Gestore NET S.p.A. ha trasmesso all'AUSIR la "*Relazione in merito alla sostenibilità economico-finanziaria per l'esercizio 2025 in ipotesi di non revisione dei PEF approvati con delibera AUSIR 13/2024 e conseguente Istanza di riequilibrio economico – finanziario*", dalla quale si evince che:

- *«NET S.p.A., dopo aver adottato tutte le misure finalizzate a ridurre i costi di esercizio per il 2025, ritiene che il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, per il prossimo esercizio, possa avvenire esclusivamente attraverso la ridefinizione del corrispettivo per il servizio di igiene ambientale riconosciuto da ciascun Comune Socio»;*
- *«Alla luce di tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4.7 del MTR-2 e dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 363/2021 e s.m.i., NET S.p.A. chiede ad AUSIR di avviare un procedimento volto alla predisposizione dell'Istanza di revisione straordinaria infra-periodo della predisposizione tariffaria 2025 di cui alla deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 13/2024».*

Tale procedimento di revisione straordinaria dei soli corrispettivi 2025 si è perfezionato con la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 10 dd 09.04.2025 rubricata "Revisione straordinaria infra-periodo dei piani economico-finanziari 2025 del bacino di gestione di NET S.p.A.: formulazione dell'istanza ex art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i.".

13.2 Analisi del costo del servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani

La tabella sotto riportata riassume l'ammontare dei PEF validati dall'AUSIR per il 2024 in ciascun bacino di gestione (identificato mediante il rispettivo Gestore "principale").

	Quota Gestore "principale" 2024 (netto IVA) - €	**Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2024) - €**	**Totale 2024 - €**	**Popolazione servita al 01.01.2024 - Ab. eq.**
Bacino di gestione				
A&T 2000 S.p.A.	24.678.375,04 (***)	(°) 3.780.101,25	(°) 28.458.476,30	228.927
AcegasApsAmga S.p.A.	34.829.778,00	6.667.808,77	41.497.586,77	198.843
Ambiente Servizi S.p.A.	20.381.868,77	3.258.333,56	23.640.202,33	178.127
GEA S.p.A.	15.377.758,85	(°) 1.939.123,58	(°) 17.316.882,44	132.636
Isontina Ambiente S.r.l.	26.089.617,54	4.183.254,01	30.272.871,55	(**) 159.659
MTF S.r.l.	5.015.022,00	656.806,00	5.671.828,00	(*) 41.885
NET S.p.A.	35.270.289,52	6.733.096,75	42.003.386,27	299.827
TOTALE	**161.642.709,73**	**27.218.523,92**	**188.861.233,65**	**1.239.904 (*) (**)**

(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.
(**) Per l'ambito tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.
(°) Vengono considerate anche le quote di IVA per i Comuni a TCP.
(***) Si precisa che i dati riportati non considerano la rideterminazione dei corrispettivi riconosciuti ad A&T 2000 S.p.A. per l'esercizio 2024 (intervenuta ad inizio 2025), avendo quest'ultima effetto diretto sull'utenza solo a partire dal 2026. Per dovere di completezza, si chiarisce che il corrispettivo complessivamente riconosciuto A&T 2000 S.p.A. è passato da € 24.678.375,04 (del. AUSIR n. 15/24) ad € 26.034.328,89 (del. AUSIR n. 8/25).

Per una corretta interpretazione dei dati di cui sopra, merita evidenziare quanto segue:

- ai sensi dell'art. 7.1 del MTR (All. A, deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif e s.m.i.), «*I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA*». Nel rispetto della disciplina regolatoria, pertanto, anche i PEF validati dall'AUSIR per l'anno 2024 sono da considerarsi:
  - comprensivi di IVA nel caso di bacini tariffari (= Comuni) in regime tributario (TA.RI.). Ciò in ragione del fatto che l'IVA che il Comune è tenuto a versare a margine delle fatture emesse dal Gestore rappresenta un costo indetraibile;
  - al netto di IVA nel caso di bacini tariffari che hanno optato per la tariffa rifiuti corrispettiva ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147/2013.
    Nella fattispecie, trattasi – per l'anno 2024 – di:
    - n. 24 Enti locali ove opera il Gestore A&T 2000 S.p.A., 17 dei quali già in regime tariffario nell'anno precedente (Basiliano, Buttrio, Campoformido, Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzone, Sedegliano), 3 (Bertiolo, Reana del Rojale e Remanzacco) aggiuntisi a decorrere dal 01.01.2023 e 4 (Montenars, Nimis, Pagnacco e Pavia di Udine) che si sono aggiunti dal 01.01.2024;
    - n. 3 Enti locali del bacino di gestione di GEA S.p.A., ovvero i Comuni di Cordenons e Pordenone che hanno optato per la tariffa corrispettiva a partire dal 1° gennaio 2023 e il Comune di Roveredo in Piano che si è aggiunto dal 01.01.2024.

    In tali realtà, gli utenti finali ricevono la bollettazione direttamente dal Gestore (in analogia a quanto accade nel SII), il cui ammontare imponibile corrisponde al PEF validato dall'AUSIR e a margine della quale l'utenza versa un'ulteriore 10% di IVA.
    Al fine di consentire una rappresentazione omogenea dei valori nell'ambito della presente relazione, si è provveduto ad incrementare i dati relativi a tali Comuni "a tariffa" di una quota del 10%, esponendo in tal modo realisticamente la spesa effettivamente sostenuta dall'utenza finale;
- ai sensi dell'art. 1.4 della determinazione ARERA n. 2/2021, i PEF dell'anno indagato sono da considerarsi al lordo delle seguenti voci: a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 *bis* del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente (il Comune stesso). Trattasi di "ulteriori entrate" con le quali l'Ente locale è in grado di far fronte a quota parte del costo atteso del SRU nell'anno "a" così come indicato dallo strumento di pianificazione economico-finanziaria;
- il Comune di Rivignano Teor, risultante dalla fusione fra gli ex Comuni di Rivignano e Teor (avvenuta nel 2014), risulta a tutt'oggi servito da due Società: Rivignano dal gestore A&T2000 S.p.A., Teor da NET S.p.A. Tale fattispecie trova riscontro anche nel PEF 2024 del bacino tariffario *de quo*, dove sono esposti separatamente i corrispettivi riconosciuti ad ambo i Gestori.

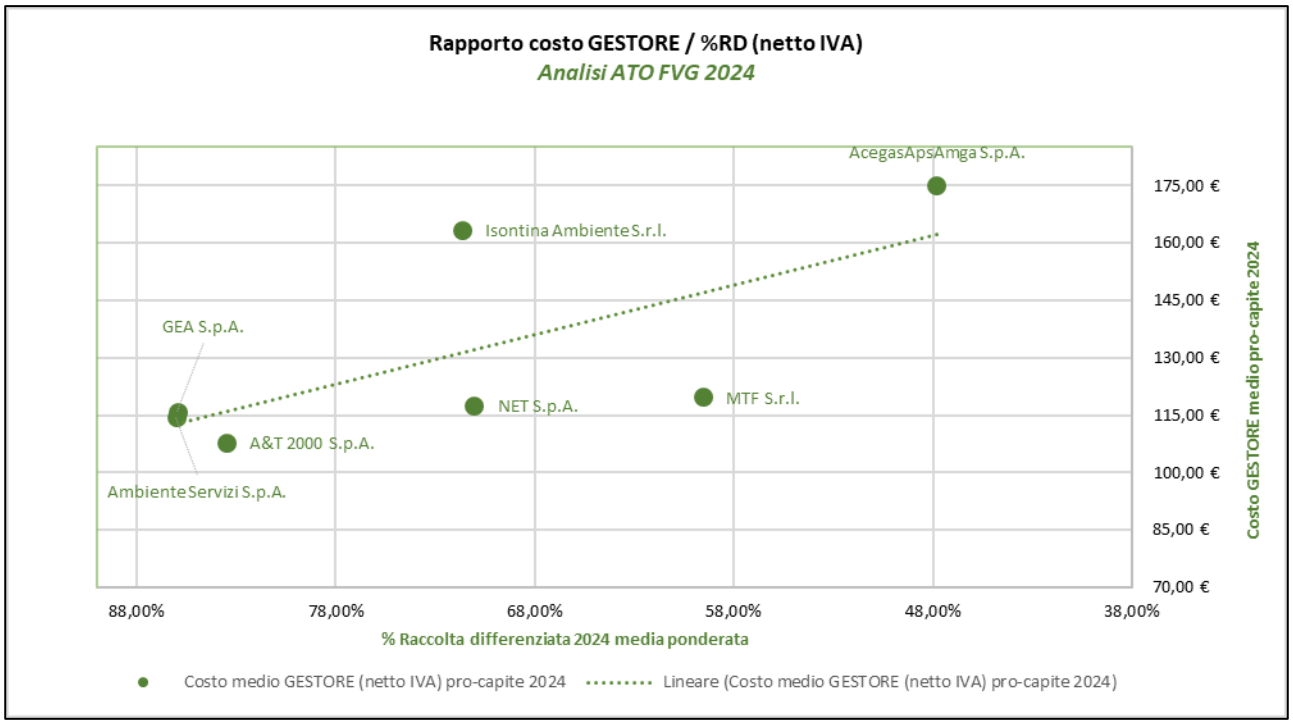
Ai fini di una diversa lettura dei dati aggregati, di seguito si riportano i valori *pro-capite* derivanti dagli importi validati nei singoli bacini di gestione per l'anno 2024 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente per l'anno 2024 (https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rifiuti/sezioni-principali/rifiuti-urbani/produzione-di-rifiuti-urbani-in-fvg/i-rifiuti-urbani-in-friuli-venezia-giulia-2024/).

I dati sono stati ponderati, all'interno di ciascun bacino di gestione, in virtù della popolazione residente su ciascun bacino tariffario.

	Costo SRU *pro-capite* medio 2024 - €	Costo GESTORE *pro-capite* medio 2024 (netto IVA) - €	%RD medio ponderato 2024 fonte: ARPA FVG	Popolazione servita - Ab. eq.
GESTORE				
A&T 2000 S.p.A.	124,31 (***)	107,80 (***)(°)	83,50%	228.927
AcegasApsAmga S.p.A.	208,70	175,16	47,83%	198.843
Ambiente Servizi S.p.A.	132,72	114,42	86,02%	178.127
GEA S.p.A.	130,56	115,94	85,97%	132.636
Isontina Ambiente S.r.l.	189,61	163,41	71,63%	159.659 (*)
MTF S.r.l.	135,41	119,73	59,56%	41.885 (**)
NET S.p.A.	140,09 (***)	117,64 (***)	71,05%	299.827
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE	**152,32 €**	**130,37(°)**	**73,06%**	1.239.904 (*) (**)

(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.
(**) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.
(***) Al fine di considerare la quota parte del Comune di Rivignano Teor servita da NET S.p.A. ed A&T 2000 S.p.A., il dato demografico è stato ripartito secondo un criterio proporzionale alla distribuzione degli abitanti nei due Enti locali precedentemente alla fusione del 2014 (dato ISTAT 2013). I dati economici del Gestore "Comune" sono stati ripartiti secondo la medesima proporzione.
(°) Si precisa che i dati riportati non considerano la rideterminazione dei corrispettivi riconosciuti ad A&T 2000 S.p.A. per l'esercizio 2024 (intervenuta ad inizio 2025), avendo quest'ultima effetto diretto sull'utenza solo a partire dal 2026. Per dovere di completezza, si chiarisce che il costo pro-capite medio del Gestore A&T 2000 S.p.A. è passato da € 107,80/ab (del. AUSIR n. 15/24) ad € 113,72/ab (del. AUSIR n. 8/25) e a livello di ATO il medesimo costo è passato da € 130,37/ab a € 131,46/ab

Il Grafico seguente illustra il rapporto tra costo pro-capite del Gestore e la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2024.

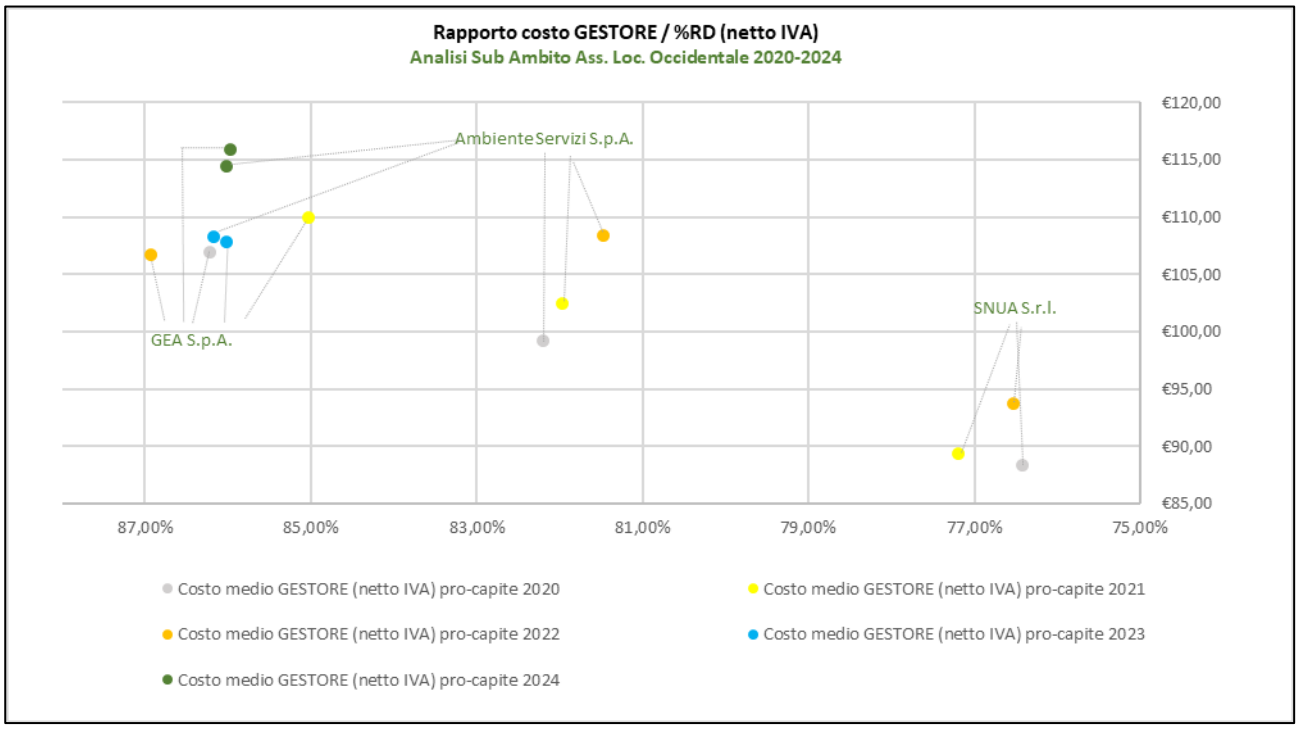


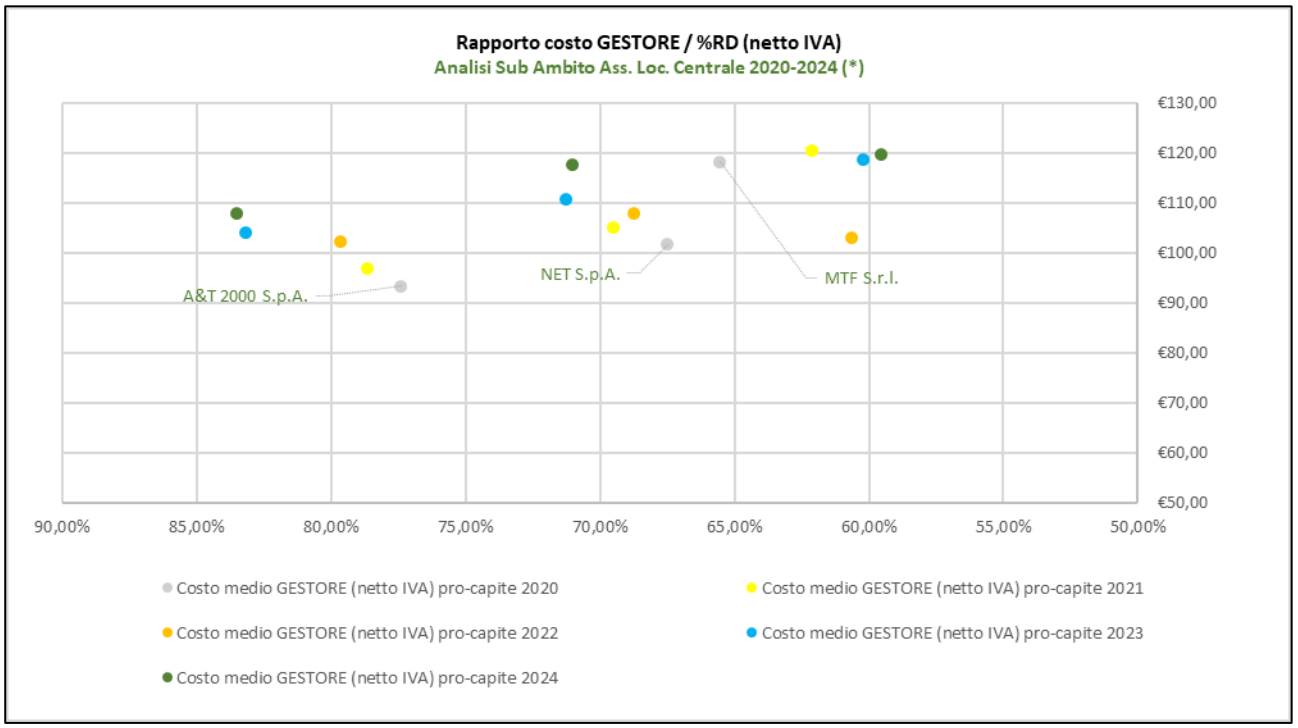
L'evoluzione del costo *pro-capite* del Gestore dal 2020 al 2024 è, invece, rappresentata nei grafici seguenti, rapportata ai risultati in termini di %RD.

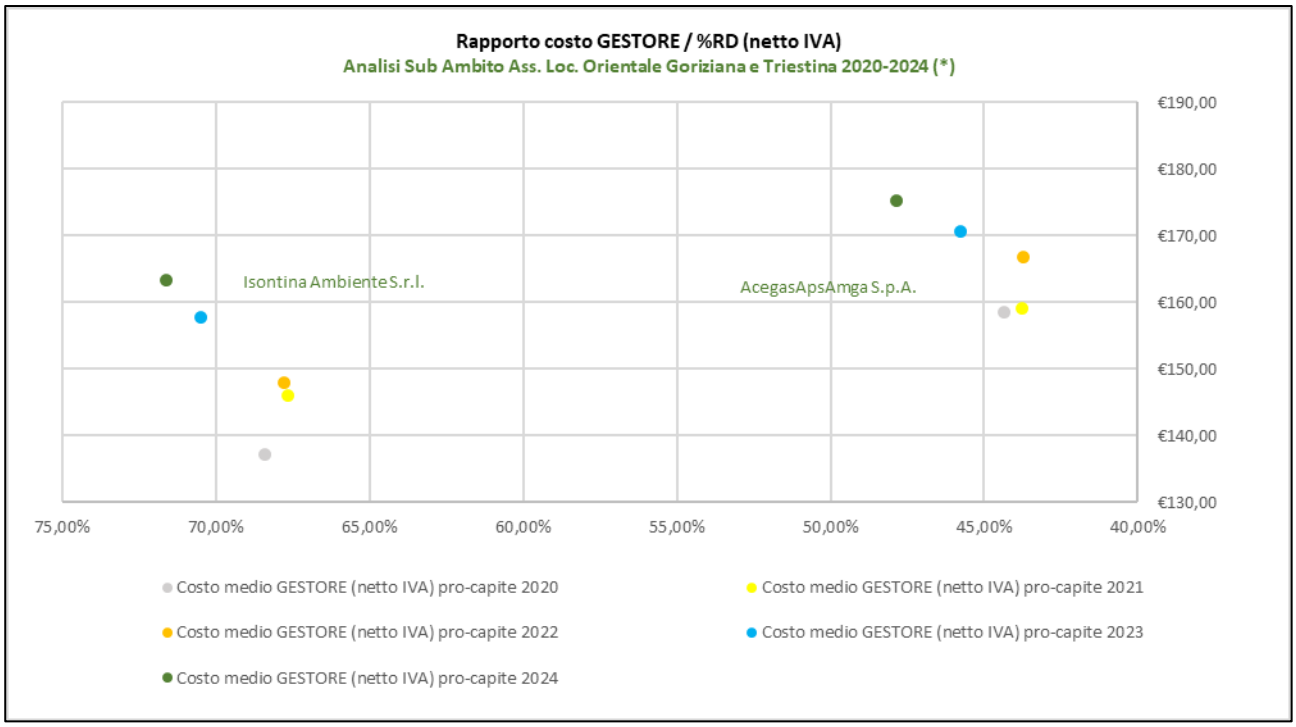
Per una maggiore comprensibilità, i dati sono stati suddivisi tra:

- i Gestori operanti nel sub-ambito pordenonese (GEA e AS);
- i Gestori operanti nel sub-ambito udinese (A&T, MTF e NET), ricomprendendo anche i territori di Muggia e San Dorligo della Valle;

- I Gestori operanti nei sub-ambiti restanti (AAA e ISA).





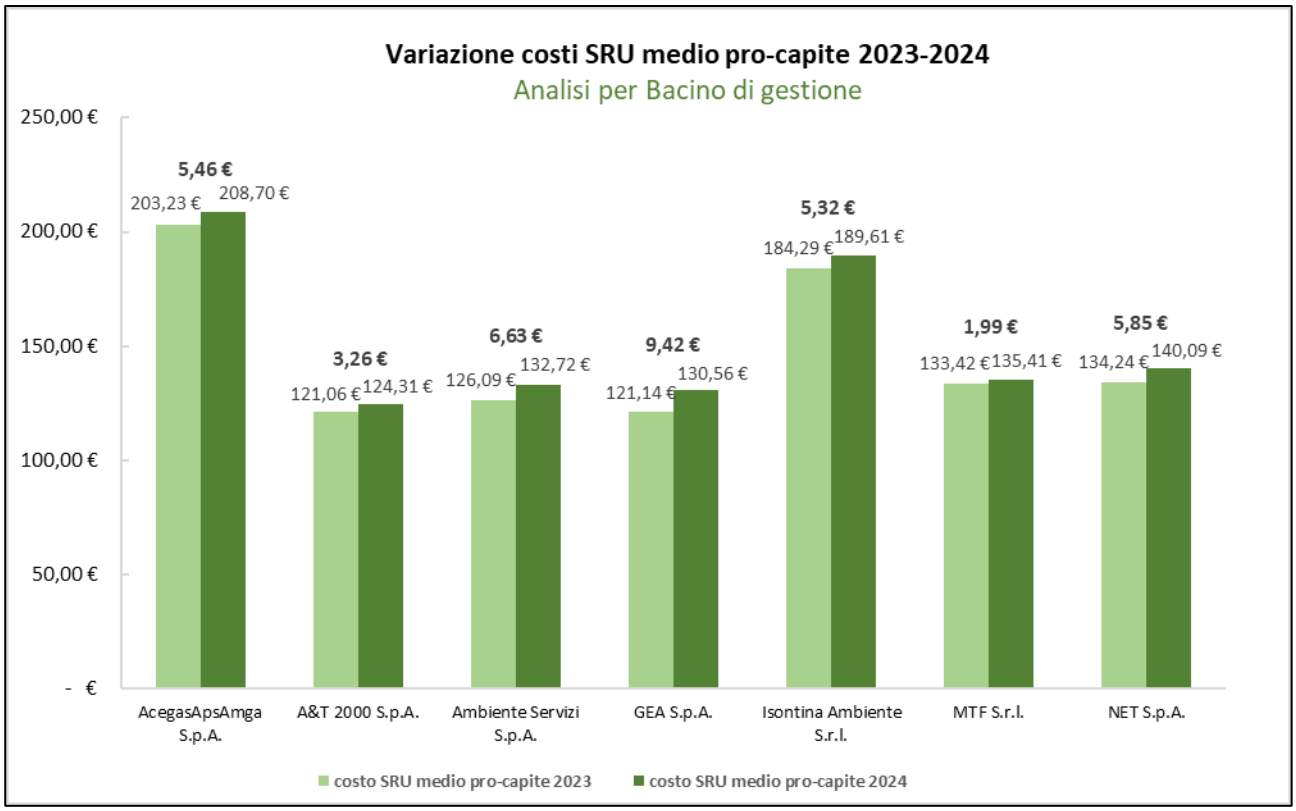


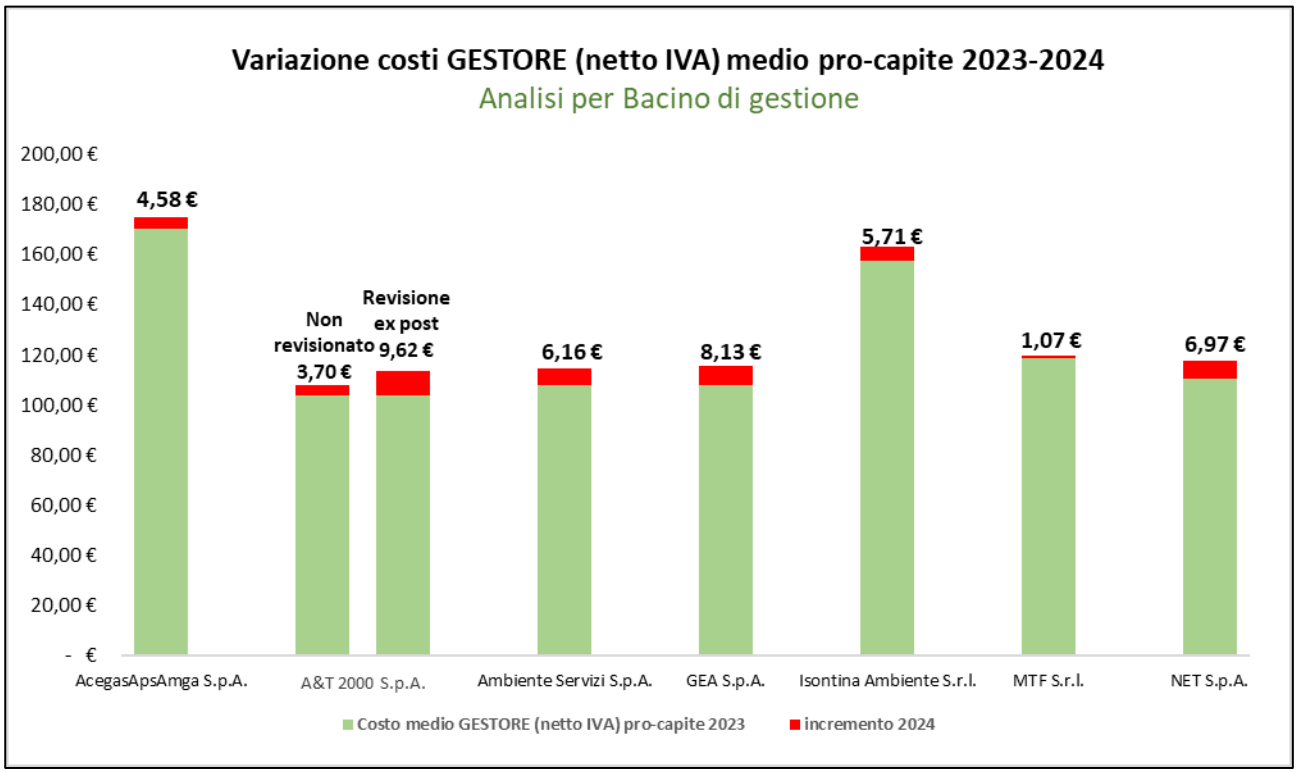
Sotto il profilo della variazione annua, i prospetti di seguito riportati consentono il confronto tra gli importi validati da AUSIR nel 2023 e quelli 2024 sopraesposti.

	Quota Gestore "principale" (netto IVA)			Costo SRU		
	2023	2024	Variazione	2023	2024	Variazione
GESTORE						
A&T 2000 S.p.A.	23.866.638,66	24.678.375,04 (°)	3,40% (°)	27.753.684,84	28.458.476,30	2,54%
AcegasApsAmga S.p.A.	33.950.461,00	34.829.778,00	2,59%	40.449.933,00	41.497.586,77	2,59%
Ambiente Servizi S.p.A.	19.250.346,20	20.381.868,77	5,88%	22.418.630,97	23.640.202,33	5,45%
GEA S.p.A.	14.267.058,57	15.377.758,85	7,79%	16.030.422,02	17.316.882,44	8,03%
Isontina Ambiente S.r.l.	25.135.189,71	26.089.617,54	3,80%	29.374.098,19	30.272.871,55	3,06%
MTF S.r.l.	4.970.257,66	5.015.022,00	0,90%	5.588.366,25	5.671.828,00	1,49%
NET S.p.A.	33.179.484,13	35.270.289,52	6,30%	40.246.925,31	42.003.386,27	4,36%

(°) Per dovere di completezza, si precisa che la variazione annua del corrispettivo del Gestore A&T 2000 S.p.A. per l'anno 2024 rispetto al 2023 è pari al 9,08 %, a fronte della rideterminazione in € 26.034.328,89 del corrispettivo 2024 intervenuta con del. AUSIR n. 8/25.

In termini di costo totale *pro-capite* medio ponderato, le variazioni registrate tra il 2023 ed il 2024 risultano come dai grafici di seguito riportati:

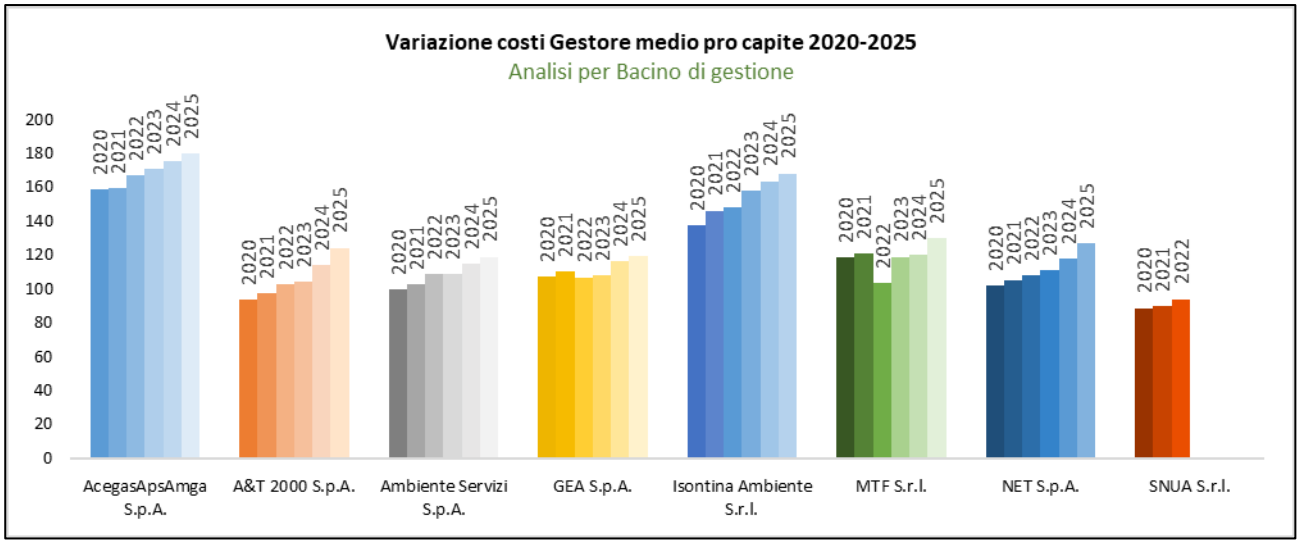




Cogliendo l'innovazione del MTR-2 in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022, revisionati nel 2023 e aggiornati per il 2024-2025 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi dei Gestori "principali" medi ponderati *pro-capite* validati da questa Agenzia a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

GESTORE	Media ponderata €Gest/AE 2020	Media ponderata €Gest/AE 2021	Media ponderata €Gest/AE 2022	Media ponderata €Gest/AE 2023	Media ponderata €Gest/AE 2024	Media ponderata €Gest/AE 2025
AcegasApsAmga S.p.A.	158,46	159,15	166,87	170,58	175,16	179,70
A&T 2000 S.p.A.	93,36 (*)	97,01	102,27	104,10	113,72 (°)	123,92 (°°)
Ambiente Servizi S.p.A.	99,19	102,41	108,40	108,27 (**)	114,42 (**)	118,65 (**)
GEA S.p.A.	106,97	109,94	106,66	107,81 (**)	115,94 (**)	118,95 (**)
Isontina Ambiente S.r.l.	137,10	145,91	147,95	157,70	163,41	167,90
MTF S.r.l.	118,25	120,46	103,15	118,66	119,73	129,51
NET S.p.A.	101,64	104,96	107,83	110,67	117,64	126,81 (°°°)
SNUA S.r.l.	88,37	89,38	93,77	-	-	-

(*) L'importo è stato determinato sommando al corrispettivo 2020 del Gestore A&T 2000 S.p.A. il corrispettivo riconosciuto nel medesimo anno al Gestore principale operante sui 28 Comuni della Carnia, che dal 01.01.2021 sono confluiti nel bacino di gestione di A&T 2000 S.p.A.
(**) I valori 2023-2024-2025 di Ambiente Servizi S.p.A. e GEA S.p.A. includono le nuove quote dei Comuni acquisiti dal 01.01.2023 come specificato nella relazione del 2023.
(°) Si considera la rideterminazione del corrispettivo 2024 intervenuta con del. AUSIR n. 8/25.
(°°) Si considera la rideterminazione del corrispettivo 2025 intervenuta con del. AUSIR n. 9/25.
(°°°) Si considera la rideterminazione del corrispettivo 2025 intervenuta con del. AUSIR n. 10/25.

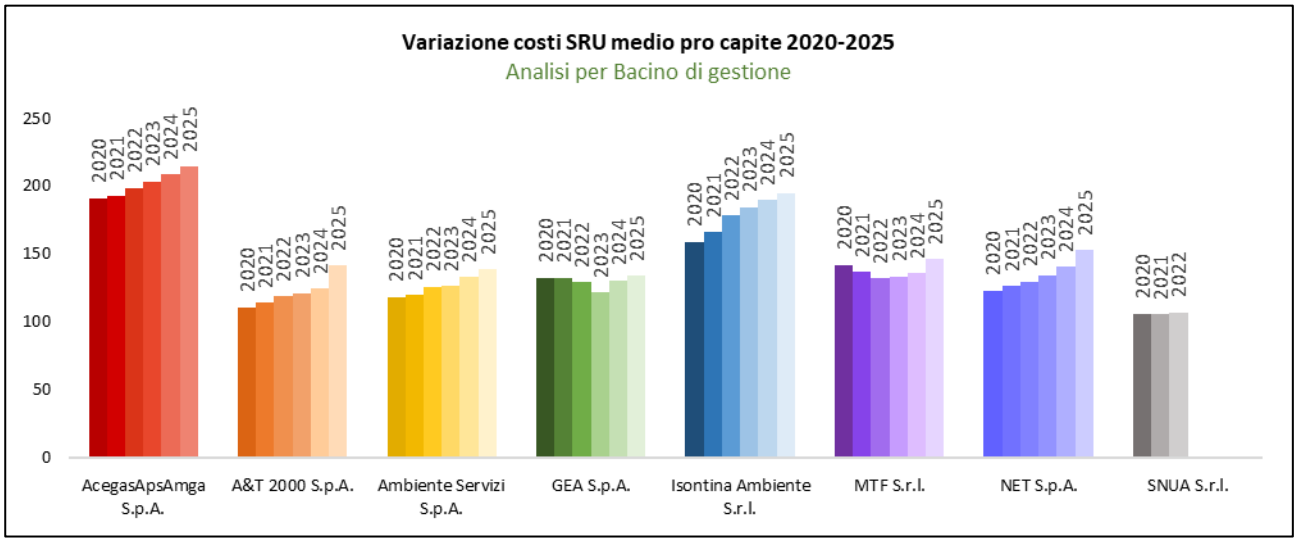


Va segnalato che in talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore "principale" di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF). Al fine di un confronto più attendibile, si procede di seguito alla rappresentazione riferita ai costi complessivi medi ponderati:

Bacino di gestione	Media ponderata €tot/AE 2020	Media ponderata €tot/AE 2021	Media ponderata €tot/AE 2022	Media ponderata €tot/AE 2023	Media ponderata €tot/AE 2024	Media ponderata €tot/AE 2025
AcegasApsAmga S.p.A.	190,53	192,78	198,47	203,23	208,70	214,10
A&T 2000 S.p.A.	109,97 (*)	114,11	118,70	121,06	124,31 (°)	141,43 (°°)
Ambiente Servizi S.p.A.	117,38	119,55	125,73	126,09 (**)	132,72 (**)	138,61 (**)
GEA S.p.A.	131,75	132,47	129,27	121,14 (**)	130,56 (**)	133,98 (**)
Isontina Ambiente S.r.l.	158,49	165,92	178,03	184,29	189,61	194,74
MTF S.r.l.	141,29	136,80	131,66	133,42	135,41	146,11

NET S.p.A.	122,63	126,05	129,53	134,24	140,09	152,50 (°°°)
SNUA S.r.l.	105,56	105,33	106,76	-	-	-

(*) L'importo è stato determinato sommando al totale 2020 del bacino di A&T 2000 S.p.A. il totale dei PEF 2020 dei 28 Comuni della Carnia, che dal 01.01.2021 sono confluiti nel bacino di gestione di A&T 2000 S.p.A.
(**)I valori 2023-2024-2025 di Ambiente Servizi S.p.A. e GEA S.p.A. includono le nuove quote dei Comuni acquisiti dal 01.01.2023 come specificato nella relazione del 2023.
(°) Non si considera la rideterminazione del corrispettivo di A&T 2000 per l'anno 2024 intervenuta con del. AUSIR n. 8/25. Infatti, in sede di revisione straordinaria ex-post si è provveduto unicamente a rideterminare il corrispettivo del Gestore in misura idonea a ripristinare l'equilibrio gestionale, rinviandone il recupero nei PEF 2026-2028.
(°°) Si considera la revisione straordinaria dei PEF 2025 intervenuta con del. AUSIR n. 9/25.
(°°°) Si considera la rideterminazione del corrispettivo 2025 intervenuta con del. AUSIR n. 10/25.



A commento di quanto sopra raffigurato, si precisa quanto segue.
Certamente l'applicazione del MTR-2 consente già ora di apprezzare la dinamica dei costi nel breve termine: si tratta di una tendenza – come naturale attendersi – all'incremento rispetto alla quale si discostano solo due realtà, ovvero quella di GEA e quella di Lignano Sabbiadoro.

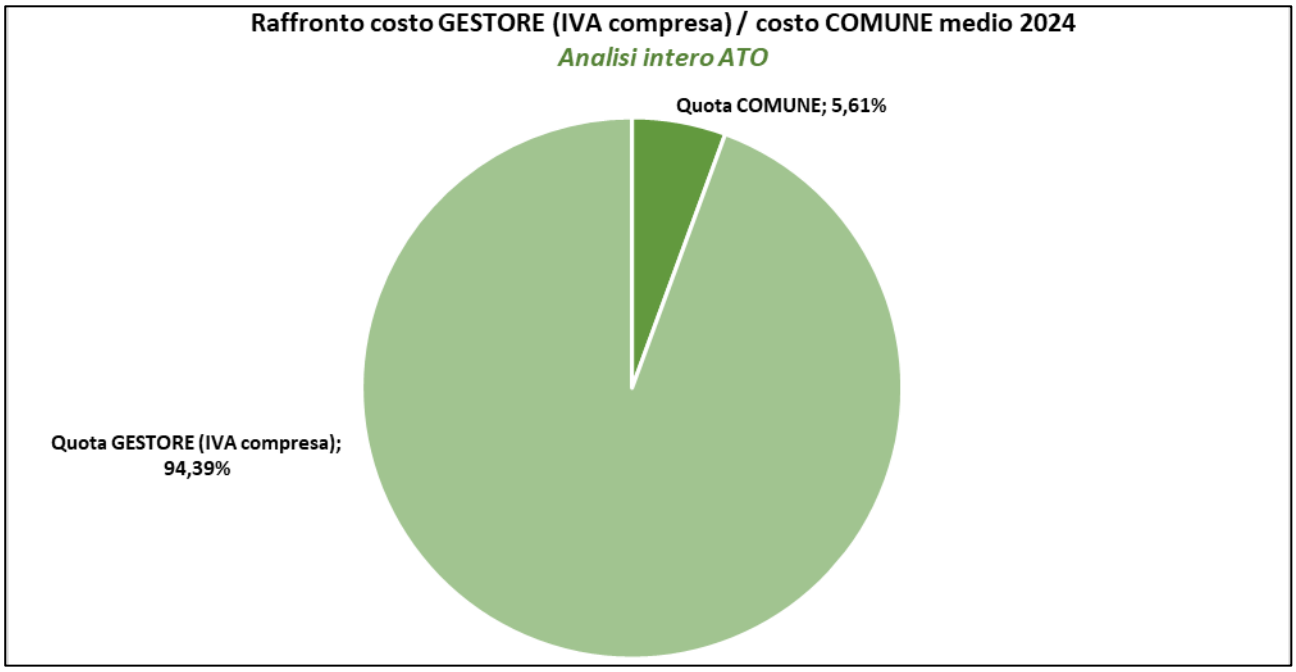
- nel primo caso, risulta evidente l'effetto dell'ampliamento del bacino gestionale registratosi dal 01.01.2023, quando la Società è subentrata a SNUA S.r.l. su ben 18 territori comunali, costituenti il 75% dei Comuni serviti. I prezzi calmierati previsti dal contratto di servizio con SNUA nel 2022 per quei 18 territori, infatti, hanno contribuito significativamente ad abbassare il valore medio *pro-capite* sull'intero ambito gestionale, già di per sé stabilizzato nel primo triennio di regolazione;
- nel secondo caso, si registrano due circostanze concomitanti. Da un lato gli strascichi della pandemia, che ha fortemente contratto i costi del servizio nel 2020 e – di riflesso – le entrate tariffarie 2022 (che, come detto, sono determinate a partire dai costi efficienti dell'anno "a-2"); dall'altro l'incidenza di alcune partite di conguaglio che – per esigenze di sostenibilità economica – il Gestore in accordo con il Comune ha posticipato al biennio 2024-2025.

L'aggiornamento previsto da ARERA per le annualità 2024-2025 è stato caratterizzato soprattutto dalla necessita di intercettare le dinamiche inflattive che sono iniziate nel 2022 ma che, come previsto dalla regolazione, sono state rendicontate dai Gestori solo nell'anno "*a+2*". Tali dinamiche hanno portato inevitabilmente ad una nuova tendenza di aumenti generalizzati.
Dopo la validazione dei PEF 2024-2025 da parte dell'Assemblea regionale d'Ambito, il perdurare dell'instabilità e l'evolversi delle procedure di subappalto ha portato alcune gestioni alla necessità di richiedere la revisione straordinaria dei PEF.

L'analisi sotto riportata illustra il "peso" del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2024). I dati sono stati ponderati, all'interno di ciascun bacino di gestione, in virtù della popolazione residente su ciascun bacino tariffario.

	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI medio ponderato 2024	Costo GESTORE+IVA medio ponderato 2024
GESTORE		
A&T 2000 S.p.A.	4,14% (°)	95,86% (°)
AcegasApsAmga S.p.A.	7,67%	92,33%
Ambiente Servizi S.p.A.	5,09%	94,91%
GEA S.p.A.	2,56%	97,44%
Isontina Ambiente S.r.l.	5,26%	94,74%
MTF S.r.l.	2,74%	97,26%
NET S.p.A.	7,60%	92,40%

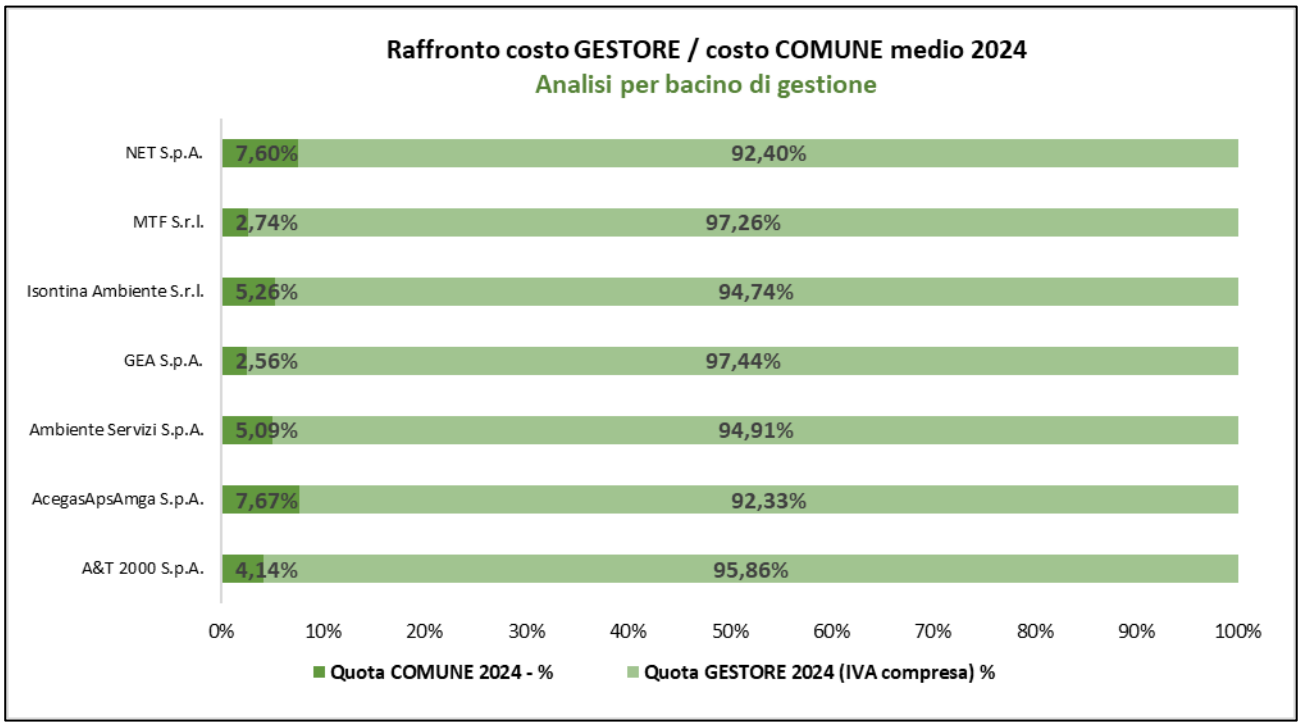
(°) Non si considera la rideterminazione del corrispettivo di A&T 2000 per l'anno 2024 intervenuta con del. AUSIR n. 8/25. Come chiarito nel § 13.1, infatti, in sede di revisione straordinaria ex-post si è provveduto unicamente a rideterminare il corrispettivo del Gestore in misura idonea a ripristinare l'equilibrio gestionale, rinviandone il recupero nei PEF 2026-2028.



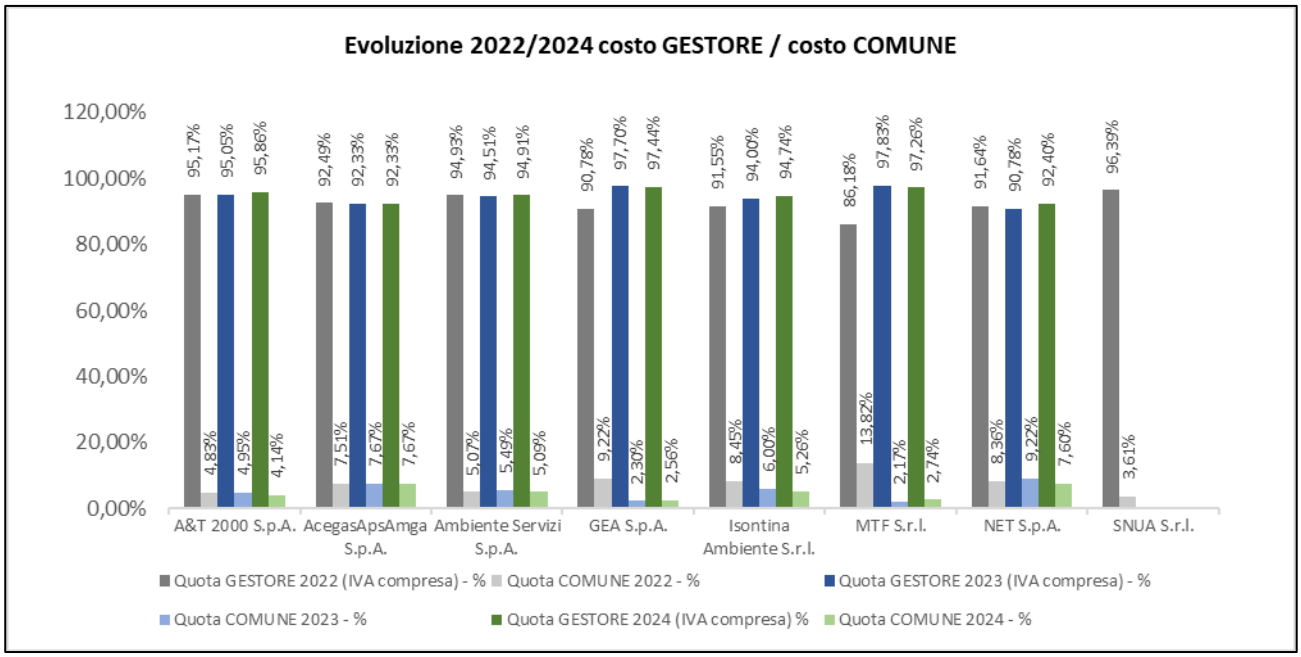
Dall'analisi emerge la conferma di una buona omogeneità dell'Ambito regionale, con i Gestori principali che erogano servizi corrispondenti ad una quota media ponderata del 94,39%, in incremento rispetto al 2023 (quando tale rapporto si era assestato a 93,74%). Tale dinamica può essere attribuita ai seguenti aspetti:

- al progressivo trasferimento al Gestore principale dei servizi svolti in economia dai Comuni (o dai propri prestatori d'opera). Di tali dinamiche si è dato dettagliatamente conto nell'ambito dell'aggiornamento dei PEF 2024-2025 *ex* art. 8.1 del. ARERA n. 363/2021/R/rif predisposto dall'AUSIR per tutte le Gestioni nel 2024;
- all'incremento del numero di Comuni che hanno optato per il regime tariffario corrispettivo di cui all'art. 1, co. 668 della L. 147/2013. In tali bacini, come detto, il PEF non considera alcuna componente "comunale" del prezzo del servizio, che viene direttamente applicato alle utenze dal Gestore;
- alla modifica delle modalità di erogazione del servizio, con incremento qualitativo del servizio richiesto al Gestore principale o l'ampliamento dei servizi offerti da questi all'utenza. In regime di contenimento della crescita dei PEF (cfr. art. 4 MTR-2), tale tendenza necessariamente si traduce in un lieve incremento del corrispettivo riconosciuto al concessionario del servizio, compensato da una lieve contrazione della quota riservata all'Ente locale;

- le perduranti instabilità del mercato in cui operano i soggetti gestori che, come detto, sono emerse anche successivamente alla validazione dell'aggiornamento dei PEF per il biennio 2024-2025.



Nel grafico a seguire viene rappresentato lo sviluppo negli ultimi tre anni del "peso" del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato.

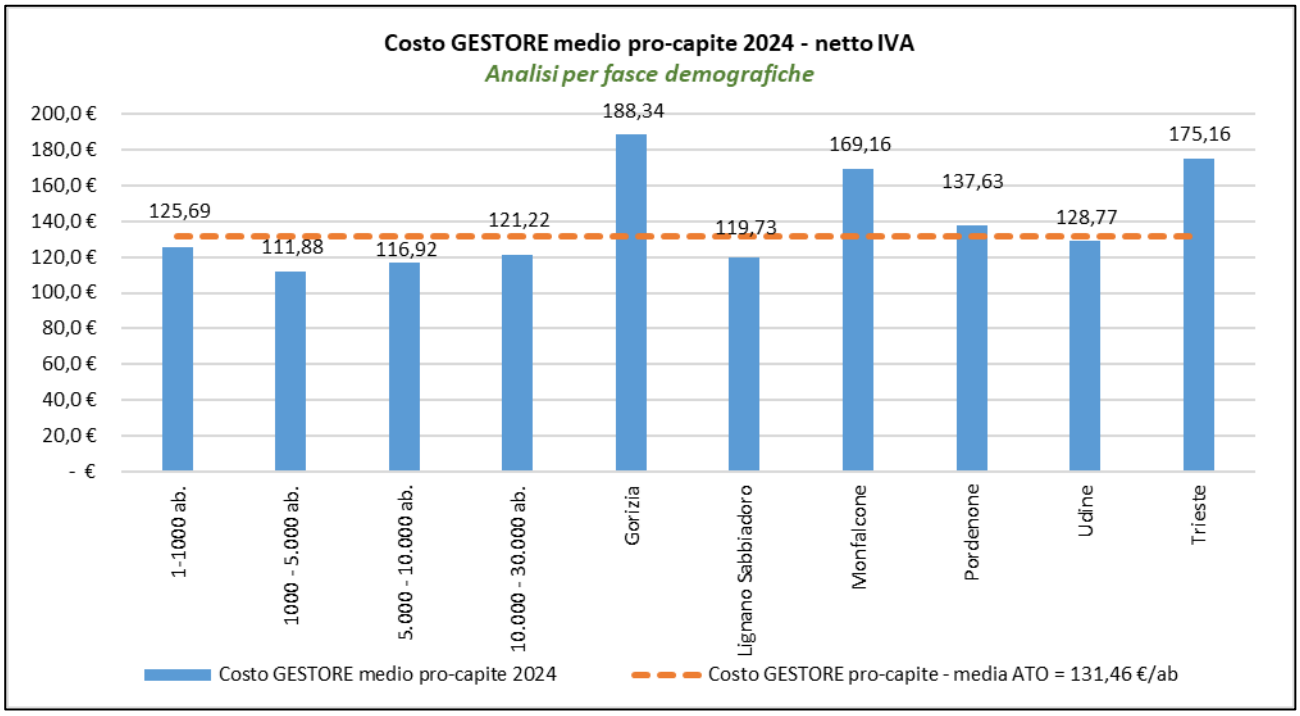


Di seguito si procede alla rappresentazione del costo del SRU in ragione della "dimensione demografica" dei diversi bacini tariffari: classificando in *cluster* omogenei i 215 Comuni della Regione, si rileva che anche nel 2024 il raggruppamento degli Enti locali con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 ab. espone il minor costo *pro-capite* per i servizi resi dal Gestore principale. Tale circostanza può ragionevolmente trovare giustificazione nella capacità di dette Amministrazioni di far fronte in economia ad alcuni servizi ed ottimizzare i costi connessi (ad

esempio) alla gestione dei RU prodotti nell'ambito di manifestazioni o l'incidenza dei costi di spazzamento stradale.

	N. Comuni ricadenti nel *cluster*	Popolazione	Costo GESTORE 2024 (netto IVA)	Costo medio *pro-capite* GESTORE 2024 (netto IVA)
Fascia demografica				
1-1000 ab	52	30.029	3.774.434,18 (°)	125,69 (°)
1000 - 5.000 ab	(***)103	245.466	27.463.396,36 (°)	111,88 (°)
5.000 - 10.000 ab	37	256.507	29.989.785,07 (°)	116,92 (°)
10.000 - 30.000 ab	18	(**)253.056	30.676.507,93 (°)	121,22 (°)
Gorizia	1	33.608	6.329.720,06	188,34
Lignano Sabbiadoro	1	(*)41.885	5.015.022,00	119,73
Monfalcone	1	30.059	5.084.817,87	169,16
Pordenone	1	52.147	7.176.746,07	137,63
Udine	1	98.304	12.658.456,04	128,77
Trieste	1	198.843	34.829.778,00	175,16

(*) Per il Comune di Lignano Sabbiadoro (bacino di gestione di MTF S.r.l.) è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.
(**) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.
(***) Il Comune di Rivignano Teor è stato suddiviso nei due territori comunali originali.
(°) Si considera la rideterminazione del corrispettivo di A&T 2000 per l'anno 2024 intervenuta con del. AUSIR n. 8/25. Infatti, in sede di revisione straordinaria ex-post si è provveduto unicamente a rideterminare il corrispettivo del Gestore in misura idonea a ripristinare l'equilibrio gestionale, rinviandone il recupero nei PEF 2026-2028.



Ponendo l'attenzione, infine, alla composizione dei diversi bacini di gestione delle 7 Società operanti nel 2024 sul territorio regionale, risulta la situazione di seguito tabellata:

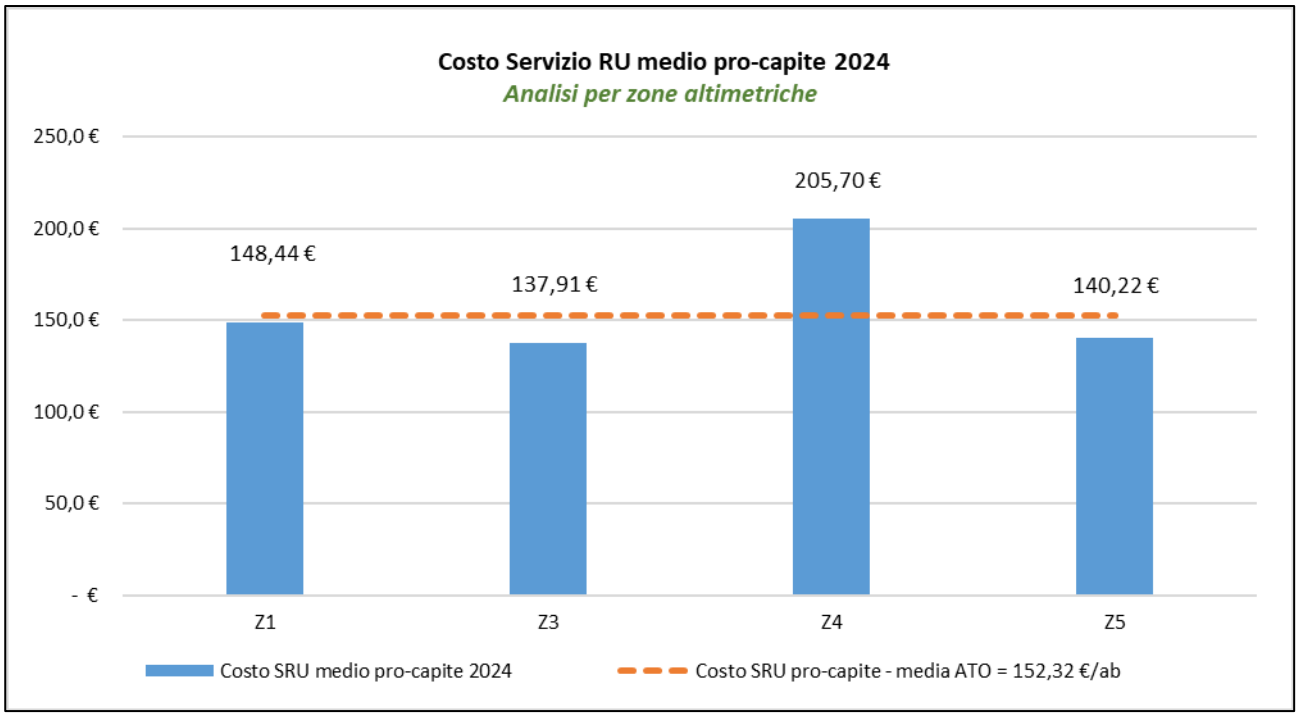
	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	
Bacino di gestione						
	14.812	94.006	93.675	26.434	-	Popolazione servita nel *cluster*
A&T 2000 S.p.A.	116,77 €	109,26 €	114,02 €	127,79 €	-	Costo GESTORE medio *pro-capite* (°)
	6,5%	41,1%	40,9%	11,5%	-	% Popolazione/Popolazione servita
	-	-	-	-	198.843	Popolazione servita nel *cluster*
AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	-	-	175,16 €	Costo GESTORE medio *pro-capite*
	-	-	-	-	100,0%	% Popolazione/Popolazione servita
	827	29.753	45.111	102.436	-	Popolazione servita nel *cluster*
Ambiente Servizi S.p.A.	93,81 €	105,35 €	113,44 €	115,40 €	-	Costo GESTORE medio *pro-capite*
	0,5%	17%	25%	58%	-	% Popolazione/Popolazione servita
	4.346	17.491	29.344	29.308	52.147	Popolazione servita nel *cluster*
GEA S.p.A.	140,64 €	87,05 €	99,67 €	104,86 €	137,63 €	Costo GESTORE medio *pro-capite*
	3%	13%	22%	22%	39%	% Popolazione/Popolazione servita
	3.536	27.752	34.971	(**)29.733	63.667	Popolazione servita nel *cluster*
Isontina Ambiente S.r.l.	165,37 €	147,40 €	160,44 €	149,31 €	178,75 €	Costo GESTORE medio *pro-capite*
	2%	17%	22%	19%	40%	% Popolazione/Popolazione servita
	-	-	-	-	(*) 41.885	Popolazione servita nel *cluster*
MTF S.r.l.	-	-	-	-	119,73 €	Costo GESTORE medio *pro-capite*
	-	-	-	-	100,0%	% Popolazione/Popolazione servita
	6.508	76.464	53.406	65.145	98.304	Popolazione servita nel *cluster*
NET S.p.A.	139,22 €	108,85 €	102,95 €	123,49 €	128,77 €	Costo GESTORE medio *pro-capite*
	2,2%	25,5%	17,8%	21,7%	32,8%	% Popolazione/Popolazione servita

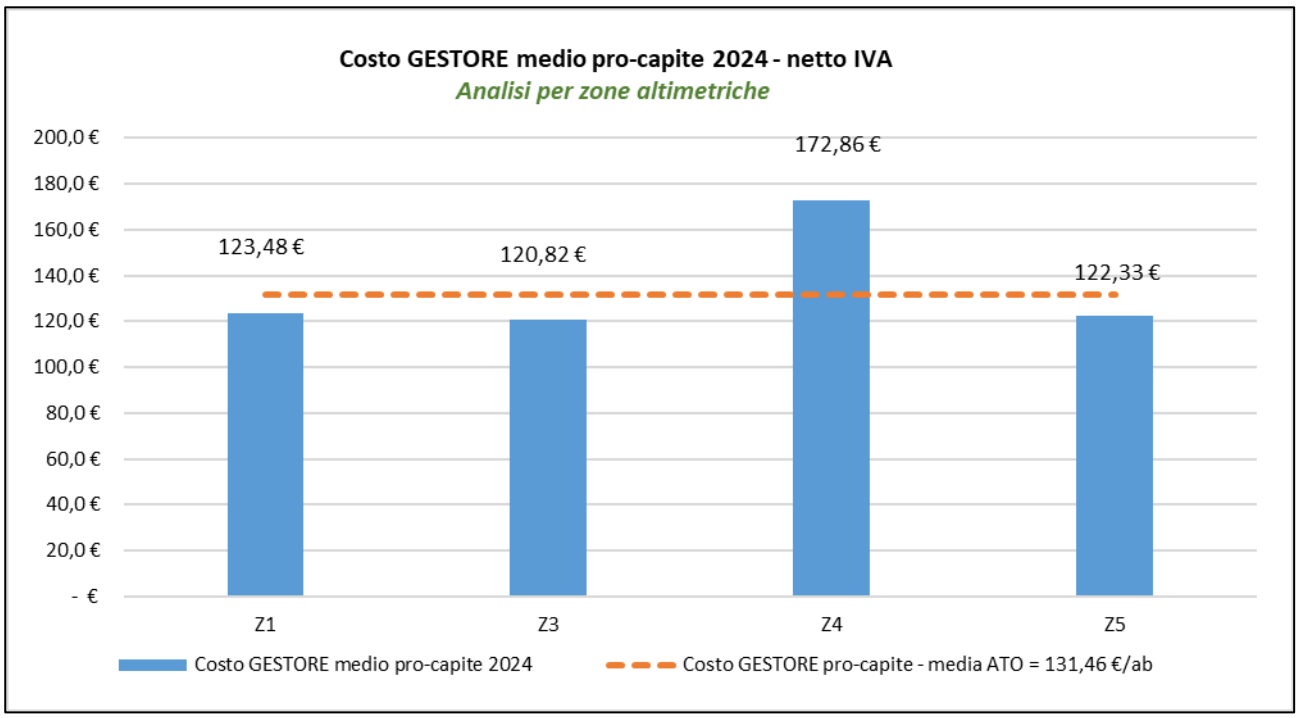
(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.
(**) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.
(°) Si considera la rideterminazione del corrispettivo 2024 del Gestore A&T 2000 S.p.A. intervenuta con del. AUSIR n. 8/25.

Il raggruppamento per zone altimetriche, infine, evidenzia come anche nel 2024 nella zona litoranea (Z4) l'elevata turisticità e le complessità connesse all'organizzazione del servizio rappresentino elementi di aggravio sul costo *pro-capite* del servizio.

	Costo SRU medio *pro-capite* 2024	Costo GESTORE medio *pro-capite* 2024 (netto IVA) (°)
Zona altimetrica		
Z1 - Montagna interna	148,44 €	123,48 €
Z3 - Collina interna	137,91 €	120,82 €
Z4 - Collina litoranea	205,70 € (*)	172,86 € (*)
Z5 - Pianura	140,22 €	122,33 €

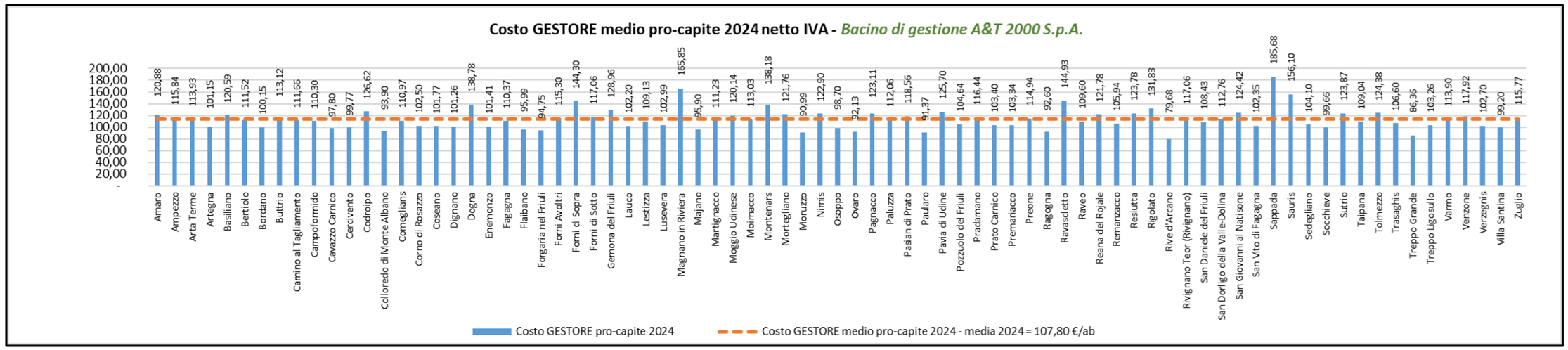
(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019. Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.
(°) Si considera la rideterminazione del corrispettivo 2024 del Gestore A&T 2000 S.p.A. intervenuta con del. AUSIR n. 8/25.

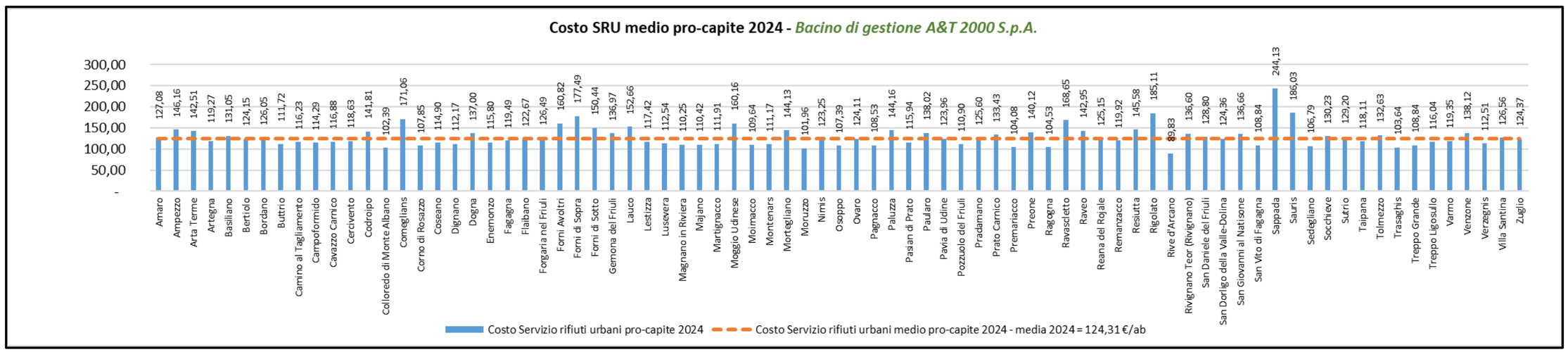




Di seguito si procede ad una illustrazione puntuale della distribuzione dei valori €/ab all'interno dei 7 bacini di gestione.

➢ *A&T 2000 S.p.A.*





Merita segnalare che nel bacino di gestione di A&T 2000 sono presenti Comuni che hanno optato per la tariffa corrispettiva ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147 del 2013.
Si tratta – per l'anno 2024 – di 24 Comuni:

- 17 già in regime tariffario dal 2022 o prima (Basiliano, Buttrio, Campoformido, Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzone, Sedegliano);
- 3 (Bertiolo, Reana del Rojale e Remanzacco) transitati al regime di tariffazione corrispettiva dal 01 gennaio 2023;
- 4 (Montenars, Nimis, Pagnacco e Pavia di Udine) transitati al regime di tariffazione corrispettiva dal 01 gennaio 2024.

In tali Comuni gli utenti finali ricevono la bollettazione direttamente dal Gestore (in analogia a quanto accade nel SII), il cui ammontare imponibile corrisponde al PEF validato dall'AUSIR e a margine della quale l'utenza versa un'ulteriore 10% di IVA.

In tale ottica, per una migliore comparazione dei dati e in presenza di una commistione di regimi tariffari applicati nei Comuni, le elaborazioni sopra-esposte considerano una quota IVA (pari al 10% del corrispettivo del Gestore) anche per i bacini a tariffa corrispettiva, benché non indicata nei prospetti PEF validati dall'AUSIR.

Si riportano di seguito i dati dei piani economico-finanziari validati dall'AUSIR per l'anno 2024 su ciascuno dei 79 bacini tariffari serviti da A&T 2000 S.p.A., così come validati con deliberazione n. 15/24 dell'Assemblea regionale d'Ambito di AUSIR. Si ricorda che tali corrispettivi sono stati successivamente aggiornati (nella sola componente "Gestore"), secondo il prospetto riportato in calce.

PEF 2024 utilizzati dagli Enti locali per la determinazione delle aliquote TARI/mappe tariffarie 2024						
Bacino di gestione A&T 2000	**regime tariffario**	**PEF AUSIR 2024 €**	**Corrispettivo 2024 gestore €**	**Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA €**	**Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2**	**Incremento % su PEF 2023 (*)**
Amaro	TARI	107.257,01	88.063,33	19.193,68	NO	2,60%
Ampezzo	TARI	130.231,42	103.743,70	26.487,72	NO	4,06%
Arta Terme	TARI	288.159,28	223.494,93	64.664,35	NO	2,60%
Artegna	TARI	343.250,35	282.245,77	61.004,58	NO	2,60%
Basiliano	tariffa corrispettiva	676.331,61	614.846,92	-	NO	2,60%
Bertiolo	TARI	291.000,49	264.545,90	-	NO	9,60%
Bordano	TARI	87.983,06	67.625,03	20.358,03	NO	1,68%
Buttrio	tariffa corrispettiva	438.630,39	398.754,90	-	NO	2,60%
Camino al Tagliamento	TARI	177.597,29	159.183,65	18.413,64	NO	0,94%
Campoformido	tariffa corrispettiva	898.763,16	817.057,42	-	NO	2,60%
Cavazzo Carnico	TARI	111.503,63	94.580,63	16.923,00	NO	2,60%
Cercivento	TARI	75.920,17	65.487,91	10.432,26	NO	7,77%
Codroipo	TARI	2.257.578,59	1.861.818,07	395.760,52	NO	2,60%
Colloredo di Monte Albano	TARI	222.895,42	184.347,85	38.547,58	NO	2,60%
Comeglians	TARI	72.529,99	56.545,14	15.984,85	NO	2,60%
Corno di Rosazzo	tariffa corrispettiva	338.986,30	308.169,36	-	NO	2,60%
Coseano	TARI	231.184,48	203.410,00	27.774,48	NO	2,60%
Dignano	TARI	250.914,46	209.489,27	41.425,19	NO	2,60%
Dogna	TARI	20.549,75	18.571,64	1.978,11	NO	2,60%
Enemonzo	TARI	146.023,40	125.334,55	20.688,85	NO	2,60%
Fagagna	TARI	714.808,04	615.771,38	99.036,66	NO	2,60%
Flaibano	TARI	133.223,02	95.726,31	37.496,71	NO	2,60%
Forgaria nel Friuli	TARI	213.645,01	138.041,12	75.603,89	NO	2,60%
Forni Avoltri	TARI	80.573,16	66.502,07	14.071,09	NO	2,59%
Forni Di Sopra	TARI	162.228,90	126.459,73	35.769,16	NO	3,23%
Forni Di Sotto	TARI	79.735,59	66.643,08	13.092,51	NO	2,60%
Gemona del Friuli	tariffa corrispettiva	1.440.093,60	1.309.176,00	-	NO	2,60%
Lauco	TARI	99.077,32	75.696,72	23.380,60	NO	2,59%
Lestizza	tariffa corrispettiva	423.285,94	384.805,40	-	NO	2,60%
Lusevera	TARI	67.187,81	61.079,82	6.107,98	NO	9,47%
Magnano in Riviera	TARI	247.507,67	325.115,09	- 77.607,42	NO	2,68%

PEF 2024 utilizzati dagli Enti locali per la determinazione delle aliquote TARI/mappe tariffarie 2024						
Bacino di gestione A&T 2000	**regime tariffario**	**PEF AUSIR 2024 €**	**Corrispettivo 2024 gestore €**	**Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA €**	**Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2**	**Incremento % su PEF 2023 (*)**
Majano	TARI	633.926,59	545.841,99	88.084,60	NO	2,10%
Martignacco	tariffa corrispettiva	767.819,31	698.017,55	-	NO	2,60%
Moggio Udinese	TARI	258.651,52	199.328,22	59.323,30	NO	2,60%
Moimacco	tariffa corrispettiva	175.641,71	159.674,28	-	NO	2,60%
Montenars	TARI	53.694,63	48.813,30	-	NO	4,76%
Mortegliano	TARI	691.659,43	567.350,12	124.309,31	NO	2,60%
Moruzzo	TARI	244.798,47	211.342,29	33.456,18	NO	2,60%
Nimis	TARI	323.157,97	293.779,97	-	NO	9,60%
Osoppo	TARI	298.879,27	252.265,35	46.613,92	NO	2,41%
Ovaro	TARI	214.343,71	179.504,27	34.839,44	NO	2,60%
Pagnacco	TARI	551.317,01	501.197,27	0,00	NO	5,94%
Paluzza	TARI	281.397,34	234.792,19	46.605,15	NO	1,51%
Pasian di Prato	tariffa corrispettiva	1.071.434,15	974.031,05	-	NO	2,60%
Paularo	TARI	322.685,21	235.395,51	87.289,70	NO	2,60%
Pavia di Udine	TARI	677.827,23	616.206,57	-	NO	0,58%
Pozzuolo del Friuli	tariffa corrispettiva	761.186,89	691.988,09	-	NO	2,60%
Pradamano	tariffa corrispettiva	443.731,52	403.392,29	-	NO	2,60%
Prato Carnico	TARI	110.081,59	92.122,15	17.959,44	NO	2,60%
Premariacco	tariffa corrispettiva	408.088,22	370.989,29	-	NO	2,60%
Preone	TARI	34.890,97	27.651,55	7.239,43	NO	4,26%
Ragogna	TARI	295.936,36	243.495,10	52.441,27	NO	2,60%
Ravascletto	TARI	85.844,28	70.956,67	14.887,62	NO	-2,31%
Raveo	TARI	62.470,06	44.697,12	17.772,95	NO	2,60%
Reana del Rojale	TARI	579.568,09	526.880,08	-	NO	9,60%
Remanzacco	TARI	721.082,62	655.529,66	-	NO	9,60%
Resiutta	TARI	38.725,34	35.111,27	3.614,07	NO	2,60%
Rigolato	TARI	69.232,98	52.459,95	16.773,03	NO	-2,38%
Rive d'Arcano	TARI	212.544,11	185.619,61	26.924,50	NO	2,60%
Rivignano Teor (Rivignano) (**)	TARI	592.579,52	498.016,76	94.562,76	NO	2,11%
San Daniele del Friuli	TARI	1.020.352,90	813.660,01	206.692,89	NO	2,60%
San Dorligo della Valle-Dolina	TARI	706.107,04	653.137,87	52.969,17	NO	4,48%
San Giovanni al Natisone	tariffa corrispettiva	823.254,29	748.412,99	-	NO	2,60%
San Vito di Fagagna	tariffa corrispettiva	181.112,58	164.647,80	-	NO	2,60%
Sappada	TARI	320.541,89	199.795,73	120.746,17	NO	2,60%
Sauris	TARI	72.552,56	57.190,48	15.362,08	NO	2,60%

PEF 2024 utilizzati dagli Enti locali per la determinazione delle aliquote TARI/mappe tariffarie 2024						
Bacino di gestione A&T 2000	**regime tariffario**	**PEF AUSIR 2024 €**	**Corrispettivo 2024 gestore €**	**Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA €**	**Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2**	**Incremento % su PEF 2023 (*)**
Sedegliano	tariffa corrispettiva	393.427,70	357.661,55	-	NO	2,60%
Socchieve	TARI	112.128,13	95.034,73	17.093,40	NO	4,34%
Sutrio	TARI	158.269,78	140.800,93	17.468,85	NO	5,39%
Taipana	TARI	66.967,17	56.106,52	10.860,65	NO	2,39%
Tolmezzo	TARI	1.296.628,02	1.073.385,59	223.242,43	NO	2,60%
Trasaghis	TARI	216.390,58	196.718,71	19.671,87	NO	2,60%
Treppo Grande	TARI	186.659,15	135.886,26	50.772,90	NO	2,60%
Treppo Ligosullo	TARI	78.559,79	68.199,13	10.360,67	NO	2,60%
Varmo	tariffa corrispettiva	315.909,81	287.190,74	-	NO	2,60%
Venzone	tariffa corrispettiva	266.994,92	242.722,65	-	NO	2,60%
Verzegnis	TARI	95.295,91	78.976,71	16.319,20	NO	2,60%
Villa Santina	TARI	268.933,48	223.499,94	45.433,54	NO	-0,29%
Zuglio	TARI	66.538,15	56.564,51	9.973,64	NO	2,60%

(*) Gli incrementi sono stati calcolati a partire dai valori presenti nei tool ufficiali ARERA.
(**) Con riferimento al solo territorio dell'ex Comune di Rivignano.

Come anticipato, di seguito si riporta il prospetto delle variazioni dei corrispettivi assegnati ad A&T 2000 S.p.A. per l'anno 2024 per effetto dell'istanza di riequilibrio presentata all'ARERA e approvata dall'Assemblea regionale d'Ambito con deliberazione n. 8/2025. Tali scostamenti non sono stati ancora considerati nella determinazione delle aliquote TARI/tariffarie, avendo la Società richiesto di recuperare le differenze in quote di 1/3 su ciascuno dei PEF 2026-2027-2028.

Revisione straordinaria infra-periodo							
Ambito Tariffario	**2024 AeT2000 senza EEF €**	**2024 AeT2000 con EEF €**	**% incremento AeT2000 2024 senza EEF VS 2024 con EEF**	**TOT**	**Recupero anno 2026**	**Recupero anno 2027**	**Recupero anno 2028**
Amaro	88.063	102.025	15,85%	13.962	4.654	4.654	4.654
Ampezzo	103.744	103.216	-0,51%	-527	-176	-176	-176
Arta Terme	223.495	230.364	3,07%	6.869	2.290	2.290	2.290
Artegna	282.246	291.113	3,14%	8.867	2.956	2.956	2.956
Basiliano	614.847	622.371	1,22%	7.525	2.508	2.508	2.508
Bertiolo	247.650 *	261.407	5,56%	13.757	4.586	4.586	4.586
Bordano	67.625	69.908	3,38%	2.283	761	761	761
Buttrio	398.755	444.124	11,38%	45.369	15.123	15.123	15.123
Camino al Tagliamento	159.184	170.623	7,19%	11.440	3.813	3.813	3.813
Campoformido	817.057	867.432	6,17%	50.375	16.792	16.792	16.792
Cavazzo Carnico	94.581	93.302	-1,35%	-1.279	-426	-426	-426
Cercivento	65.488	63.851	-2,50%	-1.636	-545	-545	-545
Codroipo	1.861.818	2.015.822	8,27%	154.004	51.335	51.335	51.335
Colloredo di Monte albano	184.348	204.412	10,88%	20.064	6.688	6.688	6.688
Comeglians	56.545	47.053	-16,79%	-9.492	-3.164	-3.164	-3.164

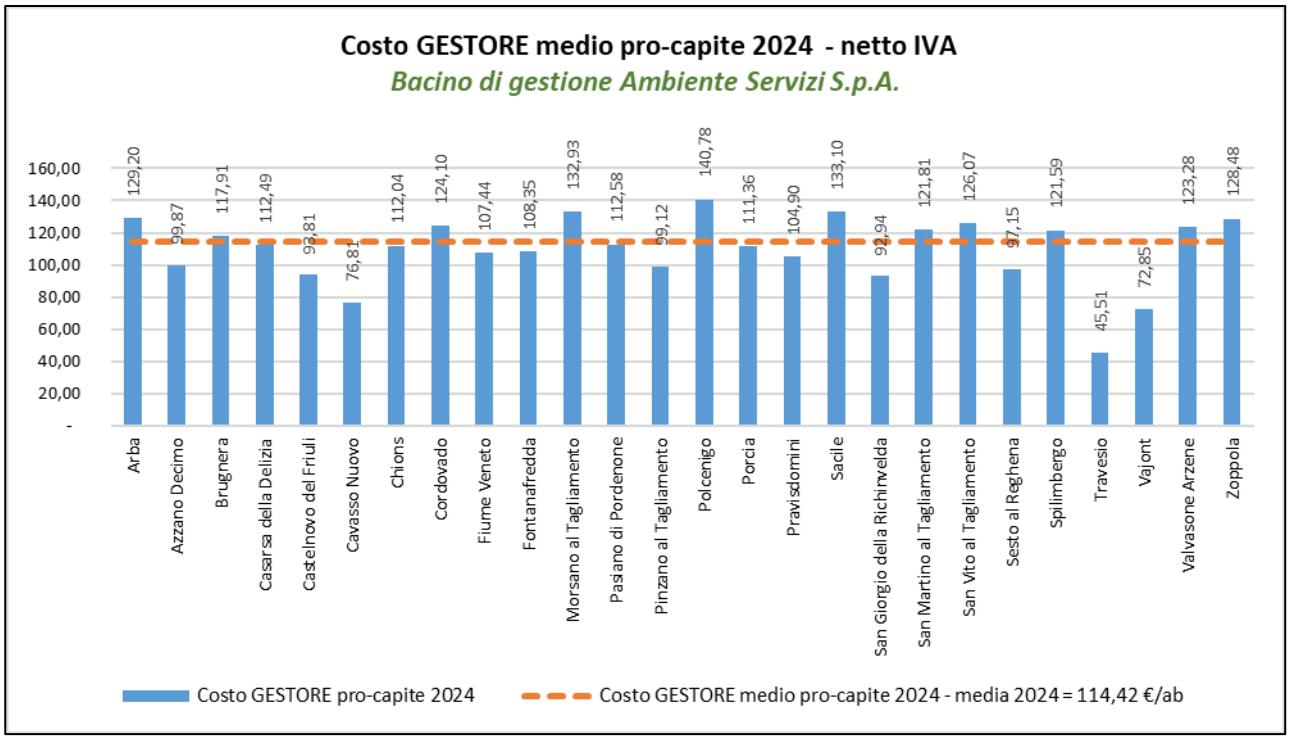
Revisione straordinaria infra-periodo							
Ambito Tariffario	2024 AeT2000 senza EEF €	2024 AeT2000 con EEF €	% incremento AeT2000 2024 senza EEF VS 2024 con EEF	TOT	Recupero anno 2026	Recupero anno 2027	Recupero anno 2028
Corno di Rosazzo	308.169	322.144	4,53%	13.974	4.658	4.658	4.658
Coseano	203.410	204.760	0,66%	1.350	450	450	450
Dignano	209.489	226.514	8,13%	17.025	5.675	5.675	5.675
Dogna	18.572	20.818	12,09%	2.246	749	749	749
Enemonzo	125.335	127.882	2,03%	2.548	849	849	849
Fagagna	615.771	660.212	7,22%	44.441	14.814	14.814	14.814
Flaibano	95.726	104.245	8,90%	8.519	2.840	2.840	2.840
Forgaria nel Friuli	138.041	160.030	15,93%	21.989	7.330	7.330	7.330
Forni Avoltri	66.502	57.765	-13,14%	-8.737	-2.912	-2.912	-2.912
Forni di Sopra	126.460	131.888	4,29%	5.429	1.810	1.810	1.810
Forni di Sotto	66.643	62.041	-6,91%	-4.602	-1.534	-1.534	-1.534
Gemona del Friuli	1.309.176	1.355.922	3,57%	46.746	15.582	15.582	15.582
Lauco	75.697	66.327	-12,38%	-9.369	-3.123	-3.123	-3.123
Lestizza	384.805	393.430	2,24%	8.624	2.875	2.875	2.875
Lusevera	61.080	61.488	0,67%	408	136	136	136
Magnano In Riviera	325.115	372.332	14,52%	47.217	15.739	15.739	15.739
Majano	545.842	550.585	0,87%	4.743	1.581	1.581	1.581
Martignacco	698.018	763.150	9,33%	65.133	21.711	21.711	21.711
Moggio Udinese	199.328	194.030	-2,66%	-5.299	-1.766	-1.766	-1.766
Moimacco	159.674	181.070	13,40%	21.396	7.132	7.132	7.132
Montenars *	44.688	66.741	49,35%	22.053	7.351	7.351	7.351
Mortegliano	567.350	584.346	3,00%	16.996	5.665	5.665	5.665
Moruzzo	211.342	218.459	3,37%	7.117	2.372	2.372	2.372
Nimis *	277.095	322.240	16,29%	45.145	15.048	15.048	15.048
Osoppo	252.265	274.675	8,88%	22.410	7.470	7.470	7.470
Ovaro	179.504	159.107	-11,36%	-20.397	-6.799	-6.799	-6.799
Pagnacco *	486.706	625.420	28,50%	138.714	46.238	46.238	46.238
Paluzza	234.792	218.747	-6,83%	-16.045	-5.348	-5.348	-5.348
Pasian di Prato	974.031	1.095.605	12,48%	121.574	40.525	40.525	40.525
Paularo	235.396	213.627	-9,25%	-21.768	-7.256	-7.256	-7.256
Pavia di Udine *	585.740	687.344	17,35%	101.604	33.868	33.868	33.868
Pozzuolo del Friuli	691.988	718.265	3,80%	26.277	8.759	8.759	8.759
Pradamano	403.392	411.376	1,98%	7.984	2.661	2.661	2.661
Prato Carnico	92.122	85.306	-7,40%	-6.816	-2.272	-2.272	-2.272
Premariacco	370.989	405.199	9,22%	34.209	11.403	11.403	11.403
Preone	27.652	28.620	3,50%	968	323	323	323
Ragogna	243.495	262.142	7,66%	18.647	6.216	6.216	6.216
Ravascletto	70.957	73.768	3,96%	2.811	937	937	937
Raveo	44.697	47.895	7,15%	3.197	1.066	1.066	1.066
Reana del Rojale *	493.229	563.962	14,34%	70.733	23.578	23.578	23.578
Remanzacco *	613.662	637.038	3,81%	23.376	7.792	7.792	7.792
Resiutta	35.111	32.925	-6,23%	-2.186	-729	-729	-729

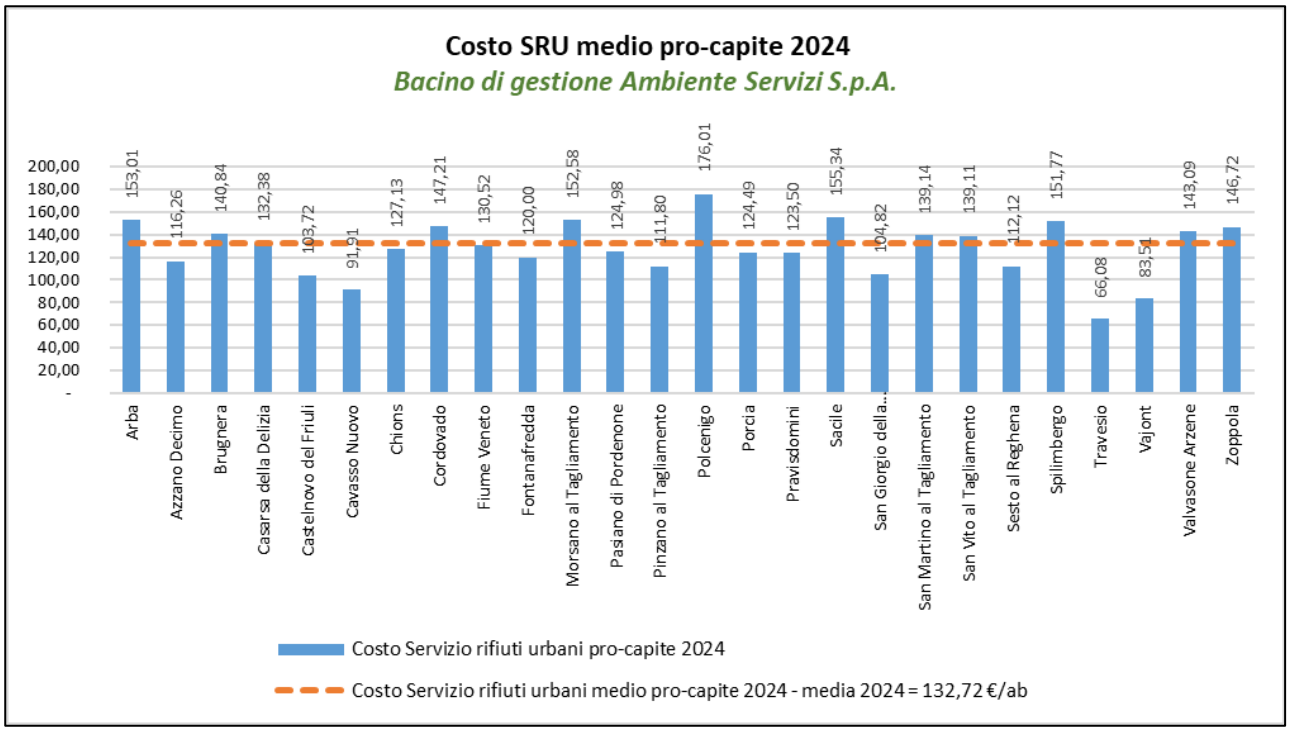
Revisione straordinaria infra-periodo							
Ambito Tariffario	**2024 AeT2000 senza EEF €**	**2024 AeT2000 con EEF €**	**% incremento AeT2000 2024 senza EEF VS 2024 con EEF**	**TOT**	**Recupero anno 2026**	**Recupero anno 2027**	**Recupero anno 2028**
Rigolato	52.460	49.305	-6,01%	-3.155	-1.052	-1.052	-1.052
Rive D'Arcano	185.620	188.512	1,56%	2.892	964	964	964
San Daniele del Friuli	813.660	858.978	5,57%	45.318	15.106	15.106	15.106
San Dorligo della Valle	653.138	640.230	-1,98%	-12.908	-4.303	-4.303	-4.303
San Giovanni al Natisone	748.413	749.510	0,15%	1.097	366	366	366
San Vito di Fagagna	164.648	170.316	3,44%	5.668	1.889	1.889	1.889
Sappada	199.796	243.802	22,03%	44.006	14.669	14.669	14.669
Sauris	57.190	60.879	6,45%	3.689	1.230	1.230	1.230
Sedegliano	357.662	383.518	7,23%	25.856	8.619	8.619	8.619
Socchieve	95.035	85.805	-9,71%	-9.230	-3.077	-3.077	-3.077
Sutrio	140.801	151.743	7,77%	10.942	3.647	3.647	3.647
Taipana	56.107	61.824	10,19%	5.718	1.906	1.906	1.906
Tolmezzo	1.073.386	1.215.912	13,28%	142.526	47.509	47.509	47.509
Trasaghis	196.719	222.574	13,14%	25.855	8.618	8.618	8.618
Treppo Grande	135.886	148.115	9,00%	12.228	4.076	4.076	4.076
Treppo Ligosullo	68.199	69.906	2,50%	1.707	569	569	569
Varmo	287.191	301.486	4,98%	14.295	4.765	4.765	4.765
Venzone	242.723	227.946	-6,09%	-14.777	-4.926	-4.926	-4.926
Verzegnis	78.977	86.986	10,14%	8.009	2.670	2.670	2.670
Villa Santina	223.500	210.793	-5,69%	-12.707	-4.236	-4.236	-4.236
Zuglio	56.565	61.935	9,49%	5.370	1.790	1.790	1.790
Rivignano Teor**	498.017	507.793	1,96%	9.776	3.259	3.259	3.259
TOT	**24.520.192**	**26.034.329**	**6,18%**	**1.514.137**	**504.712**	**504.712**	**504.712**

*In sede di approvazione dei corrispettivi da applicare alle utenze finali, il Gestore e l'Ente locale hanno adottato un PEF 2024 inferiore a quello validato dall'AUSIR con deliberazione n. 15/24. L'ammontare riportato in tabella corrisponde con l'importo effettivamente applicato alle utenze.
** Con riferimento al solo territorio dell'ex Comune di Rivignano.

***

➢ *Ambiente Servizi S.p.A. (AS)*





Si riportano di seguito i dati dei piani economico-finanziari validati dall'AUSIR per l'anno 2024 su ciascuno dei 26 bacini tariffari serviti da Ambiente Servizi S.p.A.

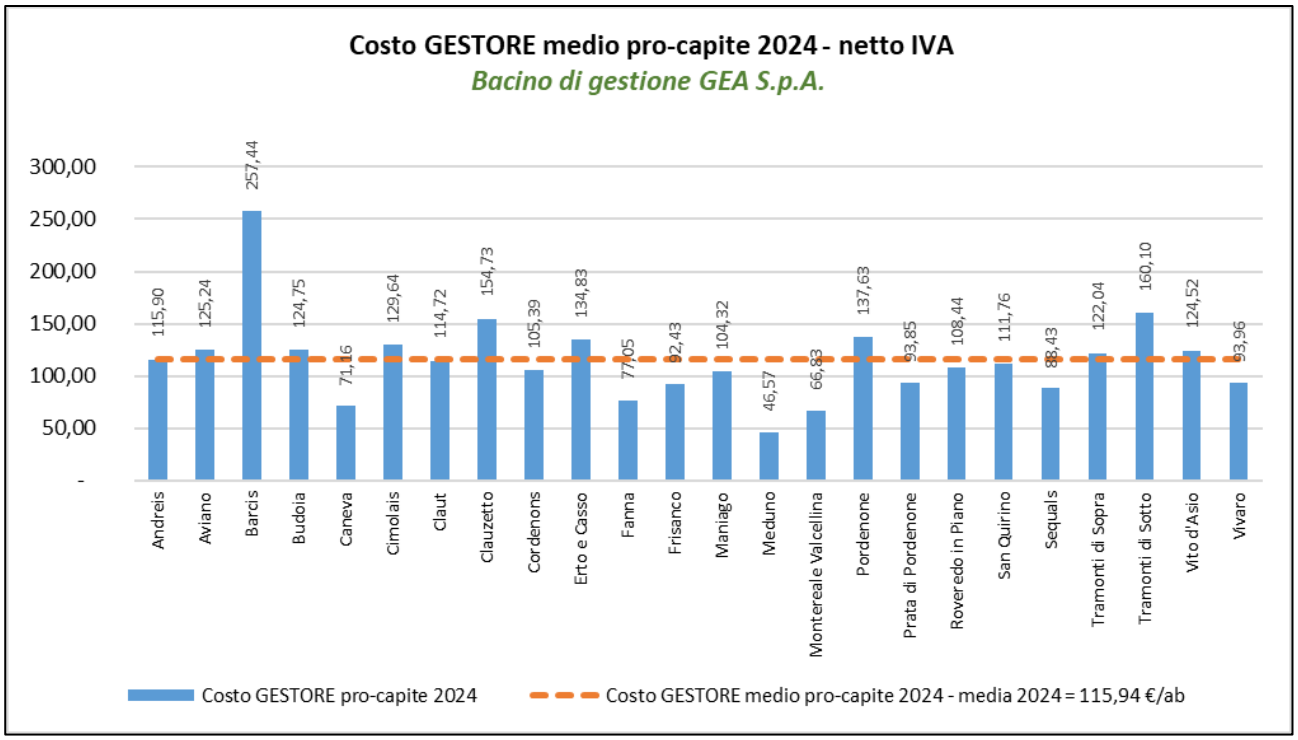
Bacino di gestione Ambiente Servizi	regime tariffario	PEF AUSIR 2024	Corrispettivo 2024 gestore	Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2023 (*)
Arba	TARI	198.149,05	167.314,00	30.835,05	NO	3,87%

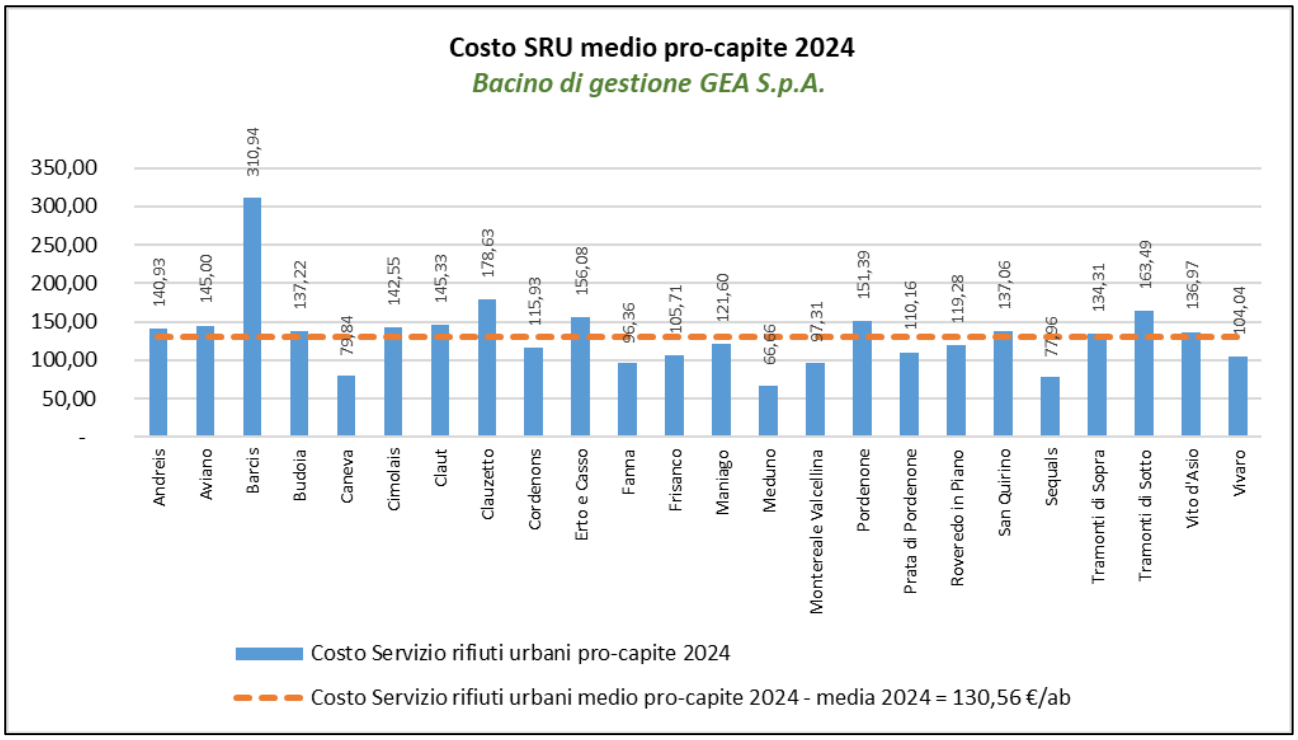
Bacino di gestione Ambiente Servizi	regime tariffario	PEF AUSIR 2024	Corrispettivo 2024 gestore	Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2023 (*)
Azzano Decimo	TARI	1.833.095,10	1.574.658,91	258.436,19	NO	8,03%
Brugnera	TARI	1.306.602,64	1.093.857,49	212.745,15	NO	3,81%
Casarsa della Delizia	TARI	1.093.229,43	928.941,64	164.287,79	NO	8,96%
Castelnovo del Friuli	TARI	85.779,76	77.585,00	8.194,75	NO	2,60%
Chions	TARI	642.512,84	566.253,66	76.259,18	NO	7,66%
Cordovado	TARI	404.226,35	340.769,41	63.456,95	NO	4,29%
Fiume Veneto	TARI	1.542.871,11	1.270.058,30	272.812,81	NO	3,54%
Fontanafredda	TARI	1.547.981,81	1.397.752,53	150.229,29	NO	6,65%
Morsano al Tagliamento	TARI	409.053,89	356.375,71	52.678,18	NO	2,60%
Pasiano di Pordenone	TARI	982.206,51	884.756,43	97.450,08	NO	3,10%
Pinzano al Tagliamento	TARI	169.820,44	150.557,74	19.262,71	NO	2,60%
Polcenigo	TARI	547.212,58	437.683,06	109.529,52	NO	5,18%
Porcia	TARI	1.857.996,19	1.662.026,14	195.970,05	NO	9,60%
Pravisdomini	TARI	428.188,83	363.682,62	64.506,21	NO	7,64%
Sacile	TARI	3.111.496,43	2.666.039,29	445.457,14	NO	5,66%
San Giorgio della Richinvelda	TARI	475.685,07	421.744,59	53.940,48	NO	3,08%
San Martino al Tagliamento	TARI	205.234,65	179.665,19	25.569,46	NO	4,31%
San Vito al Tagliamento	TARI	2.116.536,62	1.918.187,07	198.349,55	NO	2,79%
Sesto al Reghena	TARI	707.585,67	613.101,69	94.483,98	NO	0,80%
Spilimbergo	TARI	1.787.497,31	1.432.070,05	355.427,25	NO	5,91%
Valvasone Arzene	TARI	566.625,06	488.206,71	78.418,35	NO	5,15%
Zoppola	TARI	1.225.437,66	1.073.043,37	152.394,29	NO	5,24%
Cavasso Nuovo	TARI	137.497,87	114.908,98	22.588,90	NO	3,87%
Travesio	TARI	120.722,21	83.147,29	37.574,92	NO	9,60%
Vajont	TARI	136.957,24	119.481,88	17.475,36	NO	8,64%

(*) Gli incrementi sono stati calcolati a partire dai valori presenti nei tool ufficiali ARERA.

***

➢ *GEA S.p.A. (GEA)*





Merita segnalare che nel bacino di gestione di GEA S.p.A. sono presenti Comuni che hanno optato per la tariffa corrispettiva ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147 del 2013.
Si tratta – per l'anno 2024 – di 3 Comuni:

- 2 già in regime di tariffa corrispettiva dal 01.01.2023 (Cordenons e Pordenone);
- 1 (Roveredo in Piano) transitato al regime di tariffazione corrispettiva dal 01 gennaio 2024.

In tali Comuni gli utenti finali ricevono la bollettazione direttamente dal Gestore (in analogia a quanto accade nel SII), il cui ammontare imponibile corrisponde al PEF validato dall'AUSIR e a margine della quale l'utenza versa un'ulteriore 10% di IVA.

Per una migliore comparazione dei dati e in presenza di una commistione di regimi tariffari applicati nei Comuni, le elaborazioni sopraesposte considerano una quota IVA (pari al 10% del corrispettivo del Gestore) anche per i bacini a tariffa corrispettiva, benché non indicata nei prospetti PEF validati dall'AUSIR.

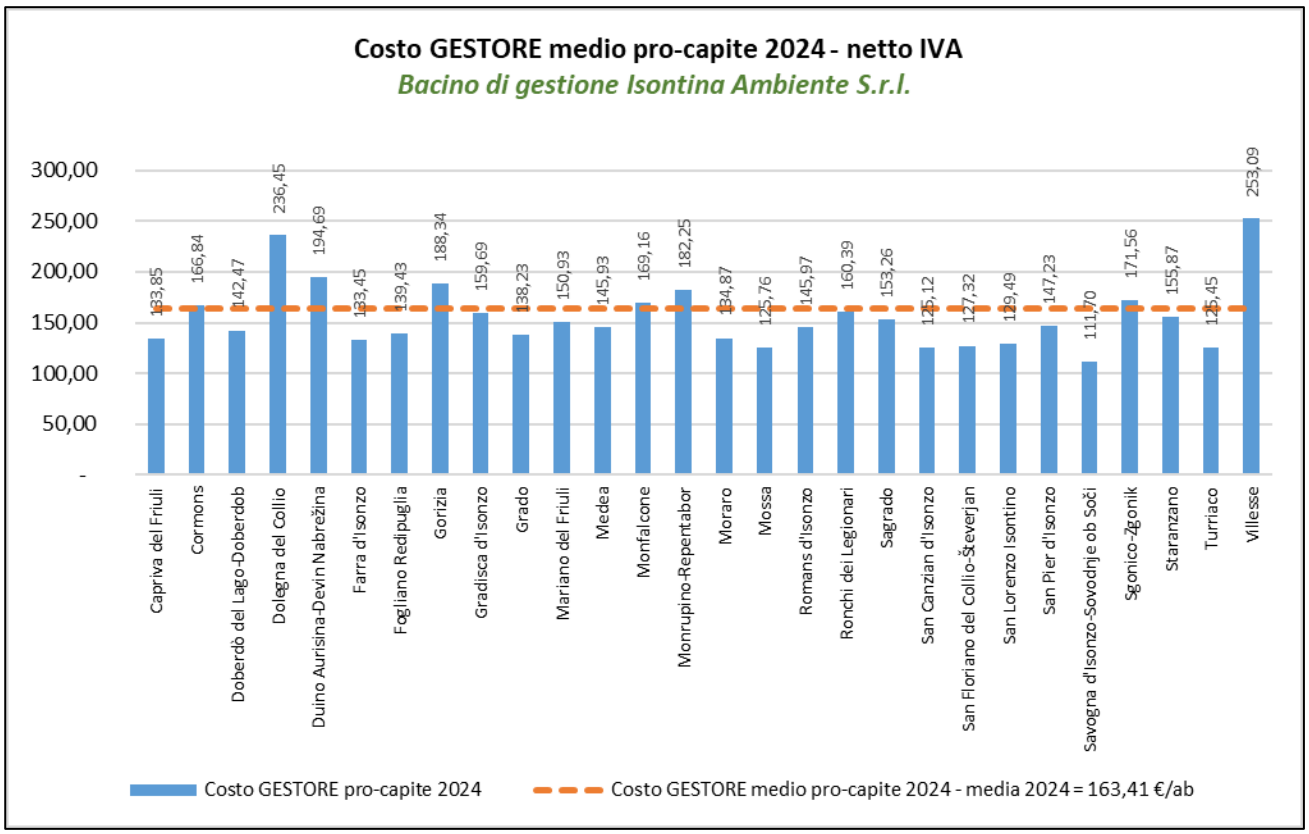
Si riportano di seguito i dati dei piani economico-finanziari validati dall'AUSIR per l'anno 2024 su ciascuno dei 24 bacini tariffari serviti da GEA S.p.A.

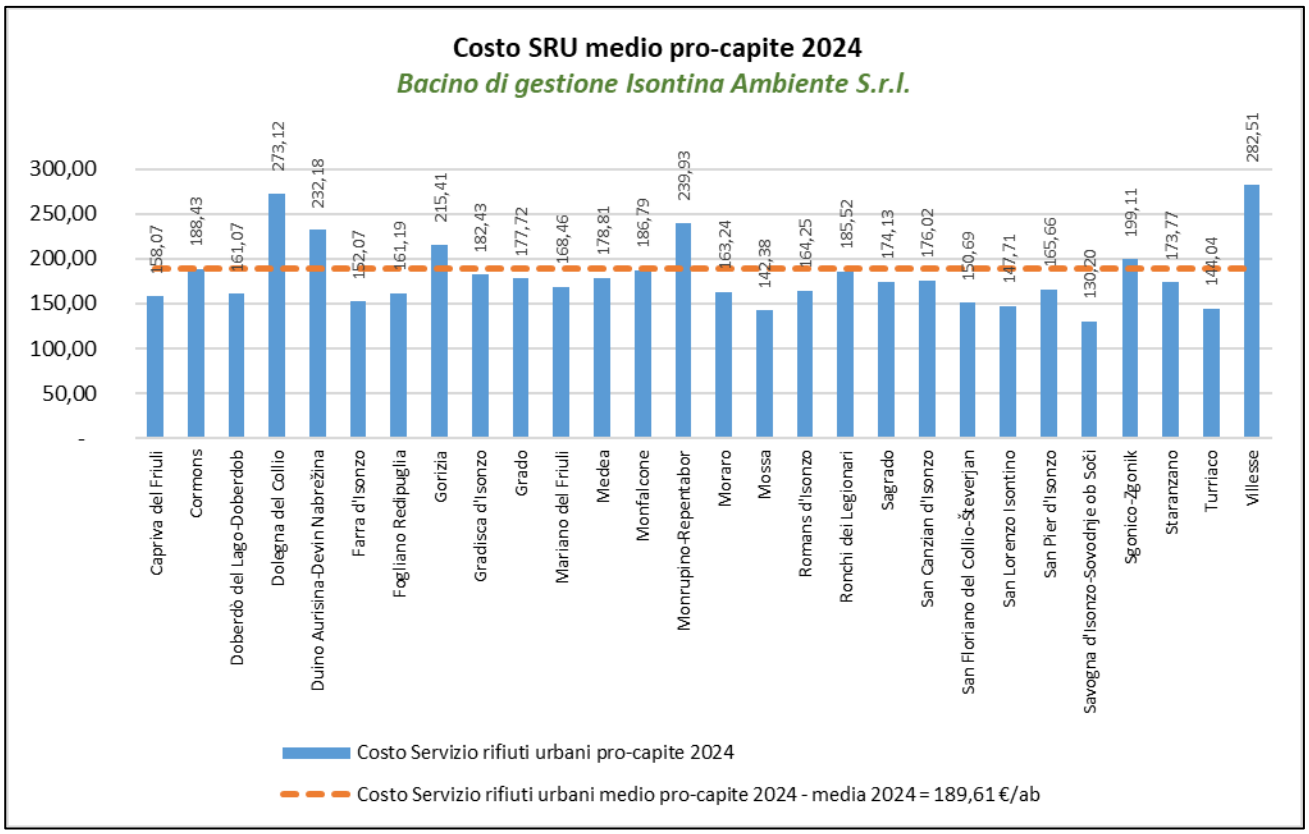
Bacino di gestione GEA S.p.A.	regime tariffario	PEF AUSIR 2024	Corrispettivo 2024 gestore	Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2023 (*)
GEA	Cordenons	Tariffa corrispettiva	2.065.709,88	1.877.918,08	-	NO
GEA	Montereale Valcellina	TARI	410.741,31	282.096,54	128.644,76	NO
GEA	Pordenone	Tariffa corrispettiva	7.894.420,67	7.176.746,07	-	NO
GEA	Prata di Pordenone	TARI	915.346,45	779.766,53	135.579,92	NO
GEA	Roveredo in Piano	Tariffa corrispettiva	691.936,43	629.033,12	-	NO
GEA	San Quirino	TARI	585.541,24	477.446,63	108.094,61	NO
GEA	Andreis	TARI	34.527,29	28.395,64	6.131,65	NO
GEA	Aviano	TARI	1.306.157,93	1.128.150,00	178.007,93	NO
GEA	Barcis	TARI	70.583,50	58.439,77	12.143,72	NO
GEA	Budoia	TARI	345.941,72	314.492,48	31.449,25	SI
GEA	Caneva	TARI	497.113,82	443.046,87	54.066,95	NO
GEA	Cimolais	TARI	49.750,73	45.243,91	4.506,82	NO
GEA	Claut	TARI	127.018,77	100.268,05	26.750,72	NO
GEA	Clauzetto	TARI	66.629,24	57.714,35	8.914,89	NO
GEA	Erto e Casso	TARI	56.499,18	48.807,14	7.692,04	NO
GEA	Fanna	TARI	141.356,60	113.027,60	28.329,00	NO
GEA	Frisanco	TARI	62.684,62	54.811,10	7.873,53	NO
GEA	Maniago	TARI	1.397.204,79	1.198.596,66	198.608,14	NO
GEA	Meduno	TARI	99.720,66	69.675,69	30.044,97	NO
GEA	Sequals	TARI	170.342,51	193.212,57	-22.870,05	NO
GEA	Tramonti di Sopra	TARI	35.861,12	32.585,47	3.275,65	NO
GEA	Tramonti di Sotto	TARI	54.770,41	53.634,71	1.135,70	NO
GEA	Vito d'Asio	TARI	98.758,80	89.780,72	8.978,07	SI
GEA	Vivaro	TARI	138.264,78	124.869,16	13.395,62	NO

(*) Gli incrementi sono stati calcolati a partire dai valori presenti nei tool ufficiali ARERA.

***

➢ *Isontina Ambiente S.r.l. (ISA)*





(*) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le

valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro nell'ambito della relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.

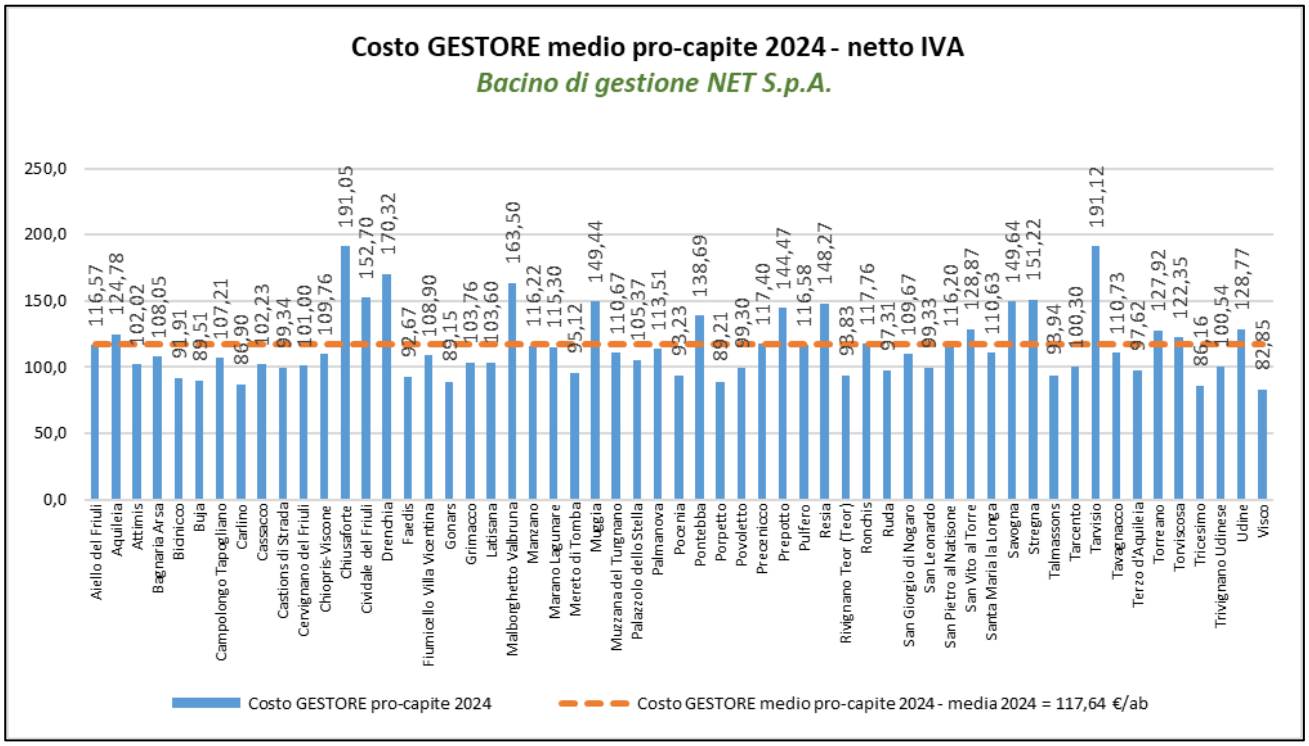
Si riportano di seguito i dati dei piani economico-finanziari validati dall'AUSIR per l'anno 2024 su ciascuno dei 28 bacini tariffari serviti da Isontina Ambiente S.r.l.

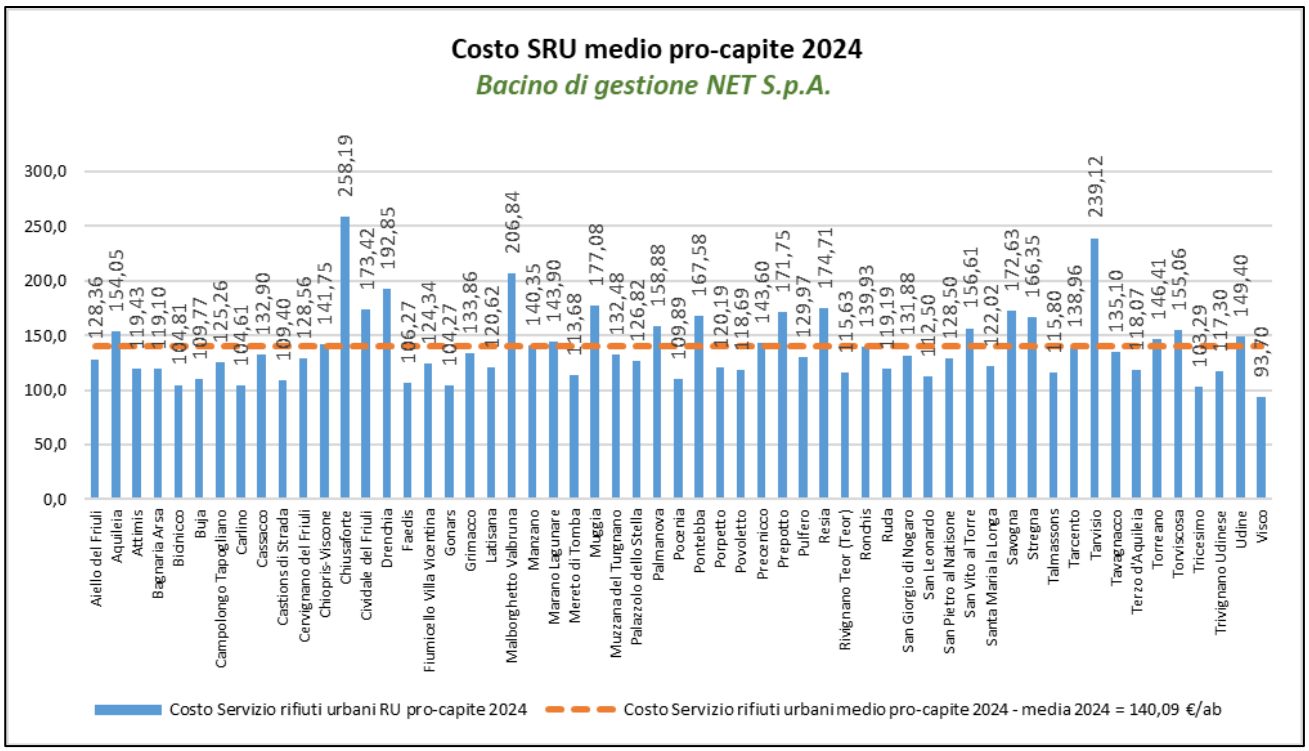
Bacino di gestione Isontina Ambiente	regime tariffario	PEF AUSIR 2024	Corrispettivo 2024 gestore	Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2023 (*)
Capriva del Friuli	TARI	255.759,23	216.574,71	39.184,52	NO	2,19%
Cormons	TARI	1.346.874,29	1.192.550,17	154.324,12	NO	1,00%
Doberdò del Lago-Doberdob	TARI	214.218,27	189.487,45	24.730,82	NO	7,79%
Dolegna del Collio	TARI	80.569,23	69.751,94	10.817,29	NO	7,80%
Duino Aurisina-Devin Nabrežina	TARI	1.909.482,98	1.601.126,37	308.356,61	NO	9,60%
Farra d'Isonzo	TARI	254.715,60	223.534,70	31.180,90	NO	8,39%
Fogliano Redipuglia	TARI	480.172,82	415.353,33	64.819,49	NO	-4,14%
Gorizia	TARI	7.239.583,86	6.329.720,06	909.863,80	NO	3,48%
Gradisca d'Isonzo	TARI	1.172.690,13	1.026.491,82	146.198,31	NO	0,25%
Grado	TARI	3.181.171,86	2.474.241,49	706.930,37	NO	5,12%
Mariano del Friuli	TARI	243.764,70	218.389,73	25.374,97	NO	0,93%
Medea	TARI	169.330,27	138.198,10	31.132,17	NO	2,15%
Monfalcone	TARI	5.614.592,58	5.084.817,87	529.774,71	NO	9,42%
Monrupino-Repentabor	TARI	201.778,42	153.274,24	48.504,18	NO	9,60%
Moraro	TARI	117.208,58	96.839,09	20.369,49	NO	0,28%
Mossa	TARI	215.850,64	190.648,11	25.202,53	NO	-4,67%
Romans d'Isonzo	TARI	586.042,62	520.812,22	65.230,40	NO	2,30%
Ronchi dei Legionari	TARI	2.195.314,87	1.897.906,31	297.408,56	NO	4,95%
Sagrado	TARI	369.846,30	325.531,75	44.314,55	NO	9,60%
San Canzian d'Isonzo	TARI	1.060.183,26	753.580,11	306.603,15	NO	6,81%
San Floriano del Collio-Števerjan	TARI	110.754,44	93.583,64	17.170,80	NO	5,45%
San Lorenzo Isontino	TARI	219.348,20	192.290,33	27.057,87	NO	-0,83%
San Pier d'Isonzo	TARI	321.384,69	285.622,96	35.761,73	NO	8,01%
Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soči	TARI	222.253,44	190.675,34	31.578,10	NO	8,17%
Sgonico-Zgonik	TARI	393.434,90	339.000,56	54.434,34	NO	-2,93%
Staranzano	TARI	1.242.104,80	1.114.153,00	127.951,80	NO	3,48%
Turriaco	TARI	400.438,96	348.745,86	51.693,10	NO	-1,71%
Villesse	TARI	454.001,60	406.716,28	47.285,32	NO	5,60%

(*) Gli incrementi sono stati calcolati a partire dai valori presenti nei tool ufficiali ARERA.

***

- *NET S.p.A. (NET)*





Si riportano di seguito i dati dei piani economico-finanziari validati dall'AUSIR per l'anno 2024 su ciascuno dei 57 bacini tariffari serviti da NET S.p.A.

Ambito di gestione NET	regime tariffario	PEF AUSIR 2024	Corrispettivo 2024 gestore	Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2023 (*)
Aiello del Friuli	TARI	272.253,63	247.244,82	25.008,81	NO	9,22%
Aquileia	TARI	485.564,68	393.307,44	92.257,24	NO	4,42%
Attimis	TARI	195.988,91	167.420,45	28.568,47	NO	3,79%
Bagnaria Arsa	TARI	412.221,43	373.957,21	38.264,22	NO	6,90%
Bicinicco	TARI	187.822,49	164.699,60	23.122,89	NO	2,65%
Buja	TARI	695.189,08	566.873,25	128.315,83	NO	4,06%
Campolongo Tapogliano	TARI	138.536,87	118.576,36	19.960,51	NO	3,54%
Carlino	TARI	275.531,26	228.895,48	46.635,78	NO	6,43%
Cassacco	TARI	371.181,30	285.518,63	85.662,67	NO	5,02%
Castions di Strada	TARI	401.717,28	364.794,00	36.923,28	NO	6,02%
Cervignano del Friuli	TARI	1.758.742,47	1.381.730,14	377.012,34	NO	6,36%
Chiopris-Viscone	TARI	99.648,79	77.163,84	22.484,95	NO	5,93%
Chiusaforte	TARI	153.364,41	113.483,45	39.880,96	NO	3,25%
Cividale del Friuli	TARI	1.869.450,49	1.646.082,69	223.367,79	NO	9,60%
Drenchia	TARI	19.478,05	17.202,58	2.275,47	NO	4,86%
Faedis	TARI	292.679,84	255.204,56	37.475,27	NO	2,60%
Fiumicello Villa Vicentina	TARI	782.461,36	685.301,95	97.159,41	NO	4,35%
Gonars	TARI	472.328,29	403.834,65	68.493,64	NO	5,59%
Grimacco	TARI	39.757,79	30.816,59	8.941,20	NO	4,06%
Latisana	TARI	1.595.297,81	1.370.261,30	225.036,51	NO	4,02%
Malborghetto Valbruna	TARI	185.120,34	146.328,24	38.792,10	NO	4,68%
Manzano	TARI	888.818,98	736.011,56	152.807,42	NO	3,39%
Marano Lagunare	TARI	243.047,92	194.739,18	48.308,74	NO	6,10%
Mereto di Tomba	TARI	286.358,97	239.612,55	46.746,42	NO	7,02%
Muggia	TARI	2.272.698,48	1.917.857,54	354.840,94	NO	9,60%
Muzzana del Turgnano	TARI	311.582,35	260.306,98	51.275,37	NO	4,84%
Palazzolo dello Stella	TARI	358.153,57	297.560,67	60.592,91	NO	6,89%
Palmanova	TARI	850.341,46	607.499,58	242.841,88	NO	9,60%
Pocenia	TARI	259.339,64	220.012,73	39.326,91	NO	5,88%
Pontebba	TARI	215.169,77	178.076,83	37.092,95	NO	5,07%
Porpetto	TARI	296.869,30	220.347,72	76.521,58	NO	4,60%
Povoletto	TARI	642.806,63	537.783,06	105.023,57	NO	0,98%
Precenicco	TARI	204.777,25	167.407,06	37.370,19	NO	0,36%
Prepotto	TARI	120.566,29	101.420,97	19.145,31	NO	2,60%
Pulfero	TARI	108.002,67	96.879,99	11.122,69	NO	7,48%
Resia	TARI	160.211,61	135.965,69	24.245,93	NO	-4,33%
Rivignano Teor (Teor)	TARI	221.079,52	179.412,13	41.667,39	NO	3,94%
Ronchis	TARI	269.076,83	226.444,70	42.632,13	NO	6,78%
Ruda	TARI	332.195,07	271.215,17	60.979,90	NO	2,26%
San Giorgio di Nogaro	TARI	960.070,28	798.413,74	161.656,53	NO	5,21%
San Leonardo	TARI	114.640,65	101.221,33	13.419,32	NO	4,00%

Ambito di gestione NET	regime tariffario	PEF AUSIR 2024	Corrispettivo 2024 gestore	Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2023 (*)
San Pietro al Natisone	TARI	267.803,23	242.158,34	25.644,89	NO	5,33%
San Vito al Torre	TARI	191.067,10	157.218,13	33.848,97	NO	8,55%
Santa Maria la Longa	TARI	280.396,55	254.238,65	26.157,90	NO	7,77%
Savogna	TARI	61.112,12	52.974,29	8.137,83	NO	4,99%
Stregna	TARI	47.243,91	42.946,96	4.296,95	NO	9,41%
Talmassons	TARI	442.942,54	359.335,68	83.606,86	NO	5,69%
Tarcento	TARI	1.229.111,42	887.175,52	341.935,89	NO	4,86%
Tarvisio	TARI	942.619,77	753.402,97	189.216,80	NO	3,80%
Tavagnacco	TARI	1.975.837,92	1.619.377,81	356.460,11	NO	3,40%
Terzo d'Aquileia	TARI	319.738,43	264.346,99	55.391,44	NO	5,62%
Torreano	TARI	298.228,47	260.578,90	37.649,57	NO	3,74%
Torviscosa	TARI	401.616,59	316.884,58	84.732,00	NO	4,06%
Tricesimo	TARI	780.223,75	650.821,95	129.401,80	NO	2,60%
Trivignano Udinese	TARI	180.519,21	154.724,44	25.794,77	NO	4,71%
Udine	TARI	14.687.008,34	12.658.456,04	2.028.552,30	NO	5,84%
Visco	TARI	77.773,11	68.761,89	9.011,22	NO	9,60%

(*) Gli incrementi sono stati calcolati a partire dai valori presenti nei tool ufficiali ARERA.

***

➢ *Bacini di gestione mono-comunali*

GESTORE	Costo GESTORE *pro-capite* 2024 (netto IVA)
AcegasApsAmga S.p.A.	175,16
MTF S.r.l.	119,73 (*)

(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.

Di seguito, invece, la distinta dei due piani economico finanziari 2024 validati per i Comuni *de quibus*.

Ambito di gestione AAA S.p.A.	regime tariffario	PEF AUSIR 2024	Corrispettivo 2024 gestore	Corrispettivo 2024 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2023
Trieste	TARI	41.497.587 €	34.829.778 €	6.667.809 €	NO	2,59 %

Ambito di gestione MTF S.r.l.	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite *ex* art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022 (*)
Lignano Sabbiadoro	TARI	5.671.828,00	5.015.022,00	656.806,00	NO	1,49%

13.3 L'articolazione dei PEF 2024

Nel presente paragrafo si intende analizzare le componenti di costo che alimentano i corrispettivi finali dei PEF 2024 di cui si è sin ora trattato, al fine di fornire alcuni spunti di valutazione in merito. Verranno analizzate le seguenti macrocategorie di componenti estrapolate dai PEF relativi all'annualità 2024:

1. l'articolazione dei corrispettivi totali in termini di entrate tariffarie variabili (TV) ed entrate tariffarie fisse (TF), a valle dell'applicazione delle eventuali detrazioni *ex* art. 4.6 deliberazione ARERA 363/2021/R/rif;
2. l'incidenza sui corrispettivi finali delle seguenti tre macrocategorie di costi:
   - **CG** costi operativi di gestione, divisi in:
     - costi operativi relativi alla raccolta differenziata (CRD);
     - costi operativi relativi alla raccolta indifferenziata (CRT);
     - costi operativi per le attività di trattamento e recupero (CTR);
     - costi operativi per le attività di trattamento e smaltimento (CTS);
     - costi operativi per il servizio di spazzamento e lavaggio (CSL);
   - **CC** costi comuni di gestione, suddivisi come specificato di seguito:
     - costi operativi per l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti (CARC);
     - oneri generali di gestione (CGG);
     - oneri per la quota crediti inesigibili (CCD);
     - oneri di sistema (COal);
   - **CK** costi d'uso del capitale. In questo caso la tipologia dei costi si differenzia in base al soggetto gestore preso in esame.
     - Per quanto riguarda i Gestori integrati, i costi d'uso capitale si differenziano in: componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore (Amm); componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (Acc - costi di gestione post-operativa delle discariche, crediti, rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento, altri non in eccesso rispetto alle norme tributarie); componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto (R); componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso (RLIC).

- Per quanto riguarda i Comuni in qualità di gestori, si differenziano in: componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del Comune (Amm); componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (Acc FCDE).

Si precisa che i costi analizzati per l'anno 2024 derivano dall'attualizzazione (pari a I^{2023}=4,5% e I^{2024}=8,8%) prevista dal MTR-2 di quelli effettivamente rilevati nell'anno 2022.
Inoltre, dai costi operativi di gestione sono state detratte le quote di AR (proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) e AR_{sc} (ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore) desumibili dai PEF 2024 dopo l'applicazione dello *sharing*, nonché al netto dei proventi afferenti o comunque attribuibili alle attività di *"prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti."*

3. l'incidenza degli oneri inerenti a specifici obbiettivi da conseguire da parte dei Gestori, per cui sia stato valorizzato uno dei coefficienti PG e/o QL, rispetto al valore del PEF totale. Gli obiettivi di miglioramento sono stati suddivisi tra:
   - miglioramento di un'attività già svolta dal Gestore, con incremento della qualità o delle frequenze;
   - trasferimento di un'attività dal Comune al Gestore.

13.3.1 Articolazione tra componenti variabili (TV) e fisse (TF) dei PEF 2024

Preliminarmente si ricorda che - secondo la classificazione ARERA - le voci di costo che tipicamente vengono spesate dalla componente variabile sono quelle relative ai costi per raccolta differenziata e indifferenziata, ai costi per il recupero e ai costi per lo smaltimento.
Tra le spese fisse, invece, vengono rappresentati tipicamente i costi a copertura dell'attività di spazzamento e lavaggio, i costi comuni e d'uso del capitale (come sopra dettagliati).
Inoltre, pare opportuno ricordare che il MTR-2 prevede che, sia tra i costi di parte variabile che quelli di parte fissa, possano essere rendicontate anche poste di natura previsionale (c.d. COI) ed eventuali componenti di conguaglio.
In merito all'IVA, da ultimo, si ribadisce che questa viene esposta all'interno del PEF, sia per la parte variabile che per quella fissa, solo nel caso di ambiti in regime tributario, dove la stessa costituisce un costo indetraibile.

- *Gestori mono-comunali*

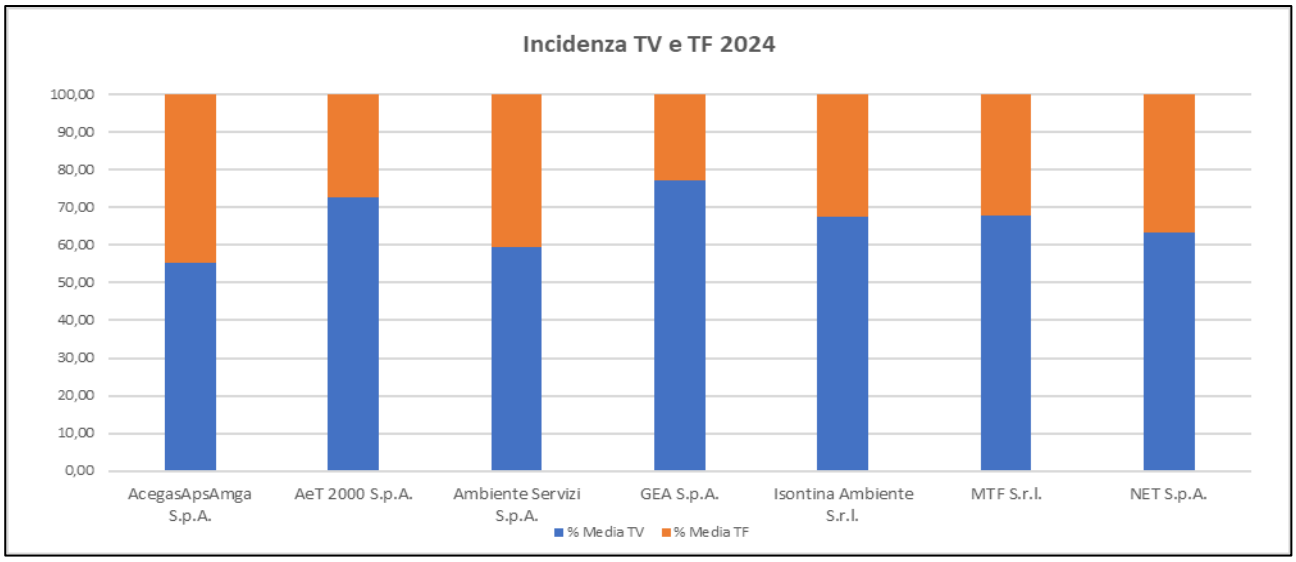
Gestore	Comune	% TV TOT su TOT PEF	% TF TOT su TOT PEF
AcegasApsAmga	Trieste	55,20	44,80

Gestore	Comune	% TV TOT su TOT PEF	% TF TOT su TOT PEF
MTF	Lignano Sabbiadoro	67,91	32,09

- *Gestori pluri-comunali*

Gestore	n. Comuni	% TV Media	% TF Media
A&T 2000	79*	72,68	27,32
Ambiente Servizi	26	59,59	40,41
GEA	24	77,24	22,76
Isontina Ambiente	28	67,45	32,55
NET	57*	63,37	36,63

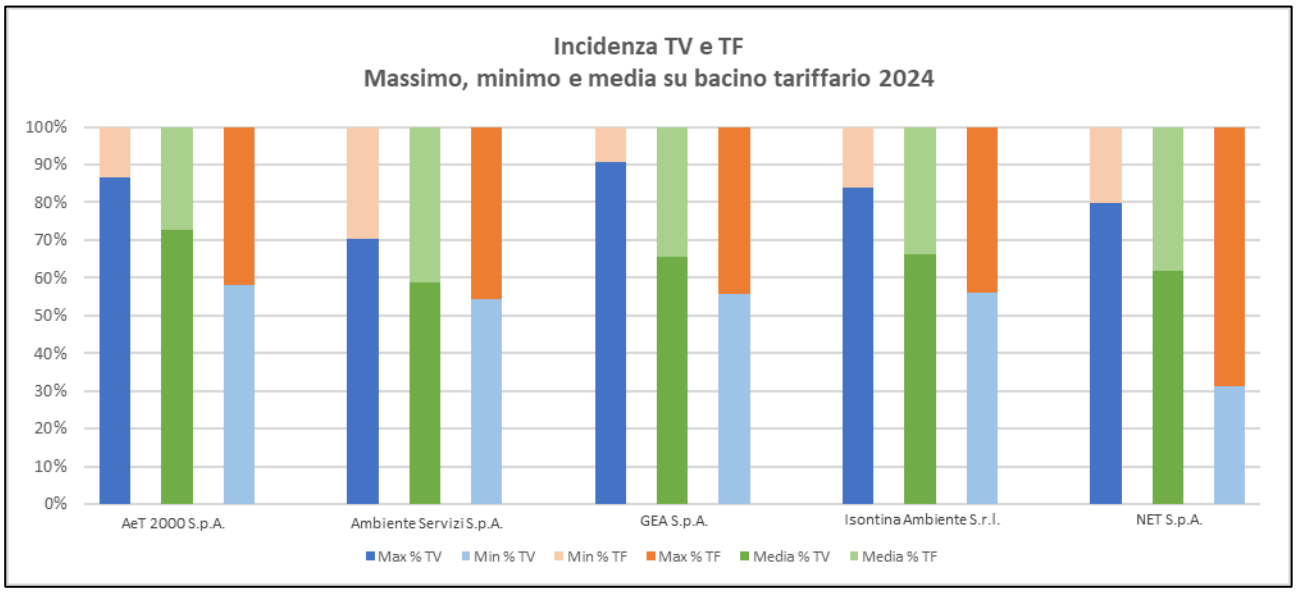
* Il Comune di Rivignano Teor è gestito da entrambe le Società secondo le divisioni territoriali ante fusione dei Comuni di Rivignano e Teor gestiti rispettivamente da A&T 2000 e da NET.



Dall'analisi dei dati emerge che le entrate tariffarie variabili rappresentano ovunque la componente più significativa del PEF, come legittimo aspettarsi in un servizio *labour-based* come quello di gestione dei RU. A fronte di una media del 68,37%, l'incidenza maggiore, pari al 77,24%, è attribuibile a GEA. Invece, il valore minimo corrispondente al 55,20%, si riscontra per il territorio di Trieste.
All'interno dei bacini gestionali pluri-comunali, merita anche analizzare quale sia la variabilità dell'articolazione TV-TF che si registra tra i diversi bacini tariffari, andando ad indagare i valori massimi e minimi di incidenza sul PEF.

Gestore	n. Comuni	% TV massima su abito	% TV minima su ambito	% TF massima su abito	% TF minima su ambito	% TV media	% TF media	Deviazione standard [%]
A&T 2000	79*	86,43	58,07	41,93	13,57	72,68	27,32	5,67
Ambiente Servizi	26	70,43	54,45	45,55	29,57	59,59	40,41	3,53
GEA	24	90,68	55,69	44,31	9,32	77,24	22,76	10,40
Isontina Ambiente	28	83,94	55,88	44,12	16,06	67,45	32,55	6,26
NET	57*	79,89	31,32	68,68	20,11	63,37	36,63	8,32

* Il Comune di Rivignano Teor è gestito da entrambe le Società secondo le divisioni territoriali ante fusione dei Comuni di Rivignano e Teor gestiti rispettivamente da A&T 2000 e da NET.



Dal grafico risulta confermata la tendenza delle componenti variabili ad impegnare la quota maggiore dei PEF: guardando la terza barra (rappresentativa del PEF che espone una % maggiore

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

di TF e, per riflesso, una % minore di TV) si nota come %TVmin sia quasi sempre superiore al 50%. Fa eccezione il solo caso di NET, nel cui bacino gestionale rientra il Comune di Stregna: sul PEF 2025 di tale territorio, infatti, hanno impattato in modo anomalo alcune partite di conguaglio e di ripartizione del *price-cap*, portando ad una articolazione TV-TF sbilanciata verso quest'ultima.
Altro dato da segnalare è quello relativo alla deviazione standard, che identifica quello di GEA come il bacino gestionale in cui lo scostamento rispetto all'articolazione TV-TF media è più marcato.

13.3.2 Incidenza delle diverse componenti di costo

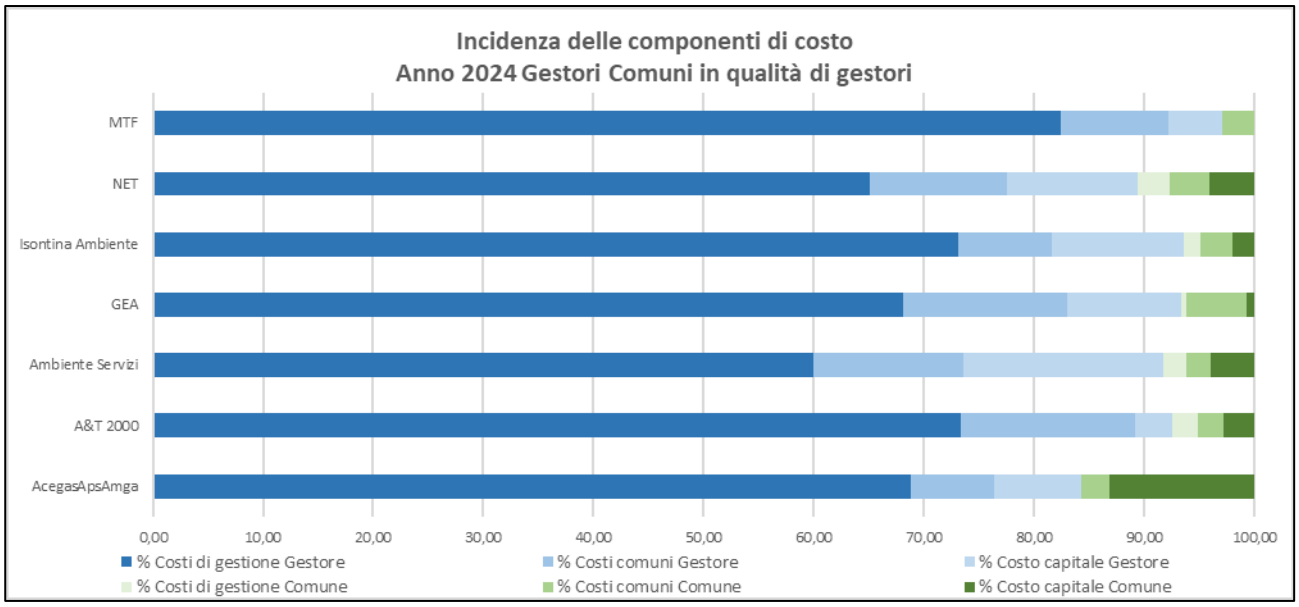
Si richiamano integralmente le precisazioni formulate al § 13.3 e si riporta di seguito la sintesi tabellare delle analisi, svolte separatamente per Gestore e per Comune:

Articolazione dei costi: GESTORE							
Gestore	**TOT Costi di gestione, costi comuni e costi capitale [€]**	**Costi gestione ante detr. 4.6 Gestore [€]**	**Costi comuni ante detr. 4.6 Gestore [€]**	**Costi capitale ante detr. 4.6 Gestore [€]**	**% costi gestione Gestore/TOT costi**	**% costi comuni Gestore/TOT costi**	**% Costi capitale Gestore/TOT costi**
AcegasApsAmga	46.887.642,34	32.274.784,04	3.507.633,52	3.747.246,28	68,83	7,48	7,99
A&T 2000	31.715.563,68	23.250.499,81	5.011.935,22	1.102.967,06	73,31	15,80	3,48
Ambiente Servizi	27.460.986,80	16.453.762,83	3.740.381,19	4.984.710,52	59,92	13,62	18,15
GEA	17.578.207,16	11.978.378,17	2.605.552,95	1.818.873,51	68,14	14,82	10,35
Isontina Ambiente	30.908.097,74	22.604.513,51	2.627.886,23	3.682.329,63	73,13	8,50	11,91
NET	47.569.513,57	30.949.922,30	5.940.690,38	5.613.274,84	65,06	12,49	11,80
MTF	5.576.609,07	4.596.702,97	545.262,55	272.520,11	82,43	9,78	4,89

Articolazione dei costi: COMUNI IN QUALITÀ DI GESTORI							
Comuni del bacino gestionale di:	**TOT Costi di gestione, costi comuni e costi capitale [€]**	**Costi gestione ante detr. 4.6 Comuni [€]**	**Costi comuni ante detr. 4.6 Comuni [€]**	**Costi capitale ante detr. 4.6 Comuni [€]**	**% costi gestione Comuni/TOT costi**	**% costi comuni Comuni/TOT costi**	**% Costi capitale Comuni /TOT costi**
AcegasApsAmga	46.887.642,34	0,00	1.191.576,26	6.166.402,23	0,00	2,54	13,15
A&T 2000	31.715.563,68	730.086,13	736.706,84	883.368,61	2,30	2,32	2,79
Ambiente Servizi	27.460.986,80	596.720,82	591.430,15	1.093.981,29	2,17	2,15	3,98
GEA	17.578.207,16	83.067,10	965.017,03	127.318,40	0,47	5,49	0,72
Isontina Ambiente	30.908.097,74	469.920,97	918.880,29	604.567,13	1,52	2,97	1,96
NET	47.569.513,57	1.380.706,19	1.734.542,75	1.950.377,10	2,90	3,65	4,10
MTF	5.576.609,07	0,00	162.123,44	0,00	0,00	2,91	0,00

Ponendo a confronto diretto i due soggetti che espongono costi nei PEF, emerge che:

- come legittimo attendersi, i costi di gestione sono prevalentemente a carico delle Società affidatarie del servizio, ma permangono quote residuali a carico dei Comuni. Si segnala che in ambo i bacini monocomunali gli Enti locali (Lignano e Trieste) non espongono costi di raccolta, trattamento o spazzamento;
- per quanto riguarda i costi comuni (CC), si rileva come tale componente sia quella che vede più diffusamente impegnati gli Enti locali, seppur per importi inferiori rispetto a quelli rendicontati dalle Società. In questa dinamica, ricompre un ruolo di rilievo il fatto che gli Enti locali continuano a sostenere in proprio una buona parte dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso tributario;
- quanto ai costi d'uso capitale (CK), emergono differenze tra i bacini gestionali. Nel caso di AcegasApsAmga, il Comune, con il 13,15%, registra una quota superiore di cinque punti percentuali rispetto al Gestore; è l'unico caso in cui i costi dell'Ente Locale superano quelli del Gestore per la medesima categoria di costo e risentono del consistente accantonamento FCDE al quale è costretto il Comune. Per contro, la maggiore incidenza si registra nel bacino di Ambiente Servizi (18,15%), che dispone di importanti dotazioni proprie per l'erogazione dei servizi (PaP, in buona parte) con personale dipendente.



13.3.3 Incidenza degli oneri per trasferimenti e/o miglioramenti

Nell'ottica di utilizzare gli elementi informativi derivanti dalla predisposizione tariffaria 2024 per tracciare le dinamiche di cambiamento che si stanno registrando sul territorio, di seguito verranno elencati i Gestori che, nell'ambito dell'aggiornamento dei PEF 2024, hanno concertato con i propri Soci oneri previsionali connessi a:

- trasferimento al Gestore dei servizi precedentemente erogati in economia dal Comune;
- miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni;
- modifiche del perimetro gestionale, con riferimento sia ad aspetti tecnici che operativi.

Tali variazioni, si precisa, hanno comportato un incremento puntuale del PEF 2024 solo laddove connesse a iniziative di miglioramento o ampliamento del perimetro gestionale, mediante valorizzazione di appositi parametri PG-QL in sede di determinazione del *price-cap* (*ex* art. 10 MTR-2).
Negli altri casi (trasferimenti), al contrario, il costo connesso al nuovo servizio erogato dal Gestore è stato valorizzato nel corrispettivo riconosciuto a quest'ultimo, ma contemporaneamente espunto dalle poste riconosciute dal Comune.
Si precisa che alcuni servizi presentano contestualmente un trasferimento e un miglioramento delle prestazioni, in questi casi verrà data separata evidenza del peso delle due componenti.

- *A&T 2000 S.p.A.*

Ambito tariffario	Natura del costo	Obbiettivo associato	Oneri per trasferimento 2024 [€] *	Oneri per miglioramento o ampliamento 2024 [€] *	Totale costo previsionale [€] *
Ampezzo	Nuovo servizio	Nuova gestione CdR	0,00	1.842,09	1.842,09
Bertiolo	Trasferimento	Passaggio TCP	5.500,00	12.100,00	17.600,00
Cercivento	Trasferimento	Smaltimento RU	3.202,12	0,00	3.202,12
Forni di Sopra	Ampliamento	Miglioramento gestione CdR	0,00	988,89	988,89
Montenars	Trasferimento	Passaggio TCP	7.300,00	1.000,00	8.300,00
Nimis	Trasferimento	Passaggio TCP	2.500,00	26.000,00	28.500,00
Pagnacco	Trasferimento	Passaggio TCP	15.400,00	14.100,00	29.500,00
Pagnacco	Trasferimento	Trasferimento Spazzamento	1.100,00	0,00	1.100,00
Pavia di Udine	Trasferimento	Passaggio TCP	49.200,00	0,00	49.200,00
Preone	Nuovo servizio	Nuova gestione CdR	0,00	556,91	556,91
Reana del Rojale	Trasferimento	Passaggio TCP	40.626,00	18.974,00	59.600,00
Remanzacco	Trasferimento	Passaggio TCP	23.058,00	31.342,00	54.400,00
San Dorligo della Valle	Ampliamento	Miglioramento CSL	0,00	12.721,63	12.721,63

Ambito tariffario	Natura del costo	Obbiettivo associato	Oneri per trasferimento 2024 [€] *	Oneri per miglioramento o ampliamento 2024 [€] *	Totale costo previsionale [€] *
Socchieve	Nuovo servizio	Nuova gestione CdR	0,00	1.884,92	1.884,92
Sutrio	Ampliamento	Nuova isola ecologica	0,00	4.185,10	4.185,10
TOTALE			**147.886,12**	**125.695,54**	**273.581,66**

* Non si considerano gli importi aggiornati derivanti dalla rideterminazione del corrispettivo 2024 del Gestore A&T 2000 S.p.A. intervenuta con del. AUSIR n. 8/25.

Gli oneri previsionali di A&T 2000 per il 2024 sono distribuiti in modo omogeneo tra miglioramenti e trasferimenti. Infatti, i trasferimenti corrispondono al 54,06% del totale, mentre i miglioramenti pesano per il 45,94%. Rispetto al PEF dell'intero bacino di A&T 2000, il totale dei costi previsionali ammonta al 1,00% circa. Va segnalato che la maggior parte dei trasferimenti è attribuibile al passaggio al regime TCP. Si precisa che alcuni degli oneri previsionali riguardano servizi avviati già nel 2023, ma - non disponendo dei dati ufficiali di bilancio - la Società ha dovuto optare per la valorizzazione di componenti previsionali basate (come da MTR-2) sulle migliori stime di costo dei servizi svolti.

- *Ambiente Servizi S.p.A.*

Ambito tariffario	Natura del costo	Obbiettivo associato	Oneri per trasferimento 2024 [€]	Oneri per miglioramento o ampliamento 2024 [€]	Totale costo previsionale [€]
Azzano Decimo	Trasferimento	Adozione TARI puntuale	33.656,98	27.061,50	60.718,48
Azzano Decimo	Miglioramento	Consegna attrezzature	0,00	12.178,66	12.178,66
Casarsa della Delizia	Miglioramento	Programmazione CSL	20.236,80	9.654,04	29.890,84
Casarsa della Delizia	Trasferimento	Trasferimento CSL (cestini)	11.219,52	0,00	11.219,52
Chions	Miglioramento	Programmazione CSL	8.203,97	17.108,51	25.312,48
Fontanafredda	Miglioramento	Potenziamento CSL (cestini)	0,00	10.713,69	10.713,69
Fontanafredda	Miglioramento	Potenziamento raccolta organico	0,00	35.979,84	35.979,84
Porcia	Trasferimento	Trasferimento CSL (cestini)	42.376,26	0,00	42.376,26
Porcia	Trasferimento	Programmazione CSL	65.453,58	4.429,40	69.882,98
San Vito al Tagliamento	Trasferimento	Programmazione CSL	79.335,14	9.240,30	88.575,44
San Vito al Tagliamento	Trasferimento	Trasferimento CSL (cestini)	36.245,89	0,00	36.245,89
San Giorgio della Richinvelda	Trasferimento	Trasferimento CSL (cestini)	3.430,58	0,00	3.430,58
Zoppola	Trasferimento	Trasferimento CSL (cestini)	17.839,04	0,00	17.839,04
TOTALE			**317.997,76**	**126.365,94**	**444.363,7**

Gli oneri previsionali di Ambiente e servizi per il 2024 sono imputabili per la maggior parte a trasferimenti al Gestore di servizi precedentemente svolti dal Comune (prevalentemente, spazzamento). Infatti, i trasferimenti corrispondono al 71,56%, del totale mentre i miglioramenti pesano per il 28,44%. Rispetto al PEF dell'intero bacino di Ambiente Servizi, il totale dei costi previsionali ammonta al 1,88%.

- *NET S.p.A.*

Ambito tariffario	Natura del costo	Obbiettivo associato	Oneri per trasferimento 2024 [€]	Oneri per miglioramento o ampliamento 2024 [€]	Totale costo previsionale [€]
Aiello del Friuli	Trasferimento	Trasferimento GTRU	11.573,56	0,00	11.573,56
Bagnaria Arsa	Trasferimento	Trasferimento GTRU	13.879,40	0,00	13.879,40

Ambito tariffario	Natura del costo	Obbiettivo associato	Oneri per trasferimento 2024 [€]	Oneri per miglioramento o ampliamento 2024 [€]	Totale costo previsionale [€]
Cividale del Friuli	Trasferimento	Trasferimento GTRU	51.221,80	0,00	51.221,80
Cividale del Friuli	Ampliamento	Gestione CdR completa	30.105,60	52.894,40	83.000,00
Gonars	Trasferimento	Trasferimento GTRU	20.291,00	0,00	20.291,00
Manzano	Trasferimento	Trasferimento GTRU	30.673,36	0,00	30.673,36
Palazzolo dello Stella	Ampliamento	Presidio CdR	0,00	4.305,21	4.305,21
Povoletto	Trasferimento	Trasferimento GTRU	21.333,80	0,00	21.333,80
Povoletto	Trasferimento	Gestione CdR completa	20.380,00	0,00	20.380,00
San Vito al Torre	Trasferimento	Trasferimento GTRU	9.454,64	0,00	9.454,64
Santa Maria la Longa	Trasferimento	Trasferimento GTRU	11.409,80	0,00	11.409,80
Stregna	Trasferimento	Trasferimento GTRU	4.209,84	0,00	4.209,84
Tavagnacco	Ampliamento	Incremento giri CSL	0,00	5.454,55	5.454,55
Udine	Ampliamento	Incremento CSL (abbandonati)	0,00	17.500,00	17.500,00
Udine	Ampliamento	Miglioramento CSL (cestini)	0,00	8.730,00	8.730,00
Udine	Ampliamento	Miglioramento CSL (cestini)	0,00	56.025,03	56.025,03
Udine	Miglioramento	Nuova modalità di raccolta	0,00	157.500,00	157.500,00
Udine	Ampliamento	Gestione centro del riuso	0,00	36.000,00	36.000,00
Udine	Ampliamento	Avvio centro del riuso	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE			**224.532,80**	**348.409,19**	**572.941,99**

Gli oneri previsionali di NET per il 2024 sono imputabili per la maggior parte a miglioramenti dei servizi resi sul territorio. Va sottolineato che in tale bacino gestionale è ricompreso il Comune di Udine, che da solo assorbe quasi il 50% del totale dei costi previsionali totali e addirittura l'82% di quelli connessi segnatamente ai miglioramenti.
Complessivamente, i trasferimenti di servizio corrispondono al 39,19%.
Rispetto al PEF dell'intero bacino di NET il totale dei costi previsionali ammonta al 1,36%.
Anche in questo caso, merita precisare che alcuni degli oneri previsionali riguardano servizi avviati nel 2023, motivo per il quale l'imputazione a PEF di costi stimati supplisce all'assenza di dati contabili ufficiali.

Anche AcegasApsAmga in sede di predisposizione del PEF 2024 aveva programmato attività inerenti alla modifica del perimetro gestionale, ovvero:

- attivazione del servizio di spazzamento meccanizzato presso le strade dell'«area EZIT» (come da progetto presentato al Comune di Trieste);
- attivazione progressiva dei servizi di spazzamento e raccolta nelle aree di Porto Vecchio e implementazione progressiva delle nuove isole ecologiche per la raccolta e conseguente avvio di attività di raccolta;
- attivazione di servizio di spazzamento e lavaggio nelle nuove aree verdi assegnate.

Tali variazioni, tuttavia, non hanno avuto riscontro diretto sul PEF, come formalmente richiesto dal Gestore che ha confermato che «*...AcegasApsAmga NON intende avvalersi della valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI). Si chiede il riconoscimento di tali costi, legati alle variazioni del servizio descritte, nelle predisposizioni tariffarie del PEF 2026 e 2027 mediante gli strumenti messi a disposizione dalla regolazione pro tempore vigente.*».

Per le restanti gestioni non sono avanzate richieste dalle Società di valorizzazione delle poste previsionali ai sensi degli articoli 9 e 10 del MTR-2.

13.3.4 Il contributo dei ricavi al contenimento della tariffa

In sede di predisposizione tariffaria, i Gestori del SRU sono tenuti a rendicontare anche i ricavi conseguiti nel biennio precedente a fronte della commercializzazione dei rifiuti raccolti, distinguendo:

- **ricavi AR**, definiti ai sensi dell'articolo 2 dell'MTR-2 come "*la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato*";
- **ricavi AR_{sc}**, definiti ai sensi dell'articolo 2 dell'MTR-2 come "*la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza*".

Entrambe le voci di cui sopra sono riportate "*al netto dei proventi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.*"

I medesimi ammontari, aggiornati al 2024, sono stati comunicati dai Gestori anche nell'ambito della relazione trasmessa ad AUSIR ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. a) delle nuove convenzioni di servizio (cfr. § 11.1), potendo predisporre il seguente riepilogo tabellare:

Gestore	n. Ambiti gestiti	tot ricavi [€]	RU differenziati fraz. Principali [Kg]*	n. Ambiti per tipologia raccolta		
				stradale	PaP	Misto
AcegasApsAmga	1	2.699.609	21.707.553	1	0	0
A&T2000	79**	5.450.897	38.453.712	3	74	2
Ambiente Servizi	26	4.004.646	27.718.136	0	4	22
GEA	24	1.138.682	22.584.252	0	6	18
Isontina Ambiente	28	3.152.608	26.475.581	0	0	28
NET	57**	3.138.002	49.322.872	39	3	15
MTF	1	233.142	4.127.461	1	0	0

*fonte ARPA – aggiornamento 2024
**Il Comune di Rivignano Teor è gestito da entrambe le Società secondo le divisioni territoriali ante fusione dei Comuni di Rivignano e Teor gestiti rispettivamente da A&T 2000 e da NET.

I dati di cui alla tabella precedente sono accorpati per bacino gestionale e sono posti in correlazione con la modalità di raccolta prescelta per le principali frazioni di rifiuto:

- 15.01.01 imballaggi di carta e cartone;
- 15.01.02 imballaggi di plastica;
- 15.01.06 imballaggi in materiali misti;
- 15.01.07 imballaggi di vetro;
- 20.01.01 carta e cartone;
- 20.01.08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- 20.03.01 rifiuti urbani non differenziati.

Stando alle indicazioni contenute negli allegati tecnici ai nuovi contratti di servizio, ciascun bacino tariffario è stato classificato con sistema di raccolta:

- stradale, nel caso in cui tutti i CER sopramenzionati siano raccolti con dispositivi comuni dislocati su aree pubbliche;
- porta a porta, dove è operativa la raccolta domiciliare di tali rifiuti;
- misto, dove vi è una commistione di modalità di raccolta.

Volendo operare una correlazione con le quantità di RU, i risultati sono i seguenti:

	Ricavi [€]	RU differenziati fraz. principali [Kg]	Ricavi [€cent/Kg]

Gestore	stradale	PaP	Misto	stradale	PaP	Misto	stradale	PaP	Misto
AcegasApsAmga	2.699.609	0	0	21.707.553	0	0	12,44	N.A.	N.A.
A&T2000	109.946	5.222.976	117.975	718.386	36.961.554	773.772	15,30	14,13	15,25
Ambiente Servizi	0	524.696	3.479.950	0	3.596.794	24.121.342	N.A.	14,59	14,43
GEA	0	159.068	979.614	0	3.932.854	18.651.398	N.A.	4,04	5,25
Isontina Ambiente	0	0	3.152.608	0	0	26.475.581	N.A.	N.A.	11,91
NET	891.798	1.314.611	931.593	14.821.688	18.584.566	15.916.618	6,02	7,07	5,85
MTF	233.142	0	0	4.127.461	0	0	5,65	N.A.	N.A.

* Non disponendo dei dati sulle quantità di rifiuti da cui originano i ricavi per tutti i Gestori, è stato preso a riferimento il quantitativo riportato nell'aggiornamento 2024 sulla produzione dei rifiuti urbani in Friuli-Venezia Giulia da ARPA FVG. Al fine di rendere i dati paragonabili tra loro, sono stati considerati i quantitativi dei rifiuti differenziati tipicamente destinati alla vendita sul mercato o al conferimento presso i consorzi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, ovvero: RAEE, pile e batterie; carta e cartone inclusi imballaggi; vetro inclusi imballaggi; plastica inclusi imballaggi; metalli inclusi imballaggi; altri tipi di imballaggi; raccolte multimateriale; olii e grassi. Nelle quantità non sono stati inclusi i seguenti rifiuti: ingombranti, da spazzamento, umido, organico e verde, legno, tessili, bombolette spray, farmaci e medicinali, vernici, inchiostri, solventi, adesivi, pesticidi, sostanze chimiche, rifiuti contenenti sostanze pericolose, cartucce per toner, materiali adsorbenti e filtrati, inerti, pneumatici, rifiuti non differenziati. Per le semplificazioni operate, i dati non possono considerarsi "ufficiali", ma utili unicamente a verificare se sussiste una corrispondenza tra modalità gestionali e collocabilità del rifiuto raccolto.

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si precisa che:

- per le semplificazioni operate, i dati non possono considerarsi "ufficiali", ma utili unicamente a verificare se sussiste una corrispondenza tra modalità gestionali e collocabilità del rifiuto raccolto, anche nell'ottica di avviare un confronto sul territorio volto a massimizzare i ricavi e a contenere l'aumento delle tariffe a carico degli utenti;
- i dati di A&T2000, per quanto riguarda la raccolta stradale e mista, riguardano un numero molto ristretto di Comuni e con popolazione sotto i 3000 abitanti; inoltre, alcuni di questi risentono - per posizione geografica, per presenza di importanti arterie di comunicazione (Moggio Udinese e Dogna) o per vocazione turistica (Sappada) - di elevati flussi aggiuntivi rispetto a quelli prodotti dalle utenze censite. Tali considerazioni portano a ritenere che il dato più rappresentativo per tale gestione sia il risultato conseguito dalla raccolta PaP;
- per contro i Gestori Ambiente Servizi, GEA, e NET presentano una ridotta incidenza di Comuni serviti con la modalità del PaP. Tuttavia, ad un'analisi più approfondita, emerge come si tratti comunque di Comuni con popolazione elevata e costituenti un campione rappresentativo (vedasi, a titolo esemplificativo, Sacile per Ambiente Servizi; Cordenons e Pordenone per GEA; Udine per NET).

13.3.5 Le detrazioni ai sensi dell'articolo 1.4 della determina ARERA n. 2/2021-DRIF

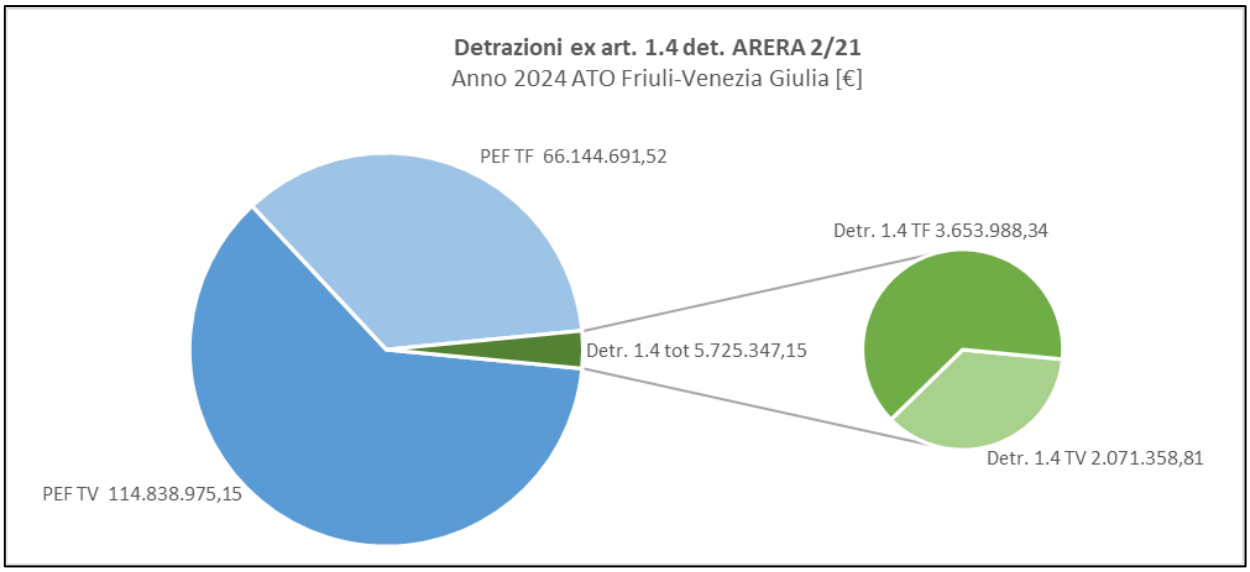
Come detto, ai sensi dell'art. 1.4 della determinazione ARERA n. 2/2021, è rimessa all'Ente locale l'onere di detrarre – prima della determinazione delle aliquote TARI/tariffarie – le seguenti "ulteriori partite":

a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 *bis* del decreto-legge 248/07;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente (il Comune stesso).

Trattasi di specifiche poste con le quali l'Ente locale è in grado di far fronte a quota parte del costo atteso del SRU nell'anno, così come indicato dallo strumento di pianificazione economico-finanziaria. L'applicazione di tali detrazioni, che è quindi competenza esclusiva dell'Amministrazione locale, viene successivamente comunicata all'AUSIR che procede all'inserimento del dato nei PEF finali da trasmettere all'ARERA.
Nel 2024, stando alle comunicazioni pervenute dagli Enti locali, tale procedura ha comportato l'applicazione di complessivi 5.725.347,15 € a fronte di un montante complessivo dei PEF di 186.709.013,82 € (incidenza: 3,07%), articolate tra TV e TF come segue:

Tot PEF 2024 TV * [€]	Tot PEF 2024 TF * [€]	Tot PEF 2024 * [€]	Tot detr. 1.4 2024 TV [€]	Tot detr. 1.4 2024 TF [€]	Tot detr. 1.4 2024 [€]	Tot PEF 2024 TV netto detr. 1.4 [€]	Tot PEF 2024 TF netto detr. 1.4 [€]	Tot PEF 2024 netto detr. 1.4 [€]
116.910.334	69.798.680	186.709.014	2.071.359	3.653.988	5.725.347	114.838.975	66.144.692	180.983.667

* Somma delle componenti TV e TF dei PEF validati da AUSIR nel 2024. I dati riportati non considerano la rideterminazione dei corrispettivi riconosciuti ad A&T 2000 S.p.A. per l'esercizio 2024.



***

AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

14. Le infrastrutture del servizio

14.1 Investimenti operati dai Gestori del SRU nel 2024

Preliminarmente, si ricorda che il Piano d'Ambito approvato con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 52/2019 prevede n. 4 macrocategorie di intervento, come di seguito elencate:

A. Acquisto/rinnovo automezzi ed attrezzature;
B. Riorganizzazione servizi;
C. Messa a norma CDR/investimenti CDR;
D. Acquisto/aggiornamento hardware e software.

In aggiunta alle categorie già previste, al fine di una più agevole classificazione degli investimenti operati dalle Società di gestione, sono state considerate nell'ambito della presente relazione due ulteriori categorie di investimento, ovvero:

E. Impianti e sedi;
F. Immobilizzazioni immateriali, concessioni, etc.

I costi di investimento per l'anno 2024 sono stati desunti utilizzando le informazioni rese dai Gestori ai sensi dell'articolo 16.1 lett. a) dei contratti di servizio e integrandole ove necessario con richieste specifiche a ciascun Gestore.

Nello specifico, al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2024 è stato chiesto a tutti i Gestori operanti nell'ATO di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;
- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2023;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2024 ÷ 31.12.2024);
- quota dell'investimento da completare dopo il 01.01.2025;
- data presunta di completamento dell'investimento.

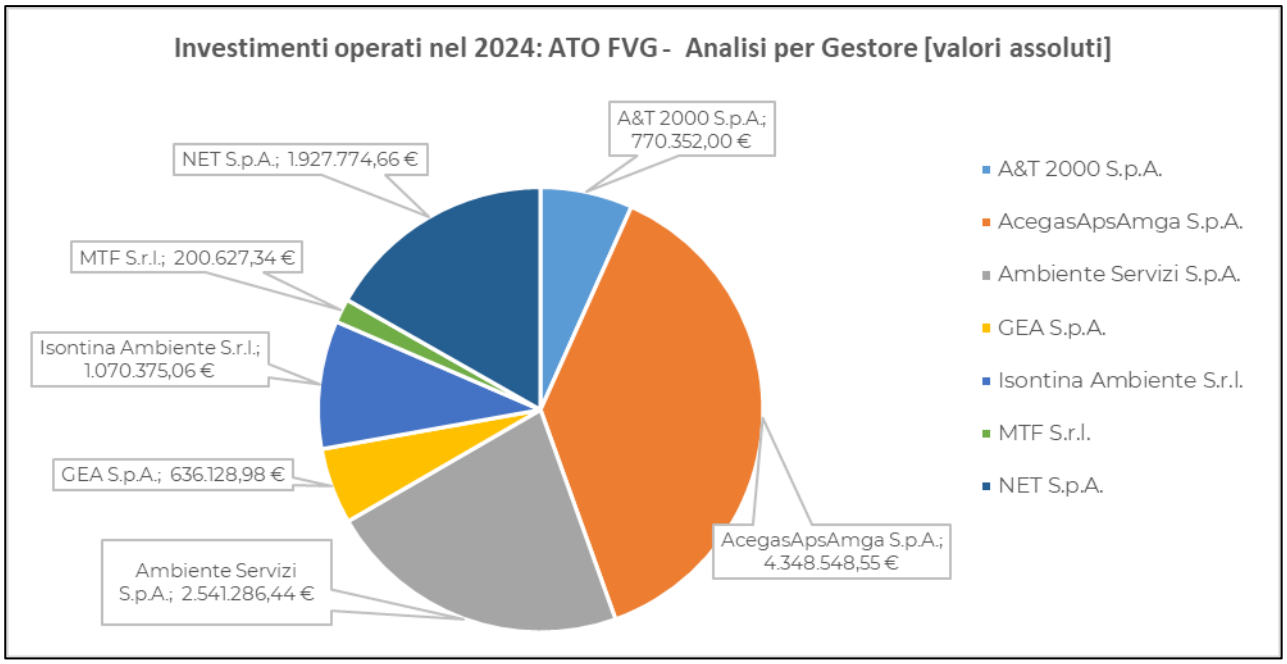
Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella tabella seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	**Costo realizzato fino al 31.12.2023 [€]**	**Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]**	**Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]**	**Investimento 2024 *pro-capite* [€/AE]**
GESTORE					
A&T 2000 S.p.A.	4.457.398,63	2.811.416,00	770.352,00	875.630,63	3,37
AcegasApsAmga S.p.A.	12.153.865,47	2.462.184,54	4.348.548,55	5.343.132,38	21,87
Ambiente Servizi S.p.A.	3.209.191,34	395.201,14	2.541.286,44	0,00	14,27
GEA S.p.A.	636.128,98	0,00	636.128,98	0,00	4,80
Isontina Ambiente S.r.l.	4.366.558,45	445.064,71	1.070.375,06	245.107,62	6,70 (**)
MTF S.r.l.	200.627,34	0,00	200.627,34	0,00	4,79 (*)
NET S.p.A.	2.335.635,40	351.280,52	1.927.774,66	56.580,22	6,43
TOTALE	**27.359.405,61**	**6.465.146,91**	**11.495.093,03**	**6.520.450,85**	**9,27**

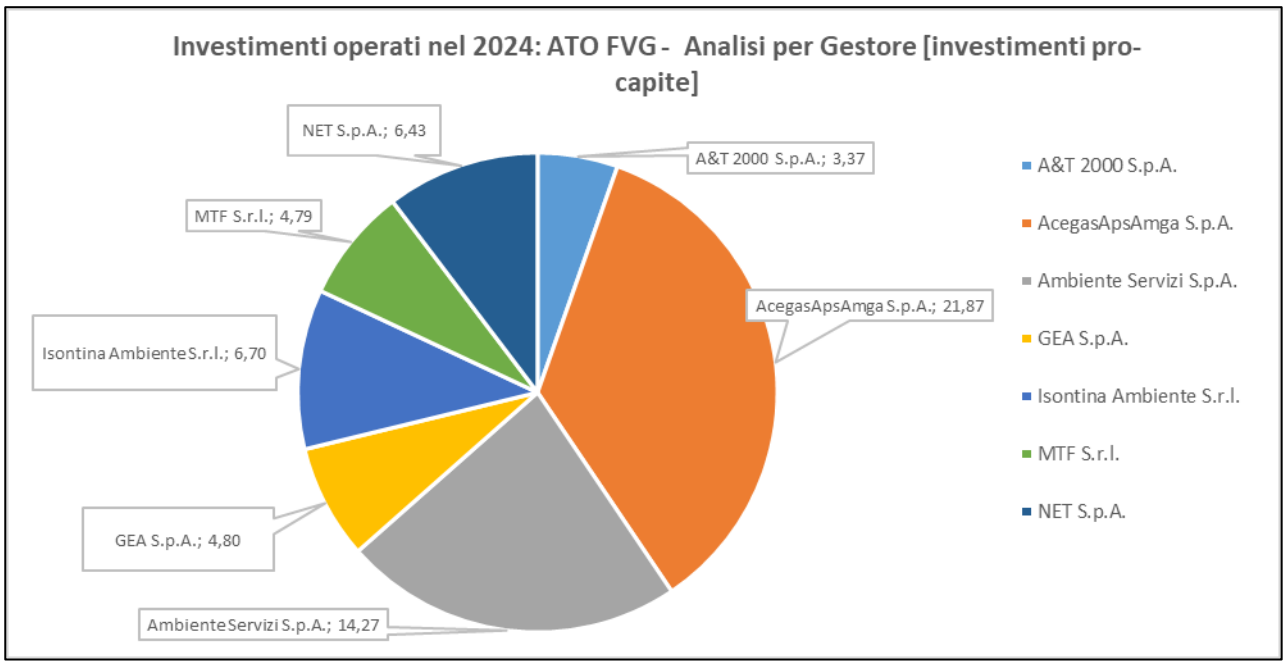
(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.
(**) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.

Dall'analisi dei dati forniti da ciascun Gestore del SRU, si ottiene che il valore complessivo di tutti gli investimenti realizzati nell'anno 2024 è pari a € 11.495.093,03, che equivale al 42% della quota degli interventi allo stato pianificati dalle Società per l'immediato futuro, il cui valore corrisponde ad € 27.359.405,61. Si segnala, tra l'altro, che ulteriori investimenti (ovvero, € 10.406.087,76) sono

stati avviati dai Gestori prima del 2023, ma nell'anno di riferimento sono rimasti sostanzialmente inattivi, in quanto il loro completamento è proseguito a partire dal 2025. Tali cespiti non rientrano, pertanto, nelle elaborazioni di cui al presente paragrafo.



L'incidenza *pro-capite* sul 2024 risulta complessivamente pari a € 9,27/ab, distribuita secondo il grafico sottostante:

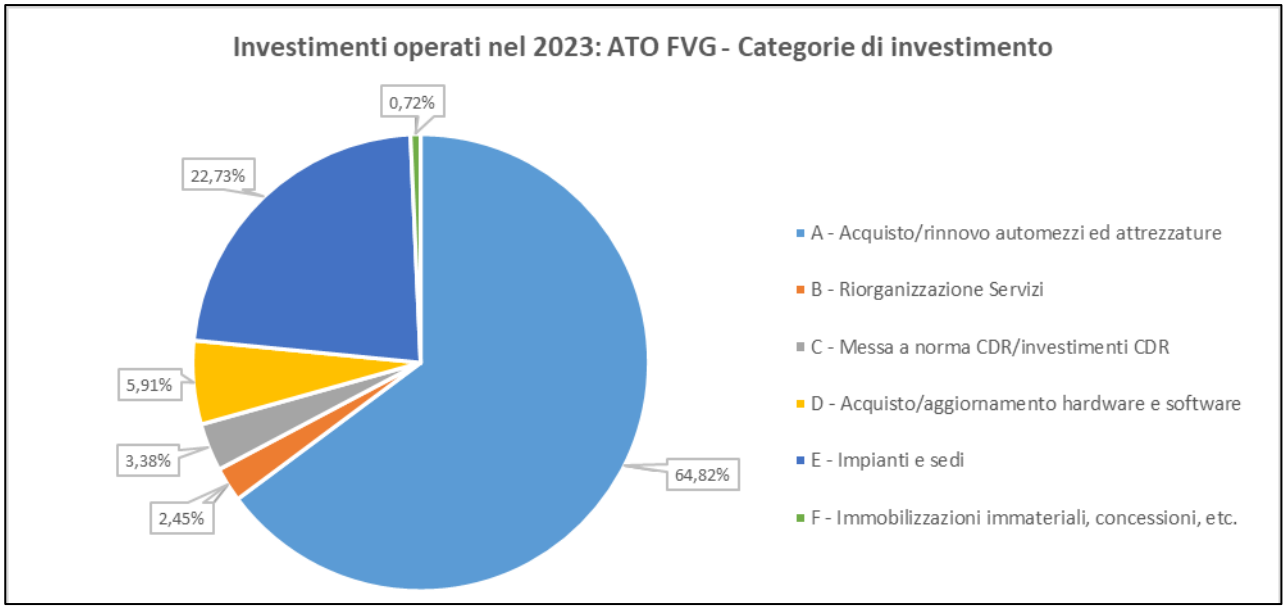


Dalla tabella seguente si può notare come gli investimenti su impianti e sedi abbiano interessato il 22,73% del totale delle spese sostenute nel 2024, mentre per quanto riguarda i centri di raccolta la quota investita rappresenta il 3,38% degli interventi operati dai Gestori nel 2024 (per gli investimenti complessivi, operati dai Comuni con risorse regionali, si rinvia al paragrafo apposito). Questo risultato è in controtendenza rispetto al passato in quanto si nota un dimezzamento degli investimenti su impianti e sedi mentre quelli sui centri di raccolta sono più che triplicati. La parte

più corposa degli investimenti riguarda invece il rinnovo di mezzi e attrezzature che copre quasi il 65% del totale degli investimenti nell'ATO del Friuli-Venezia Giulia.

	Previsione di spesa finale degli interventi attivi nel 2024 [€]	di cui quote coperte da finanziamento /i [€]	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Percentuale sul totale delle spese sostenute nel 2024 %	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]
Categoria di intervento						
A - Acquisto/rinnovo automezzi ed attrezzature	14.584.112,03	3.103.638,00	4.225.181,64	7.450.826,00	64,82	2.635.400,63
B - Riorganizzazione Servizi	623.327,69	-	289.280,33	281.494,74	2,45	52.552,62
C - Messa a norma CDR/investimenti CDR	4.117.121,22	1.000.000,00	16.421,00	388.361,64	3,38	1.108.365,36
D - Acquisto/aggiornamento hardware e software	1.202.394,64	-	510.295,65	679.598,99	5,91	25.000,00
E – Impianti e sedi	6.750.030,99	1.091.653,19	1.423.968,29	2.612.392,62	22,73	2.699.132,24
F – Immobilizzazioni immateriali, concessioni, etc.	82.419,05	-	-	82.419,05	0,72	-
TOTALE	**27.359.405,61**	**5.195.291,19**	**6.465.146,91**	**11.495.093,03**	**100%**	**6.520.450,85**

Nel grafico sottostante è rappresentata la distribuzione degli interventi per ciascuna categoria di investimento.



Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento, si segnala che solo AcegasApsAmga S.p.A., Ambiente Servizi S.p.A., Isontina Ambiente S.r.l. e NET S.p.A. hanno comunicato interventi per i quali le Società hanno potuto impiegare trasferimenti in conto capitale. L'ammontare complessivo dei contributi ammonta ad € 5.195.291,19 €, come di seguito suddivisi:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
GESTORE				
A&T 2000 S.p.A.	-	-	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	3.602.296,00	3.100.204,00	0,86	PNRR
Ambiente Servizi S.p.A.	1.213.909,00	1.000.000,00	0,82	PNRR

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
GESTORE				
GEA S.p.A.	-	-	-	-
Isontina Ambiente S.r.l.	4.640,00	3.434,00	0,74	Nazionale
MTF S.r.l.	-	-	-	-
NET S.p.A.	1.143.724,00	1.091.653,19	0,95	PNRR
TOTALE	**5.964.569,00**	**5.195.291,19**	**0,87**	

Segue il dettaglio delle provenienze dei diversi finanziamenti sopra menzionati. Come si può osservare, quasi la totalità dei contributi è rappresentato dai fondi PNRR.

	Costo complessivo dell'investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento/i
Fonte di finanziamento		
Comunitario	-	-
Nazionale	4.640,00	3.434,00
Regionale	-	-
PNRR	5.959.929,00	5.191.857,19

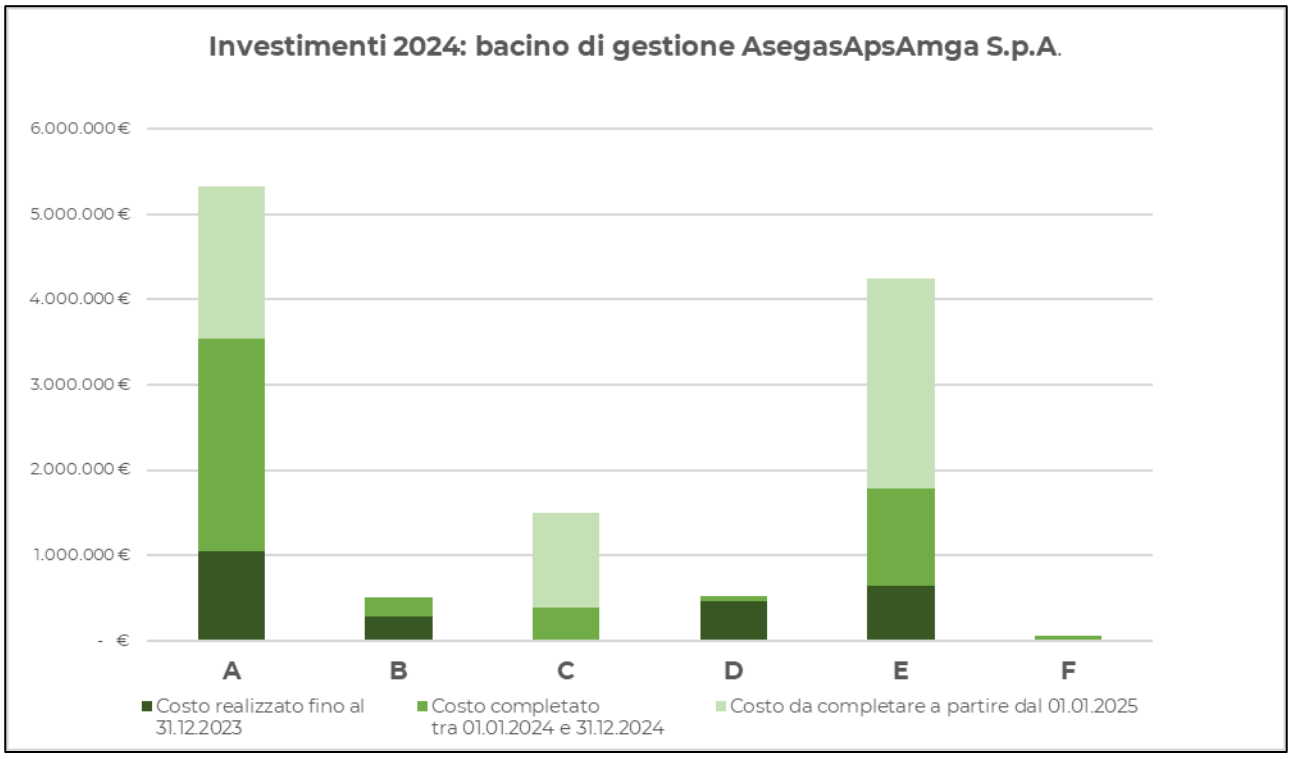
Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati nei singoli bacini di gestione, come comunicati dai diversi Gestori del SRU per l'anno 2024.

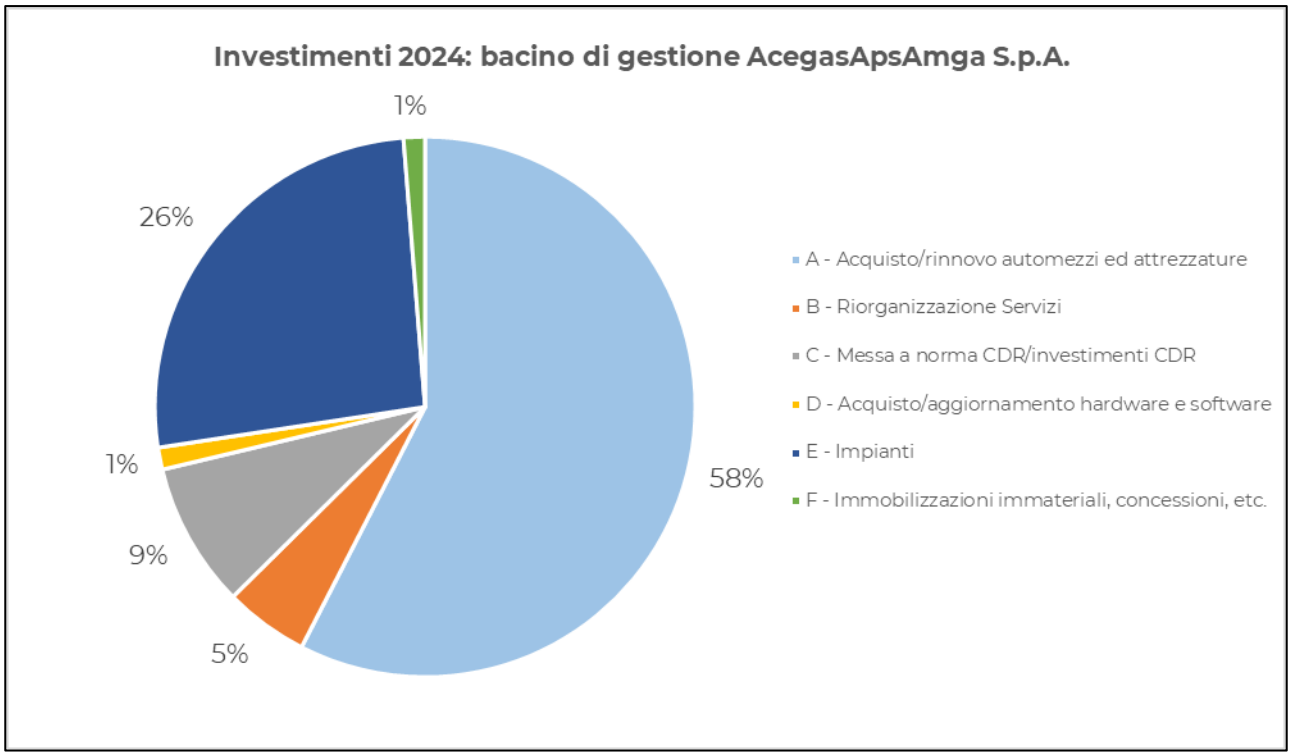
Si rinvia, invece, alla Sezione III per quanto concerne l'erogazione dei finanziamenti europei a favore dei gestori del SRU operata dall'AUSIR, che ha riguardato esclusivamente gli interventi ricompresi nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

***

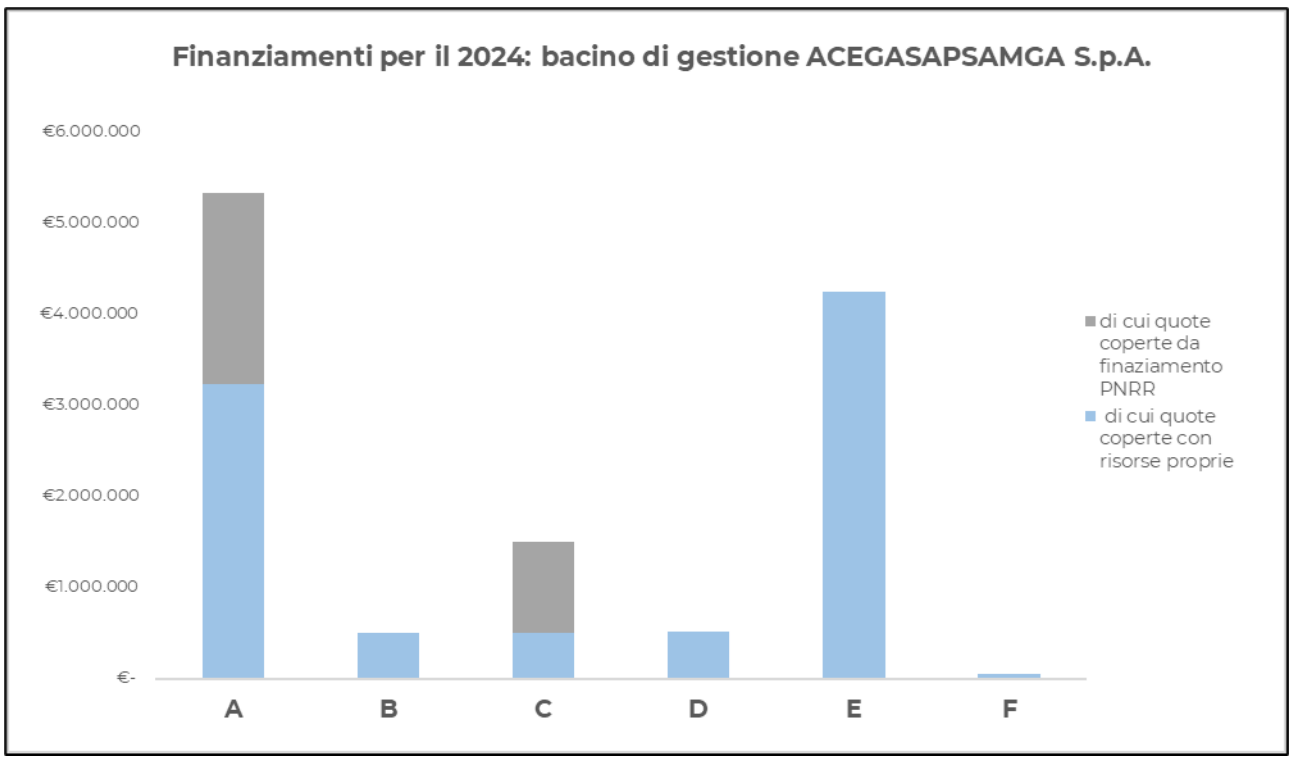
➢ *AcegasApsAmga S.p.A. (AAA)*

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	tipologia finanziamento	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento
AcegasApsAmga								
Automezzi	A	1.658.470,08	-	-	172.473,09	1.485.996,99	-	-
Contenitori	A	1.415.809,71	-	-	873.001,41	542.808,30	-	-
Cassonetti intelligenti TS centro PNRR	A	999.835,00	999.835,00	PNRR	-	1.950,00	997.885,00	fine 2025
Cassonetti intelligenti TS Altopiano PNRR	A	782.885,00	782.885,00	PNRR	-	3.000,00	779.885,00	fine 2025
Cestini compattanti PNRR	A	317.484,00	317.484,00	PNRR	-	317.484,00	-	Concluso
Attrezzature Automezzi	A	151.785,32	-	-	-	151.785,32	-	-
Progettazione e raccolta Trieste	B	508.304,13	-	-	289.280,33	219.023,80	-	-
Realizzazione nuovo CDR	C	1.502.092,00	1.000.000,00	PNRR	16.421,00	377.305,64	1.108.365,36	fine 2025
Progetti di digitalizzazione in corso	D	520.777,86	-	-	463.437,65	57.340,21	-	-
Manutenzioni straordinarie Sedi	E	4.240.743,33	-	-	647.571,06	1.136.175,25	2.456.997,02	fine 2025
Immobilizzazioni immateriali, concessioni, etc.	F	55.679,05	-	-	-	55.679,05	-	-





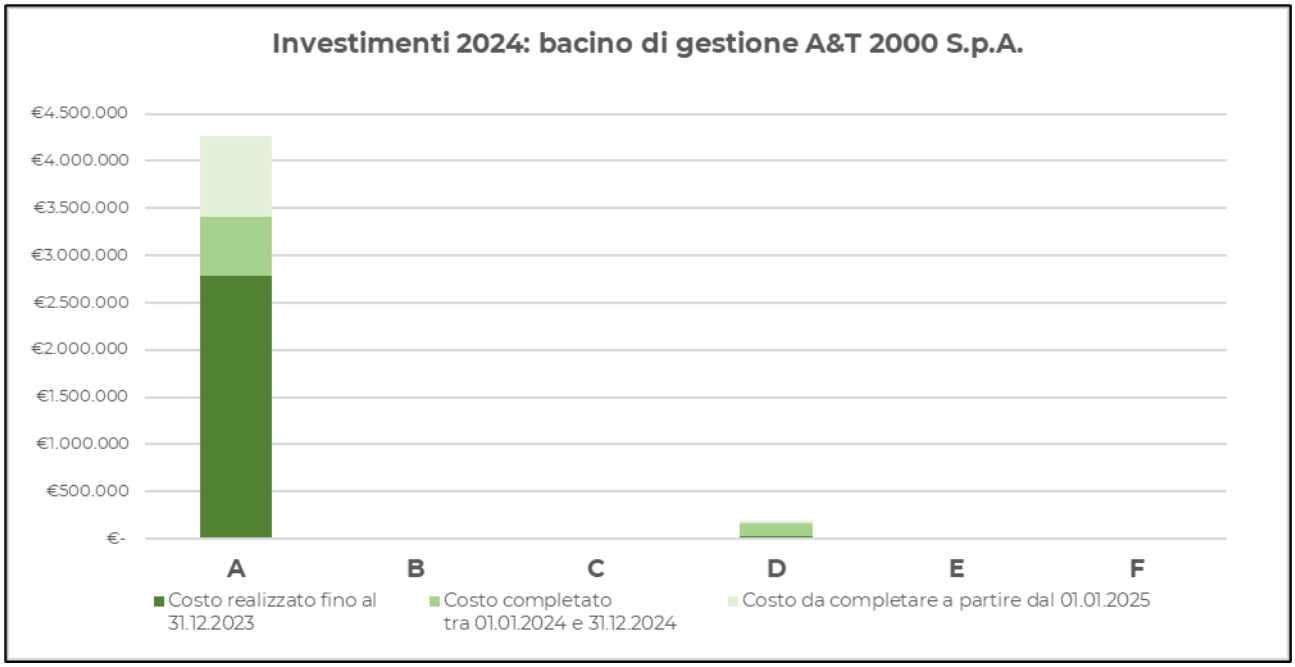
Per quanto riguarda i progetti ammessi a finanziamento, l'ammontare delle quote coperte da fondi PNRR corrisponde a € 3.100.204,00, pari al 86% del valore complessivo dell'intervento, ovvero € 3.602.296,00. Più in generale, se si osserva il grafico seguente, risulta che il 26% degli investimenti operati dalla Società nel 2024 è coperto da trasferimenti comunitari, mentre per la restante quota (pari a € 9.053.661,47) sono state utilizzate risorse proprie.

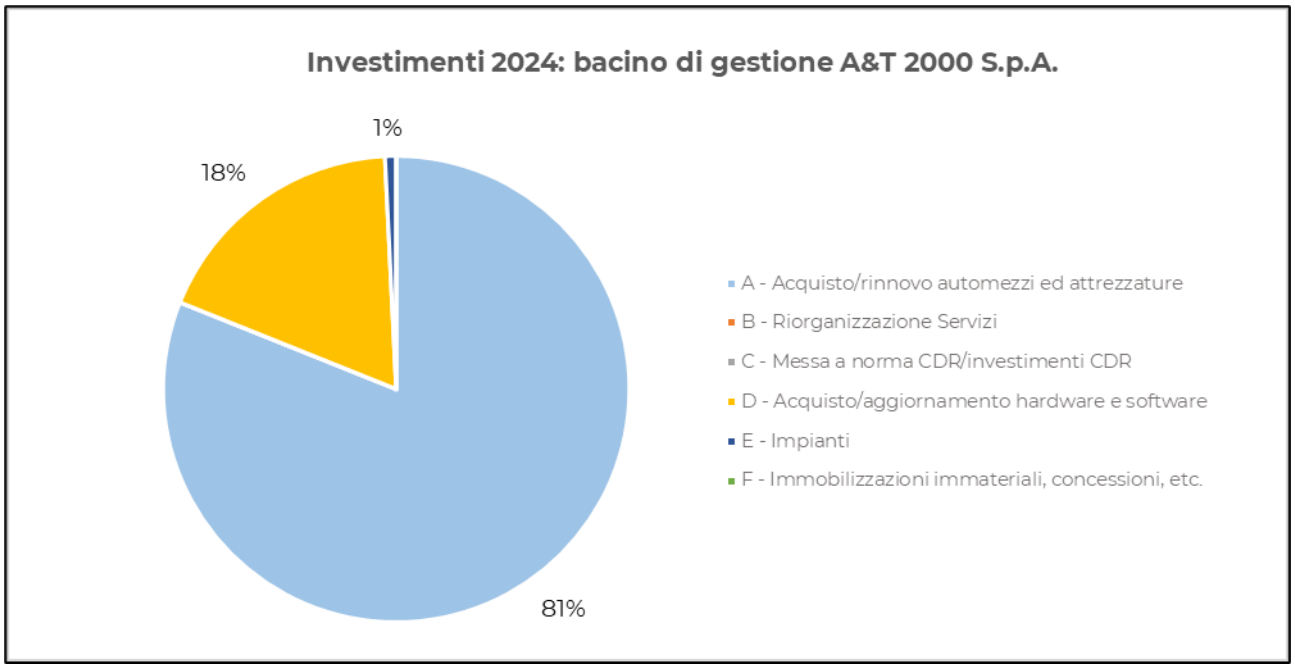


***

- *A&T 2000 S.p.A. (AeT)*

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	tipologia finanziamento	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento
A&T 2000 S.p.A.								
Software	D	184.755,00	-	-	26.910,00	139.845,00	18.000,00	31/12/2025
Contenitori monoutenza	A	369.489,00	-	-	273.733,00	95.756,00	-	
Contenitori diversi	A	516.671,00	-	-	254.998,00	261.673,00	-	
Attrezzature varie	A	93.970,00	-	-	88.470,00	5.500,00	-	
Fabbricato direzionale Pozzuolo del Friuli	A	3.139.051,63	-	-	2.091.412,00	190.009,00	857.630,63	31/12/2025
Costruzioni leggere	A	15.415,00	-	-	11.415,00	4.000,00	-	
Macchine elettroniche ufficio	A	68.243,00	-	-	42.829,00	25.414,00	-	
Autocarri	A	54.399,00	-	-	21.649,00	32.750,00	-	
Discarica Fagagna	E	6.000,00	-	-	-	6.000,00	-	
Mobili e arredi magazzino	A	1.815,00	-	-	-	1.815,00	-	
Altri complementi elettronici	A	7.590,00	-	-	-	7.590,00	-	

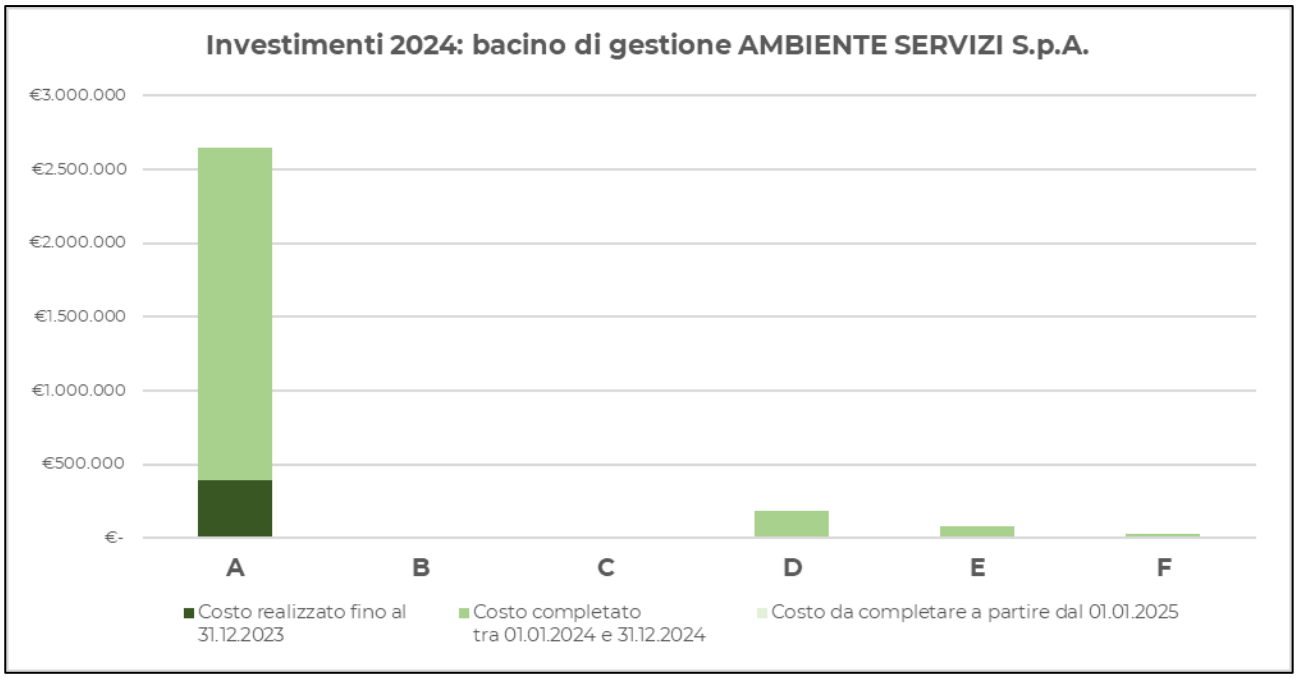


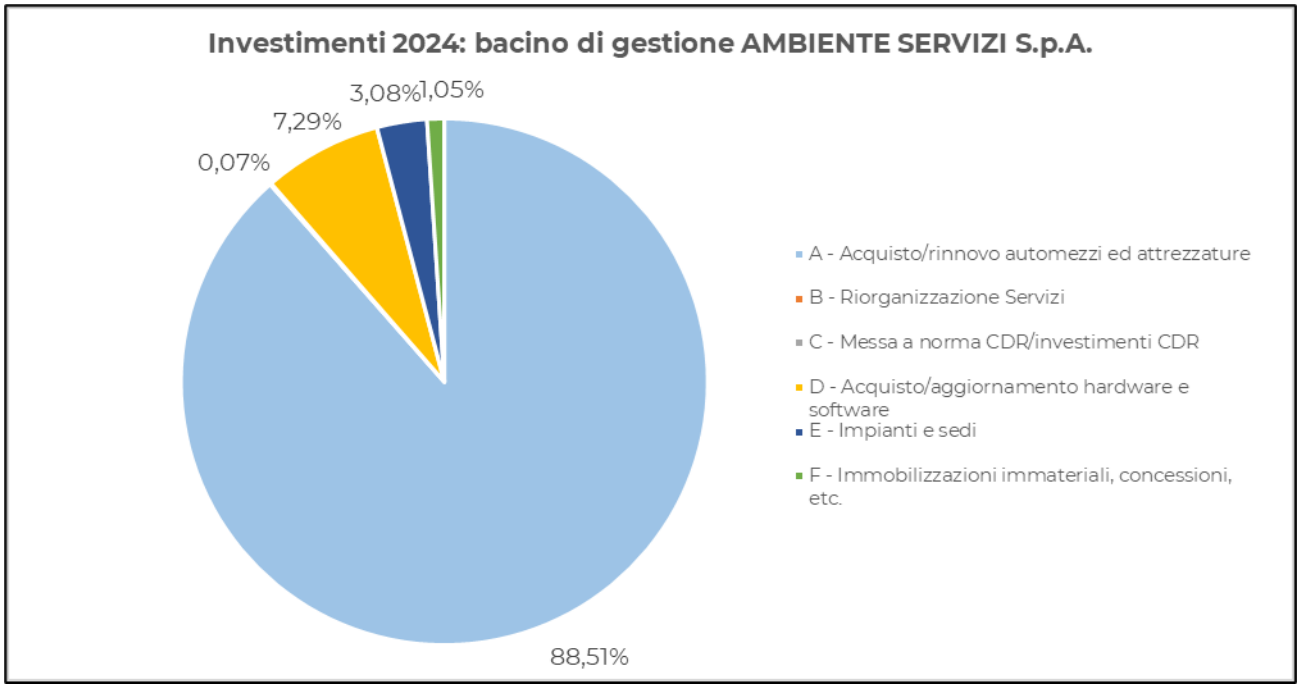

Investimenti 2024: bacino di gestione A&T 2000 S.p.A.
1%
18%
81%
A - Acquisto/rinnovo automezzi ed attrezzature
B - Riorganizzazione Servizi
C - Messa a norma CDR/investimenti CDR
D - Acquisto/aggiornamento hardware e software
E - Impianti
F - Immobilizzazioni immateriali, concessioni, etc.

***

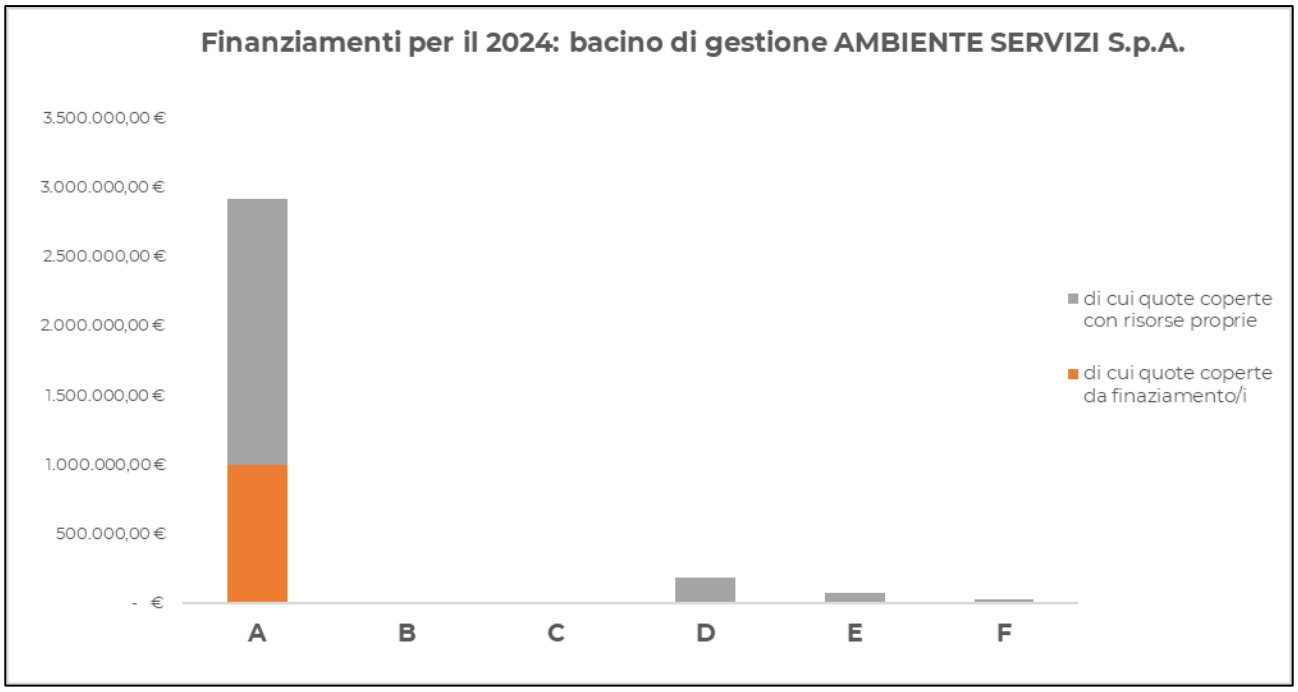
- *Ambiente Servizi S.p.A. (AS)*

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	tipologia finanziamento	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento
Ambiente Servizi								
Software applicativo acquistato	D	132.004,80	-	-	-	132.004,80	-	-
Oneri pluriennali da amm.re	F	5.940,00	-	-	-	5.940,00	-	-
Fabbricati uffici	E	1727,64	-	-	-	1.727,64	-	-
Impianti specifici di utilizzazione	C	1.860,00	-	-	-	1.860,00	-	-
Impianti specifici	E	32.502,53	-	-	-	32.502,53	-	-
Imp. specifici distrib. biometano	E	40.582,18	-	-	-	40.582,18	-	-
Impianti pesatura automezzi	E	3.340,00	-	-	-	3.340,00	-	-
Attrezz. apparecc. industriali e simili	A	5.046,60	-	-	-	5.046,60	-	-
Contenitori rifiuti	A	866.890,82	-	-	-	866.890,82	-	-
Container scarrabili	A	212.440,00	-	-	-	212.440,00	-	-
Navette	A	840,00	-	-	-	840,00	-	-
Attrezzatura varia e minuta	A	475,00	-	-	-	475,00	-	-
Attrezzature specifiche su automezzi	D	23.815,00	-	-	-	23.815,00	-	-
Mobili e arredi	A	12.696,27	-	-	-	12.696,27	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	D	29.431,50	-	-	-	29.431,50	-	-
Automezzi 10%	A	604.890,00	-	-	-	604.890,00	-	-
Acconti fornitore per immobilizzazioni immateriali	F	20.800,00	-	-	-	20.800,00	-	-
Piattaforma Ambiente FVG - Sistema di raccolta accesso controllato e verifica del riempimento	A	1.213.909,00	1.000.000,00	PNRR	395.201,14	546.004,10	-	31.12.2024





Per quanto riguarda i progetti ammessi a finanziamento, l'ammontare delle quote coperte da fondi PNRR corrisponde a € 1.000.000,00, pari al 82% del valore complessivo dell'intervento, ovvero € 1.213.909,00. Più in generale, se si osserva il grafico seguente, risulta che il 31% degli investimenti operati dalla Società nel 2024 è coperto da finanziamento, mentre per la restante quota (pari a € 2.209.191,34 €) sono state utilizzate risorse proprie.



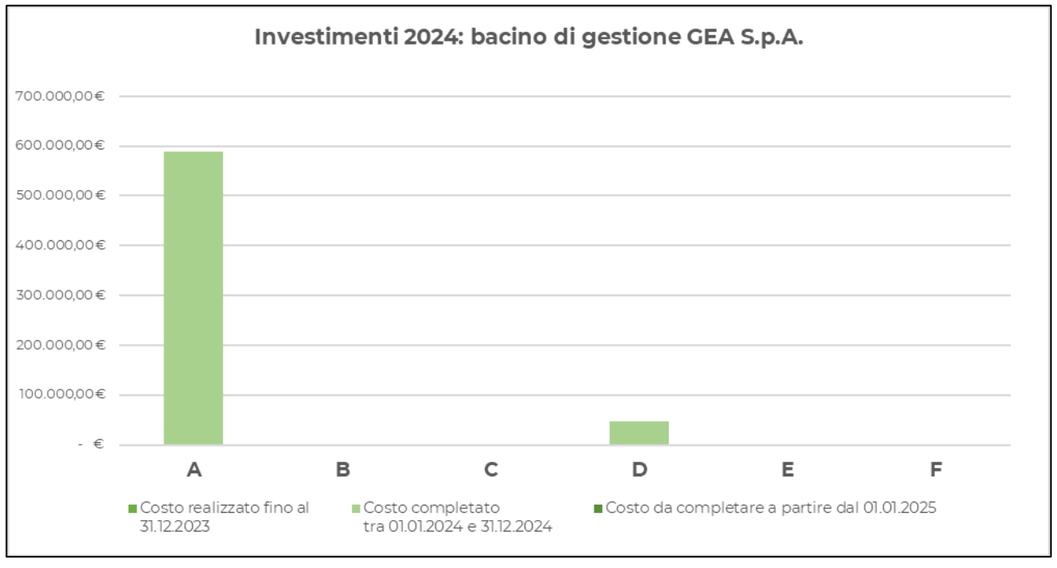
***

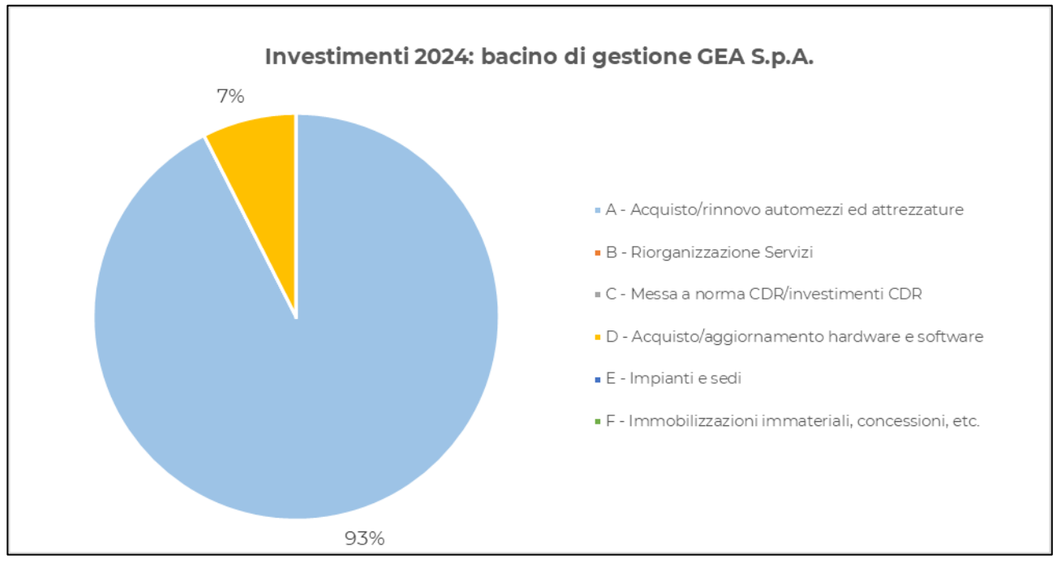
AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Piazzale Osoppo, 1 – 33100 Udine (UD) | Tel. 0432 143 7365 | www.ausir.fvg.it

➢ *GEA S.p.A. (GEA)*

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	tipologia finanziamento	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento
GEA S.p.A.								
2024.00 3 Software Licenza Greenext Modulo Bundle Arera 387	D	12.300,00	-	-	-	12.300,00	-	
2024.00 4 Software Licenza Greenext Modulo Vivifir Completo	D	1.000,00	-	-	-	1.000,00	-	
2024.00 5 Software Licenza Greenext Modulo Wms Exchange Ambiente	D	5.000,00	-	-	-	5.000,00	-	
2024.00 71 Software Sistemi Modulo Tesoreria E Microsoft Bi	D	4.000,00	-	-	-	4.000,00	-	
2024.00 73 Software Sistemi Modulo Analisi Bil. E Crisi Di Impresa	D	510,00	-	-	-	510,00	-	
2024.00 86 Liftcar Volvo + Gru + Scarrabile Targa Gw871Rf	A	215.600,00	-	-	-	215.600,00	-	
2024.00 14 Soffiatore Stihl Br 450	A	495,00	-	-	-	495,00	-	
2024.00 18 Sgabello Richiudibile Con Passerella 2 Gradini Faraone	A	220,00	-	-	-	220,00	-	
2024.00 25 Tosasiepi Estensibile Stihl Mod. Hl 94 C-E	A	590,00	-	-	-	590,00	-	
2024.00 7 Tosasiepi Stihl Hs 82 R.600Mm/24"	A	489,75	-	-	-	489,75	-	
2024.00 8 Motosega Stihl Ms 261 C-M 45Centimetri	A	809,42	-	-	-	809,42	-	
2024.00 83 Silky Seghetto Hayauchi 228-370 Cm	A	245,65	-	-	-	245,65	-	
2024.00 84 Silky Seghetto Hayauchi Telescopico 235-490Cm	A	289,92	-	-	-	289,92	-	
2024.00 10 Cassonetto In Polietilene Hd Lt. 1100 Grigio Scuro N. 65	A	9.610,25	-	-	-	9.610,25	-	
2024.00 13 Bidone In Polietilene Hd Lt. 240 Grabber Marrone N.150	A	5.183,67	-	-	-	5.183,67	-	
2024.00 17 N. 10 Campane Per Vetro	A	5.218,00	-	-	-	5.218,00	-	
2024.00 19 Bidone In Polietilene Hd Lt. 240 Flexy Verde N. 700	A	17.129,14	-	-	-	17.129,14	-	
2024.00 2 N. 5 Campane Per Vetro	A	2.644,00	-	-	-	2.644,00	-	
2024.00 20 Contenitore Lt.240 Verde Con Ruote N. 100	A	3.856,00	-	-	-	3.856,00	-	
2024.00 26 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro N.75	A	10.492,51	-	-	-	10.492,51	-	
2024.00 27 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro/Blu N.55	A	7.694,52	-	-	-	7.694,52	-	
2024.00 28 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro/Giallo N. 40	A	5.596,00	-	-	-	5.596,00	-	
2024.00 29 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro Tot.Mont. N. 18	A	2.880,02	-	-	-	2.880,02	-	
2024.00 31 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Grigio Sc. N. 950	A	18.714,62	-	-	-	18.714,62	-	
2024.00 33 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro N.20	A	2.798,00	-	-	-	2.798,00	-	
2024.00 34 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro/Giallo N. 30	A	4.197,00	-	-	-	4.197,00	-	
2024.00 35 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro Tot.Mont. N. 2	A	320,00	-	-	-	320,00	-	
2024.00 36 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro/Blu N.45	A	6.295,51	-	-	-	6.295,51	-	
2024.00 37 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro N.50	A	6.995,01	-	-	-	6.995,01	-	
2024.00 38 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro/Giallo N. 60	A	8.394,00	-	-	-	8.394,00	-	
2024.00 39 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Grigio Sc. N. 1600	A	31.521,13	-	-	-	31.521,13	-	
2024.00 40 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Blu Sc. N. 2650	A	50.877,19	-	-	-	50.877,19	-	
2024.00 41 Bidone In Hdpe Lt. 240 Flexy New Grigio Sc. N. 20	A	580,00	-	-	-	580,00	-	
2024.00 42 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Grigio Sc. N. 250	A	4.863,40	-	-	-	4.863,40	-	
2024.00 43 Bidone In Polietilene Hd Lt. 360 Flexy Grigio Sc. N. 20	A	755,58	-	-	-	755,58	-	
2024.00 44 Cassonetto In Hdpe Lt. 660 Grigio Scuro N. 10	A	1.085,73	-	-	-	1.085,73	-	
2024.00 45 Bidone In Polietilene Hd Lt. 360 Flexy Blu N. 50	A	1.863,86	-	-	-	1.863,86	-	
2024.00 46 Bidone In Polietilene Hd Lt. 360 Flexy Giallo N. 50	A	1.863,86	-	-	-	1.863,86	-	
2024.00 47 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro N.20	A	2.798,00	-	-	-	2.798,00	-	
2024.00 48 Cassonetto 1100 L. Cop. Piano Grigio Scuro/Giallo N. 20	A	2.798,00	-	-	-	2.798,00	-	
2024.00 49 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Blu Sc. N. 250	A	4.863,40	-	-	-	4.863,40	-	
2024.00 50 Easytrolley 45 Lt Grigio Coperchio Blu C/Catadiottri N. 100	A	860,00	-	-	-	860,00	-	
2024.00 51 Easytrolley 45 Lt Grigio Coperchio Blu S/Catadiottri N. 100	A	830,00	-	-	-	830,00	-	
2024.00 53 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Blu N. 800	A	15.363,11	-	-	-	15.363,11	-	
2024.00 54 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Grigio Sc. N. 800	A	17.726,22	-	-	-	17.726,22	-	
2024.00 56 Cassonetto In Polietilene Hd Lt. 1100 Grigio Scuro Jco N. 21	A	3.129,00	-	-	-	3.129,00	-	
2024.00 57 Cassonetto In Polietilene Hd Lt. 1100 Grigio Scuro Jco N. 7	A	1.043,00	-	-	-	1.043,00	-	
2024.00 58 Cassonetto In Polietilene Hd Lt. 1100 Grigio Scuro Jco N. 7	A	1.043,00	-	-	-	1.043,00	-	
2024.00 59 Cassonetto In Polietilene Hd Lt. 1100 Grigio Scuro Jco N. 35	A	5.215,00	-	-	-	5.215,00	-	
2024.00 6 Easytrolley 45 Lt Grigio Con Tag N.600	A	5.160,00	-	-	-	5.160,00	-	
2024.00 60 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Verde C/Chiave N.225	A	11.716,29	-	-	-	11.716,29	-	
2024.00 61 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Verde C/Chiave N.25	A	1.301,87	-	-	-	1.301,87	-	
2024.00 62 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Marron C/Chiave N250	A	12.216,15	-	-	-	12.216,15	-	
2024.00 63 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Verde S/Chiave N.75	A	2.577,56	-	-	-	2.577,56	-	
2024.00 64 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Verde S/Chiave N.45	A	1.546,54	-	-	-	1.546,54	-	
2024.00 65 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Verde S/Chiave N.30	A	1.031,03	-	-	-	1.031,03	-	
2024.00 66 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Marron S/Chiave N50	A	1.557,90	-	-	-	1.557,90	-	
2024.00 67 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Marron S/Chiave N25	A	779,00	-	-	-	779,00	-	
2024.00 68 Bidone In Polietilene Hd Lt.240 Grabber Marron S/Chiave N.25	A	779,00	-	-	-	779,00	-	
2024.00 69 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Grigio Sc. N. 100	A	2.259,96	-	-	-	2.259,96	-	
2024.00 72 Bidone In Hdpe Lt. 120 Flexy New Grigio Sc. N. 100	A	2.259,96	-	-	-	2.259,96	-	
2024.00 75 Easytrolley 45 Lt Grigio Coperchio Blu N. 100	A	830,00	-	-	-	830,00	-	
2024.00 76 Easytrolley 45 Lt Grigio N. 100	A	860,00	-	-	-	860,00	-	
2024.00 78 Cassonetto In Polietilene Hd Lt. 1100 Grigio Scuro N. 115	A	16.560,00	-	-	-	16.560,00	-	
2024.00 79 Bidone In Polietilene Hd Lt. 240 Grabber Marrone N.294	A	9.258,98	-	-	-	9.258,98	-	
2024.00 80 Bidone In Polietilene Hd Lt. 240 Grabber Verde N.400	A	13.802,32	-	-	-	13.802,32	-	
2024.00 82 Bidone In Polietilene Hd Lt. 240 Grabber Marrone N.106	A	3.337,10	-	-	-	3.337,10	-	
2024.00 85 Bidoni Umido Minimax+25L Marrone N. 240	A	1.216,80	-	-	-	1.216,80	-	
2024.00 92 Easytrolley 45 Lt Grigio Coperchio Blu N. 100	A	850,00	-	-	-	850,00	-	
2024.00 93 Easytrolley 45 Lt Grigio N. 100	A	880,00	-	-	-	880,00	-	

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	tipologia finanziamento	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento
GEA S.p.A.								
2024.00 94 Easytrolley 45 Lt Grigio Coperchio Blu N. 50	A	425,00	-	-	-	425,00	-	
2024.00 95 Easytrolley 45 Lt Grigio Coperchio Blu N. 200	A	1.700,00	-	-	-	1.700,00	-	
2024.00 96 Easytrolley 45 Lt Grigio N. 400	A	3.520,00	-	-	-	3.520,00	-	
2024.00 32 Levigatrice Roto 230W Plat.Velcro D.125Mm 7.000-12000Giri/M.	A	162,00	-	-	-	162,00	-	
2024.00 97 Gru Idraulica Per Stacco E Riattacco	A	953,95	-	-	-	953,95	-	
2024.00 30 Classificatore Kubo Grigio A 3 Cassetti 47*62*101Cm N. 2	A	587,10	-	-	-	587,10	-	
2024.00 52 Sedia Seduta Bali Girevole Elevaz. Gas Schienale In Rete N.5	A	1.100,00	-	-	-	1.100,00	-	
2024.00 55 Classificatore Kubo Grigio A 4 Cassetti 47*62*132Cm N. 1	A	359,00	-	-	-	359,00	-	
2024.00 74 Scrivania 160X80X74H Finitura Rovere Chiaro Rc	A	309,00	-	-	-	309,00	-	
2024.00 1 Pc Lenovo Thinkpad T16 Gen 1-16"-Intel Core I5-1235U-8Gb Ram	D	930,00	-	-	-	930,00	-	
2024.00 100 Lettore Barcode Eyoyo Per Aggancio Smartphone N. 2	D	198,00	-	-	-	198,00	-	
2024.00 11 Lettore Terminale Ecocentro Pordenone	D	869,00	-	-	-	869,00	-	
2024.00 12 Lettore Terminale Ecocentro Cordenons	D	869,00	-	-	-	869,00	-	
2024.00 16 Lettore Barcode Jolly Per Aggancio Smartphone	D	99,00	-	-	-	99,00	-	
2024.00 22 Pc Lenovo Desktop + Thinkcentre Neo 50Q Gen4	D	616,00	-	-	-	616,00	-	
2024.00 23 Monitor Lenovo Thinkvision Ts T27Hv-30 27Qhd N. 3	D	933,00	-	-	-	933,00	-	
2024.00 24 Monitor Lenovo Thinkcentre Tiny-In-One 27	D	379,00	-	-	-	379,00	-	
2024.00 70 Lettore Rfid Uhf Con Antenna Integrata E Connettori-N. 5	D	8.870,00	-	-	-	8.870,00	-	
2024.00 77 Lettore Portatile Abs 148X77 Mm Lf N. 2	D	820,00	-	-	-	820,00	-	
2024.00 81 Stampante Kyocera Ecosys M2040Dn Bianco/Nero 40 Ppm A4	D	591,00	-	-	-	591,00	-	
2024.00 87 Tablet Rugged Rfid Uhf	D	1.106,67	-	-	-	1.106,67	-	
2024.00 88 Tablet Rugged Rfid Uhf	D	1.106,67	-	-	-	1.106,67	-	
2024.00 89 Tablet Rugged Rfid Uhf	D	1.106,67	-	-	-	1.106,67	-	
2024.00 9 Pc Lenovo Thinkpad E16 Gen 1-16"-Amd Ryzen 5 -7530U -8Gb N.4	D	3.026,00	-	-	-	3.026,00	-	
2024.00 90 Tablet Rugged Rfid Uhf	D	1.106,67	-	-	-	1.106,67	-	
2024.00 91 Tablet Rugged Rfid Uhf N. 2	D	2.213,32	-	-	-	2.213,32	-	
2024.00 15 Batteria Spalleggiata Stihl Ar2000L N.2	A	1.930,00	-	-	-	1.930,00	-	
2024.00 21 Soffiatore Stihl Bga 100	A	335,00	-	-	-	335,00	-	
2024.00 98 Trapano Avvitatore Metabo Bs 18 Lt	A	330,00	-	-	-	330,00	-	
2024.00 99 Trapano Avvitatore Metabo Powermaxx Bs 12V	A	150,00	-	-	-	150,00	-	

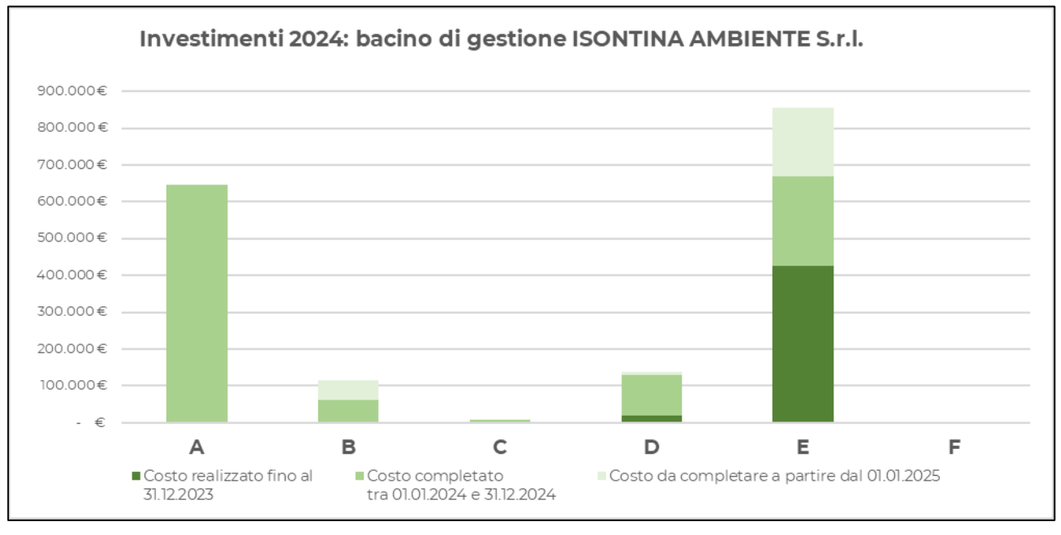


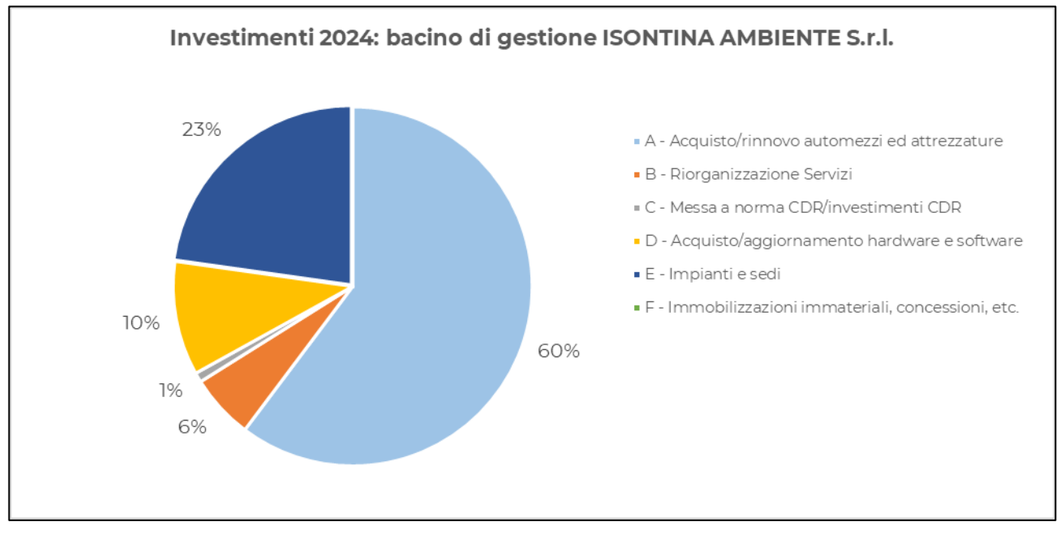


***

➢ *Isontina Ambiente S.r.l. (ISA)*

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	tipologia finanziamento	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento
ISONTINA AMBIENTE								
Acquisto Arredo Urbano Area Cleaning 2024	A	2.881,00	0,00			2.881,00		31/12/2024
Acquisto N.2 Porter Piaggio E N.1 Costipatore E N.4 Carrelli Spaceliner 2024	A	121.649,36	0,00			121.649,36		31/12/2024
Acquisto Cassoni Scarrabili Per Cdr 2024	A	34.200,00	0,00			34.200,00		31/12/2024
Centro Di Raccolta Sovracomunale E Opere Accessorie Via Bagni Monfalcone-Staranzano	C	2.613.169,22	0,00		371.706,22	9.196,00	2.232.267,00	31/12/2027
Acquisto N.2 Autocarri Fiat Panda E N.1 Autocarro Usato 2024	A	55.564,22	0,00			55.564,22		31/12/2024
Acquisto Contenitori Per Raccolta Del Vetro Con Contributo Coreve 2024	A	4.640,00	3.434,00	Nazionale		4.640,00		31/12/2024
Acquisto Contenitori Vari Per Raccolta Differenziata 2024	A	199.928,98	0,00			199.928,98		31/12/2024
Migliorie Sulla Linea Produttiva Compostaggio 2023-2024	E	128.649,05	0,00		63.919,58	64.729,47		31/12/2024
Installazione Impianto Agro-Voltaico Compostaggio 2024-2025	E	558.851,40	0,00			13.411,43	545.439,97	31/12/2025
Adeguamento Sistema Anticendio Impianto Compostaggio 2024-2025	E	22.160,60	0,00			6.310,60	15.850,00	31/12/2025
Acquisto N.1 Pala Gommata Usata Caterpillar Cat 950 M Compostaggio 2024	A	142.900,00	0,00			142.900,00		31/12/2024
Acquisto Attrezzaura Specifica E Integrazione Sistema Videosorveglianza Compostaggio 2024	E	27.233,80	0,00			27.233,80		31/12/2024
Acquisto N.1 Carrello Linde Usato H50 Selezione 2024	A	33.000,00	0,00			33.000,00		31/12/2024
Migliorie Sulla Linea Produttiva Selezione 2024	E	131.930,07	0,00			131.930,07		31/12/2024
Acquisto Software Per Sistema Tqrif Arera 2023-2024	D	21.345,04	0,00		14.448,00	6.897,04		31/12/2024
Acquisto Software E Licenze 2024	D	35.107,21	0,00			35.107,21		31/12/2024
Acquisto Hardware 2024	D	68.049,60	0,00			68.049,60		31/12/2024
Acquisto Attrezzatura Varia 2024	A	21.845,89	0,00			21.845,89		31/12/2024
Acquisto Mobili E Arredi 2024	A	28.429,45	0,00			28.429,45		31/12/2024
Aquisto Unita' Immobiliare Via De Gasperi Gorizia Da Adibire A Sportello Tari Diffuso 2024	B	56.307,32	0,00			56.307,32		31/12/2024
Adeguamento Unita' Immobiliare Via De Gasperi Gorizia 2024-2025	B	58.716,24	0,00			6.163,62	52.552,62	31/12/2025

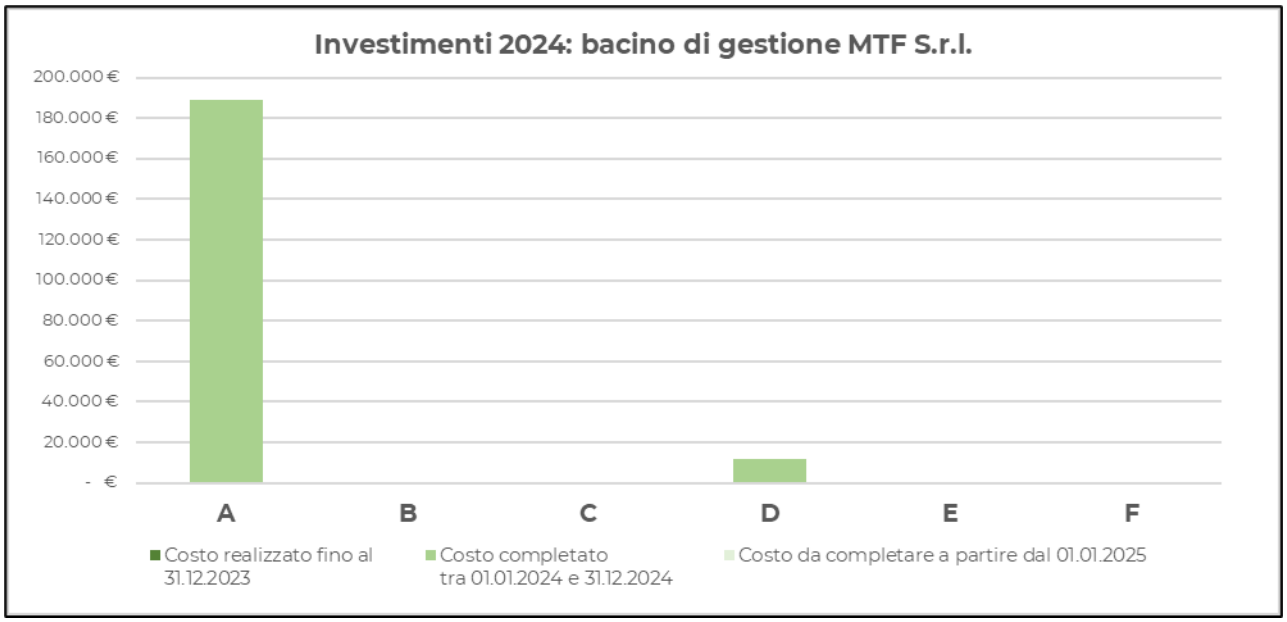


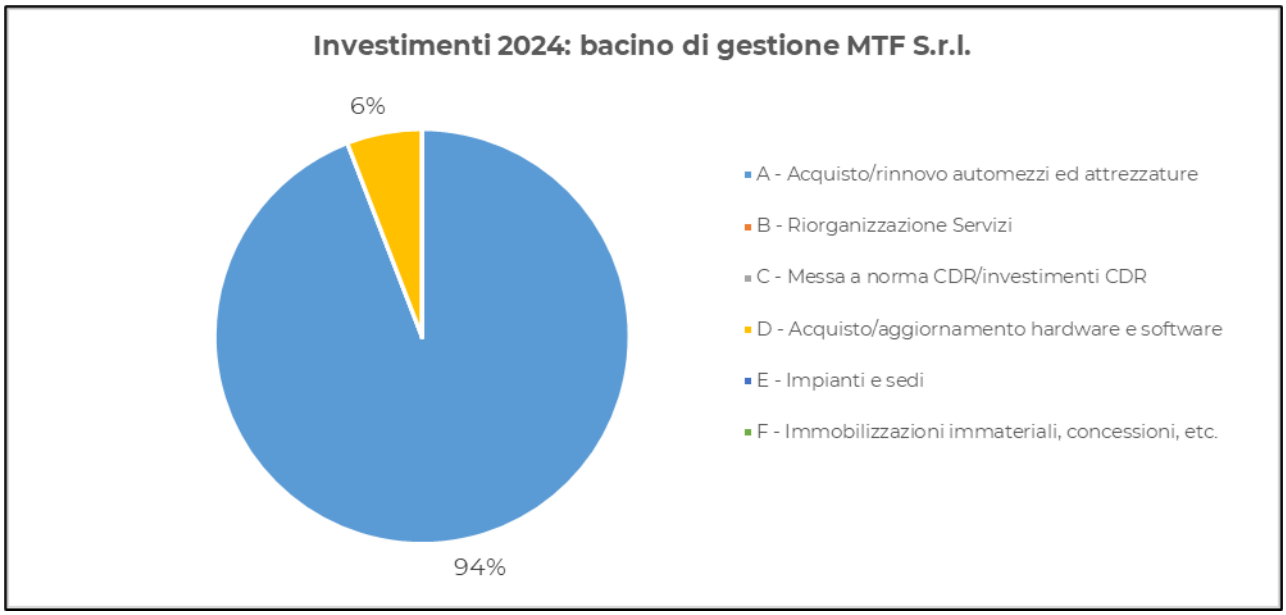


***

➢ *MTF S.r.l. (MTF)*

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	Tipologia di finanziamento/i	Costo già completato al 31.12.2023 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento [€]
MTF								
SERVER LENOVO S/N J701610G	D	4.300,00	-	-	-	4.300,00	-	-
CONTENITORI LT.1100	A	9.510,34	-	-	-	9.510,34	-	-
ECOS RENTRI + RENTRI X-FIR	D	7.220,00	-	-	-	7.220,00	-	-
LAVASCIUGA COMAC TRIPLA 75 BS	A	3.500,00	-	-	-	3.500,00	-	-
CASSETTA PORTA ATREZZI + STAFFA FISSAGGIO	A	886,00	-	-	-	886,00	-	-
SOFFIATORE AIRION 3 NEW	A	690,00	-	-	-	690,00	-	-
TAGLIASIEPI HELION ALPHA 1200W	A	695,00	-	-	-	695,00	-	-
ROUTER PREMIUM LTE	D	240,00	-	-	-	240,00	-	-
BATTERIA ALPHA 260W	A	390,00	-	-	-	390,00	-	-
IVECO EUROCARGO 160E25 RSW + STREET KING 660R + SK660	A	173.196,00	-	-	-	173.196,00	-	-

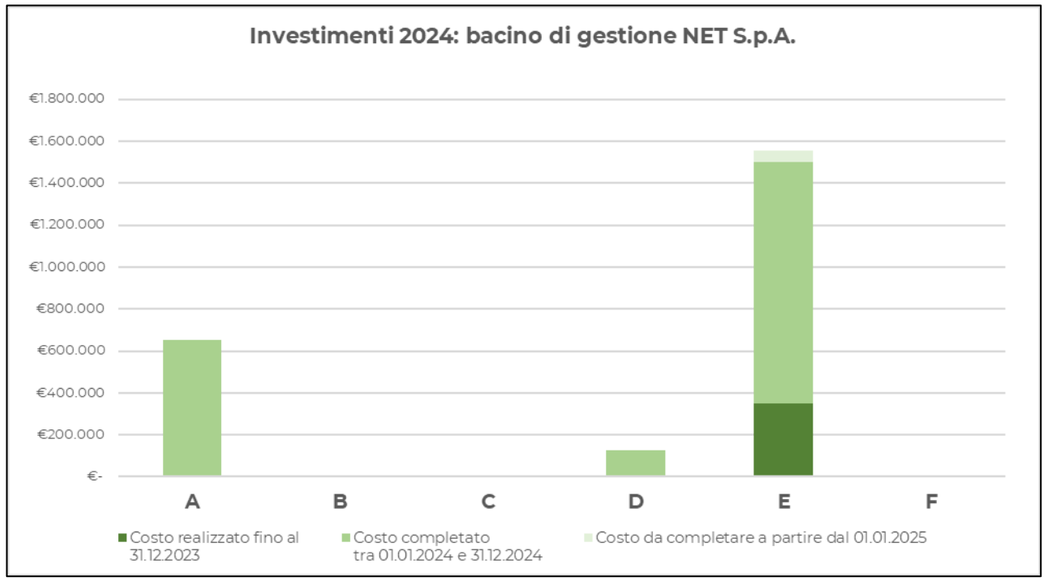


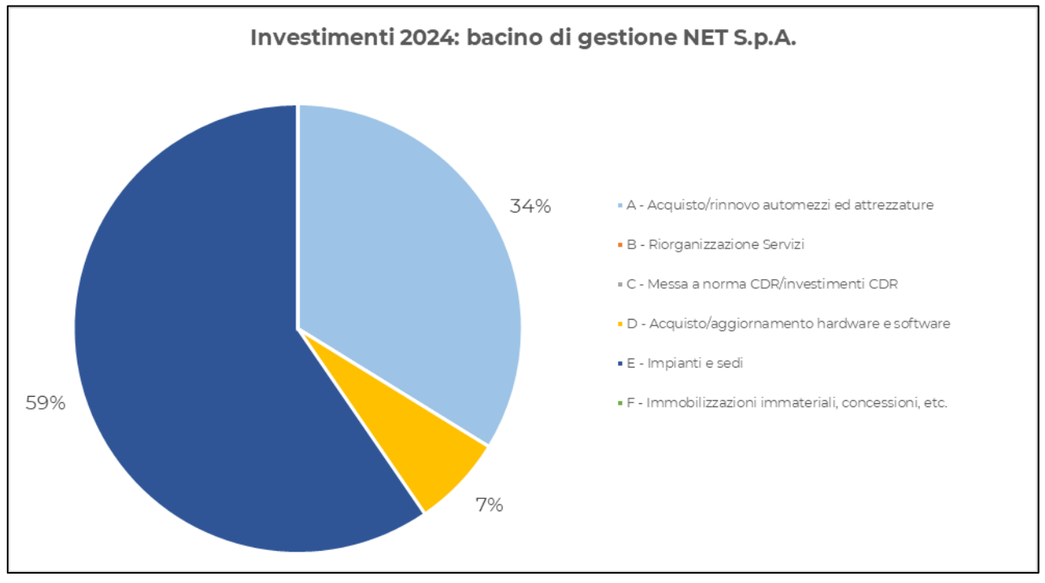

Investimenti 2024: bacino di gestione MTF S.r.l.
6%
94%
A - Acquisto/rinnovo automezzi ed attrezzature
B - Riorganizzazione Servizi
C - Messa a norma CDR/investimenti CDR
D - Acquisto/aggiornamento hardware e software
E - Impianti e sedi
F - Immobilizzazioni immateriali, concessioni, etc.

***

➢ *NET S.p.A. (NET)*

	cat.	Costo totale dell' Investimento [€]	di cui quote coperte da finanziamento [€]	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2024 [€]	Costo completato tra 01.01.2024 e 31.12.2024 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2025 [€]	Data presunta di completamento dell' investimento
NET								
Strade e piazzali	E	353.027,59				353.027,59		
Costruzioni leggere	E	11.850,00				11.850,00		
Impianti e macchinari	E	47.708,80				47.708,80		
Cassonetti e contenitori	A	356.500,31				356.500,31		
Attrezzature di raccolta	A	27.206,40				27.206,40		
Attrezzatura ufficio	A	63.157,97				63.157,97		
Automezzi	A	204.761,70				204.761,70		
Software e licenze	D	105.224,15				105.224,15		
Oneri pluriennali	D	13.750,00				13.750,00		
Software interno in sviluppo in corso	D	8.724,48				8.724,48		
Stazione di stoccaggio rifiuti - Imm. In corso	E	1.143.724,00	1.091.653,19	PNRR	351.280,52	735.863,26	56.580,22	Primavera 2025





***

14.2 Inventario dei principali beni strumentali

Come già accennato, tra le principali innovazioni derivanti dall'aggiornamento dei contratti di servizio allo schema approvato con deliberazione ARERA n. 385/2023/R7rif rientra anche la predisposizione di un Piano Economico Finanziario di Affidamento (c.d. PEF-A), al quale sono allegati almeno i seguenti elaborati (art. 8, co. 2):

a) il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
c) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

Considerato che, eccezion fatta per NET (che ha proposto l'acquisto di una nuova sede aziendale), nessun Gestore ha presentato specifici piani di investimento, l'elaborazione dei PEF-A ha tenuto conto quindi della sola consistenza dei cespiti già rendicontata ai fini MTR-2, al più prevedendone la progressiva sostituzione a fine ammortamento. Tali beni sono stati puntualmente elencati dalle sette Società ai sensi dell'art. 8.2.b delle convenzioni, consentendo di disporre di un articolato *database* nel quale sono classificati tutti i beni, le strutture e le attrezzature (propri e di terzi) di cui si avvalgono i Gestori per erogare il servizio affidato.
Di seguito si riporta una sintesi degli elenchi *de quibus* divisi per categoria, ambito di utilizzo (macro-cantiere) e soggetto proprietario, precisando che, per quanto attiene ai Centri di Raccolta, la distinta è rinviata al successivo § 14.3.

Categoria/Macro-cantiere	Proprietà	AAA	AeT	AS	GEA	ISA	MTF	NET
ATTREZZATURE	**Totale**	**13.807**	**323.341**	**422.991**	**209.251**	**223.307**	**4.418**	**239.496**
Mezzi/Uffici	Gestore	16	3	0	5	5	0	7
	terzi	2	0	2	0	0	2	0
Mezzi/Raccolte-Spazzamento	Gestore	98	14	171	69	61	33	104
	terzi	0	3	0	10	0	0	2
Mezzi/Impianti	Gestore	5	0	0	1	18	0	11
MEZZI	**Totale Gestore**	**119**	**17**	**171**	**75**	**84**	**33**	**122**
	Totale Terzi	**2**	**3**	**2**	**10**	**0**	**2**	**2**
Sedi e infrastrutture/Uffici	Gestore	0	1	1	1	1	0	1
	terzi	0	0	0	0	0	1	0
	Comune	1	0	0	4	4	0	6
Sedi e infrastrutture/Raccolte-Spazzamento	Gestore	0	0	1	0	2	2	0
	terzi	1	1	2	0	0	0	0
	Comune	0	0	0	0	7	0	0
Sedi e infrastrutture/Impianti	Gestore	0	1	90	0	3	0	3
	terzi	1	0	0	0	0	0	0
	Comune	0	0	0	1	0	0	0
	Totale Gestore	**0**	**2**	**92**	**1**	**6**	**2**	**4**
SEDI E INFRASTRUTTURE	**Totale Terzi**	**2**	**1**	**2**	**0**	**0**	**1**	**0**
	Totale Comune	**1**	**0**	**0**	**5**	**11**	**0**	**6**

***

14.3 La ricognizione dei Centri di Raccolta

La gestione dei Centri di Raccolta (di seguito, CdR) nell'Ambito Territoriale Ottimale *ex* art. 3 L.R. n. 5/2016 si caratterizza attualmente per una forte eterogeneità, sia in termini infrastrutturali sia di modelli organizzativi adottati, con evidente riflesso sul servizio offerto alle utenze della Regione Friuli-Venezia Giulia. Tale circostanza, ha comportato di fatto negli anni l'impossibilità di procedere alla «*… creazione di una rete regionale di centri di riuso e di centri di raccolta, sostenuti anche da appositi canali contributivi previsti dalla Regione*» previsto dal pianificatore regionale al § 1.2 del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PGRU).

Considerati tali indirizzi pianificatori (cui il Piano d'Ambito deve conformarsi, come stabilito dall'art. 13, co. 1, della L.R. n. 5/2016), l'Assemblea regionale d'Ambito ha ritenuto necessario avviare una ricognizione dello stato di fatto dei CdR operanti nell'ATO regionale, al fine di acquisire gli elementi informativi necessari ad agevolare un processo di razionalizzazione del servizio, con l'eventuale previsione di un adeguamento infrastrutturale dei centri medesimi. Un tanto, anche al fine di superare quelle carenze infrastrutturali che, da un punto di vista delle Società affidatarie del SRU, rappresentano un ostacolo alla gestione dei CdR da parte dei Gestori integrati.

Con deliberazione n. 53/2023, pertanto, l'Assemblea regionale d'Ambito ha stabilito:

1. «*di dare mandato ai Gestori del SRU operanti nell'ATO ex art. 3 LR n. 5/2016 di avviare una ricognizione delle situazioni gestionali e infrastrutturali dei Centri di Raccolta della Regione Friuli-Venezia Giulia;*
2. *di stabilire che entro il 30.06.2024 ciascun Gestore trasmetta all'AUSIR un report contenente gli esiti della ricognizione svolta ai sensi del punto precedente, unitamente a un programma degli interventi necessari al superamento delle eventuali criticità infrastrutturali che ne ostacolano la gestione da parte del Gestore integrato;*
3. *di comunicare gli esiti della ricognizione al Tavolo di lavoro sui centri di raccolta di cui al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani – Aggiornamento 2022…*».

A tal fine, sono stati predisposti in collaborazione con i Gestori i seguenti file di supporto alla ricognizione:

- un file di riepilogo della situazione in ciascun bacino gestionale (file *RICOGNIZIONE TABELLA_schema tipo.xlsx*);
- una relazione tecnica specifica di ciascun centro(*RELAZIONE TECNICA_schema tipo.doc*).

Il file *RICOGNIZIONE TABELLA_schema tipo.xlsx* è stato strutturato per la raccolta tabellare dei dati relativi a tutto il bacino gestionale della Società (nel complesso, quindi, sono stati acquisiti 7 file). Il modello include informazioni relative alla proprietà del cespite (distinguendo tra Comune, Gestore o soggetti terzi) e specifica la tipologia del CdR, il soggetto che svolge le attività caratteristiche (gestione, presidio, adempimenti amministrativi, ecc.) e le modalità di svolgimento delle stesse, nonché i territori comunali di provenienza delle utenze autorizzate al conferimento. Per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali, lo schema si focalizza su:

- autorizzazioni e conformità, indicando il soggetto al quale è stato rilasciato ciascun titolo autorizzativo, la tipologia di autorizzazione e la scadenza;
- le utenze attivate (acquedotto-fognatura-depurazione, elettricità, gas, linea telefonica fissa e/o connessione internet);
- il soggetto preposto alla manutenzione ordinaria, con l'ammontare annuo dei costi;
- le manutenzioni straordinarie, con relativa descrizione, il soggetto preposto e la stima dei costi.

Particolare attenzione è inoltre stata dedicata – per ciascun CdR – alle tipologie di rifiuti conferibili (identificati mediante codice EER) e ai cespiti di raccolta, considerando tipologia, volume, quantità e proprietà.

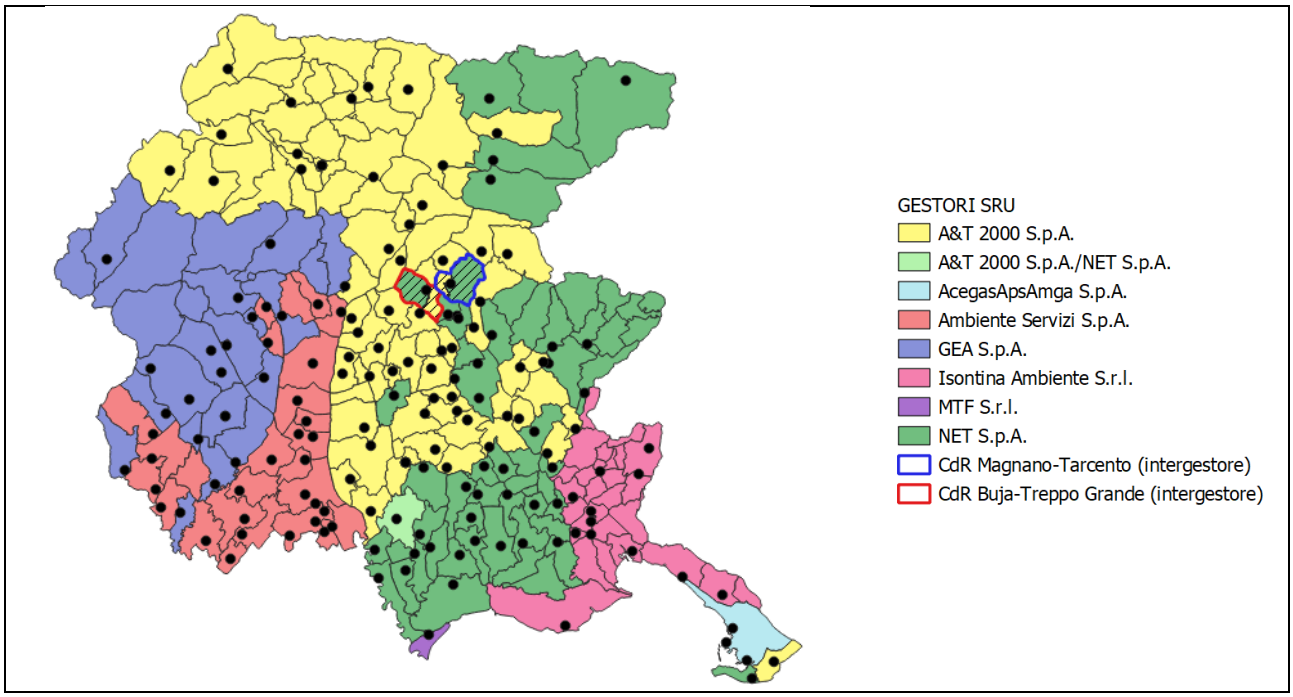
Il file *RELAZIONE TECNICA_schema tipo.docx* costituisce lo schema tipo di una relazione tecnica, nella quale è richiesto al Gestore di riportare le informazioni relative a ciascun CdR in forma dettagliata. Il documento prevede l'analisi dei seguenti aspetti:

- inquadramento generale dell'infrastruttura, che include la popolazione servita, i dati identificativi, la vista aerea, le utenze autorizzate al conferimento, le modalità di controllo degli accessi e gli orari di apertura del centro;
- la ricognizione tecnico-documentale dello stato di fatto (c.d. situazione "*as-is*"), che – unitamente alla riproduzione della planimetria dell'area – prevede l'analisi delle diverse conformità prescritte (urbanistica, vincoli ambientali, le autorizzazioni per lo scarico delle acque reflue, le eventuali autorizzazioni in materia antincendio, etc.);
- la ricognizione infrastrutturale, che considera la situazione della viabilità di accesso e di uscita, la presenza di rampe, recinzioni, mascheramenti, cartellonistica, impianti di depurazione delle acque e altri elementi infrastrutturali rilevanti.
- la quantificazione dei costi di manutenzione, intesi sia come costi di gestione ricorrenti (€/anno) sia come esigenze di investimento *una tantum* per adeguamento.

I dati e le informazioni sono aggiornati al settembre 2025, in quanto pervenuti all'AUSIR con i seguenti invii da parte delle Società affidatarie del SRU:

	Trasmissione dei report di ricognizione
Bacino di gestione	
A&T 2000 S.p.A.	Prot. n. 513/25 dd 04.02.2025, aggiornato con Prot. n. 4676/25 dd 18.09.2025
AcegasApsAmga S.p.A.	Prot. n. 133875/24 dd 09.10.2024
Ambiente Servizi S.p.A.	Prot. n. 160/25 dd 21.01.2025, aggiornato con Prot. AUSIR n. 3113/25 dd 16.09.2025
GEA S.p.A.	Mail dd 26.11.2024, 10.12.2024, 16.12.2024, aggiornate con Prot. AUSIR n. 3112/25 dd 16.09.2025
Isontina Ambiente S.r.l.	Prot. n. 17967/2024 dd 14.10.2024, aggiornato con Prot. AUSIR n. 3122/25 dd 16.09.2025
MTF S.r.l.	Prot. n. 808/24 dd 19.09.2024
NET S.p.A.	Prot. AUSIR n. 196/25 dd 20.01.2025, aggiornato con Prot. AUSIR n. 3111/25 dd 16.09.2025

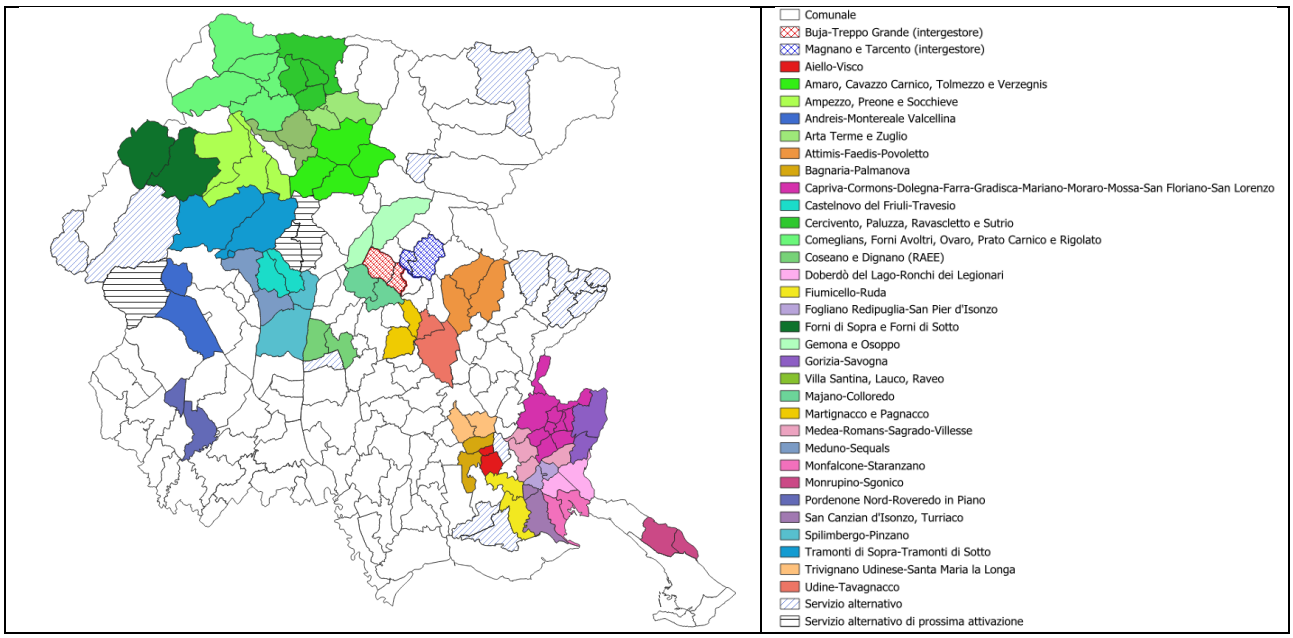
Sulla base delle informazioni trasmesse dai Gestori, gli uffici dell'AUSIR hanno provveduto alla georeferenziazione di tutti i CdR oggetto di ricognizione.



		A&T	AAA	AS	GEA	ISA	MTF	NET	TOTALE
Centri di raccolta	Centri di raccolta (n)	66	4	30	17	12	1	40	170
	Comuni serviti (n)	77	1	26	19	28	1	46	198
	Superficie servita (km^2)	2.896	85	851	1.021	565	16	1.699	7.133
	Utenze domestiche (n)	131.141	146.378	89.411	68.775	73.669	25.911	155.432	690.717
	Utenze non domestiche (n)	11.603	11.541	14.032	6.818	7.442	1.383	19.819	72.638
Servizi alternativi (*)	Comuni serviti (n)	2			5			10	17
	Superficie servita (km^2)	38			404			348	790
	Utenze domestiche (n)	1.003			3.349			9.564	13.916
	Utenze non domestiche (n)	57			189			526	772

(*) Ecocentro mobile (attivo o in fase di attivazione), punti di raccolta su prenotazione, area attrezzata.

L'analisi della distribuzione dei CdR evidenzia una copertura complessivamente capillare, seppur caratterizzata da alcune differenze territoriali significative. Nel totale, alla data della presente relazione, risultano operativi 170 Centri a servizio delle utenze di 198 Comuni.
Tale diffusione nasconde però una forte eterogeneità organizzativa, potendosi annoverare Comuni serviti da molteplici CdR (come avviene, per ovvie questioni, nel Comune di Trieste), Comuni che si servono di CdR giacenti sul territorio di Amministrazioni confinarie, sino a Comuni che ad oggi non possono accedere a tale tipologia di servizio.
Volendo porre l'attenzione ai singoli bacini gestionali, appare evidente come i territori serviti da ISA, Ambiente Servizi e A&T 2000 abbiano una copertura molto diffusa, che interessa tutti i Comuni soci: è importante notare come le tre Società menzionate siano anche quelle che fanno maggiore ricorso al sistema di raccolta "porta a porta", a dimostrazione del fatto che il servizio CdR viene comprensibilmente rafforzato laddove la conservazione dei rifiuti in contenitori domestici potrebbe rappresentare una criticità.
Come prevedibile, in ragione dei vincoli orografici e la bassa densità abitativa, nelle zone montane la rete dei CdR risulta meno densa, essendo tuttavia compensata in buona parte dal ricorso ai c.d. "CdR intercomunali", ovvero aree di raccolta il cui utilizzo è aperto agli utenti di più bacini tariffari limitrofi. Tale soluzione viene adottata abbondantemente anche nei territori comunali (di seguito anche "bacini tariffari") della ex Provincia di Gorizia, dove la presenza di pochi CdR è compensata dall'adozione di strategie di gestione intercomunale (bacino ISA).



Per ogni ulteriore elemento di analisi, si rinvia alla specifica relazione predisposta ai sensi della deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 53/2024.

15. Finanziamenti relativi al SRU

15.1 Finanziamenti regionali a favore dei gestori del SRU

Il presente capitolo riporta i contributi pubblici stanziati dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per sostenere gli investimenti di settore.

- *L.R. n. 7/2024, art. 4, co. 46, 47, 48 e 49*

Finalità: risorse da destinare alla copertura dei maggiori costi conseguenti all'attivazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani "porta a porta". Le risorse possono essere utilizzate anche a copertura dei costi sostenuti nei tre anni precedenti la data di entrata in vigore della legge.

Risorse complessivamente stanziate: € 1.000.000,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

GEA	Ambiente Servizi	NET	TOT.
0,00	0,00	0,00	**0,00**

15.2 Finanziamenti europei a favore dei gestori del SRU: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)

Nel 2024, l'erogazione dei finanziamenti europei a favore dei gestori del SRU ha riguardato gli interventi ricompresi nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Conseguentemente, nel presente capitolo si riepilogano i fondi del Next Generation EU, stanziati dal MASE ed erogati dall'AUSIR ai Gestori del SRU per sostenere gli investimenti di settore.

Ogni sezione rappresenta una linea di investimento del PNRR e riporta le somme erogate dall'AUSIR ai Gestori con il dettaglio degli interventi finanziati.

- *M2C1 – I 1.1 - Linea A*

Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Decreto di concessione del finanziamento: Decreto MASE n. 243 dd. 14.07.2023 e ss.mm.ii.

Risorse complessivamente stanziate: € 9.095.398,00.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

Gestori SRU FVG	AcegasApsAmga	Ambiente Servizi	Isontina Ambiente	MTF	TOT.
100.000,00	310.990,40	0,00	384.561,40	0,00	**795.551,80**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
Gestori SRU FVG	Piattaforma Ambiente FVG - IOT Waste (IntercOnnecT Waste)	100.000,00 €
AcegasApsAmga S.p.A.	Piattaforma Ambiente FVG - Installazione cassonetti intelligenti a Trieste centro città	99.983,50 €
AcegasApsAmga S.p.A.	Piattaforma Ambiente FVG - Installazione cassonetti intelligenti a Trieste Altopiano	78.288,50 €
AcegasApsAmga S.p.A.	Piattaforma Ambiente FVG - Installazione cestini compattanti a Trieste	32.718,40 €
AcegasApsAmga S.p.A.	Piattaforma Ambiente FVG - Realizzazione di un Centro di Raccolta a Trieste	100.000,00 €
Isontina Ambiente S.r.l.	Piattaforma Ambiente FVG – Mitigazione e installazione isole ecologiche nel Comune di Grado (GO)	99.902,90 €
Isontina Ambiente S.r.l.	Piattaforma Ambiente FVG – Isole ecologiche interrate nel Comune di Duino-Aurisina (TS)	95.100,00 €
Isontina Ambiente S.r.l.	Piattaforma Ambiente FVG - Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione	89.558,50 €

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
Isontina Ambiente S.r.l.	Piattaforma Ambiente FVG - Realizzazione del nuovo centro di raccolta a Monfalcone (GO)	100.000,00 €

- *M2C1 – I 1.1 - Linea B*

Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.

Decreto di concessione del finanziamento: Decreto MASE n. 1 dd. 02.01.2023 e ss.mm.ii.

Risorse complessivamente stanziate: € 1.091.653,19.

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

NET	TOT.
109.165,32	**109.165,32**

Dettaglio interventi finanziati dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	SOMMA TRASFERITA
NET S.p.A.	Piattaforma Ambiente FVG – Stazione di trasferenza di bacino per rifiuti urbani	109.165,32 €

15.3 Risorse proprie dell'AUSIR – L.R. n. 5/2016, art. 6, co. 6 *bis*

Finalità:

- realizzazione di impianti e di infrastrutture del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- riduzione dell'incidenza sulla tariffa dei costi di gestione al verificarsi di eventi eccezionali e a beneficio esclusivo dell'utenza;

Delibera di concessione del finanziamento: Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 27 dd. 29.10.2024.

Risorse complessivamente stanziate per i Gestori del SRU: € 995.985,03

Contributi trasferiti dall'AUSIR nel corso dell'anno 2024:

AcegasApsAmga	Ambiente Servizi	A&T 2000	GEA	Isontina Ambiente	NET	MTF	TOT.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

***

16. Livelli quali-quantitativi del servizio e raggiungimento degli obbiettivi di piano

Il Piano d'Ambito del SRU approvato a fine 2019 prevede il mantenimento dei livelli *pro-capite* di produzione dei rifiuti e il raggiungimento di obiettivi differenziati per Assemblea locale dei livelli di raccolta differenziata. In particolare, in sede di pianificazione sono stati fissati obiettivi di differenziata uniformi per tutti i Comuni appartenenti ai singoli ambiti, ipotizzando una omogeneizzazione e standardizzazione dei sistemi di raccolta.
Il Piano, nello specifico, partendo dalla ricognizione dello stato di fatto al momento della sua approvazione, prevedeva il raggiungimento dei seguenti *target* per il 2022:

	% RD 2018	% RD obiettivo per il primo triennio
SUB-AMBITO		
Assemblea Occidentale	83%	88%
Assemblea Centrale	70%	85%
Assemblea Orientale goriziana	68%	81%
Assemblea Orientale triestina (escluso Trieste)	60%	80%
Città di Trieste	41%	48% (*)

(*) Per il Comune di Trieste è stato assunto un target di raccolta differenziata per il 2022 pari al 48%, quale obbiettivo intermedio nel percorso di adeguamento della gestione SRU ai vincoli europei (Direttiva UE 2018/852).

Quanto allo sviluppo dei servizi di raccolta, inoltre, il Piano - in linea con gli obiettivi proposti nel Piano Regionale - individuava le seguenti finalità principali:

i. la messa in campo di azioni che contengano l'aumento o riducano la quantità di rifiuti *pro-capite*;
ii. l'individuazione di strategie di raccolta che permettano la raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio con obiettivi che permettano la diffusione a livello di bacino di affidamento dei migliori livelli di raccolta differenziata registrati nello stesso;
iii. la riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento o trattamento.

Rispetto a tali traguardi stabiliti a fine 2019, pare opportuno segnalare che il D.lgs. n. 116/2020 (di attuazione della direttiva UE 2018/851) ha introdotto nuovi *target* al fine di procedere verso un'economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse, prevedendo, in coerenza con gli obiettivi comunitari, tra l'altro che:

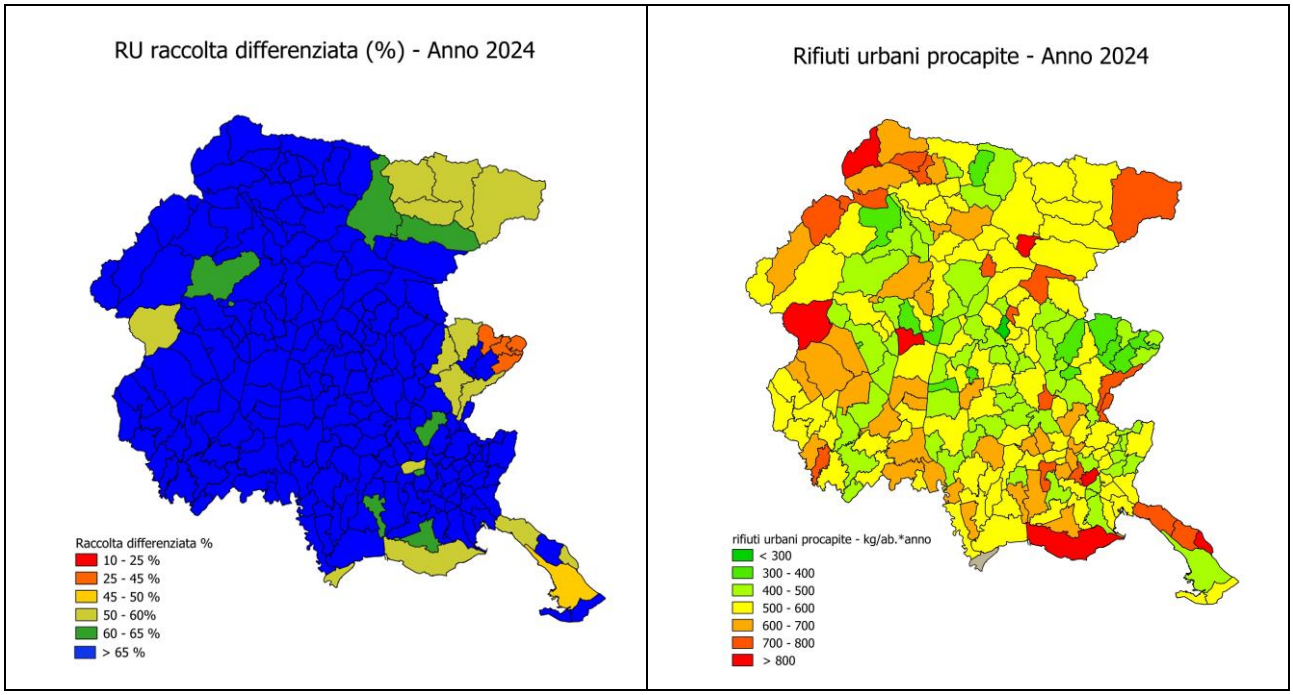
- la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani siano aumentati: i) almeno al 55 per cento in peso entro il 2025; ii) almeno al 60 per cento in peso entro il 2030; iii) almeno al 65 per cento in peso entro il 2035 (cfr. nuova formulazione dell'articolo 181 del decreto legislativo 152/2006);
- entro il 31 dicembre 2025 almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sia riciclato (70% entro il 31 dicembre 2030), contestualmente individuando singoli obiettivi minimi di riciclaggio per determinati specifici materiali contenuti nei rifiuti di imballaggio;
- «*la raccolta differenziata [sia] effettuata almeno per la carta, i metalli, la plastica, il vetro, ove possibile per il legno, nonché per i tessili entro il 1° gennaio 2022; per i rifiuti organici; per imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili*» (cfr. comma 6-*quater* dell'articolo 205 del decreto legislativo 152/2006);
- «*al fine di incrementarne il riciclaggio, entro il 31 dicembre 2021, i rifiuti organici [siano] differenziati e riciclati alla fonte, anche mediante attività di compostaggio sul luogo di produzione, oppure raccolti in modo differenziato*» (cfr. articolo 182-*ter* del decreto legislativo 152/2006).

Pur non individuando specifici *target* di raccolta differenziata, la normativa europea richiede, infatti, che si proceda all'attivazione di gestioni accurate in materia di differenziazione al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi vincolanti di preparazione per il riutilizzo e di riciclaggio,

garantendo sia un riciclaggio di elevata qualità sia l'impiego di materie prime secondarie di qualità.

A completamento del quadro normativo, si ricorda che – a livello regionale – con Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2022, n. 88 (pubblicato sul 2° Supplemento ordinario n. 18 del 27 luglio 2022 al Bollettino Ufficiale n. 30 di pari data) è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani – Aggiornamento 2022, che prevede tra gli altri il seguente obiettivo:
«*Op2. Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*
Al fine di potenziare l'invio al riciclaggio dei rifiuti urbani e di promuovere l'attuazione di sistemi di raccolta differenziata che garantiscano la massima differenziazione, l'obiettivo prevede che entro il 2027 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunga almeno il 75%, laddove l'articolo 3 della L.R. 34/2017 fissa, entro il 2024, il raggiungimento almeno il 70%».

Nelle pagine seguenti, alla luce delle successive modifiche del quadro normativo di riferimento, si intende verificare se il mancato raggiungimento degli obbiettivi di piano già segnalato a fine del 2022 sia stato o meno confermato dai dati di % di raccolta differenziata e di produzione di RU validati dall'ARPA per il 2024 (https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rifiuti/sezioni-principali/rifiuti-urbani/produzione-di-rifiuti-urbani-in-fvg/i-rifiuti-urbani-in-friuli-venezia-giulia-2024/).



Fonte: ARPA FVG – aggiornamento 2024.

I dati forniti dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente FVG nel proprio rapporto 2024 mostrano come l'obbiettivo individuato per il primo triennio sul bacino di AcegasApsAmga sia stato praticamente raggiunto con un completamento dell'obbiettivo pari al 97,6%. Il valore di RD per il 2024, tuttavia, si attesta ancora lontano dai target stabiliti dal PRGU e dalla disciplina nazionale e comunitaria.
Per gli altri sub-ambiti, si conferma il mancato raggiungimento degli obbiettivi, seppur con le seguenti distinzioni:

- nei sub ambiti relativi all'Assemblea Occidentale e all'Assemblea Centrale rispetto al 2023 si registra un mantenimento sostanziale delle performance in termini di %RD raggiunte;
- nei sub ambiti relativi all'Assemblea Orientale goriziana e all'Assemblea Assemblea Orientale triestina (escluso il Comune di Trieste) rispetto al 2023 si registra un incremento delle performance in termini di %RD raggiunte rispettivamente del 2,9% e del 2,1%.

SUB-AMBITO	% RD 2018	% RD obj PdA	% RD 2023 medio ponderato (*)	% RD 2024 medio ponderato (*)	Variazione 2018-2024
Assemblea Occidentale	83%	88%	86,1%	86,0%	3,00%
Assemblea Centrale	70%	85%	75,6%	75,4%	5,36%
Assemblea Orientale goriziana	68%	81%	71,3%	72,4%	4,44%
Assemblea Orientale triestina (escluso Trieste)	60%	80%	63,8%	66,7%	6,74%
Città di Trieste	41%	48%	45,7%	47,8%	6,83%

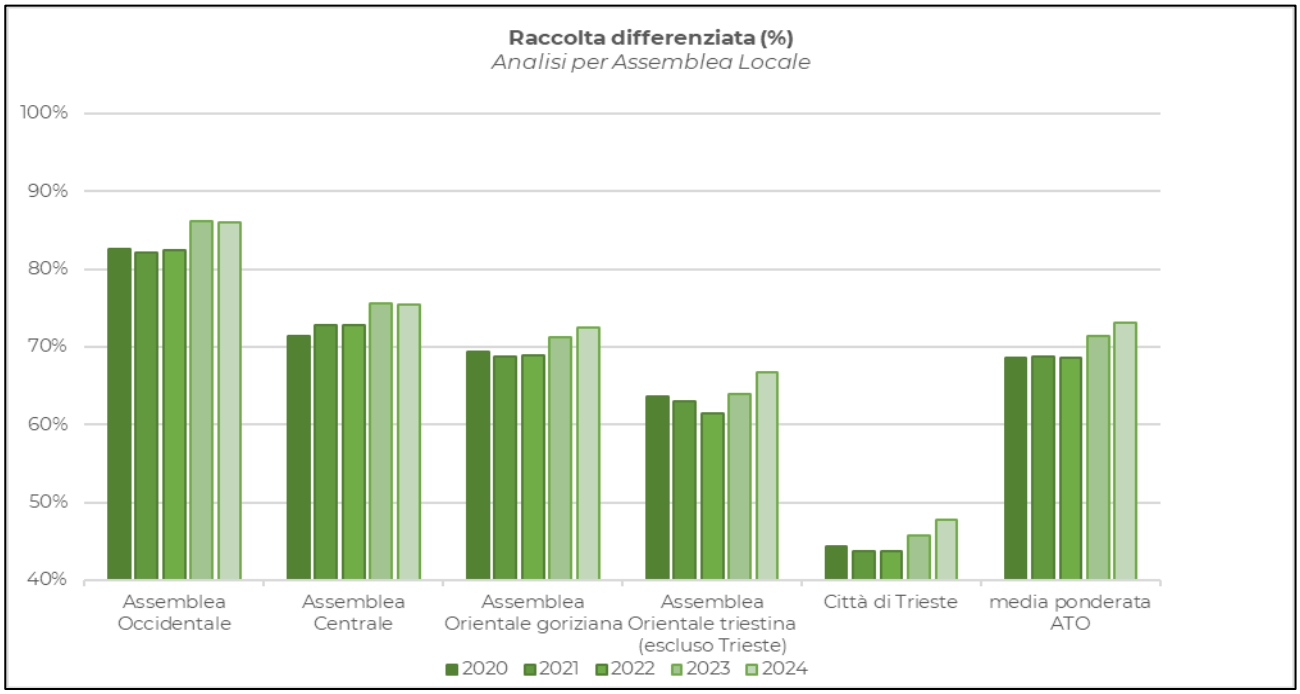
(*) dati ponderati sulla popolazione residente (popolazione equivalente, limitatamente ai Comuni di Lignano Sabbiadoro e Grado).

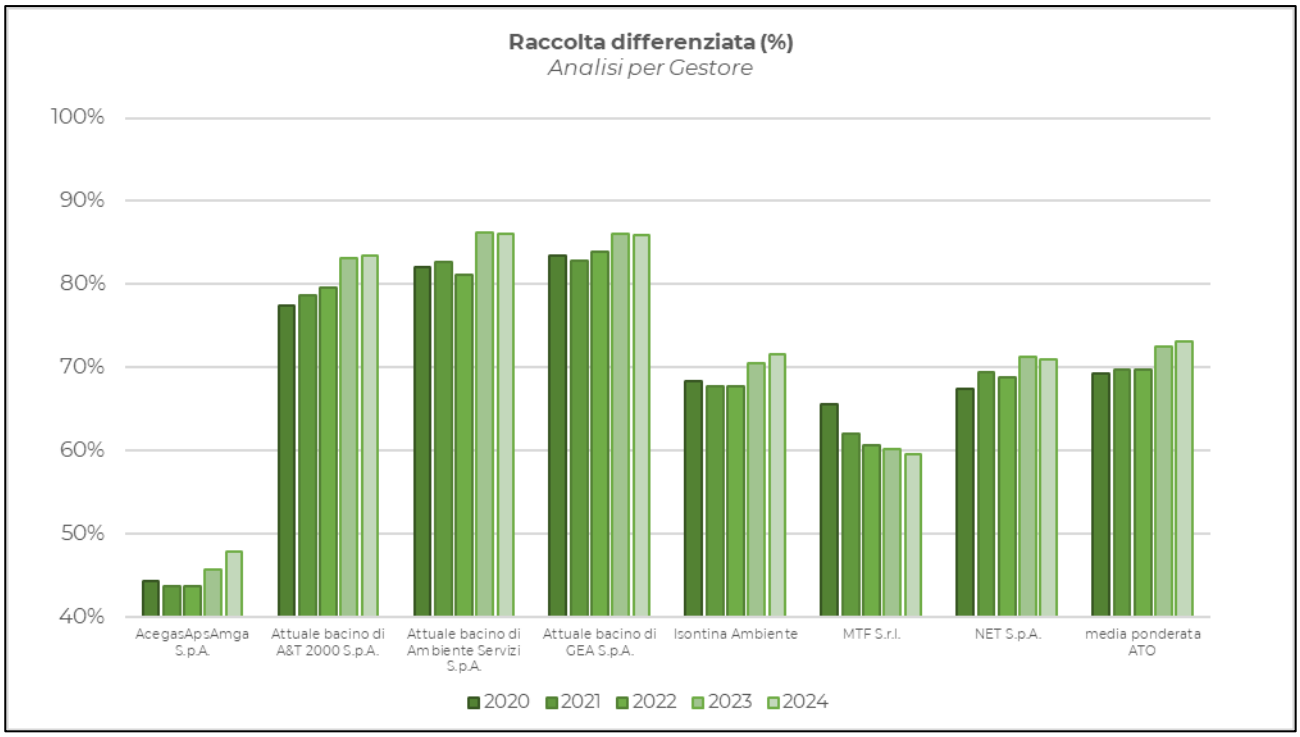
A livello dei singoli bacini di gestione la situazione è estremamente eterogenea, con lievi scostamenti in positivo o negativo rispetto all'annualità precedente:

SUB-AMBITO	% RD 2018 medio ponderato (*)	% RD 2023 medio ponderato (*)	% RD 2024 medio ponderato (*)	Variazione 2024-2018
A&T 2000 S.p.A.	78,53%	83,18%	83,50%	5,0%
AcegasApsAmga S.p.A.	41,05%	45,75%	47,83%	6,8%
Ambiente Servizi S.p.A.	82,16%	86,17%	86,02%	3,9%
GEA S.p.A.	85,73%	86,02%	85,97%	0,2%
Isontina Ambiente S.r.l.	67,21%	70,50%	71,63%	4,4%
MTF S.r.l.	61,38%	60,19%	59,56%	-1,8%
NET S.p.A.	66,28%	71,28%	71,05%	4,8%

(*) dati ponderati sulla popolazione residente (popolazione equivalente, limitatamente al Comune di Grado).

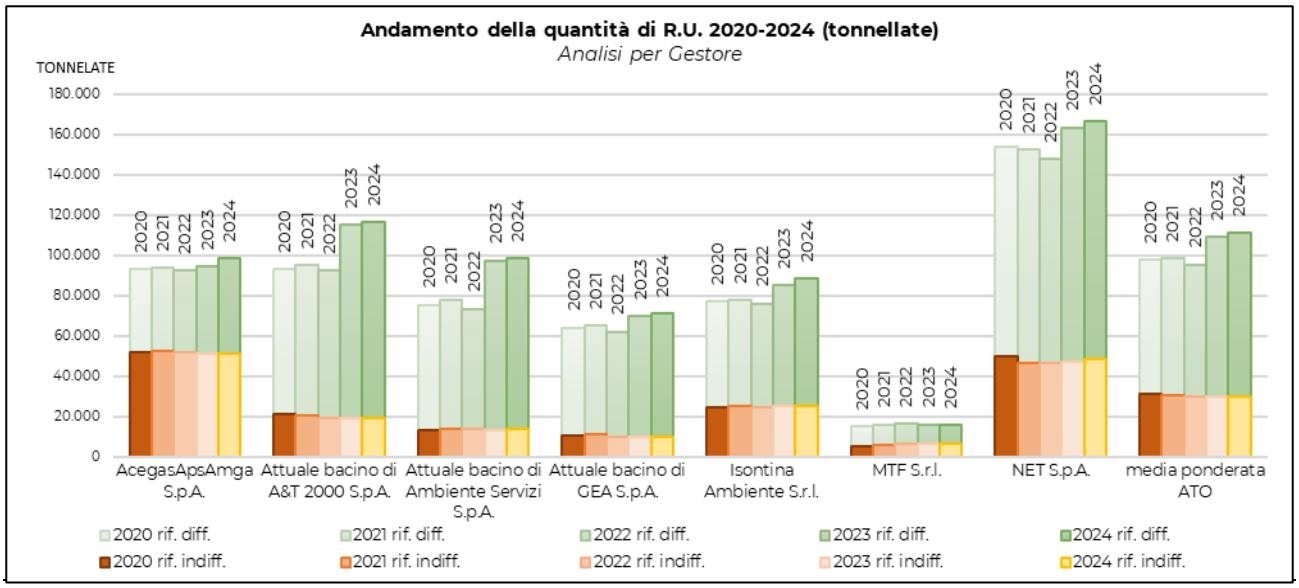
Analizzando la tendenza manifestata nell'ultimo quinquennio, si nota come a livello regionale l'andamento sia in miglioramento, soprattutto nell'ultimo biennio in cui il sistema regionale ha beneficiato dell'accelerazione impressa nei due ambiti orientali e nella città di Trieste.
Particolare la situazione nella località turistica di Lignano Sabbiadoro (presumibilmente interessata da una forte ripresa degli afflussi turistici dopo l'evento pandemico del 2020-2021) che registra negli ultimi 5 anni un trend nettamente decrescete. Su questo punto appare opportuno evidenziare come il Gestore preveda l'avvio per il 2025 di un nuovo servizio di raccolta per le UND con l'obbiettivo, tra l'altro, di *"raggiungere i target Europei, Nazionali e Regionali"* anche in materia di %RD.



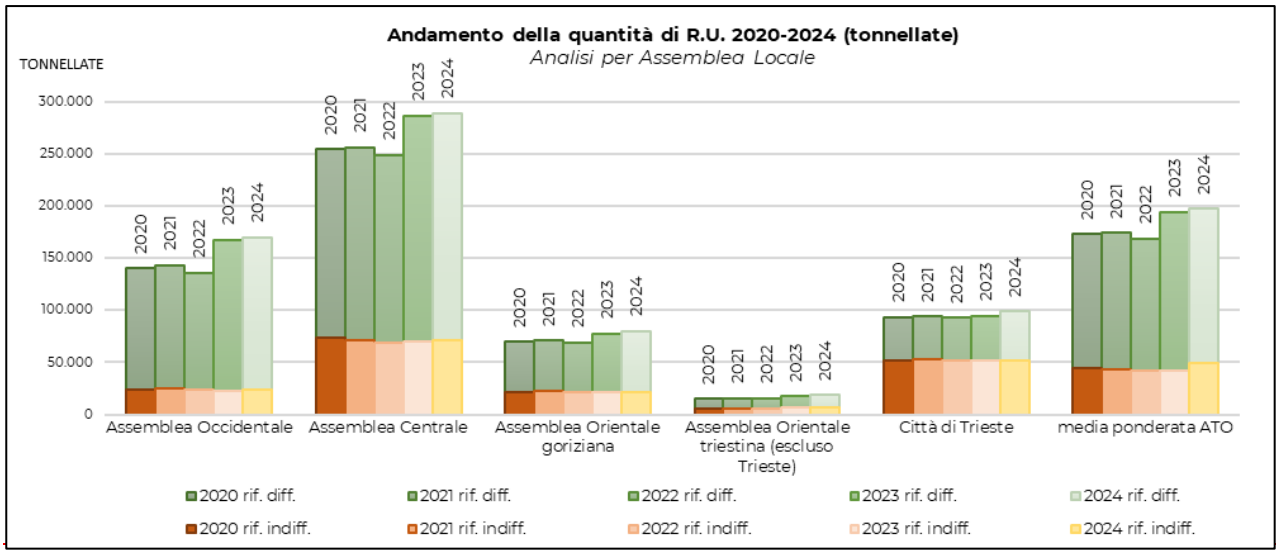


Nota: nell'attuale bacino di gestione di A&T 2000 sono considerati anche i 28 Comuni della Carnia che sino al 31.12.2020 sono stati serviti da un soggetto diverso. Lo stesso dicasi per i 21 Comuni entrati nei bacini gestionali di Ambiente Servizi e GEA solo a decorrere dal 01.01.2023.

Sotto il profilo della produzione dei rifiuti, i grafici seguenti raffigurano la distribuzione dei valori complessivi della Regione (per l'anno 2024 sono stati prodotti 657.477 ton di RU, di cui 482.580 ton di frazioni differenziate) tra i diversi bacini gestionali e i sub-ambiti individuati dal Piano:

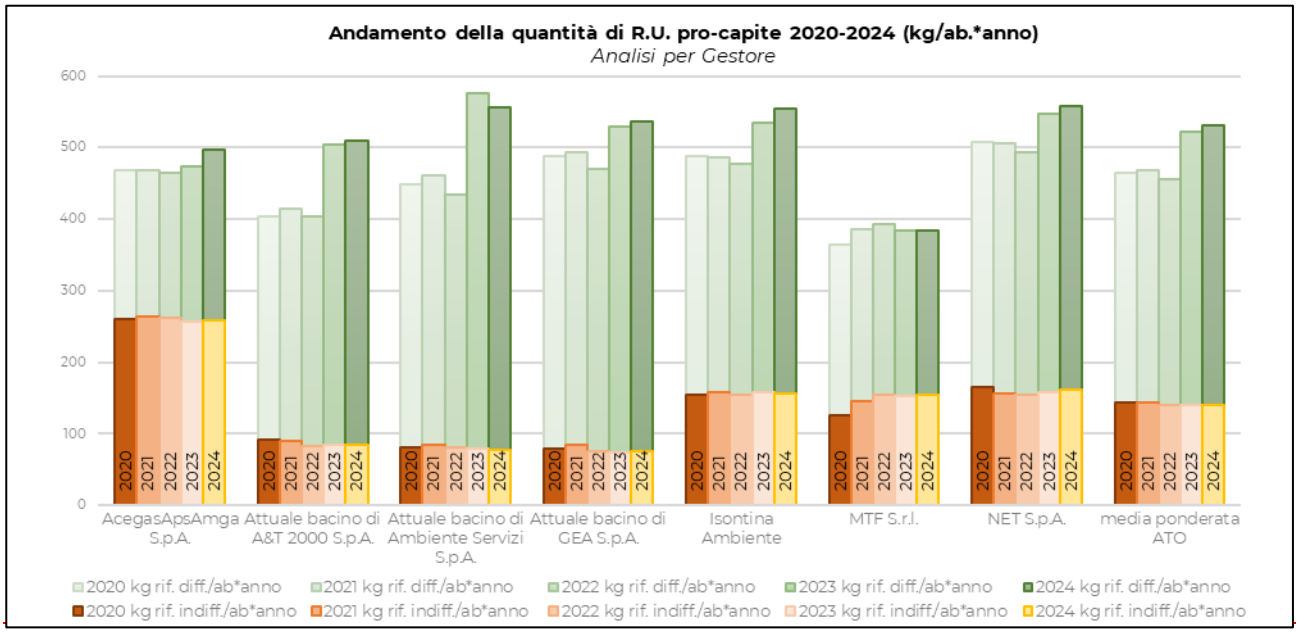


Nota: nell'attuale bacino di gestione di A&T 2000 sono considerati anche i 28 Comuni della Carnia che sino al 31.12.2020 sono stati serviti da un soggetto diverso. Lo stesso dicasi per i 21 Comuni entrati nei bacini gestionali di Ambiente Servizi e GEA solo a decorrere dal 01.01.2023.

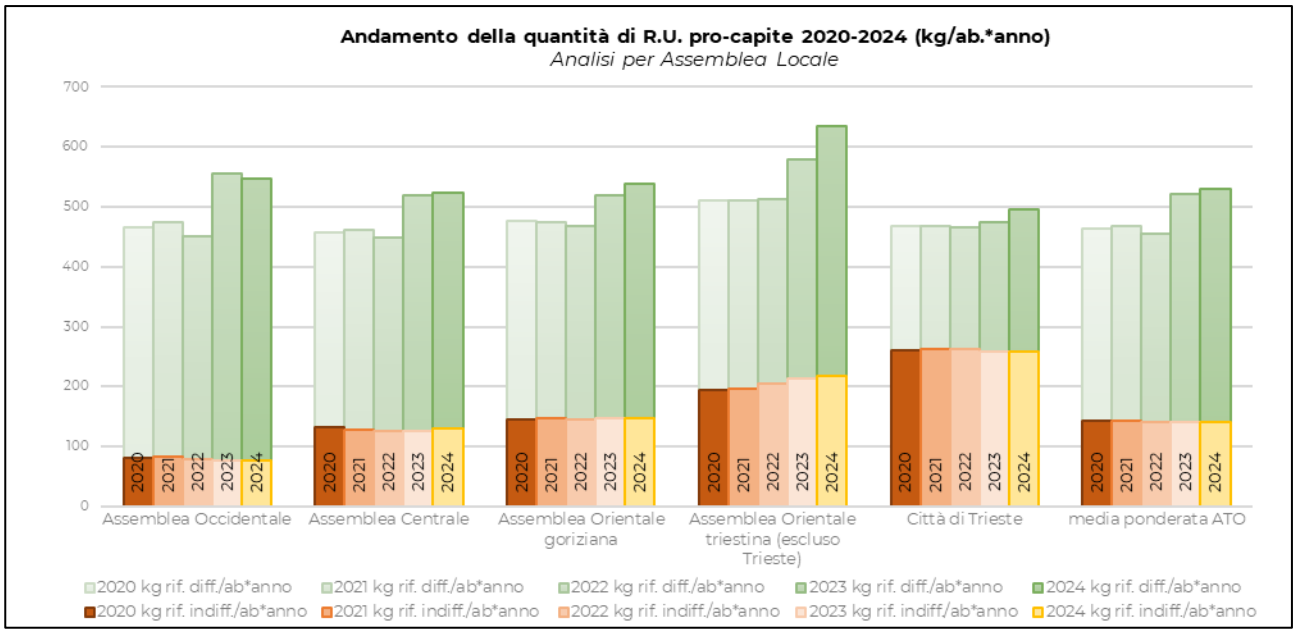


I grafici testimoniano come, dopo un 2022 di contrazione, la quantità di rifiuti prodotti sia aumentata ovunque sia nel 2023 che nel 2024 registrando un nuovo massimo nel quinquennio considerato.
Si segnala che, rispetto al 2023 (anno in cui l'incremento era imputabile prevalentemente alle frazioni differenziate, mentre la frazione indifferenziata si era dimostrata stabile se non addirittura in live calo), nel 2024 emerge un incremento annuo maggiore e meno concentrato sulle frazioni non differenziate.
Infatti, nel 2023 l'aumento totale dei rifiuti urbani nell'intero ATO si attestava a circa 14.000 tonnellate (+14,36% sul 2022) imputabili per il 99,8% alle frazioni differenziate. Nel 2024 l'incremento totale dei rifiuti urbani nell'intero ATO, rispetto all'anno precedente, si attesta a 2.414 tonnellate (+2,21% sul 2023), imputabile per l'85,4% alle frazioni differenziate.

Passando alle rappresentazioni *pro-capite*, il quadro risulta confermato:



Nota: nell'attuale bacino di gestione di A&T 2000 sono considerati anche i 28 Comuni della Carnia che sino al 31.12.2020 sono stati serviti da un soggetto diverso. Lo stesso dicasi per i 21 Comuni entrati nei bacini gestionali di Ambiente Servizi e GEA solo a decorrere dal 01.01.2023.



Si ribadisce che, alla luce dei dati sopra rappresentati che confermano il *trend* già esposto nel precedente anno, nel complesso si conferma l'esigenza di rivedere i *target* quali-quantitativi del Piano d'ambito, stabilendo non solo i nuovi obbiettivi di breve e medio-termine, ma coinvolgendo anche attivamente le Società per stabilire in modo sinergico la più efficace *roadmap* per il loro raggiungimento. Da tale confronto, infatti, si ritiene possano emergere anche le ragioni sottese ai risultati registrati dall'ARPA nell'ultimo quinquennio, potendo

- da un lato replicare su scala regionale le *best-practices* che hanno consentito una ripresa dei tassi di differenziazione tra il 2023 e il 2024;
- dall'altro isolare progressivamente tutte le azioni poco efficaci ed efficienti nella gestione dei rifiuti.

Un aiuto in tal senso dovrebbe pervenire anche dalla *Piattaforma Ambiente FVG – IntercOnnecT Waste*, struttura informativa finanziata da fondi PNRR che l'AUSIR ha progettato con la collaborazione dei Gestori, il cui rilascio è atteso per la primavera 2026.

16.1 Qualità tecnica e contrattuale del SRU: la regolazione di ARERA

Il 2024 ha rappresentato il secondo anno di applicazione della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, introdotta dall'ARERA con deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/rif.
Con tale provvedimento, infatti, già ad inizio 2022 l'Autorità nazionale aveva approvato la nuova "*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", in particolare il cd. Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un *set* di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi *standard* generali differenziati per schemi regolatori (v. immagine seguente), individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Fonte: del. ARERA n. 15/2022/R/rif, Allegato A, art. 3.1.

Come noto, a giugno 2022, l'AUSIR ha avviato un tavolo tecnico per la definizione dello schema unico regionale della Carta della qualità di cui all'art. 5 TQRIF, al quale hanno preso parte tutti gli attuali Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani operanti nell'ambito ottimale *ex* art. 3 L.R. n. 5 del 2016. All'esito dei numerosi incontri del tavolo tecnico, l'AUSIR e i Gestori hanno condiviso un possibile schema tipo della Carta della qualità da replicare sull'intero territorio regionale, che si articola in: (1) un documento principale denominato "*Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", contenente i principi generali e gli *standard* qualitativi applicabili all'intero bacino di gestione di ciascuna Società; (2) alcuni allegati tecnici di dettaglio, ai quali è rimandata la regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio in ciascun bacino tariffario. Si precisa che – in sede di compilazione dei suddetti allegati tecnici – l'AUSIR ha chiesto ai Gestori di interfacciarsi con i rispettivi uffici comunali al fine di prevedere nelle Carte anche la disciplina relativa ai servizi svolti in economia dagli Enti locali.

Nel 2023 l'AUSIR ha completato il procedimento di approvazione delle Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 5 del TQRIF per ciascuno dei 215 ambiti tariffari facenti parte dell'ATO *ex* art. 3 L.R. n. 5/2016.

La tabella di seguito riportata elenca tutti i provvedimenti assunti dall'Assemblea regionale d'Ambito, con l'avvertenza che il quadro delle competenze individuato dalla normativa regionale in materia prevede il seguente *iter*:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AUSIR per la formulazione della proposta della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani da trasmettere all'Assemblea regionale d'Ambito;
- deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito per l'approvazione della proposta e la successiva trasmissione al Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti ai fini dell'espressione del parere *ex* art. 20, comma 2, lettera j), della Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5;
- espressione del parere sulla proposta di Carta della qualità da parte del Comitato utenti, che si intende altresì favorevolmente accolto (ai sensi dell'art. 20, co. 3, della L.R. n. 5/2016) una volta decorso infruttuosamente il termine di trenta giorni dalla richiesta di parere da parte dell'Assemblea regionale d'Ambito;
- approvazione della Carta della qualità da parte dell'Assemblea regionale d'Ambito ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, co. 7, lett. e) e 20, co. 3 della Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 e ai sensi dell'art. 5, co. 1, dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF).

Bacino di gestione	**Provvedimenti di approvazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 5 del TQRIF**
A&T 2000 S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 34/23 dd 29.06.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 38/23 dd 12.09.2023 (approvazione)

	Provvedimenti di approvazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 5 del TQRIF
AcegasApsAmga S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 13/23 dd 30.03.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 28/23 dd 23.05.2023 (approvazione)
Ambiente Servizi S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 14/23 dd 30.03.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 29/23 dd 23.05.2023 (approvazione)
GEA S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 43/23 dd 12.10.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 48/23 dd 30.11.2023 (approvazione)
Isontina Ambiente S.r.l.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 35/23 dd 29.06.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 39/23 dd 12.09.2023 (approvazione)
MTF S.r.l.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 15/23 dd 30.03.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 30/23 dd 23.05.2023 (approvazione)
NET S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 36/23 dd 29.06.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 40/23 dd 12.09.2023 (approvazione)

I documenti approvati, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("*Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti*" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), sono consultabili sul sito internet dei Gestori ai seguenti indirizzi:

Bacino di gestione	Carte della qualità del SRU
A&T 2000 S.p.A.	https://aet2000.it/servizi/utenze-domestiche-aziende/qualita-del-servizio/
AcegasApsAmga S.p.A.	https://www.acegasapsamga.it/azienda/trasparenza/comunicazioni-ai-sensi-delle-delibere-arera-ambiente
Ambiente Servizi S.p.A.	https://www.ambienteservizi.net/carta-della-qualit%C3%A0-dei-servizi
GEA S.p.A.	https://gea-pn.it/trasparenza/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/
Isontina Ambiente S.r.l.	https://isontinambiente.it/it/servizi/servizi-per-il-tuo-comune/
MTF S.r.l.	https://www.mtfsrl.it/carta-qualita/
NET S.p.A.	https://netaziendapulita.it/servizi/carta-dei-servizi/

Nel 2024 non si registrano variazioni rilevanti dal punto di vista della regolazione della qualità del servizio. Tutte le gestioni ricomprese nell'Ambito regionale sono state, infatti, mantenute al livello qualitativo minimo.
Ciò nonostante, il 2024 è stato caratterizzato da un costante scambio di informazioni tra AUSIR, i Comuni e i Gestori al fine di mantenere aggiornati gli allegati tecnici delle Carte delle qualità, rappresentativi delle modalità tecniche di erogazione del servizio affidato. Un tanto anche in vista del procedimento di recepimento del contratto tipo approvato dall'ARERA con deliberazione n. 385/2023/R/rif (cfr. § 11.1).
Con riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi del servizio, si conferma che – in adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF – tutti i Gestori dell'ATO hanno provveduto a trasmettere all'ARERA e all'AUSIR la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione nell'anno 2024 (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante), nonché il «*numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)*».
Dalla documentazione pervenuta risultano i seguenti dati relativi alle utenze servite:

Bacino di gestione	TOTALE Utenze al 31.12.2024	
	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
A&T 2000 S.p.A.	132.144	11.660
AcegasApsAmga S.p.A.	146.378	11.541
Ambiente Servizi S.p.A.	89.411	14.032
GEA S.p.A.	72.124	7.007
Isontina Ambiente S.r.l.	73.669	7.442
MTF S.r.l.	25.911	1.383
NET S.p.A.	165.935	20.408

***

SEZIONE III^ - PNRR

17. Premessa

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma istituito dal Governo italiano per gestire i fondi del Next Generation EU, un pacchetto di finanziamenti europei di oltre 800 miliardi di euro, stanziati per favorire un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo e per creare un'Europa più verde, digitale e resiliente rispetto alle nuove sfide presenti e future (Regolamento UE 2021/241). L'importo del Piano per l'Italia ammonta a 194 miliardi di euro.

Gli investimenti del PNRR sono suddivisi in 7 missioni:

- Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo
- **Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**
- Missione 3: Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile
- Missione 4: Istruzione e Ricerca
- Missione 5: Inclusione e Coesione
- Missione 6: Salute
- Missione 7: RePowerEU.

L'AUSIR, quale Ente di Governo d'Ambito operativo sul territorio dell'intera Regione Friuli Venezia Giulia, ha approvato alcuni progetti legati alla Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", proposti dai Gestori affidatari del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, ove previsto dagli Avvisi PNRR e dai Decreti Ministeriali, ha conferito ai Gestori stessi la delega alla presentazione di tali progetti ai Ministeri.

La Missione 2 è articolata in quattro componenti, ognuna delle quali, a sua volta, prevede una serie di investimenti e riforme:

- **M2C1: Agricoltura sostenibile ed economia circolare**
- M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- **M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica**.

18. Il PNRR per il SII e il SRU in Friuli Venezia Giulia

I contributi concessi dai Ministeri competenti (MIT e MASE), confermati nel 2024, per il SII e il SRU in Friuli Venezia Giulia ammontano complessivamente a **euro 85.847.625,37**, così ripartiti tra Componente 1 e Componente 4 della Missione 2 del PNRR:

- Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica
  Componente 1: Agricoltura sostenibile ed economia circolare
  - Linea di investimento 1.1: Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti
    - Linea A: Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani: euro 9.072.458,08
    - Linea B: Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti da RD: euro 1.091.653,19
    - Linea C: Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi di acque reflue, rifiuti di pelletteria e rifiuti tessili: euro 10.000.000,00

- Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica
  Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica
  - Linea di investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico: euro 16.060.000,00

- Linea di investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti: euro 37.383.514,10
- Linea di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione: euro 12.240.000,00.

Di seguito si riportano due tabelle con il dettaglio degli interventi.

Tabella 1 – Interventi M2C1-I1.1 - Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti

MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
COMPONENTE 1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE // LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI				
LINEA A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani				
GESTORE	**INTERVENTO**	**CUP**	**COSTO INTERVENTO**	**QUOTA PNRR**
Gestori SRU FVG	Piattaforma Ambiente FVG - IOT Waste (IntercOnnecT Waste)	E27H21009540004	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
AcegasApsAmga	Piattaforma Ambiente FVG - Installazione cassonetti intelligenti a Trieste centro città	C91E22000210006	999.835,00 €	999.835,00 €
AcegasApsAmga	Piattaforma Ambiente FVG - Installazione cassonetti intelligenti a Trieste Altopiano	C91E22000230006	782.885,00 €	782.885,00 €
AcegasApsAmga	Piattaforma Ambiente FVG - Installazione cestini compattanti a Trieste	C91E22000220006	317.484,00 €	317.484,00 €
AcegasApsAmga	Piattaforma Ambiente FVG - Realizzazione di un Centro di Raccolta a Trieste	C92F22000840002	1.502.092,00 €	1.000.000,00 €
Ambiente Servizi	Piattaforma Ambiente FVG - Sistema di raccolta accesso controllato e verifica del riempimento	F41E22000250005	1.213.909,00 €	1.000.000,00 €
Isontina Ambiente	Piattaforma Ambiente FVG – Mitigazione e installazione isole ecologiche nel Comune di Grado (GO)	H11E20000400002	999.029,00 €	999.029,00 €
Isontina Ambiente	Piattaforma Ambiente FVG – Isole ecologiche interrate nel Comune di Duino-Aurisina (TS)	H41E20000370002	1.021.600,00 €	951.000,00 €
Isontina Ambiente	Piattaforma Ambiente FVG - Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione	H51E20000230002	895.585,00 €	895.585,00 €
Isontina Ambiente	Piattaforma Ambiente FVG - Realizzazione del nuovo centro di raccolta a Monfalcone (GO)	H42F19000110002	2.246.534,00 €	1.000.000,00 €
MTF	Piattaforma Ambiente FVG - Attrezzature per allestimento Centro di raccolta di Lignano Sabbiadoro	J31E22000160001	138.942,00 €	126.640,08 €
LINEA B - Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti da RD				
GESTORE	**INTERVENTO**	**CUP**	**COSTO INTERVENTO**	**QUOTA PNRR**
NET	Piattaforma Ambiente FVG – Stazione di trasferenza di bacino per rifiuti urbani	G29C20001110008	1.143.724,00 €	1.091.653,19 €
LINEA C - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi di acque reflue, rifiuti di pelletteria e rifiuti tessili				
GESTORE	**INTERVENTO**	**CUP**	**COSTO INTERVENTO**	**QUOTA PNRR**
CAFC	HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG	C94E21000050007	13.200.000,00 €	10.000.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTI PNRR COMPONENTE 1				**20.164.111,27 €**

Tabella 2 – Interventi M2C4 -Tutela del territorio e della risorsa idrica

MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
COMPONENTE 4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA				
LINEA DI INVESTIMENTO 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (finanziamenti erogati dal Ministero direttamente al Gestore)				
GESTORE	**INTERVENTO**	**CUP**	**COSTO INTERVENTO**	**QUOTA PNRR**
AcegasApsAmga	Masterplan Acquedotti FVG - Ripristino funzionalità serbatoio Ezit per ottimizzare, sotto il profilo energetico ed idraulico, la distribuzione dell'acqua	C67H20003530006	1.760.000,00 €	1.760.000,00 €
Livenza Tagliamento Acque	Masterplan degli acquedotti del FVG - Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia)	C91B20001030002	9.000.000,00 €	8.300.000,00 €
IrisAcqua	Masterplan Acquedotti FVG - Realizzazione di una nuova interconnessione con il sistema di adduzione afferente la città di Trieste mediante realizzazione di una condotta di adduzione DN600 per approvvigionamento idrico del comune di Monfalcone	E41B21006480001	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €
LINEA DI INVESTIMENTO 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti				
GESTORE	**INTERVENTO**	**CUP**	**COSTO INTERVENTO**	**QUOTA PNRR**
Rete Smart Water Management FVG	Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale	C23F22000130002	47.986.269,73 €	37.383.514,10 €
LINEA DI INVESTIMENTO 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione				
GESTORE	**INTERVENTO**	**CUP**	**COSTO INTERVENTO**	**QUOTA PNRR**
CAFC	Realizzazione della rete fognaria per acque nere del Comune di Rivignano Teor - 3° lotto	C71B20001030007	2.500.000,00 €	1.667.532,55 €
CAFC	Dismissione depuratori di Villacaccia e Nespoledo in Comune di Lestizza e rete fognaria in Comune di Pavia di Udine	C28E20000260005	1.822.467,45 €	1.822.467,45 €
CAFC	Realizzazione del collegamento fognario dell'abitato di Ronchis alla rete di via Tisanotti a Latisana	C92E22000110002	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
HydroGEA	Interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di S. Giovanni di Polcenigo finalizzati ad accogliere le acque reflue dell'abitato di Budoia	E32E22000360006	1.500.000,00 €	1.442.000,00 €
IrisAcqua	Intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'area "Destra Isonzo" ubicato in Comune di Gradisca d'Isonzo	E98B22000730005	9.900.000,00 €	2.408.000,00 €
Livenza Tagliamento Acque	Estensione reti fognarie - Eliminazione scarichi diretti a Prata di Pordenone - II° lotto	C61B20001210005	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTI PNRR COMPONENTE 4				**65.683.514,10 €**

Ad eccezione della Misura M2C4-I4.1, ove i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono direttamente i Gestori del SII (decreto del MIT n. 517 del 16 dicembre 2021), le risorse relative agli altri Investimenti sono assegnate all'AUSIR e da questa erogate ai Gestori. I ruoli e i rapporti tra le parti sono disciplinati da apposite Convenzioni, a integrazione dei Contratti di servizio in essere, come di seguito dettagliato:

Tabella 3 – Ruoli AUSIR-Gestori

MISURA	RUOLO AUSIR	RUOLO GESTORI SII/SRU	ATTO CHE DISCIPLINA IL RAPPORTO AUSIR-GESTORI SII/SRU
M2C1-I1.1 – Linee A, B e C	Soggetto beneficiario/attuatore	Soggetti sub-attuatori/realizzatori	Convenzioni ex deliberazioni dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 20/2023, n. 27/2023 e n. 47/2023
M2C4-I4.1	-	Soggetti beneficiari/attuatori	-
M2C4-I4.2	Soggetto beneficiario/ attuatore di I livello	Soggetti attuatori di II livello	[Atto d'obbligo con il MIT sottoscritto congiuntamente da AUSIR e Gestori]
M2C4-I4.4	Soggetto beneficiario/attuatore	Soggetti sub-attuatori/realizzatori	Convenzioni ex deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 7/2024

Si ricorda che la sottoscrizione delle sopracitate Convenzioni per gli interventi della Misura M2C1-I1.1 ha consentito all'AUSIR di attestare nel 2024 il raggiungimento della milestone di cui all'art. 4, comma 9, del relativo Bando PNRR, consistente nell'individuazione del Soggetto realizzatore entro il termine del 31 dicembre 2023 (vedasi successiva Tabella 4).

Nel primo semestre del 2024, inoltre, sono state definite le modalità di attuazione degli interventi di fognatura e depurazione afferenti alla Misura M2C4-I4.4 attraverso la sottoscrizione di un Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'AUSIR. Contestualmente sono stati disciplinati i rapporti tra l'Agenzia e i singoli Gestori del SII mediante la stipula delle Convenzioni ex deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 7 del 26 marzo 2024, di cui alla precedente Tabella 3. All'Accordo di programma e alle Convenzioni sono state allegate le schede tecniche degli interventi con i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa aggiornati.

***

19. Milestone e target

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza propone modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri. La novità principale consiste nel fatto che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono contratti di performance, incentrati su milestone e target (M&T), che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.
In particolare, le milestone sono traguardi qualitativi che individuano le fasi rilevanti per l'attuazione delle Misure, mentre i target sono traguardi quantitativi e rappresentano i risultati attesi dagli interventi.
Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio delle milestone e dei target degli interventi afferenti alle Misure M2C1-I1.1, M2C4-I4.2 e M2C4-I4.4, nonché il loro livello di conseguimento per gli interventi del SII e del SRU del Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2024.

Tabella 4 – Milestone e target

INTERVENTI M2C1-I1.1 – Linee A, B e C - Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti			
TRAGUARDO	**DESCRIZIONE**	**TERMINE**	**CONSEGUITO**
Milestone	Individuazione dei Soggetti realizzatori degli interventi	31.12.2023	Si
Milestone	Completamento degli interventi con certificati di collaudo/CRE	30.06.2026	In corso
INTERVENTO M2C4-I4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti			
TRAGUARDO	**DESCRIZIONE**	**TERMINE**	**CONSEGUITO**
Milestone "M2C4-30"	Aggiudicazione degli appalti per la realizzazione dell'intervento	30.09.2023	Si
Target intermedio "M2C4-31"	Distrettualizzazione di 4.368 km di rete idrica	31.12.2024	Si
Target finale "M2C4-32"	Distrettualizzazione di 6.244 km di rete idrica	31.03.2026	In corso
INTERVENTI M2C4-I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione			
TRAGUARDO	**DESCRIZIONE**	**TERMINE**	**CONSEGUITO**
Target intermedio "M2C4-37"	Riduzione del numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane	30.06.2025	In corso
Target finale "M2C4-38"		31.03.2026	In corso
Milestone "M2C4-00-ITA-39"	Completamento degli interventi con certificati di collaudo/CRE	30.06.2026	In corso

Si precisa che la scadenza del target intermedio M2C4-37 era inizialmente prevista per il 30.06.2024, ma con la Decisione di Esecuzione del Consiglio europeo nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023 la stessa è stata posticipata di un anno (30.06.2025). Nell'ambito della medesima seduta è stato altresì annullato il requisito di completamento delle aggiudicazioni degli interventi di fognatura e depurazione entro il 31.12.2023 (ex target M2C4-36).

***

20. Stato di avanzamento degli interventi del PNRR nel 2024

20.1 Interventi della Rete Smart Water Management FVG

Tra gli interventi PNRR elencati nelle Tabelle 1 e 2 si segnala, in particolare, un progetto strategico nell'ambito del Programma di Rete di "Smart Water Management FVG", una rete di imprese costituita a settembre 2022 da tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia, collaborando con le proprie rispettive eccellenze professionali e operative in team trasversali, coordinati con il mondo della ricerca universitaria. Si tratta dell'intervento "*Smart Water Management - Gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale",* un progetto da euro 47.986.269,73, che ha ottenuto un finanziamento PNRR di euro 37.383.514,10. L'intervento prevede una significativa estensione della distrettualizzazione telecontrollata delle reti di distribuzione, per raggiungere un livello di copertura omogeneo e ottimale su tutto l'ambito di intervento e potenziare e migliorare gli attuali sistemi di ricerca perdite. Le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sono state concluse entro il 30.09.2023 e tutte le attività termineranno entro il 31.03.2026, come previsto dalla Misura PNRR M2C4-I4.2.
L'intervento prevede nel suo complesso il raggiungimento dei seguenti target:

- una riduzione del 12% della percentuale di perdite idriche (indicatore M1b);
- 4.368 km di rete idrica distrettualizzata entro il 31.12.2024;
- 6.244 km di rete idrica distrettualizzata entro il 31.03.2026.

Al fine di rendere misurabile il target dell'investimento, viene redatto con cadenza trimestrale un report che elenca per ogni distretto, definito con le sue coordinate GIS, gli strumenti installati e gli altri organi di regolazione posizionati, esplicitando per ogni tratto gli sviluppi di rete oggetto di distrettualizzazione. Il format ministeriale prevede anche l'aggiornamento periodico della rappresentazione, mediante una planimetria di sintesi (ad aste), del sistema idrico da distrettualizzare e della percentuale progressivamente distrettualizzata.
Nel corso del 2024 l'intervento in parola è proseguito regolarmente fino a raggiungere il 56% dell'avanzamento procedurale. Ciò ha consentito di attestare il raggiungimento del target intermedio M2C4-31 con il report km del 15.12.2024, dopo aver superato un audit di verifica on desk del MIT nel mese di novembre, finalizzato ad accertare la coerenza e la conformità della documentazione (report km, documenti di installazione degli strumenti, sistemi di telecontrollo).

All'interno del Programma della Rete Smart Water Management è incluso anche il progetto "*HUB fanghi San Giorgio di Nogaro - Essiccatore fanghi da impianti di depurazione acque reflue urbane Regione FVG"*, un intervento da euro 13.200.000,00 presentato da CAFC S.p.A. e finanziato per euro 10.000.000,00 dal PNRR. Esso prevede la realizzazione di un essiccatore a bassa temperatura di ultima generazione, alimentato per la maggior parte da energia rinnovabile e dal sistema di trigenerazione già esistente, per il trattamento dei fanghi disidratati prodotti dai gestori del SII della Regione FVG che insieme forniscono il 100% del Servizio depurazione alla popolazione regionale. Dopo la consegna dei lavori avvenuta il 04.03.2024, l'intervento è proseguito regolarmente con Stati di Avanzamento Lavori a cadenza mensile e sarà collaudato nei primi mesi del 2026.

20.2 Interventi conclusi/in fase di completamento nel 2024

A luglio 2024 si è concluso l'intervento di AcegasApsAmga S.p.A. *"Piattaforma Ambiente FVG - Installazione cestini compattanti a Trieste"*, afferente alla Misura M2C1-I1.1 Linea A, con un costo finale di euro 317.484,00.
Il progetto si è posto l'obiettivo di promuovere la raccolta stradale intelligente nel Comune di Trieste e, in particolare, di estendere la differenziazione e il recupero dei cosiddetti rifiuti "da passeggio", attraverso il posizionamento di un sistema puntuale di cestini stradali compattanti dotati di sensori di riempimento, alimentati da un sistema di pannelli solari.

Sempre con riferimento ai progetti di economia circolare, si segnalano inoltre gli interventi in fase di completamento realizzati da Ambiente Servizi S.p.A. (Linea A) e NET S.p.A. (Linea B).
In particolare, il progetto *"Piattaforma Ambiente FVG - Sistema di raccolta accesso controllato e verifica del riempimento"* di Ambiente Servizi S.p.A. riguarda il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso l'impiego di contenitori intelligenti, dotati di dispositivi ad accesso controllato e sistemi di verifica del riempimento, e la creazione di un nuovo flusso di raccolta che prevede la separazione del vetro colorato e non colorato. L'installazione e la messa in opera delle nuove attrezzature si è conclusa il 31 dicembre 2024, prevedendo per il primo semestre del 2025 le attività di verifica e collaudo.
Il progetto *"Piattaforma Ambiente FVG – Stazione di trasferenza di bacino per rifiuti urbani"* di NET S.p.A. riguarda invece la realizzazione di una stazione di trasferenza a Udine per ottimizzare le operazioni di raccolta e smaltimento delle frazioni biodegradabili provenienti dalla raccolta differenziata, riducendo le percorrenze dei mezzi, migliorando la produttività del servizio e contribuendo alla sostenibilità ambientale. Al 31 dicembre 2024 l'avanzamento finanziario dell'intervento è pari al 95,1% e per le attività già concluse sono stati emessi i primi certificati di regolare esecuzione.

20.3 Piattaforma Ambiente FVG – IoT Waste

Merita una nota di attenzione l'intervento "*Piattaforma Ambiente FVG – IoT Waste*", che prevede la realizzazione entro giugno 2026 di una infrastruttura informatica georeferenziata in capo all'AUSIR per la tracciatura, la gestione e il monitoraggio dei dati di produzione, raccolta e destinazione dei rifiuti urbani nella regione FVG. Il progetto è stato candidato al finanziamento direttamente dall'Agenzia, che ha individuato tutti i Gestori del SRU della Regione (coordinati dalla società AcegasApsAmga S.p.A.) quali Soggetti Realizzatori. L'avanzamento delle attività è monitorato da un Comitato di Gestione, al quale partecipa anche l'AUSIR.
L'intervento si pone l'obiettivo di favorire l'implementazione, a livello regionale, di un processo di tracciatura dei rifiuti e di certificazione della circolarità, incrementare la raccolta differenziata e interfacciare l'AUSIR con tutti i gestori regionali dei rifiuti per l'analisi e la trasmissione dei dati sui flussi di raccolta e la definizione di indicatori (KPI) per elaborare processi di ottimizzazione e la predisposizione di interfacciamento con gli altri progetti complementari del PNRR in Linea A.

20.4 Interventi stralciati

Si segnala, infine, che nel corso del 2024 si è proceduto alla rinuncia dei finanziamenti PNRR relativi a due progetti di economia circolare, che pertanto non compaiono nella precedente Tabella 1:

- *"Piattaforma Ambiente FVG - Realizzazione Stazione di trasferenza a servizio del bacino GEA"*, presentato da GEA S.p.A. e afferente alla Linea B (costo previsto di euro 1.488.435,10, di cui euro 1.280.612,24 finanziati dal PNRR);
- *"Piattaforma Ambiente FVG - Centro di stoccaggio e raccolta di bacino - RU speciali e pericolosi"*, presentato da NET S.p.A. e afferente alla Linea A (costo stimato di euro 510.500,00, di cui euro 436.702,13 finanziati dal PNRR).

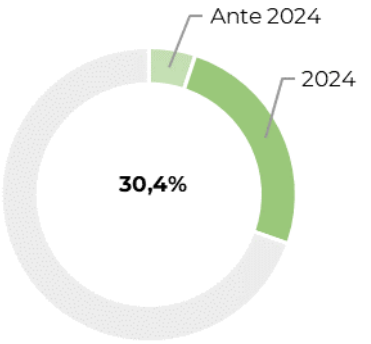
Avendo rilevato in entrambi i casi alcune difficoltà nella realizzazione delle opere già in fase progettuale, l'AUSIR ha proceduto alla restituzione dell'anticipazione del 10% dei due contributi ricevuti.

20.5 Avanzamento finanziario PNRR al 31.12.2024

Rimandando ai paragrafi 9.2 e 15.2 per il dettaglio dei contributi PNRR trasferiti dall'AUSIR ai singoli Gestori nel corso del 2024, si riporta di seguito una tabella che riassume e mette a confronto l'avanzamento finanziario e le risorse PNRR erogate per gli interventi afferenti alle Misure M2C1-I1.1, M2C4-I4.2 e M2C4-I4.4 dalla data di avvio degli stessi fino al 31 dicembre 2024.
Tabella 5 – Avanzamento finanziario e risorse PNRR erogate dalla data di avvio degli interventi al 31 dicembre 2024

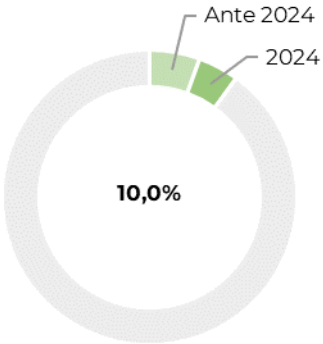
INTERVENTI M2C1-I1.1 – Linee A, B e C - Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti

Avanzamento finanziario



€ 7.739.176,12 su € 25.461.619,00

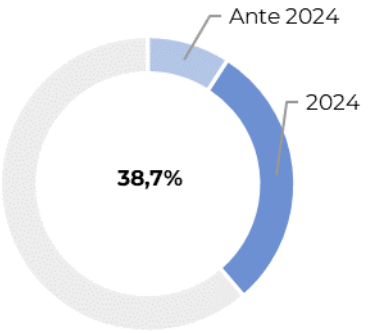
Risorse PNRR erogate



€ 2.018.705,12 su € 20.164.111,27

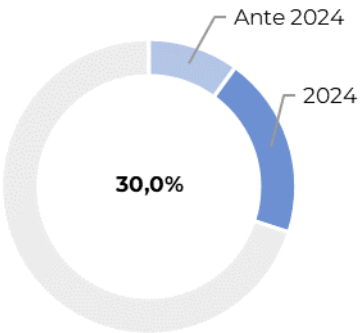
INTERVENTO M2C4-I4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Avanzamento finanziario



€ 18.573.410,34 su € 47.986.269,73

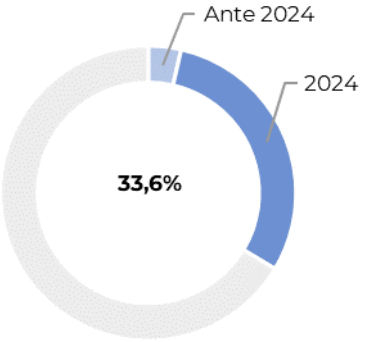
Risorse PNRR erogate



€ 11.215.054,23 su € 37.383.514,10

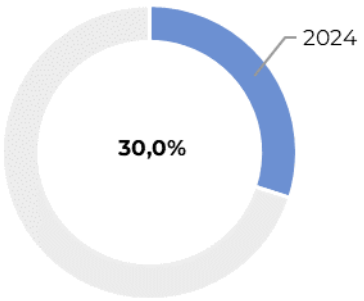
INTERVENTI M2C4-I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione

Avanzamento finanziario



€ 6.926.905,26 su € 20.622.467,45

Risorse PNRR erogate



€ 3.672.000,01 su € 12.240.000,00

***